



CORTE DEI CONTI

SEZIONI REGIONALE DEL CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE
SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LOMBARDIA
ESERCIZIO 2019

(art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174
convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Relazione allegata - Parte II
Gli enti del sistema regionale (SIREG)
Consigliere Giampiero Maria Gallo

Udienza da remoto del 20 luglio 2020 - Presidente Maria Riolo





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DEL CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE
SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LOMBARDIA
ESERCIZIO 2019

(art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174,
convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Relazione allegata - Parte II
Gli enti del sistema regionale (SIREG)

Magistrato:

Consigliere Giampiero Maria GALLO

Hanno collaborato:

David Gustavo Alberto Savoca, Monica Crivellari, Giuseppe Pro, Alessandro Sambataro

Coordinamento:

Maria Grazia Mei

INDICE

Introduzione	11
1 Ambito dell'indagine.....	13
1.1 L'istruttoria della Sezione sugli Enti SIREG.....	13
1.2 Misure consequenziali alle osservazioni relative al 2018	16
1.2.1 Possibile disallineamento tra il valore delle immobilizzazioni materiali indicato nello stato patrimoniale di ERSAF al 31.12.2018 e le risultanze inventariali alla stessa data	16
1.2.2 Mancata evidenza della restituzione/ decurtazione del 5% del contributo di funzionamento di Polis Lombardia.....	17
1.2.3 Apparente elusione del concorso di ARPA alle misure di contenimento della spesa (art. 1 c. 8 L.R. 35/2016)	18
1.2.4 Persistere di criticità gestionali sulle posizioni creditorie di ILSPA nei confronti dell'Azienda Ospedaliera di Como e della DG Presidenza per l'attività Ospedali di Calabria	19
1.2.5 Discordanza dei dati della società ASAM rispetto a quelli comunicati in sede della precedente parifica	20
1.2.6 Monitoraggio sulla liquidazione della società ASAM.....	20
1.2.7 Possibilità di margini di miglioramento da parte di ALER nel contrasto delle occupazioni abusive.....	23
1.2.8 Possibili ritardi nell'assegnazioni delle direttive da parte della Regione alle singole ALER	24
1.2.9 Stato di attuazione del Piano di risanamento dell'ALER Pavia-Lodi	24
1.2.10 Mancata indicazione nelle direttive regionali del coinvolgimento delle singole ALER allo sviluppo del Sistema informativo della Regione Lombardia.....	24
1.2.11 Materializzazione dei risparmi di spesa di affitto e spese condominiali a seguito dell'acquisto, attraverso il contributo della Regione, della nuova sede della Fondazione Film Commission.	25
1.2.12 Processo di risanamento della Fondazione Lombardia per l'Ambiente.....	26
1.2.13 Preoccupante e progressivo indebitamento della Fondazione Regionale Ricerca Biomedica (FRRB)	29
1.2.14 Necessità di contenimento della spesa per gli incarichi legali dei singoli enti	37
1.3 Valutazioni sulle azioni intraprese	37
2 Il sistema regionale (SIREG): un quadro di sintesi.....	39
2.1 Gli enti del SIREG in sintesi	40
2.2 Le direttive della Regione Lombardia agli enti del SIREG	43
2.3 Le trasformazioni in atto in visione prospettica	51
2.3.1 Gli aggiornamenti delle linee programmatiche.....	51
2.3.2 Il processo di accorpamento di Polis Lombardia	57
2.3.3 Il processo di fusione e creazione di ARIA Spa.....	61
2.4 I trasferimenti agli enti del SIREG	68
2.4.1 Flussi finanziari verso ARPA	70

2.4.2	Flussi finanziari verso ERSAF	73
2.4.3	Flussi finanziari verso Polis Lombardia	77
2.5	I trasferimenti alle Società partecipate in modo totalitario	80
2.5.1	Flussi finanziari verso Finlombarda Spa	82
2.5.2	Flussi finanziari verso ILSPA	84
2.5.3	Flussi finanziari verso ARIA Spa.....	86
2.6	I trasferimenti alle Società a partecipazione regionale	90
2.6.1	Flussi finanziari verso FNM Spa.....	92
2.6.2	Flussi finanziari verso Explora Scpa	96
2.7	I trasferimenti alle Fondazioni istituite dalla Regione.....	97
2.8	I trasferimenti alle Aziende Lombarde di Edilizia Residenziale (ALER).....	101
2.9	I trasferimenti agli Enti parco	106
2.10	I trasferimenti ai Consorzi di bonifica	119
3	L'evoluzione dinamica delle partecipazioni pubbliche.....	125
3.1	Il quadro normativo generale del TUSP	125
3.2	I controlli e monitoraggi previsti dal TUSP.....	130
3.3	I piani di razionalizzazione della Regione Lombardia	132
3.3.1	Il piano di razionalizzazione straordinario	132
3.3.2	Il piano di razionalizzazione periodico 2017 e 2018. Monitoraggio dell'effettiva attuazione.....	134
3.4	Prospettive di sistema.....	139
3.5	La programmazione e il coordinamento del sistema delle partecipate	140
4	Il controllo sugli enti del SIREG.....	143
4.1	Il controllo analogo: inquadramento della materia.....	143
4.2	La normativa regionale sul controllo analogo	147
4.3	Una prima verifica del sistema di controllo analogo	151
4.4	Il controllo interno degli enti pubblici: inquadramento della materia.....	152
4.5	Raccolta ed esame dei verbali dei collegi degli enti SIREG.....	156
5	L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)	159
5.1	La L.R. 16/1999 e l'art. 23 della L.R. 26/05/2017, n. 15 (Legge di semplificazione 2017): un contesto normativo regionale nel quadro di una legislazione nazionale ed europea.	159
5.2	L'indagine della Sezione regionale di Controllo della Lombardia sulla "Gestione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA Lombardia"	162
5.3	Il disallineamento nella conciliazione dei residui passivi (debiti) di Regione Lombardia e residui attivi (crediti) di ARPA Lombardia	164
5.4	Il finanziamento delle opere di ristrutturazione delle sedi a valere sul Fondo rotativo per l'edilizia sanitaria (ex LR 11/2011), in particolare la realizzazione dei laboratori e sedi di Brescia e Milano.	166
5.5	La dotazione organica 2019 nell'ambito del Piano di fabbisogni 2018-2020.....	168
5.6	Gli obblighi di pubblicazione della sezione Amministrazione trasparente	173
6	Le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ALER)	175

6.1	La L.R. 16/2016 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”: il coordinamento, la vigilanza e il controllo da parte di Regione Lombardia sulle ALER e il Rapporto annuale sui servizi abitativi.	175
6.1.1	Il quadro di riferimento.....	175
6.1.2	Gli adempimenti aziendali nei confronti della struttura di vigilanza.....	177
6.1.3	Le osservazioni e i rilievi regionali ai bilanci ALER del CUVC.....	179
6.2	Le osservazioni del Collegio regionale dei Revisori dei Conti sui controlli dei Collegi sindacali aziendali.	183
6.2.1	Le osservazioni sui verbali del Collegio sindacale di ALER Milano e di ALER Brescia, Cremona, Mantova.....	183
6.2.2	Le osservazioni sui verbali del Collegio sindacale di ALER Pavia-Lodi, di ALER Varese Como Busto Arsizio Monza e Brianza, e di ALER Bergamo Lecco Sondrio.....	184
6.2.3	L’audizione dei rappresentanti del Centro Unico di Vigilanza e Controllo (CUVC).	185
6.3	Il sistema informativo dei servizi abitativi.	187
6.3.1	L’anagrafe regionale del patrimonio e dell’utenza	187
6.3.2	Il Sistema integrato Regione Lombardia - ALER (SIREAL).....	188
6.4	L’incidenza del Sistema ALER sui Servizi Abitativi Pubblici (SAP) in Lombardia secondo il rapporto annuale al Consiglio regionale	190
6.5	Le Direttive ALER 2019, gli standard aziendali e le attività della Rete di Internal Audit195	
6.6	I principali dati di bilancio delle ALER.....	201
6.7	ALER Milano.....	203
6.7.1	Il piano di risanamento per il triennio 2015-2017.....	203
6.7.2	Il periodo di estensione del piano per il biennio 2018-2019.....	203
6.7.3	La partecipazione diretta in CLS Cispel Lombardia Services.	208
6.8	ALER Pavia-Lodi.....	208
6.8.1	Il piano di risanamento 2016-2018	208
6.8.2	La rinuncia al credito da parte della Regione Lombardia e l’erogazione di contributi in parte corrente per il triennio 2019-2021.	210
6.8.3	Gli Indirizzi per il riallineamento finanziario di ALER Pavia Lodi per il triennio 2020-2022.....	211
7	Conclusioni	215

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Reversali di incasso	19
Tabella 2: Principali dati di bilancio Asam Spa	20
Tabella 3: Indebitamento Asam Spa.....	20
Tabella 4: Assetto Serravalle Spa	22
Tabella 5: Prospetti di raffronto	26
Tabella 6: Conto economico 2019.....	28

Tabella 7: Attività della FRRB	30
Tabella 8: Stato patrimoniale della FRRB	32
Tabella 9: Conto economico della FRRB	34
Tabella 10: Società partecipate della Regione Lombardia (fino al 2° livello)	42
Tabella 11: Risparmi 2018-2019- Organi di controllo e valutazione	59
Tabella 12: Risparmi 2018-2019- figure apicali.....	59
Tabella 13: Previsione costi 2020	60
Tabella 14: Personale ARIA Spa.....	65
Tabella 15: Elenco motivazioni dipendenti cessati anno 2019.....	65
Tabella 16: Calcolo del costo medio con il FTE.....	66
Tabella 17: Risparmi ARIA Spa 2018-19	67
Tabella 18: Budget 2020	67
Tabella 19: Discrasie tra i valori trasmessi e quelli di CW - Enti dipendenti.....	68
Tabella 20: Discrasie tra i valori trasmessi e quelli di CW - Soc.tà part.te in modo totalitario	69
Tabella 21: Impegni e pagamenti 2019 - Enti dipendenti	70
Tabella 22: Accertamenti e riscossioni 2019 - Enti dipendenti.....	70
Tabella 23: Impegni e pagamenti 2019 - ARPA.....	70
Tabella 24: Accertamenti e riscossioni 2019 - ARPA	70
Tabella 25: Impegni e pagamenti 2017 / 2019 - ARPA.....	71
Tabella 26: Pagamenti competenza 2019 ARPA	71
Tabella 27: Cap. 7649	72
Tabella 28: Cap. 11068	72
Tabella 29: Impegni e pagamenti 2019 - ERSAF	73
Tabella 30: Accertamenti e riscossioni 2019 - ERSAF.....	73
Tabella 31: Impegni e pagamenti 2017/2019 - ERSAF.....	73
Tabella 32: Pagamenti competenza 2019 - ERSAF.....	74
Tabella 33: Cap. 5349	77
Tabella 34: Impegni e pagamenti - Polis Lombardia.....	77
Tabella 35: Accertamenti e riscossioni - Polis Lombardia	78
Tabella 36: Impegni e pagamenti 2017/2019 - Polis Lombardia	78
Tabella 37: Pagamenti competenza 2019 Polis Lombardia	79
Tabella 38: Cap. 324	79
Tabella 39: Cap. 261	80
Tabella 40: Flussi impegni e pagamenti 2019 - Società part.te in modo totalitario.....	81
Tabella 41: Flussi accertamenti e riscossioni 2019 - Società part.te in modo totalitario	81
Tabella 42: Impegni e pagamenti Finlombarda Spa 2017-19	82
Tabella 43: Finlombarda Spa - Pagamenti competenza 2019.....	83
Tabella 44: Cap. 11300	84
Tabella 45: Impegni e pagamenti ILSPA 2017-19	84
Tabella 46: ILSPA - Pagamenti competenza 2019.....	85
Tabella 47: Cap. 11699	86
Tabella 48: Impegni e pagamenti ARIA Spa 2017-19.....	86
Tabella 49: ARIA Spa - Pagamenti competenza 2019	87
Tabella 50: Cap. 13855	89

Tabella 51: Cap. 11304	89
Tabella 52: Cap. 11298	90
Tabella 53: Cap. 13854	90
Tabella 54: Impegni e pagamenti 2019 soc.tà a part.ne reg.le.....	90
Tabella 55: Acc.ti e risc.ni 2019 soc.tà a part.ne reg.le.....	91
Tabella 56: Analisi storica del Beneficiario: FNM SPA	93
Tabella 57: Impegni e pagamenti 2017-19 - FNM Spa.....	93
Tabella 58: Pagamenti competenza 2019 FERROVIE NORD Spa (partecipata al 100% di FNM Spa).....	94
Tabella 59: Analisi 2019 del Beneficiario: FERROVIE NORD Spa	94
Tabella 60: Pagamenti competenza 2019 TRENORD Srl (partecipata al 50% di FNM Spa).....	95
Tabella 61: Analisi 2019 del Beneficiario: Trenord Srl	95
Tabella 62: Impegni e pagamenti Explora Scpa 2017-19.....	96
Tabella 63: Pagamenti competenza 2019 Explora SCPA	96
Tabella 64: Cap. 11302	97
Tabella 65: Impegni e pagamenti 2019	97
Tabella 66: Accertamenti e riscossioni 2019	98
Tabella 67: Impegni e pagamenti 2017-19.....	98
Tabella 68: Fondazione Minoprio - Pagamenti competenza 2019.....	99
Tabella 69: Fondazione Lombardia Film Commission - Pagamenti competenza 2019	100
Tabella 70: Fondazione Lombardia per l'Ambiente - Pagamenti competenza 2019	100
Tabella 71: FRRB - Pagamenti competenza 2019	100
Tabella 72: ALER - Impegni e pagamenti 2019	101
Tabella 73: ALER - Accertamenti e riscossioni 2019.....	101
Tabella 74: ALER - Impegni e pagamenti 2017-2019.....	102
Tabella 75: ALER Milano - Pagamenti 2019.....	103
Tabella 76: ALER di BG-LC-SO - Pagamenti 2019.....	104
Tabella 77: ALER di BS- CR - MV-Provincia di Brescia - Pagamenti 2019.....	104
Tabella 78: ALER di PV e LO - Pagamenti 2019	105
Tabella 79: ALER di VA-CO-MB-Busto Arsizio - Pagamenti 2019	105
Tabella 80: Impegni e pagamenti 2019 - Enti Parco.....	107
Tabella 81: Accertamenti e riscossioni 2019 - Enti Parco	108
Tabella 82: Impegni e pagamenti 2017-19 Enti parco	109
Tabella 83: Pag.ti 2019- Consorzio Parco Monte Barro.....	110
Tabella 84: Pag.ti 2019 - Consorzio di gestione del Parco Regionale Campo dei Fiori.....	110
Tabella 85: Pag.ti 2019 Consorzio di gestione Parco Reg.le Montevecchia e Val Curone ..	111
Tabella 86: Pag.ti 2019 Consorzio Parco delle Orobie Valtellinesi.....	111
Tabella 87: Pag.ti 2019 Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino.....	111
Tabella 88: Pag.ti 2019 Consorzio Parco Nord Milano	112
Tabella 89: Pag.ti 2019 Consorzio Parco Oglio Nord	113
Tabella 90: Pag.ti 2019 Consorzio Parco Pineta Appiano Gentile - Tradate	113
Tabella 91: Pag.ti 2019 Consorzio Parco Valle Lambro	113
Tabella 92: Pag.ti 2019 Consorzio per il Parco delle Groane.....	114
Tabella 93: Pag.ti 2019 Consorzio per il Parco Naturale Oglio Sud.....	115
Tabella 94: Pag.ti 2019 Consorzio per la gestione del Parco Regionale del Monte Netto...	115

Tabella 95: Pag.ti 2019 Ente Parco Adda Nord	115
Tabella 96: Pag.ti 2019 Parco dei Colli di Bergamo	116
Tabella 97: Pag.ti 2019 Parco delle Orobie Bergamasche	116
Tabella 98: Pag.ti 2019 Parco Regionale del Mincio	117
Tabella 99: Pag.ti 2019 Parco Regionale del Serio.....	117
Tabella 100: Pag.ti 2019 Parco Regionale Spina Verde	118
Tabella 101: Impegni e pagamenti 2019	119
Tabella 102: Accertamenti e riscossioni 2019	120
Tabella 103: Andamento nel triennio 2017-19.....	121
Tabella 104: Pag.ti 2019 - Associazione Irrigazione Est Sesia	122
Tabella 105: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villorresi.....	122
Tabella 106: Pag.ti 2019 Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana	122
Tabella 107: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	122
Tabella 108: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio	123
Tabella 109: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Oglio Mella.....	123
Tabella 110: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Garda Chiese.....	123
Tabella 111: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Territori Del Mincio	123
Tabella 112: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po	123
Tabella 113: Pag.ti 2019 Consorzio della Bonifica Burana.....	124
Tabella 114: Partecipazioni comparto autostradale	139
Tabella 116: Raccolta verbali e atti dei collegi sindacali enti regionali al 24 giugno 2020 ..	156
Tabella 117: Residui attivi ARPA riconciliazione con residui passivi RL – triennio 2016-2018	165
Tabella 118: Maggiori residui passivi di RL rispetto ai residui attivi di ARPA 2018.....	165
Tabella 119: Dotazione organica ARPA sino dal 2016	169
Tabella 120: Stabilizzazioni (art. 20, c. 1 D. Lgs. 75/2017)- Piano fabbisogni 2018-2020....	170
Tabella 121: Costi comprensivi di oneri riflessi per il turn over 2019 per il personale di comparto.....	171
Tabella 122: Costi comprensivi di oneri riflessi per il turn over 2019 per i dirigenti.....	171
Tabella 123: Unità ab.ve dei Servizi Abitativi Pubblici di proprietà com.le e di ALER al 31.03.2019.....	192
Tabella 124: Obiettivi standard Direttive ALER 2019	196
Tabella 125: Risultati standard Costo del Personale ALER 2019	196
Tabella 126: Standard di equilibrio economico-finanziario ALER – obiettivo 2018-19-20 .	198
Tabella 127: Standard di costo del personale ALER – risultato 2019 e obiettivi triennio 2020/2022	198
Tabella 128: Standard di unità imm.ri gestite per dipendente ALER – risultato 2019 e obiettivi 2020/2022.....	199
Tabella 134: Rimodulazione del piano di vendita in attuazione all'estensione del piano di risanamento.....	204
Tabella 135: Benefici previsti in attuazione all'estensione del piano di risanamento	204
Tabella 136: Cash flow previsto in attuazione all'estensione del piano di risanamento	205
Tabella 137: Piano di vendita del patrimonio previsto in attuazione all'estensione del piano di risanamento	205

Tabella 138: Spese di amm.ne e generali previste in attuazione all'estensione del piano di risanamento.....	205
Tabella 139: Costi del personale previsti in attuazione all'estensione del piano di risanamento.....	205
Tabella 140: Percentuale di morosità corrente prevista in att.ne all'estensione del piano di risanamento.....	206
Tabella 141: Contributo straordinario regionale di risanamento utilizzato nel 2016.....	210
Tabella 142: Contributo straordinario regionale di risanamento utilizzato nel biennio 2017 - 2018.....	210

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1: Impegni e pagamenti 2017-19 ARPA	71
Grafico 2: Impegni e pagamenti 2017-19 ERSAF	74
Grafico 3: Impegni e pagamenti 2017-19 Polis Lombardia	78
Grafico 4: Impegni e pagamenti 2017-19 Finlombarda Spa	82
Grafico 5: Impegni e pagamenti 2017-19 ILSPA	84
Grafico 6: Impegni e pagamenti 2017-19 ARIA Spa (Arca e LISPA)	87
Grafico 8: Impegni e pagamenti 2017-19 Explora Scpa	96
Grafico 9: Impegni e pagamenti 2017-19 Fondazioni regionali.....	98
Grafico 10: Unità abitative SAP per classe di fabbisogno e proprietà.....	193

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Organigramma Polis Lombardia.....	58
Figura 2: Partecipazione % in FNM Spa	92
Figura 3: Struttura societaria di FNM Spa.....	92
Figura 4: Patrimonio immobiliare lombardo	191

Introduzione

La possibilità di avvalersi di enti e società partecipate da parte delle Amministrazioni pubbliche è utilizzata come forma di esercizio delle funzioni ad esse riservate dalla legge. Con la riforma del Titolo V della Costituzione e l'entrata in vigore del nuovo Statuto regionale della Regione Lombardia, il punto di riferimento è il suo art. 48, che al comma 1 prevede che tali funzioni *possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con L.R. e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione. Ad essi sono destinate le risorse organizzative ed economiche per le proprie attività, svolte con direzione e responsabilità autonome nell'ambito degli indirizzi assegnati.* Questo principio stabilisce che, con l'adeguata dotazione di capacità organizzativa ed economico finanziaria, la esternalizzazione possa opportunamente conseguire gli obiettivi strategici dell'amministrazione, ferma restando l'esigenza di una gestione efficace ed efficiente di risorse pubbliche nel perseguire il dettato costituzionale di cui all'art. 97 della Costituzione. Il successivo comma 2 (*I bilanci degli enti di cui al comma 1 sono sottoposti al Consiglio regionale nei termini, nelle forme e con gli effetti stabiliti dalla L.R. di contabilità*) affida al Consiglio regionale il controllo sulla validità delle scelte strategiche.

Nel definire gli indirizzi (allegato 6) all'interno del Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con D.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, l'amministrazione ribadisce che "*(il Sistema regionale, e in particolare le società a totale capitale regionale e gli enti dipendenti di cui all'Allegato A1 Sezione I della L.R. n. 30/2006, concorrono nell'attuazione delle politiche regionali e nell'esercizio delle funzioni amministrative riservate alla Regione, come previsto dall'art.48 comma 1 dello Statuto d'Autonomia. Infatti, il sistema regionale nasce dalla volontà di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica mediante il contenimento e la razionalizzazione della spesa, nonché al fine di garantire la valorizzazione degli investimenti (art. 1, comma 2, lett. a, L.R. n. 30/2006).*"

La complessa articolazione di funzioni amministrative affidate all'esterno dell'amministrazione che risulta dalle scelte strategiche corrisponde alla necessità di una verifica dinamica della validità delle scelte di esternalizzare funzioni amministrative, fornendo agli organismi risorse organizzative e finanziarie, impartendo loro indirizzi, ma lasciando autonomia di gestione (con esclusione delle società *in house*). Essa richiede uno sforzo di programmazione e controllo per soddisfare la necessità, riconosciuto nel «Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2019» per il triennio 2020-2022, approvato in data 2 luglio 2019, con d.g.r. n. XI/1803,, di *aggiornare la mission di alcuni enti, rendendola più vicina alle sfide istituzionali che Regione Lombardia dovrà affrontare nei prossimi anni per rispondere in maniera più efficace alle sollecitazioni che provengono dal contesto socioeconomico e dalla sua costante evoluzione.* E la Regione Lombardia stessa pone il riassetto della *governance* degli enti del SIREG tra le priorità 2020-2022, a partire dalla constatazione che enti e società controllate, partecipate e vigilate dalla Regione Lombardia che vanno oltre il perimetro SIREG, ad una prima ricognizione, superano il numero di 450. A metà del 2020, si deve aggiungere che questa esigenza è tanto più pressante, quanto maggiore è l'incertezza imposta dall'evolvere della pandemia sulla definizione di quale sarà la nuova normalità dei bisogni da soddisfare con l'azione amministrativa.

Se questo adattamento potrà essere efficace, dipenderà in gran parte dalla capacità di generare o raffinare quei flussi informativi che il comma 3 dell'art. 48 della L. R. Statutaria 30/08/2008, richiede circa *l'attività svolta e lo stato di attuazione degli indirizzi stabiliti dal*

documento di programmazione economico finanziaria regionale, secondo quanto stabilito dalla legge che individua le modalità con cui la Giunta trasmette al Consiglio un documento che illustra in modo aggregato i dati contabili a consuntivo degli enti del sistema regionale.

Quest'anno, anche per le necessità imposte dai differimenti dei termini di approvazione dei bilanci conseguente all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia, i temi sviluppati nella Relazione sulla gestione degli enti che appartengono al sistema regionale (SIREG) della Regione Lombardia è articolata in modo diverso dalle relazioni dei precedenti anni. Il Capitolo 1 è dedicato ad un esame della richiesta istruttoria, che trae spunto anche dai risultati di indagini precedenti della Sezione, tanto che una sezione estesa è dedicata all'esame delle misure consequenziali alle osservazioni relative all'esercizio 2018. Il Capitolo 2 è dedicato ad un quadro di sintesi sul sistema del SIREG con un'analisi dell'evoluzione in atto e delle direttive al SIREG, nonché un'analisi (parziale, dati i vincoli menzionati) dei principali flussi finanziari verso gli enti e le società. Nel Capitolo 3 si affronta il tema dell'evoluzione dinamica delle partecipazioni pubbliche con una ricostruzione del quadro normativo introdotto dal TUSP con le successive modificazioni intervenute e si presenta un'analisi dei piani di razionalizzazione, soffermandosi su una riscontrata carenza di visione programmata e coordinata del rapporto tra le direzioni regionali e gli enti, una carenza che appare anche nel giudizio del Collegio dei revisori regionali. Nella Relazione sui controlli interni 2018, approvata con la Delibera n. 64 del 6 maggio 2020, questa Sezione aveva osservato, in merito al controllo analogo, che la Regione Lombardia è priva di una struttura specificamente dedicata al controllo sugli organismi partecipati, che invece è affidato alle diverse Direzioni, ovvero ad alcuni organismi collegiali partecipati da soggetti esterni. Nel Capitolo 4 si approfondisce il tema del controllo sugli enti del SIREG, articolato in un inquadramento del controllo analogo che la Regione è tenuta ad esercitare nei confronti delle società *in house*, e del sistema dei controlli interni. La criticità principale riscontrata è quella dell'assenza di una struttura di coordinamento centralizzata per i controlli, ribadendo e rafforzando la recente analisi del Collegio regionale dei revisori che lamentano anche l'azione a volte lacunosa - ma, in generale, poco coordinata a livello di sistema - da parte dei rispettivi revisori degli enti. Il Capitolo 5 è dedicato all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA): su questo ente si approfondiscono alcuni aspetti legati all'indagine specifica della Sezione, con relazione approvata il 6 febbraio 2020. Il Capitolo 6 è dedicato al sistema delle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale pubblica (ALER) e si collega all'indagine sulla gestione dell'ALER Milano per la quale è stata emanata la Deliberazione n. 370/2018/GEST e le relative misure consequenziali esaminate con Deliberazione n. 437/2019/GEST. Considerazioni conclusive sono contenute nel Capitolo 7.

Ringraziamenti sono dovuti alla Dott.ssa Maria Grazia Mei, coordinatrice molto attenta sia all'architettura complessiva di questa analisi che ai suoi dettagli, alla Dott.ssa Monica Crivellari e ai Dottori Giuseppe Pro, Alessandro Sambataro e David Gustavo Alberto Savoca, che, con tutte le difficoltà imposte dal lavoro da remoto, hanno svolto, con grande preparazione e interesse per i temi affrontati, il loro lavoro di sostanziale ed efficace assistenza nella stesura della presente relazione.

Giampiero Maria Gallo

1 Ambito dell'indagine

A fronte dell'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia, la Sezione ha preso atto del differimento al 30/9/2020 dei termini di approvazione dei bilanci di esercizio ai sensi dell'art. 107, comma 1, del D.L. 18/2020 convertito, con modifiche, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, riservandosi in altra sede gli ulteriori approfondimenti derivanti dall'approvazione dei suddetti bilanci.

Nel corso dell'istruttoria sono stati chiesti, pertanto, aggiornamenti in termini generali, delle misure intraprese dalla Regione per superare le criticità segnalate con la Relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2018, e informazioni circa il raggiungimento degli obiettivi fissati e si è approfondito qualche aspetto di carattere generale, attinente ai rapporti tra la Regione e i suoi enti¹, con esclusione degli enti sanitari.

1.1 L'istruttoria della Sezione sugli Enti SIREG

L'istruttoria ai fini del giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione relativa all'esercizio 2019, trasmessa a mezzo PEC del 29 aprile 2020 con protocollo 7363, si è incentrata sulla richiesta di elementi informativi di seguito indicati:

¹ La Legge Regionale 2006, n. 30 contiene l'elenco degli enti del sistema regionale:

Allegato A1

Enti dipendenti

- a) Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)
- b) Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF)
- c) Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia - PoliS-Lombardia.

Società partecipate in modo totalitario

- a) Finlombarda Spa
- b) Infrastrutture Lombarde Spa
- c) Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (ARIA Spa) dal 01.07.2019
- d) Lombardia Informatica (LI Spa) fino al 30.06.2019
- e) Azienda Regionale Centrale Acquisti Spa (ARCA Spa) fino al 30.06.2019

Enti Sanitari (...)

Enti pubblici

Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER)

- a) ALER Milano
- b) ALER Bergamo Lecco Sondrio
- c) ALER Brescia Cremona Mantova
- d) ALER Pavia Lodi
- e) ALER Varese Busto Arsizio Monza e Brianza.

Allegato A2

Società a partecipazione regionale

- a) FNM Spa
- b) Navigli Lombardi Scarl (in liquidazione)
- c) Explora Scpa
- d) ASAM Spa (in liquidazione).

Enti pubblici

- a) Consorzi di bonifica;
- b) Enti Parco regionali.

Fondazioni istituite dalla Regione

- a) Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio);
- b) Fondazione Lombardia Film Commission;
- c) Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA);
- d) Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica.

1. fornire l'elenco, aggiornato all'1.1.2019, di tutti gli enti del sistema regionale, ivi compresi consorzi di bonifica ed enti parco, con indicazione delle eventuali modifiche del sistema intervenute nel corso dell'anno e invio dei relativi provvedimenti di variazione;
2. aggiornamenti circa l'operatività delle linee guida di cui all'allegato B della DGR n. 7919/2018, ed eventuali modifiche apportate al sistema di finanziamento degli enti SIREG;
3. compilazione delle tabelle allegate con i dati del bilancio regionale relativi ai flussi finanziari tra Regione ed organismi del sistema regionale (SIREG);
4. informazioni aggiornate circa l'effettivo risparmio derivante dall'attuazione della DGR n. 1137/2019 con cui, fra l'altro, è stata posta in capo ai Direttori degli Enti e Società in house l'obiettivo di riduzione della spesa di funzionamento in misura pari al 5% rispetto alla spesa del 2018, obiettivo sul quale peraltro è stato posto, a titolo cautelativo, un blocco di impegno per l'importo pari al 5% suddetto;
5. relazione dettagliata in merito al processo di accorpamento che ha portato alla creazione del nuovo organismo Istituto Regionale per il supporto alle politiche della Lombardia - PoliS Lombardia, previsto dall'art. 26 della L.R. 10 agosto 2017, n. 22, unitamente alle opportune valutazioni in termini di efficientamento di risorse e attività;
6. dettagliata relazione contenente le prime valutazioni, in termini di efficientamento di risorse e attività, circa il processo di accorpamento che ha portato alla creazione del nuovo organismo ARIA Spa (L.R. n. 6 del 3 aprile 2019); tabelle con gli eventuali risparmi di spesa conseguiti, in particolare quelli sui compensi degli amministratori, del collegio sindacale e delle risorse (finanziarie e numeriche) destinate al personale;
7. in relazione ai procedimenti di razionalizzazione degli Enti componenti il SIREG e delle partecipazioni societarie detenute, nonché al Piano di revisione delle partecipazioni, di cui alla DGR n. 7120/2017, è stato chiesto:
 - a) il quadro riassuntivo del processo di ricognizione e razionalizzazione di tutti gli enti partecipati direttamente e indirettamente con indicazione delle azioni di indirizzo e coordinamento ai fini di una gestione sistemica delle partecipazioni regionali;
 - b) indicazioni sulle funzioni di indirizzo e coordinamento svolte e i risultati conseguiti dalla "Cabina di regia", istituita con DGR 6160/2017, per l'adozione delle misure attuative di ordine amministrativo e per il monitoraggio dell'applicazione del piano e per la proposta di ulteriori misure di razionalizzazione, anche di carattere legislativo, ai sensi dell'art. 7, comma 4, della L.R. 34/2016;
 - c) aggiornamenti sulla liquidazione delle società Finlombarda Gestioni SGR S.p.a., Fiumicino Energia Srl, Sistemi di Energia Spa, Centro tessile cotoniero ed abbigliamento Spa, Agenzia per la Cina Srl, Skiarea Valchiavenna Spa.
 - d) aggiornamenti sullo stato della procedura di liquidazione, disposta con DGR 15.04.2019 n. 1561, della società ASAM Spa, con particolare riferimento all'acquisizione da parte della Regione Lombardia delle partecipazioni detenute da tale società e alla situazione creditoria vantata dalla Regione e da altri Enti SIREG nei confronti della predetta società in liquidazione;
 - e) informazioni di dettaglio sull'acquisizione, da parte della Regione, delle azioni della società "Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A." e "Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.", indicando numero e valore delle azioni trasferite, prima detenute da ASAM S.p.a.;

- f) aggiornamenti sul trasferimento alla Regione della proprietà dell'immobile di via Pancrazi;
 - g) informazioni di dettaglio sull'andamento della situazione debitoria di ASAM S.p.a., con particolare riferimento alle posizioni vantate dalla Regione e dagli altri enti SIREG;
 - h) elementi informativi che chiariscano le ragioni per cui la rilevazione concernente la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute (art. 20 D.lgs 175/2016) e il censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti (art. 17 D.L. 90/2014) del portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze evidenzia dati incompleti, soprattutto per quanto riguarda i dati contabili tra società e regione relative ai prospetti "partecipazioni";
8. in relazione alle misure consequenziali relative alle osservazioni svolte nella precedente Relazione, è stato chiesto di fornire un aggiornamento in merito ai seguenti punti:
- a) posizioni creditorie incagliate di ILSPA sia verso la Regione Calabria che verso l'ASST Lariana (ex A.O. di Como) fornendo le eventuali misure di aggiornamento intervenute;
 - b) per la Fondazione Film Commission è stato chiesto l'invio di una relazione di dettaglio circa i risparmi di spesa operati nel 2019 a seguito del trasferimento degli uffici nella nuova sede di Cormano;
 - c) per la Fondazione per l'Ambiente, l'aggiornamento circa il processo di risanamento in merito soprattutto al contenimento dei costi e del disavanzo di gestione;
 - d) per la Fondazione Biomedica, l'indicazione dei risultati complessivi della Fondazione anche alla luce della ristrutturazione occorsa nella NMS Group Spa nel corso dell'esercizio 2018 e dell'approvazione del bilancio di FRRB del 30 novembre 2019; l'invio del bilancio di esercizio 2019 o, in mancanza, il budget 2019; l'indicazione dei motivi per cui la Regione ha ritenuto opportuno procedere all'aumento del fondo di dotazione per 20 milioni di euro;
9. indicazioni circa le misure intraprese in rapporto alle indicazioni espresse nella Relazione sulla Performance 2018, dirette all'efficientamento del controllo analogo;
10. il Collegio dei revisori della Regione Lombardia, all'atto del suo insediamento (verbale n. 1 del 20.6.2019), ha chiesto di acquisire, tra l'altro, i verbali dei collegi sindacali di enti, consorzi, agenzie, aziende e società che compongono il Sistema delle partecipate della Regione. Nei verbali nn. 3, 5 e 6, rispettivamente di febbraio, marzo e aprile 2020, il Collegio ha evidenziato che di 53 enti ai quali sono stati richiesti i verbali degli organi di controllo, otto non ne avevano ancora inviato alcuno e dei restanti 45 enti, sei avevano mandato verbali incompleti. È stato chiesto pertanto di chiarire le ragioni del ritardo nella produzione dei verbali e di fornire indicazioni circa i tempi previsti per l'acquisizione di quelli mancanti. È stato chiesto inoltre quali misure la Regione avesse adottato al riguardo;
11. per quanto riguarda il sistema ALER, è stata chiesta la compilazione di apposita tabella per acquisire i seguenti elementi o aggiornamenti:
- a) bilancio previsione 2020 e bilancio consuntivo 2019;
 - b) relazioni semestrali riferite all'esercizio 2019 di ciascuna ALER, relative all'andamento della gestione finanziaria e all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale (artt. 11, 12 e 18, co.1 L.R. 16/2016);

- c) osservazioni ed eventuali rilievi formulati dalla Giunta regionale in merito agli atti di cui alle precedenti lettere a) e b) (articolo 18, co. 2, L.R. 16/2016);
 - d) relazione della Regione Lombardia sull'implementazione dei sistemi informativi per la gestione del sistema ALER e dei servizi abitativi pubblici, dettagliando in merito al sistema SIREAL 2.0 quale strumento di indirizzo sia stato attuato e quali azioni siano state intraprese durante il 2019 riguardanti il capitolato tecnico di gara e del documento di analisi funzionale di dettaglio "AS IS" del sistema informativo di ALER Milano, e in merito alle nuove anagrafi del patrimonio e dell'utenza ex comma 9 dell'art. 26 della Lr n. 16/2016 specificando il grado di alimentazione dei dati per ogni singola ALER;
 - e) relazioni delle ALER per il monitoraggio sullo stato di attuazione delle attività di "internal auditing" per il 2019 con scadenza 31 gennaio u.s.;
 - f) relazioni dei Collegi sindacali sulle partecipazioni delle ALER con scadenza 30 aprile u.s.;
 - g) relazione del Collegio sindacale di ALER Milano sullo stato di raggiungimento degli obiettivi del piano di risanamento 2015-2017 e del relativo periodo di estensione 2018-2019;
12. per quanto riguarda ARPA, è stato chiesto un aggiornamento in merito ai seguenti punti:
- a) la dotazione organica (Dirigenza, personale di comparto e personale a tempo determinato) al 31/12/2019 con specificazione dei dirigenti e del personale di comparto cessato nel corso dell'anno;
 - b) l'ammontare al 31/12/2019 dei residui passivi di Regione Lombardia verso ARPA e i residui attivi di ARPA verso Regione;
 - c) l'ammontare al 31/12/2019 della somma utilizzata da ARPA per il finanziamento delle opere di ristrutturazione delle sedi a valere sul Fondo rotativo per l'edilizia sanitaria (ex LR 11/2011), fornendo un quadro economico aggiornato delle opere e le informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione dei laboratori e sedi di Brescia e Milano

La nota di risposta della Regione Lombardia, acquisita al protocollo 8477 in data 21 maggio 2020, ha fornito i dovuti riscontri all'istruttoria. Dei contenuti si dà conto nel corso della trattazione, ripartita per argomento.

1.2 Misure consequenziali alle osservazioni relative al 2018

Prima di procedere all'esame degli argomenti oggetto di approfondimento, si dà conto, per ogni questione sollevata nella precedente relazione di parifica², delle azioni che la Regione, con nota n. 40 dell'8 gennaio 2020, ha comunicato di aver intrapreso. Si riportano anche gli aggiornamenti acquisiti nel corso della presente istruttoria, rinviando, ai successivi capitoli per l'ulteriore trattazione.

1.2.1 *Possibile disallineamento tra il valore delle immobilizzazioni materiali indicato nello stato patrimoniale di ERSAF al 31.12.2018 e le risultanze inventariali alla stessa data*

La Regione Lombardia nelle controdeduzioni alla parifica del 2018 aveva comunicato:

² Approvata l'8 luglio 2019, con deliberazione n. 295/2019 PARI.

Il valore delle immobilizzazioni materiali esposte nello Stato Patrimoniale di ERSAF al 31.12.2018 corrisponde alle risultanze che derivano dalla gestione dell'inventario dell'Ente. Pertanto, allo stato attuale il valore esposto in bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto il valore delle immobilizzazioni materiali dell'Ente, così come previsto dal principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011. Nel 2019, al fine di ottimizzare la gestione dei flussi informativi interni all'Ente è in corso un'integrazione a livello informatico della gestione dell'inventario con lo stesso programma informatico che viene utilizzato dall'Ente per la gestione del sistema integrato di contabilità finanziaria ed economica.

Ed in merito all'attività di recepimento dei rilievi, la Regione Lombardia confermava che l'attuazione della gestione dell'inventario nel programma informatico che viene utilizzato dall'Ente per la gestione del sistema integrato di contabilità finanziaria ed economica, è stato completato nel corso del 2019 e risulta ad oggi essere totalmente operativo.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione ha confermato la totale applicazione del sistema integrato, con l'aggiornamento degli inventari in dipendenza delle movimentazioni avvenute nelle immobilizzazioni con la rilevazione automatica delle scritture economico patrimoniali, con la conseguente corrispondenza del valore delle immobilizzazioni materiali esposte nello stato patrimoniale alle risultanze delle scritture inventariali.

1.2.2 Mancata evidenza della restituzione/decurtazione del 5% del contributo di funzionamento di Polis Lombardia

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2018, la Regione Lombardia aveva evidenziato che tra le spese correnti della Missione 18, Programma 01 del Rendiconto 2018 di Polis Lombardia, è iscritto il capitolo 18011403 Fondo restituzione somme a RL in cui sono registrati impegni e pagamenti di competenza per l'importo complessivo di euro 1.591.734,00 riferito alle quote di restituzione del maggior contributo.

Successivamente, in merito alle misure di recepimento dei rilievi, la Regione Lombardia ribadiva che anche nel 2018 si è provveduto a erogare, ai sensi della di stabilità 2017/2019, il contributo complessivo cui nel 2019 è seguita la restituzione da parte di Polis della quota avanzo accertata e riscossa sul cap. 261 "Avanzo della gestione finanziaria del consiglio regionale e degli enti del sistema regionale".

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione ha specificato che: La DGR 14/01/2019 n. 1137 "Determinazioni in ordine agli obiettivi di performance 2019 dei direttori generali di enti dipendenti e società in house", ha individuato tra gli obiettivi di performance la riduzione della spesa di funzionamento pari al 5% rispetto alla spesa del 2018.

La DGR 26/11/2019 n. 2543 "Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021" ha assegnato al Direttore Centrale Bilancio e Finanza il mandato di verificare il quadro finanziario specifico presentato da PoliS-Lombardia, per definire la puntuale quantificazione dell'obiettivo di contenimento del 5% di cui alla citata DGR 1137/2019. Con comunicazione del Direttore Centrale Bilancio e Finanza di Regione Lombardia del 10/12/2019 è stato quantificato per PoliS-Lombardia l'importo corrispondente alla riduzione del 5% nella misura di euro 456.179,34. PoliS con decreto 1179 del 13 dicembre 2019 ha proceduto alla riduzione dell'accertamento n. 6190000265 imputato al capitolo di entrata n. 21010205 assunto a favore di Regione Lombardia per € 456.179,34, sull'annualità 2019.

PoliS, nel quadro del procedimento di valutazione della performance 2019 ha reso alla Direzione Centrale Bilancio e Finanza una relazione con allegata rendicontazione, sulla base di format predisposto dalla Regione, delle spese di funzionamento, che attesta il raggiungimento dell'obiettivo.

In sede di valutazione della performance 2019 di PoliS è stato verificato il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione delle spese di funzionamento nella misura del 5% rispetto al 2018. Il decreto 462 del 17 gennaio 2020 ha liquidato a saldo dell'acconto già versato pari a euro 5.277.386 rispetto all'impegno complessivo assunto di euro 10.554.772,00 a valere sul capitolo 324 annualità 2019, l'importo di euro 4.821.206,66.

La comunicazione di economia 121 del 18 febbraio 2020 del dirigente competente ha contabilizzato l'economia di spesa sul capitolo 324 per un importo di euro 456.179,34 sull'annualità 2019.

1.2.3 Apparente elusione del concorso di ARPA alle misure di contenimento della spesa (art. 1 c. 8 L.R. 35/2016)

In merito all'attività di recepimento dei rilievi, la Regione Lombardia comunicava:

Il percorso di contributo da parte degli enti SIREG alle misure di contenimento della spesa è proseguito con l'approvazione della DGR n. 1137/2019 con cui, fra le altre cose, è stata posta in capo ai Direttori degli Enti e Società in house l'obiettivo di riduzione della spesa di funzionamento in misura pari al 5% rispetto alla spesa del 2018. A titolo cautelativo è stato posto un blocco di impegno per l'importo pari al 5% suddetto. A fine gestione si potrà rilevare l'effettivo risparmio.

A seguito della richiesta istruttoria per la parifica in corso, nella quale è stato chiesto di aggiornare la situazione e di fornire informazioni aggiornate circa l'effettivo risparmio derivante dall'attuazione della DGR n. 1137/2019, la Regione Lombardia ha risposto:

In merito all'effettivo risparmio derivante dall'attuazione della DGR n. 1137/2019 con cui, fra l'altro, è stata posta in capo ai Direttori degli Enti e Società in house l'obiettivo di riduzione della spesa di funzionamento in misura pari al 5% rispetto alla spesa del 2018, ad oggi si stima un risparmio complessivo totale superiore a 5 MLN. La cifra conteggia i risparmi effettivi al 31/12/2019 di Polis Lombardia, ARPA, ERSAF e ARIA. Non sono compresi i risparmi di Finlombarda e ILSPA, perché in attesa dell'approvazione dei bilanci 2019. Sono inoltre esclusi i risparmi di Explora che non ha ridotto le spese di funzionamento nella misura richiesta. I dati definitivi si avranno in fase di rendiconto.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione ha specificato che : La DGR 14/01/2019 n. 1137 "Determinazioni in ordine agli obiettivi di performance 2019 dei direttori generali di enti dipendenti e società in house", ha individuato tra gli obiettivi di performance la riduzione della spesa di funzionamento pari al 5% rispetto alla spesa del 2018.

La DGR 26/11/2019 n. 2543 "Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021" ha assegnato al Direttore Centrale Bilancio e Finanza il mandato di verificare il quadro finanziario specifico presentato da ARPA Lombardia, per definire la puntuale quantificazione dell'obiettivo di contenimento del 5% di cui alla citata DGR 1137/2019.

Con comunicazione del Direttore Centrale Bilancio e Finanza di Regione Lombardia del 10/12/2019 è stato quantificato per ARPA Lombardia l'importo corrispondente alla riduzione del 5% nella misura di euro € 3.222.276,36 pari ai costi dichiarati comprimibili. In sede di valutazione della performance 2019 di ARPA è stato verificato il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione delle spese di funzionamento nella misura di € 3.222.276,36 pari ai costi dichiarati comprimibili.

Con i decreti 5381 del 15 aprile 2019 e 15773 del 4 novembre 2019 si è provveduto ad impegnare e liquidare il contributo di funzionamento per l'importo di € 77.237.723,64 con una riduzione di € 3.222.276,36 rispetto a quanto assegnato in sede di previsione per € 80.460.000.

Si evidenzia altresì che l'art. 1, comma 8, della legge regionale n. 35/2016 prevede che "L'ARPA contribuisce alle misure di contenimento della spesa relative agli enti dipendenti di cui alla Sezione

I dell'allegato A1 della L.R. 30/2006, trasferendo a Regione, per ciascun anno del triennio 2017/2019, una somma pari a euro 4.000.000,00.

Le relative risorse sono state introitate al Titolo 2 "Trasferimenti correnti" - Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale 2019 nello specifico al capitolo 11068 con accertamento n. 411/2019.

1.2.4 Persistere di criticità gestionali sulle posizioni creditorie di ILSPA nei confronti dell'Azienda Ospedaliera di Como e della DG Presidenza per l'attività Ospedali di Calabria

In sede di controdeduzioni della Parifica 2018, la Regione Lombardia aveva comunicato che riguardo alla Azienda Ospedaliera di Como è all'attenzione di Regione Lombardia l'istituzione di un tavolo congiunto con l'ASST per agevolare la soluzione del contenzioso nel più breve tempo possibile. Si precisa inoltre che, per quanto riguarda l'attività ospedali Calabria, risulta in corso di svolgimento una procedura transattiva con Regione Calabria finalizzata alla chiusura della partita creditoria.

E, in sede di comunicazione delle misure consequenziali, confermava che è tutt'ora in corso il perfezionamento delle volontà conciliative con la Regione Calabria.

A seguito della richiesta di aggiornamento della situazione in sede di nota istruttoria alla parifica per l'anno 2019 la Regione Lombardia ha risposto:

La Regione Calabria e la Regione Lombardia, acquisito l'assenso della Soc. ILSPA Spa, hanno negoziato una proposta transattiva, successivamente approvata dalla Giunta regionale con DGR 2831 del 10 febbraio 2020, in base alla quale Regione Calabria si è impegnata a corrispondere a Regione Lombardia - a titolo di transazione - la somma comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria di euro 452.663,00 (euro quattrocentocinquantaemilaseicentosessantatre/00), IVA inclusa (pari al 50% del credito vantato da ILSPA nei confronti della Reg. Calabria). L'atto transattivo è stato stipulato in data 24.02.2020 e inserito nella Raccolta Convenzioni e Contratti 12519 del 27.02.2020;

Successivamente la somma è stata versata dalla Regione Calabria ed è stata regolarizzata con le seguenti reversali di incasso:

Tabella 1: Reversali di incasso

REVERSALE	IMPORTO
2020/35849	252.770,79
2020/36990	73.152,80
2020/44327	82.467,83
2020/44328	44.271,84

Fonte: Regione Lombardia

La partita creditoria di ILSPA nei confronti dell'ASST Lariana (ex AO di Como) relativa alle attività svolte per l'acquisizione di apparecchiature elettromedicali è ormai prossima alla chiusura: dopo aver risolto le criticità emerse a seguito degli avvicendamenti conseguenti all'accorpamento / avvicendamento delle varie Aziende Ospedaliere / Presidi, si è svolto congiuntamente con l'ASST Lariana un rilevante lavoro di verifica ed approfondimento che si è sospeso in concomitanza con l'emergenza coronavirus che non ha permesso di finalizzare la problematica. Non appena possibile si riprenderà il lavoro sospeso onde giungere ad una conclusione condivisa.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione ha ribadito quanto sopra riportato circa il contenzioso con la Regione Calabria, nulla invece osservando in merito al contenzioso con l'ASST Lariana.

1.2.5 Discordanza dei dati della società ASAM rispetto a quelli comunicati in sede della precedente parifica

Nella Relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2018, questa Sezione, nel riportare i principali dati di bilancio della società, ne aveva evidenziato le discrepanze rispetto alla precedente relazione relativamente all'esercizio 2017, come risulta dalle tabelle che si riportano di seguito.

Tabella 2: Principali dati di bilancio Asam Spa

ASAM SPA	2016	2017	2018 [#]
VALORE PRODUZIONE	14.397,00	177.321,00	62.797,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	-5.199.562,00	-5.571.758,00*	-2.775.412,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO DA RL			
PATRIMONIO NETTO	133.193.245,00	128.119.905,00**	308.174.098,00
DEBITI V/BANCHE	91.441.056,00	85.034.359,00	-
INTERESSI ATTIVI	3.276,00***	3.557,00****	-
RICAPITALIZZAZIONI			
CREDITI INCAGLIATI			4.979,00

Fonte: Regione Lombardia

I dati del 2018 fanno riferimento al bilancio intermedio di liquidazione;

* dato diverso da quello inserito nella relazione precedente pari a € -6.524.513,00;

** dato diverso da quello inserito nella relazione precedente pari a € 125.725.686,00;

*** dato diverso da quello inserito nella relazione precedente pari a € 3.557,00;

**** dato diverso da quello inserito nella relazione precedente pari a € 3.276,00.

Tabella 3: Indebitamento Asam Spa

ASAM SPA	2016	2017	2018 [#]
INDEBITAMENTO	172.333.327,00	176.733.443,00*	15.365.460,00

Fonte: Regione Lombardia

I dati del 2018 fanno riferimento al bilancio intermedio di liquidazione;

* dato diverso da quello inserito nella relazione precedente pari a € 191.624.391,00.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2018, la Regione Lombardia aveva confermato i dati presenti in tabella richiamando la data di approvazione del bilancio 2017 dell'ente: *Il bilancio Intermedio di liquidazione 2017 (31.12.2017) è stato approvato in data 3 agosto 2018, successivamente alla parifica del rendiconto 2017, mentre il Bilancio 2018 è stato approvato in data 3 maggio 2019. I dati della Tabella sono da questo attinti.*

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione ha ribadito che *riguardo la discordanza dei dati contabili, si confermano i dati 2017 trasmessi in sede di parifica 2018 e riportati in tabella, ripresi dal bilancio Intermedio di liquidazione 2017 approvato in data 3 agosto 2018, successivamente alla parifica del rendiconto 2017. I dati riportati in sede di parifica 2017 erano invece ripresi dal bilancio di esercizio 2017 in quel momento disponibile.*

Ha, inoltre, confermato in toto la tabella dei principali dati di bilancio sopra riportata.

1.2.6 Monitoraggio sulla liquidazione della società ASAM

La Sezione, nella relazione allegata alla parifica del rendiconto 2018, ha inteso monitorare l'avanzamento della procedura di liquidazione di ASAM Spa, avviata nel 2017. In sede di comunicazione delle misure consequenziali adottate, la Regione Lombardia aveva

sinteticamente comunicato le tappe che ancora si prospettavano per la liquidazione in parola:

- *programmato entro il 31.12.2019 il trasferimento a Regione Lombardia di n. 11.015.964 azioni di TEM spa;*
- *previsto l'incarico al collegio sindacale della revisione legale per la stesura del bilancio 2018 e di quello di liquidazione.*
- *Prima dell'approvazione del bilancio di liquidazione e terminate le verifiche catastali di rito, verrà trasferita a RL la proprietà dell'immobile di via Pancrazi.*
- *Si può quindi ragionevolmente ipotizzare che il bilancio finale possa essere approvato nei primi mesi del 2020; successivamente la società potrà essere cancellata dal registro delle imprese.*

In sede istruttoria, questa Sezione ha chiesto aggiornamenti sullo stato della procedura di liquidazione, disposta con DGR 15.4.2019 n. 1561, della società ASAM Spa, con particolare riferimento all'acquisizione da parte della Regione Lombardia delle partecipazioni detenute da tale società e alla situazione creditoria vantata dalla Regione e da altri Enti SIREG nei confronti della predetta società in liquidazione.

La Regione Lombardia ha comunicato:

1. *Nel 2019, in linea con le determinazioni e pianificazioni di riferimento, sono state gestite e finalizzate le attività di assegnazione ed accollo a Regione Lombardia (oggi unico azionista) delle partecipate Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA e Tangenziali Est Esterne di Milano S.p.A. (T.E.M. SPA), e relativi piani di riparto, con effetto diretto a favore dell'Azionista (imputazione a Patrimonio netto del valore delle partecipazioni oggetto della "girata"). Le citate operazioni, alterando la struttura di controllo e collegamento, hanno comportato la chiusura del consolidato fiscale e la gestione (formale) contestuale di tutte le posizioni ad esse riferite. È stata in aggiunta assegnata a Regione Lombardia la quota di capitale Sociale in precedenza riferita all'ormai ex socio Comune di Trezzo sull'Adda.*

Circa le informazioni di dettaglio sull'acquisizione, da parte della Regione, delle azioni della società "Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A." e "Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.", indicando numero e valore delle azioni trasferite, prima detenute da ASAM S.p.a., la Regione Lombardia ha comunicato:

2. *In esito al subentro di Regione Lombardia in ASAM SpA (ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 10 agosto 2017, n. 22 "Assestamento al bilancio 2017/2019"), in data 3 maggio 2019 veniva effettuata, ai sensi della DGR 1561 del 15/04/2019, la girata azionaria da "ASAM S.p.A. in liquidazione" a Regione Lombardia delle partecipazioni in Milano Serravalle-Milano Tangenziali per un valore di euro 296.702.107, corrispondente a 95.223.197 azioni (52%). Ai sensi della medesima DGR, si dava luogo alla girata da "ASAM S.p.A. in liquidazione" a Regione Lombardia delle partecipazioni in:*
 - *TEM Spa per complessivi euro 8.261.973, pari a 11.015.964 azioni (girata del 19 dicembre 2019) pari al 3,75%;*
 - *Comune di Trezzo sull'Adda per complessivi euro 1.199,91 pari a 47 azioni (girata del 12 dicembre 2019).*

A seguito girata azionaria da soci cessati ex lege 147/2013, autorizzata con DGR n. 1582 del 07/05/2019 (ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 24 "Legge di stabilità 2019 – 2021"), nel luglio 2019 Regione Lombardia acquisiva ulteriori 19.625.579 azioni corrispondenti a un valore di partecipazione di euro 44.942.575,91 (10,903%).

Inoltre, in data 19 dicembre 2019, Regione Lombardia acquisiva ai sensi dell'art. 4 della L.R. "Assestamento 2019", infine, Regione Lombardia veniva autorizzata, con DGR 2586 del 2/12/2019, ad acquisire la partecipazione dell'ex socio Comune di Milano pari a 33.480.000 azioni corrispondenti a un valore di partecipazione di euro 91.065.600, riconosciuti al Comune tra il dicembre 2019 e il gennaio 2020 (18,6%).

Nel prospetto seguente si riporta l'attuale assetto societario della Serravalle SpA:

Tabella 4: Assetto Serravalle Spa

SOCI	AZIONI	%	QUOTA % REGIONE LOMBARDIA
Regione Lombardia (ex Asam)	95.223.197	52,902	52,902
Sias S.p.A.	19.179.388	10,656	
Autostrade dei fiori S.p.A.	5.191.861	2,884	
ASTM S.p.A.	86.552	0,048	
Satap S.p. A.	13.423	0,007	
A) Totale	119.694.421	66,497	52,902

SOCI CESSATI EX LEGE 147/2013	AZIONI	%	QUOTA % REGIONE LOMBARDIA
Comune di Milano	33.480.000	18,6	18,6
Provincia di Pavia	7.540.000	4,189	4,189
Provincia di Como	6.541.013	3,634	3,634
C.C.I.A.A. di Pavia	2.808.000	1,56	1,56
Comune di Pavia	1.632.740	0,907	0,907
Autorità di sistema portuale Mar Ligure Occ.	510.107	0,283	0,283
Comune di Como	360.000	0,2	0,2
C.C.I.A.A. di Como- Lecco	229.470	0,127	0,127
Provincia di Lecco	4.248	0,003	0,003
Città metropolitana di Milano	1	0	0
B) Totale	53.105.579	29,503	29,503

SOCI RICHIEDENTI LIQUIDAZIONE EX D.LGS 175/2016	AZIONI	%	QUOTA % REGIONE LOMBARDIA
Parcam S.r.l.	7.199.999	4	
C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza e Lodi	1	0	
C) Totale	7.200.000	4	

TOTALE (A+B+C)	180.000.000	100	82,405
-----------------------	--------------------	------------	---------------

Fonte: Regione Lombardia

Alla richiesta di aggiornamenti sul trasferimento alla Regione della proprietà dell'immobile di via Pancrazi, la Regione Lombardia ha risposto:

3. Il bilancio di ASAM Spa in liquidazione al 31 dicembre 2019, nonché la situazione contabile, ad oggi comprende un unico asset, rappresentato dall'Immobile in Via Pancrazi 10 a Milano (e meglio identificato al NCEU di Milano al foglio 306, mappale 236). Nei confronti dell'immobile, la cui valutazione peritale risulta demandata all'UTE dell'Agenzia delle Entrate, è stata manifestata un'azione di interesse che ha indotto a valutare l'assegnazione

per il tramite di un bando pubblico, ad oggi in progress per quanto riguarda la definizione dello stesso. Tale asset, considerata la natura ad oggi, è stato contabilmente classificato quale rimanenza e quindi pronto per la dismissione non appena formalizzata la procedura di vendita e gestito il relativo bando, che si auspica concludere entro l'autunno 2020. Definita l'assegnazione/alienazione dell'Immobile, le attività circoscritte al patrimonio potranno definirsi esaurite e quindi si potrà estinguere la società.

Sulle informazioni di dettaglio sull'andamento della situazione debitoria di ASAM S.p.a., con particolare riferimento alle posizioni vantate dalla Regione e dagli altri enti SIREG, la Regione Lombardia ha comunicato:

- 4. È stato dato corso a tutte le attività di regolazione dei debiti ove esistenti; ad oggi non risultano esposizioni correnti. Sono state gestite tutte le transazioni con i dipendenti, nei cui confronti ad oggi non risulta nessuna pendenza. Anche nei confronti degli istituti erariali e previdenziali non risultano esposizioni ad oggi. È stato assegnato l'incarico di revisione legale al collegio sindacale con assemblea del 19 dicembre 2019. Collegio Sindacale che dovrà essere confermato in quanto a scadenza con l'attuale bilancio 2019 di prossima approvazione.*

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019 la Regione ha specificato che come già riferito in sede di istruttoria, il bilancio di ASAM Spa in liquidazione al 31 dicembre 2019 nonché, la situazione contabile attuale, comprende un unico asset, rappresentato dall'Immobile in Via Pancrazi 10 a Milano, per il quale era stata valutata l'alienazione, in esito a una manifestazione di interesse, per il tramite di un bando pubblico. Con autorizzazione Assembleare del 5 giugno 2020 i Soci, diversamente, hanno autorizzato il "trasferimento all'azionista Regione Lombardia delle partecipazioni azionarie e dell'immobile di via Pancrazi, in acconto sull'assegnazione del netto patrimoniale liquidatorio del riparto finale". La modifica del piano liquidatorio riferita all'assegnazione dell'immobile, in luogo dell'offerta a terzi, si è resa necessaria nell'attuale quadro della contingenza di periodo onde non trasferire l'immobile ad un valore inferiore alle aspettative, data l'emergenza pandemica e la susseguente crisi economica e non differire oltre la cessazione della Società gravando l'Amministrazione di ulteriori oneri.

A supporto la Regione ha anche allegato il verbale assembleare della seduta menzionata.

1.2.7 Possibilità di margini di miglioramento da parte di ALER nel contrasto delle occupazioni abusive

In merito all'attività di recepimento ai rilievi, la Regione Lombardia ha ribadito:

Si conferma quanto precedentemente controdedotto sul punto. Si informa inoltre che le Direttive alle ALER per l'anno 2020, approvate con DGR del 26/11/2019, n. 2526, hanno previsto per ciascuna azienda l'adozione di un piano triennale 2020-'22 di manutenzione programmata degli alloggi non assegnati (c.d. sfitti) con il precipuo obiettivo di azzerare progressivamente la sfittanza con riferimento sia al pregresso che al corrente che annualmente si determina per effetto del normale turnover delle unità abitative che sono disponibili ma che non vengono assegnate per carenze manutentive. Il fenomeno delle sfittanze causa principale delle occupazioni abusive è oggi contrastato su un duplice livello; regolatorio con riferimento alle nuove procedure di assegnazione, rese più rapide dalla legge di riforma (Lr 16/2016 e Rr 4/2017) e programmatico attraverso l'introduzione del piano triennale delle manutenzioni programmate.

1.2.8 Possibili ritardi nell'assegnazioni delle direttive da parte della Regione alle singole ALER

In occasione delle controdeduzioni relative ai rilievi evidenziati dalla Sezione nel corso della parifica del rendiconto 2018, la Regione Lombardia aveva fatto presente che *“il ritardo nell'adozione delle direttive regionali per l'anno 2019 è riconducibile al rinnovo degli organi aziendali, presidenti e direttori generali, che sono interlocutori indispensabili nel processo di definizione ed approvazione delle direttive annuali. Con le Direttive 2020, le tempistiche torneranno ad essere quelle consuete, con un percorso di redazione che parte a settembre e arriva in approvazione entro fine ottobre.”*

Nella comunicazione recante le misure consequenziali adottate dalla Regione in esito alle criticità rilevate, nulla era indicato sul punto.

Peraltro, va evidenziato che con DGR n. 2526 del 26/11/2019 sono state emanate dalla Regione Lombardia le direttive regionali alle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER) - anno 2020, le cui disposizioni e i cui vincoli contenuti nella deliberazione si configurano quali atti di coordinamento, indirizzo e vigilanza ai fini e per gli effetti di cui all'art. 11 della L.R. n. 32/2008 e all'art. 2, comma 1, lett. c della L.R. 8 luglio 2016, n. 16.

1.2.9 Stato di attuazione del Piano di risanamento dell'ALER Pavia-Lodi

Nella relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2018, questa Sezione aveva osservato che il persistere delle condizioni di squilibrio e l'avvicinarsi della scadenza del piano di risanamento che ha coinvolto l'ALER Pavia-Lodi costituissero elementi di riflessione sull'efficacia dei piani intrapresi.

In merito all'attività di recepimento ai rilievi, la Regione Lombardia ribadiva:

È stata approvata la D.G.R. 2 dicembre 2019, n. 2578, finalizzata a fare il punto sui risultati raggiunti dal piano, oltre che a rilanciare precise linee di lavoro da sviluppare da parte del vertice aziendale, assistite da contribuzione regionale definita con L.R. 15/2019. In tale sede è stato evidenziato, con maggior dettaglio, come se da una parte permangano le note problematiche finanziarie, tuttavia dal '16 ad oggi, elementi positivi di miglioramento, anche rilevanti, siano stati raggiunti: a) riduzione dell'esposizione verso i fornitori b) riduzione dell'esposizione per mutui e azzeramento dell'accensione nuovi mutui c) cessazione del contratto di global service per la gestione degli interventi manutentivi d) riduzione dei costi del personale e) miglioramento di singoli aspetti organizzativi. Pertanto, con il piano 2016-'18, anche in forza alle risorse regionali messe a disposizione con esso (€ 7.070.000), ALER Pavia-Lodi ha garantito la continuità nel servizio all'utenza, e si è inserita in un percorso di miglioramento che ha gettato le basi per un progressivo riequilibrio.

1.2.10 Mancata indicazione nelle direttive regionali del coinvolgimento delle singole ALER allo sviluppo del Sistema informativo della Regione Lombardia.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2018, la Regione Lombardia aveva specificato che *non si è ritenuto di inserire alcun richiamo nelle Direttive per il 2019 in quanto l'attività prosegue secondo gli obiettivi già definiti attraverso l'attivazione del gruppo di lavoro tecnico che vede la partecipazione di tutte le ALER, inclusa ALER Milano e che si riunisce settimanalmente col compito di individuare i requisiti del nuovo SIREAL 2.0 da indicare nel capitolato tecnico di gara.*

E, in merito all'attività di recepimento dei rilievi, la Regione Lombardia ribadiva:

Nel corso del 2019 è stato attivato un GdL interistituzionale (ARIA S.p.a., ALER e RL) per la definizione di un capitolato di gara finalizzato, per un verso, ad aggiornare ed implementare l'attuale sistema (SIREAL 2.0) già in uso presso quattro aziende, e per altro verso, ad estenderlo anche ad ALER Milano, attualmente esclusa. Nel 2020 verrà pertanto bandita una gara per la selezione dello sviluppatore e gestore del SIREAL 2.0: lo sforzo di indirizzo si è concentrato nel 2019, anno in cui sono stati raccolti tutti gli elementi necessari, ed il lavoro risulta essere in stato avanzato. Per queste ragioni le Direttive alle Aziende per l'anno 2020 non contengono obiettivi specifici riguardanti il SIREAL.

1.2.11 Materializzazione dei risparmi di spesa di affitto e spese condominiali a seguito dell'acquisto, attraverso il contributo della Regione, della nuova sede della Fondazione Film Commission.

In sede di controdeduzioni, Regione Lombardia aveva comunicato che:

I contratti d'affitto del cineporto di Via Pergolesi e di comodato della sede di Via San Gottardo si sono conclusi a fine giugno 2018. Nei mesi estivi 2018, è avvenuto il trasloco nei nuovi uffici della sede di Cormano. L'acquisto della nuova sede si è perfezionato a settembre 2018 con il rogito. Da quel momento è diventata operativa. Alla luce di ciò, i risparmi rispetto alle spese d'affitto e condominiali si materializzeranno nel 2019 e saranno visibili nel relativo consuntivo.

Nell'istruttoria relativa al rendiconto 2019, si è quindi chiesto di inviare una relazione di dettaglio circa i risparmi di spesa ottenuti, nel 2019, a seguito del trasferimento degli uffici nella nuova sede di Cormano.

La Regione ha trasmesso una nota della Fondazione in cui si legge:

Fondazione Lombardia Film Commission, nell'anno 2018, ha effettuato il trasloco presso la nuova sede di proprietà, sita in Cormano, via Bergamo n. 7, sostitutiva delle due precedenti sedi dove l'attività direzionale e operativa era svolta (site in Corso San Gottardo n.5 e via Pergolesi n.8, in Milano). Per un confronto appropriato dei risparmi conseguenti a tale operazione di trasferimento della sede, la Fondazione prende in esame gli anni 2017 e 2019, poiché nel 2017 disponeva esclusivamente della sede amministrativa di Corso San Gottardo e del cine-porto di Via Pergolesi, a Milano. I dati economici e finanziari del 2018 risultano invece riflettere una fase di transizione, con elementi economici riferibili sia alle sedi precedenti che a quella attuale. Pertanto, non è possibile utilizzare i dati economici e finanziari del 2018 per condurre le analisi richieste. Nel 2019 la nuova sede della Fondazione, sia amministrativa che operativa, è costituita da un unico immobile sito in Via Bergamo n.7, a Cormano, acquisita con risorse proprie, senza l'impiego di finanziamenti bancari. Di converso (...) gli uffici di Corso San Gottardo e la struttura di Via Pergolesi non erano di proprietà della Fondazione. La sede di Corso San Gottardo era utilizzata in ragione di un contratto di comodato d'uso gratuito, che prevedeva però il sostenimento delle spese vive relative alle utenze e alla amministrazione dell'immobile. Tale immobile era concesso in comodato d'uso dal Comune di Milano. La seconda sede, sita in Via Pergolesi era utilizzata in forza di un contratto di locazione, che prevedeva inoltre il sostenimento di tutte le spese accessorie (amministrazione dell'immobile e utenze).

La Fondazione al riguardo ha segnalato che:

La dislocazione e fruibilità degli spazi, nonché le metrature, degli immobili, precedenti ed attuale, è sostanzialmente diversa. Nel 2017 Lombardia Film Commission, tramite le due sedi in Milano, disponeva di una superficie totale di circa 520/530 mq. Attualmente, grazie al trasferimento nella nuova sede di Cormano, la Fondazione dispone invece di circa 900 mq su due livelli, oltre a 2 garage e un giardino di pertinenza.

La Fondazione ha riportato alcune tabelle dimostrative del risparmio derivante dal cambio di sede:

Tabella 5: Prospetti di raffronto

PROSPETTO DI RAFFRONTO			
SEDE CORSO SAN GOTTARDO E CINE PORTO PERGOLESI	SPESE ANNO 2017	IMMOBILE CORMANO VIA BERGAMO 7	SPESE ANNO 2019
CINEPORTO PERGOLESI	58.684,42		
LUCE	4.364,22	LUCE E RISCALDAMENTO	8.809,15
RISCALDAMENTO	4.390,11		
TELEFONI	2.628,32	TELEFONI	1.815,38
PULIZIA	7.707,38	PULIZIA	1.496,94
TASI	28	IMU	5.817,79
SPESE CONDOMINIALI	9.792,16	TASSA RIFIUTI (IN ATTESA DI DEFINIZIONE)	0
ASSICURAZIONE IMM.LE	1.840,35	ASSICURAZIONE IMM.LE	3.355,00
TOTALE	89.434,96	TOTALE	21.294,26

Fonte: Regione Lombardia

Prosegue la nota:

Il risparmio generato dal puro calcolo di spesa è pari a circa euro 68.000 annui. Un ulteriore beneficio apportato dal trasferimento nella nuova sede, non quantificabile economicamente, è riferibile alla disponibilità di un'unica sede, dotata di tutte le funzionalità e servizi di cui la Fondazione abbisogna, e della conseguente efficienza operativa che ne deriva. La nuova sede, infatti, rappresenta una soluzione integrata, sia per gli uffici amministrativi e sia per disponibilità strumentale di un cineporto per le produzioni cinematografiche, e la perdita dello svantaggio derivante della scomodità di effettuare continui spostamenti tra le due sedi in Milano, con conseguente dispendio di tempo e relative inefficienze.

1.2.12 Processo di risanamento della Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Nel quadro della parifica del rendiconto regionale 2018, questa Sezione aveva riconfermato i dubbi circa l'efficacia del processo di risanamento della Fondazione Lombardia per l'Ambiente, evidenziando il peggioramento del risultato 2018 (-74,27% rispetto al 2017) e dell'indebitamento, cresciuto del 17,39%.

In sede di controdeduzioni, Regione Lombardia aveva rilevato che:

Il peggioramento specifico che si è registrato tra il 2017 e il 2018 è dovuto non tanto ad un incremento dei costi, rimasti pressoché immutati, ma ad una diminuzione delle entrate dal patrimonio, solo in parte compensata da un aumento del valore della produzione. In particolare, il 2017 ha beneficiato del disinvestimento dei titoli che ha generato una plusvalenza grazie al maggior valore dei titoli disinvestiti rispetto al valore nominale. Nel 2018 gli investimenti hanno iniziato a maturare interessi solo nella seconda parte dell'anno a causa di alcuni problemi tecnico amministrativi non dipendenti dalla Fondazione. Questo ha concausato una diminuzione delle entrate rispetto a quelle medie annuali generate degli interessi del patrimonio. (...)

In merito alle poste iscritte a debito, la Regione aveva precisato che *non si tratta di indebitamento. La gestione amministrativa dei progetti, sia quelli europei sia quelli derivanti dagli accordi con Regione Lombardia, è a rendicontazione. Significa che la Fondazione anticipa i pagamenti per i costi dei progetti e poi riceve i contributi previsti dai progetti a seguito della presentazione della*

rendicontazione economica. Questo genera la voce "debiti" in bilancio. Con l'aumento dell'attività progettuale, aumenta la rendicontazione e aumenta la voce in bilancio. Si sottolinea inoltre che sono aumentati allo stesso tempo anche i crediti diversi/contributi da ricevere, passati da 991.400 euro a 1.350.000 euro.

La Sezione, tuttavia, aveva conclusivamente confermato, alla luce dei dati in peggioramento e nonostante l'aumento del valore della produzione, il rilievo espresso l'anno precedente circa la necessità di adottare un effettivo e maggiormente efficace percorso di risanamento, anche in considerazione delle argomentazioni poste in controdeduzione nella relazione dello scorso anno: in esse veniva menzionato il Programma delle Attività (approvato dal CdA alla fine del 2017) dal quale evincere iniziative e azioni articolate sugli anni successivi, e volte al contenimento dei costi e alla copertura del disavanzo di gestione.

E, in sede di misure consequenziali ai rilievi espressi, la Regione comunicava che:

Regione Lombardia ha previsto nell'ambito della manovra di bilancio 2020 un contributo di 400.000 euro a supporto dei settori di attività istituzionali della Fondazione quale sostegno regionale alle politiche della tutela ambientale. Con tale intervento si ritiene che la Fondazione possa attivarsi proficuamente rafforzando le attività progettuali e adottando misure di valorizzazione e ottimizzazione della gestione economico/patrimoniale attraverso l'individuazione degli spazi di razionalizzazione possibili della spesa, corrispondendo peraltro a quanto evidenziato dalla Corte dei conti. È inoltre in corso di perfezionamento la cessione in comodato d'uso al Comune di Seveso (il cui schema di atto di cessione è già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di FLA nella seduta del 02/10/2019) dell'immobile in cui ha sede la fondazione, con conseguente risparmio dei costi di gestione dell'immobile pari a circa 220.00 euro.

Alla richiesta di aggiornamento mossa dalla Sezione, in sede istruttoria, circa il processo di risanamento, ed in merito soprattutto al contenimento dei costi e del disavanzo di gestione, la Fondazione per l'Ambiente ha così risposto:

Nel 2019 lo sviluppo dei nuovi ambiti di attività già indicati come la progettazione europea, i bandi MIUR e MATTM, le attività istituzionali e i partenariati internazionali, le attività culturali del Centro di Seveso, e i nuovi canali di contribuzioni anche dal settore privato hanno di fatto inciso positivamente sul disavanzo di bilancio. Tale incremento di attività ha avuto benefici in termini non solo economici per la Fondazione ma di aumento di qualità ed efficienza nell'attuazione della propria mission statutaria. Questa situazione di incremento delle attività ha implicato la necessità di mantenere inalterate le risorse interne della Fondazione. Un particolare accenno va fatto in merito al nuovo assetto dei rapporti con Regione Lombardia: tema sul quale FLA stava lavorando da tempo e che è stato sottolineato anche dalla Corte dei conti come opportunità di beneficio sul disavanzo di gestione della Fondazione: il rinnovo del Protocollo di Intesa tra Regione e Fondazione è stato l'opportunità per discutere una diversa struttura di rapporto e accordo tra i due enti. In questo senso FLA e Regione hanno anzitutto strutturato un nuovo accordo in ordine allo svolgimento di parte di FLA di nuove attività riconosciute di carattere istituzionale, a fronte di un contributo annuo di €. 400.000,00: l'accordo è stato formalizzato con la modifica da parte del Consiglio Regionale della L.R. 69/89 (modifica sancita con la Legge Regionale 30 dicembre 2019 n. 24) a mezzo della quale lo sviluppo di queste nuove attività istituzionali ed il relativo contributo, saranno garantiti sino almeno all'anno 2022. Si tratta, per FLA, di dover sviluppare nuove attività su nuovi settori. Il tutto comporterà (e così è già avvenuto anche per il 2019) di far fronte anche a nuovi costi, ma il bilancio delle attività istituzionali è nettamente in positivo e già si riflette sul bilancio 2019. Inoltre, FLA si era da tempo attivata ai fini della ridiscussione del Protocollo con Regione (anche in questo caso ponendosi in linea con l'indicazione data dalla Corte dei conti): il nuovo Protocollo prevede che vi sia la parziale copertura dei costi del personale che la Fondazione sostiene nell'ambito delle attività

progettuali con Regione, a ulteriore beneficio della gestione. Si auspica che l'approvazione da parte della Giunta Regionale della delibera del nuovo Protocollo avvenga al più presto in modo da rendere operativo tutto il nuovo assetto. Nel 2019 si è dato avvio come previsto alla nuova attività rivolta al settore privato, al fine di incrementare ulteriormente i progetti e diversificare gli interlocutori e i partner delle collaborazioni della Fondazione. Tale attività, come indicato nel Programma Pluriennale 2020-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2019, rappresenta uno dei punti programmatici rilevanti dei prossimi anni ed è finalizzato, oltre che ad offrire la consulenza FLA su tematiche di natura ambientale e di green economy, anche a dare supporto alla ripresa e ripartenza economica delle aziende dopo la crisi della pandemia Covid-19. Trattasi per FLA di un settore nuovo, sul quale possiamo dire di essere in fase di start-up. Sono attualmente in discussione alcuni progetti con interlocutori privati (attualmente rallentati dall'emergenza Covid-19) che ci si augura possano andare a buon fine. Le attività del Centro di Seveso nel corso del 2019 hanno registrato un ulteriore incremento delle visite ai Laboratori e della partecipazione agli eventi della Fondazione. Inoltre, nell'ottica della riduzione dei costi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato l'affidamento del Centro di Seveso in comodato al comune di Seveso, che dedicherà gli spazi allo svolgimento delle proprie attività culturali. Questa operazione, deliberata nel 2019 è in fase di formalizzazione e avrà probabilmente effetto nel 2020: ove essa andasse a buon fine consentirà alla Fondazione di liberarsi dai costi di gestione del Centro, con la conseguente importante riduzione dei costi in bilancio. La Fondazione trasferirà i propri uffici a Milano cercando la soluzione meno onerosa dal punto di vista economico. In relazione all'euro-progettazione, la Fondazione ha sfruttato a pieno gli ultimi anni della programmazione dei bandi 2016-2020, arrivando ad un totale di tredici progetti europei, con un beneficio sul bilancio 2019. Il 2020 è l'anno di transizione alla nuova programmazione 2021-2027 e pertanto ci saranno meno opportunità di presentare progetti europei. Tuttavia, la Fondazione sta predisponendo le proposte per i pochi bandi che ci saranno al fine di dare continuità a questo settore e mantenere la considerevole quantità di progetti europei in corso e le conseguenti entrate. Il bilancio 2019 è ancora in discussione e in fase di approvazione a causa dell'emergenza pandemica Covid-19 e si prevede di approvarlo entro fine maggio. Riportiamo di seguito la sintesi delle voci del conto economico prima della approvazione da parte del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione, il cui risultato previsto è un utile prima delle imposte di euro 8.359 e di un disavanzo dopo le imposte di euro 60.552. Il bilancio, pur in bozza, già traduce dunque nei numeri il percorso di risanamento. È sensibilmente aumentato il valore della produzione. Ad esso è inevitabilmente conseguito anche un aumento dei costi in ragione delle maggiori attività svolte. Sul versante dei costi ci si attende beneficio dal prossimo bilancio, in ragione delle operazioni in essere riguardo all'immobile di Seveso.

Tabella 6: Conto economico 2019

CONTO ECONOMICO 2019	
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.936.955
COSTI DELLA PRODUZIONE	-2.928.596
<i>di cui costi di Seveso</i>	235.421
RISULTATO ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	8.359
Totale imposte	-68.911
RISULTATO ESERCIZIO DOPO IMPOSTE	-60.552

Fonte: Regione Lombardia

1.2.13 Preoccupante e progressivo indebitamento della Fondazione Regionale Ricerca Biomedica (FRRB)

In merito all'attività di recepimento dei rilievi concernenti l'indebitamento della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica, la Regione Lombardia ribadiva:

Come già controdedito in sede di parifica, l'indebitamento osservato non è legato alle spese per costi generali o altro della Fondazione, ma di corretta rappresentazione di somme che devono essere poi, nei tempi di realizzazione e rendicontazione dei progetti, erogate ai vincitori dei bandi. In particolare, si tratta di:

- contributi non ancora erogati per progettualità in corso di tipo pluriennale;
- bandi ancora da emanare.

Nell'istruttoria relativa al giudizio di parifica 2019, si è chiesto di indicare i risultati complessivi della FRRB, anche alla luce della ristrutturazione occorsa nella NMS Group Spa nel corso dell'esercizio 2018 e dell'approvazione del bilancio di FRRB del 30 novembre 2019. La Regione ha comunicato che:

La Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica è stata socio unico, fino al marzo 2018, del Gruppo Nerviano, la più grande realtà italiana che promuove la ricerca e lo sviluppo in campo oncologico, dalla target validation fino alla sperimentazione clinica di fase II.

L'impegno della Fondazione fin dalla sua costituzione, e con il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione in carica da gennaio 2020, si è rivolto, nell'ambito della sua mission statutaria e in linea con il Programma di Sviluppo Regionale della X Legislatura, alla valorizzazione dell'asset detenuto al fine di consentire ad un centro di eccellenza unico nel panorama italiano ed europeo di superare le criticità finanziarie generate nelle gestioni pregresse e poter esprimere tutto il potenziale – legato anche all'altissimo livello scientifico dei ricercatori che vi lavorano – nello sviluppo della sua pipeline di molecole oncologiche.

Per mantenere il valore del Gruppo e renderlo ancora più competitivo su scala globale, la Fondazione ha maturato nel tempo la consapevolezza circa la necessità di coinvolgere investitori che potessero valorizzare adeguatamente il Gruppo.

Tale ipotesi, peraltro già cristallizzata nella DGR X/4459/2015 dalla quale si evince la volontà di valorizzazione del Gruppo anche attraverso l'eventuale "dismissione del pacchetto in capo alla Fondazione" ha rappresentato la premessa della procedura pubblica di alienazione con cui è stato individuato l'investitore SARI V-capital Management Co. Ltd. e che ha portato quest'ultimo ad acquisire il 90% delle quote azionarie per il tramite di Luxemburg Investment Company 240 S.ar.l., società indirettamente controllata dall'investitore e che ha materialmente provveduto all'aumento di capitale.

In data 22 dicembre 2017, a seguito di conforme delibera del CdA di Fondazione, l'operazione con SARI è stata formalizzata con la sottoscrizione tra le parti di un Investment Agreement con allegato un testo di patto parasociale che disciplina i diversi aspetti della governance del Gruppo NMS, dopo l'ingresso dell'investitore nel capitale sociale, e che contiene norme a tutela di Fondazione e di NMS Group quale realtà del territorio lombardo.

L'operazione di valorizzazione di Nerviano Medical Sciences Group è, quindi, giunta a conclusione in data 28 marzo 2018, con la sottoscrizione dello Shareholders' Agreement che prevede dei quorum deliberativi rafforzati per a) il trasferimento della sede legale al di fuori della Regione Lombardia; b) l'avvio di eventuali procedure di licenziamento, che interessino il 15% dei dipendenti della società e/o delle società da questa controllate; c) il deposito di una richiesta per l'applicazione del fondo di garanzia salariale ordinario (cassa integrazione guadagni); d) il trasferimento e/o la cessione della titolarità o della proprietà dei diritti di proprietà intellettuale. Nello

specifico, nelle materie elencate le decisioni dell'assemblea si considerano legittimamente approvate con il voto favorevole di un numero di azionisti che rappresentano almeno il 95% del capitale sociale della società. È previsto, inoltre, un periodo di Lock Up di tre anni nel corso del quale i soci non potranno trasferire le azioni detenute.

Al riguardo delle attività di FRRB e della gestione di progetti di ricerca scientifica, Regione Lombardia riferisce che:

La Mission di Fondazione è quella di sostenere attività nell'ambito della ricerca sanitaria, al fine di consolidare l'eccellenza del territorio lombardo nelle Life Sciences. Le attività di FRRB si possono distinguere in due principali categorie:

- finanziamento a progetti di ricerca biomedica regionali ed europei;
- partecipazione a progetti europei in qualità di partner.

La tabella allegata riassume le attività di FRRB, dal 2015 ad oggi, per il finanziamento di progetti di ricerca biomedica.

Tabella 7: Attività della FRRB

Tipologia di bando	Descrizione	Anno	N. progetti finanziati	Finanziamento/Dotazione finanziaria
Regionale	Strategia per la Valorizzazione della Ricerca Biomedica	2015	4	15.677.305,00
Europeo	TRANSCAN-2 - Call 2016	2016	3	1.000.000,00
Europeo	TRANSCAN-2 - Call 2017	2017	1	1.272.739,00
Europeo	ERAPER Med Call 2018	2018	4	4.000.000,00
Regionale	Bando Malattie Amianto-Correlate	2018	1	1.500.000,00
Regionale	Bando Progetti di Rete - II edizione	2018	5	17.850.000,00
Europeo	EJP - Rare Diseases Call 2019	2019	3	1.300.000,00
Europeo	ERAPER Med Call 2019	2019	3	1.500.000,00
Regionale	Proseguimento studi clinici ROL	2019	2	629.200,00
Regionale	Progetti Clinici Tumori rari	2019	Possibile accorpamento con Bando UNMET MEDICAL NEED	2.500.000,00
Regionale	Bando Giovani Ricercatori - EARLY CAREER AWARD	2019	in corso	8.278.376,00
Regionale	Bando UNMET MEDICAL NEED	2020	Programmato per fine 2020	13.581.413,41
Europeo	ERAPER Med Call 2020	2020	In uscita a dicembre 2019	1.000.000,00
Europeo	EJP - Rare Diseases Call 2020	2020	In uscita a dicembre 2019	1.000.000,00

Fonte: Regione Lombardia

Le attività sopraelencate, dall'anno 2017, sono state programmate con l'ausilio del Comitato Scientifico ed inserite nei Piani d'Azione approvati con delibera della Giunta Regionale.

Nei bandi di finanziamento di tipo "regionale", la Fondazione gestisce l'intero processo del bando (scrittura del testo, revisione scientifica, pubblicazione della graduatoria); nei bandi di finanziamento "europei" a cui FRRB partecipa come partner e funding agency garantisce visibilità a Regione Lombardia nel sostenere la ricerca scientifica favorendo collaborazioni internazionali degli enti lombardi. La Fondazione assegna risorse a programmi "ERANET" destinati a favorire la ricerca su tematiche di rilevanza, quali:

- *ricerca sul cancro (programma TRANSCAN)*
- *ricerca sulle malattie rare (programma EJP RARE DISEASES)*
- *ricerca sulla medicina personalizzata (programma ERAPERMED)*
- *ricerca sulla resistenza antibiotica (prossima adesione di FRRB al programma JPIAMR).*

Alle attività elencate nella tabella si aggiungono i finanziamenti a progetti di ricerca clinica e preclinica derivanti dai bandi (Rete Oncologica Lombarda) del 2010 e 2011 e gestiti attraverso le società NMS (progetti preclinici) e CLiOSS (progetti clinici).

Tali progetti, ereditati da FRRB all'atto della sua costituzione nel 2011, hanno cubato per diversi anni una parte ingente del suo budget. Tuttavia, data la crescente attività di funding agency attraverso bandi competitivi, tali attività sono state portate a conclusione nel 2019.

Complessivamente, nel triennio 2017-2019 FRRB ha ricevuto da Regione Lombardia € 75.000.000 per l'emanazione di bandi per la ricerca biomedica. Nello stesso triennio la Fondazione ha stanziato € 79.986.404 per un totale di 110 progetti, di cui 7 antecedenti al 2017 per un totale di € 16.677.305. Il triennio si è chiuso con stanziamenti legati all'emanazione di bandi pari a € 96.067.817.

È importante sottolineare che per i bandi realizzati dal 2017 ad oggi FRRB non ha ricevuto nessun ricorso né richiesta di accesso agli atti.

Alla richiesta di aggiornamento mossa dalla Sezione, in sede istruttoria circa il bilancio di esercizio 2019 o, in mancanza, il budget 2019, la Regione ha risposto che:

In assenza del bilancio di esercizio 2019 approvato, si allega bozza di situazione contabile FRRB relativa all'esercizio 2019. All'interno, la quantificazione del 10% della partecipazione in NMS è in fase di definizione con la conseguente eventuale modifica del fondo rischi/oneri. Il valore al momento esposto è relativo al bilancio 2018 e la sua determinazione è stata elaborata da Deloitte Financial Advisory SRL. Per attualizzare tale valutazione, è stato conferito incarico allo stesso auditor con termine dei lavori previsto per la metà di giugno 2020.

Tabella 8: Stato patrimoniale della FRRB

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI	51.989.367,38	PATRIMONIO NETTO	317.216,30
070 Immobilizzazioni finanziarie	51.989.367,38	170 Capitale	40.352.000,00
070101510 Partecipazioni in imprese collegate	51.989.367,38	17051 2011 Costituzione	52.000,00
00031314 NMS GROUP SPA	51.989.367,38	17052 2012 Integrazione	300.000,00
ATTIVO CIRCOLANTE	67.740.272,19	17053 2013 Ricapitalizzazione	20.000.000,00
100 Crediti	690.608,01	17054 2017 Ricapitalizzazione	20.000.000,00
100251051 Crediti impr. controllati entro es.succ.	491.066,17	240 Utili (perdite) portati a nuovo	-40.034.783,70
00031311 REGIONE LOMBARDIA	491.066,17	24015 Perdite esercizi precedenti	-40.034.783,70
10030100925 Altri crediti in compensazione	533,32	FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.200.000,00
100301024 Crediti vs istituti previd. e assist.	11.257,15	280 Altri fondi per rischi ed oneri	5.200.000,00
100301031 Crediti verso Erario per ritenute dipend		28051 F.do rischi diversi	5.200.000,00
100301551 Crediti progetti europei	178.469,01	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.	64.620,39
110 Attività fin. che non costituiscono imm.	352.000,00	300 Trattamento fine rapporto	64.620,39
11035103051 Polizza Assicurativa	352.000,00	30010 F.do T.F.R. lavorat. subordinati 64.620,39	
120 Disponibilità liquide	66.697.664,18	DEBITI	114.176.639,07
1201020 Banca Intesa c/c 7445	66.696.770,97	370 Debiti verso altri finanziatori	69,86
1202010 Cassa contanti sede	893,21	3701051 Debiti v/ gestori carte di credito	69,86
		390 Debiti verso fornitori	35.115,19
		3901050 Fatture da ricevere entro es.succ.	35.115,19
		430 Debiti verso imprese controllanti	35.334.120,48
		4300515 Deb.finanz.vs impr. contr.ti oltre es.s.	35.334.120,48
		00031311 REGIONE LOMBARDIA	35.334.120,48
		440 Debiti tributari	36.200,20
		440101015 IRAP - Saldo	1.379,00
		440101510 Erario c.to IVA	9.516,68
		440102010 Erario c.to rit.IRPEF dip.entro es.succ.	20.919,53
		440102015 Erario c.to rit.IRPEF/IRES prof./coll.	345,25
		440102051 Erario c/rit. su erogazioni ricerca	4.000,00
		440103040 Debiti per imposte sostitutive entro es.	39,74
		450 Debiti vs istituti di previd.e sicurezz.	22.090,49
		4501010 Debiti vs INPS dipend. Entro es.succ.	22.090,49

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
		460 Altri debiti	78.749.042,85
		460101515 Amministratori c.to rimborsi spese	735,98
		460102550 Debiti verso Generali Prev.compl.	549,51
		460102551 Debiti verso Fon.te Prev.compl.	1.327,17
		460102552 Debiti verso Fondo Prev.Mario Negri	2.421,69
		460102560 Debiti verso Assicurazione AON Spa	5.226,19
		460151051 2015 Contributi da erogare	12.781.861,55
		460151052 2016 Contributi da erogare	1.603.925,90
		460151053 2017 Contributi da erogare	27.439.458,40
		460151054 2018 Contributi da erogare	15.548.376,52
		460151055 2018 Contributi Genoma	1.460.000,00
		460151056 2019 Contributi da erogare	19.702.911,10
		460151070 Debiti progetti europei oltre l'es.succ.	202.248,84
		RATEI E RISCOINTI PASSIVI	53.897,27
		480 Ratei e risconti passivi vari	53.897,27
TOTALE ATTIVITA'	119.737.495,98	4801052 Ratei passivi personale FRRB	53.897,20
PERDITA D'ESERCIZIO	74.877,05	TOTALE PASSIVITA'	119.812.373,03
TOTALE A PAREGGIO	119.812.373,03		

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 9: Conto economico della FRRB

CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
COSTI DELLA PRODUZIONE	25.952.503,72	VALORE DELLA PRODUZIONE	25.972.899,68
680 Costi per materie prime, sussidiarie	14,60	640 Altri ricavi e proventi	25.972.899,68
680201510 Acquisti di materiali di consumo serv.	14,60	6401215 Abbuoni e arrotondamenti attivi	7,09
690 Costi per servizi	25.268.357,92	6401233 Sopravvenienze attive ordinarie	4.819,92
6901251 Servizi a rendicontazione	18.969,30	6401551 Contributi di funzionamento	778.065,45
6901252 Servizi generali	505,16	6401552 Contributi progetti europei	190.007,22
6901291 Contributi bandi 2019	25.000.000,00	6401554 Contributi ricevuti bandi 2019	25.000.000,00
690181015 Consulenze e collaborazioni tecniche	37.360,29	PROVENTI FINANZIARI	4.261,99
690182025 Consulenza fiscale e societaria	17.763,21	840 Proventi diversi dai precedenti	4.261,99
690182030 Consulenza del lavoro	3.892,16	8401510 Interessi attivi bancari e postali	4.261,99
690182048 Contributi INPS su coll.occas.afferenti	416,00		
690182060 Spese per consulenze extra attività	56.665,05		
690182520 Spese banca (non finanziari)	614,40		
6902110 Pubblicità e propaganda	5.978,00		
690241015 Spese postali e bollati	104,65		
690241050 Spese per altre utenze	855,56		
690241524 Altre assicurazioni deducibili	7.642,44		
690242520 Emolumenti collegio sindacale ded.	76.813,86		
IRAP			
690242525 Rimborsi spese amministratori	735,98		
6902710 Aggiornamenti professionali dipendenti	13.420,00		
6903318 Spese di missione istituzionali	5.385,74		
6903321 Spese di rappresentanza non deducibili	326,16		
6903351 Spese di missione a rendicontazione	20.909,96		
700 Costi per godimento beni di terzi	69.817,65		
7001010 Affitti e locazioni immobili	24.212,39		
7001050 Costi indiretti a rendicontazione	37.014,46		
7004030 Costi periodici licenza d'uso software	8.590,80		

CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
710 Costi per il personale	607.936,31		
7101051 Retribuzione Impiegati	158.399,94		
7101052 Retribuzione Dirigenti	146.627,49		
7101053 Retribuzione Impiegati a rendicontazione	99.629,61		
7101054 Retribuzione Dirigenti a rendicontazione	13.483,89		
710151510 INPS - dipendenti	123.443,42		
710151551 Contributi previdenziali enti dirigenti	19.614,92		
7101520 INAIL	1.141,61		
7102010 T.F.R. personale accantonato	27.146,29		
7102015 T.F.R. personale corrisposto nell'anno	1,10		
7102525 Quota TFR fondi previd. Complementare	6.136,26		
7103051 Altri costi del personale	12.311,78		
760 Oneri diversi di gestione	6.377,24		
760101510 Imposta di bollo	134,00		
760103545 Altre imposte e tasse indeducibili	196,54		
760103546 Imposte indirette esercizi precedenti	716,82		
7601510 Quote associative	3.200,00		
76020015 Spese camerali, catastali e diritti vari	18,00		
76020025 Multe e ammende	30,72		
76020040 Abbuoni e arr.pass.non compr.nei ricavi	7,21		
76020049 Erogazioni liberali deducibili	200,00		
76020080 Cancelleria e stampati	1.873,95		
ONERI FINANZIARI	74.883,00		
850 Interessi ed altri oneri finanziari	74.883,00		
85015052 Interessi da ravvedimenti operosi	5,95		
85015055 Altri interessi ed oneri finanziari	74.877,05		
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	24.652,00		
900 Imposte correnti	24.652,00		
90015 IRAP	24.626,00		
90025 Imposte dirette esercizi precedenti	26,00		
TOTALE COSTI	26.052.038,72	TOTALE RICAVI	25.977.161,67
		PERDITA D'ESERCIZIO	74.877,05
		TOTALE A PAREGGIO	26.052.038,72

Fonte: Regione Lombardia

A seguito della richiesta di chiarimenti, rivolta dalla Sezione con nota istruttoria alla parifica per l'anno 2019, sui motivi per cui la Regione abbia ritenuto opportuno procedere all'aumento del fondo di dotazione per 20 milioni di euro, Regione Lombardia ha risposto che:

La Legge Regionale n. 15 del 26 maggio 2017 autorizza l'incremento di 20 milioni del fondo di dotazione patrimoniale di FRRB al fine di garantire scopi/obiettivi di Fondazione anche attraverso la valorizzazione delle società da essa partecipate. In data 01 agosto 2017 il medesimo importo è versato da FRRB a NMS Group in conto futuro aumento di capitale, a seguito dell'avverarsi delle condizioni previste per la continuità aziendale di NMS Group, e in particolare:

- *La rateizzazione del debito di NMS con Banca Popolare di Sondrio in 10 anni;*
- *Approvazione dei bilanci di NMS esercizi 2015 e 2016;*
- *Formalizzazione dell'accordo tra NMS e Banca Unicredit.*

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione ha specificato che il "debito" osservato non è legato alle spese per costi generali o altro della Fondazione, ma si tratta di corretta rappresentazione di somme già incassate che devono essere poi, nei tempi di realizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati, erogate ai vincitori dei bandi. Tali somme sono poste "a debito" in quanto trattasi di contributi già ricevuti e vincolati alla realizzazione di progetti banditi o da bandire, che Fondazione dovrà erogare in futuro e che sono nella piena disponibilità di Fondazione. In particolare, si tratta di:

- *contributi non ancora erogati per progettualità in corso di tipo pluriennale;*
- *contributi per bandi da emanare.*

Si precisa che il percorso relativo all'emanazione e alla gestione dei bandi richiede tempo: per la sua elaborazione, approvazione (CdA e Regione) e successiva pubblicazione, per ricevere le proposte progettuali, per il processo di revisione (che può essere in più step) che porta alla individuazione dei vincitori. L'avvio dei progetti avviene poi nei mesi successivi: il percorso appena delineato necessita di almeno un anno di tempo.

A questo si somma il tempo di esecuzione del progetto, che mediamente dura 3 anni con possibilità di proroga di altri 6 mesi (nel 2020, causa emergenza Covid-19 le progettualità già avviate hanno richiesto un'ulteriore proroga di 5 mesi). In questa fase, i partenariati hanno diritto ad un anticipo e a rimborsi dei costi sostenuti solo al raggiungimento di una determinata soglia.

Queste, in sintesi, le modalità operative che fanno emergere in modo evidente quello che viene definito il "progressivo indebitamento di Fondazione".

Ciò che si definisce indebitamento è connesso a importi da erogare legati a bandi emessi/da emettere, le cui poste a debito sono già state incassate da Fondazione che, su base annua, riceve un contributo da Regione di € 25 milioni destinati a bandi competitivi di ricerca biomedica definiti nel Piano d'Azione annuale presentato da Fondazione e approvato dalla Giunta di Regione Lombardia. L'evidenza delle somme incassate e non ancora erogate è rappresentata dalla disponibilità di cassa presente a livello bancario.

Si precisa che non la Fondazione non ha debiti nei confronti di fornitori e/o consulenti, in quanto paga a meno di 30 giorni dal ricevimento della fattura. I debiti previdenziali e verso l'erario sono stati tutti regolarmente versati nei termini nel mese di gennaio. Pertanto, l'unico debito effettivo della Fondazione è quello nei confronti di Regione Lombardia, che deriva da anticipazioni pregresse per una somma complessiva pari a € 35 milioni più interessi.

La restituzione di quanto dovuto è stata posticipata al 30 dicembre 2022 con Legge Regionale 28 dicembre 2017, n.42 "Legge di stabilità 2018- 2020".

Entro la data fissata per la restituzione la Fondazione conta di alienare la partecipazione detenuta in Nerviano Medical Sciences Group S.p.A. e liquidare in un'unica soluzione il debito maturato nei confronti del Fondatore.

Un'offerta condizionata d'acquisto della quota da parte del socio di maggioranza è già pervenuta alla Fondazione nell'agosto dello scorso anno. Tale proposta non risultava però in linea con gli interessi della Fondazione e dunque con quelli del Fondatore in quanto non teneva in considerazione il valore attuale dell'intero gruppo di cui la Fondazione detiene il 10%.

Come già rilevato dalla Sezione, è tuttora in vigore, e fino al 28 marzo 2021, una clausola di lock-up, vale a dire il divieto per i soci di trasferimento delle azioni detenute.

1.2.14 Necessità di contenimento della spesa per gli incarichi legali dei singoli enti

In merito all'attività di recepimento dei rilievi formulati dalla Sezione in sede di parifica del rendiconto 2018, la Regione Lombardia chiariva:

Con riferimento ai rilievi formulati dalla Corte dei conti ed al fine di adottare adeguate misure di razionalizzazione nel rispetto della normativa prevista dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 30/2006, Regione Lombardia, tramite l'Assessorato al bilancio, ha invitato gli enti e le società del sistema regionale (SIREG) a utilizzare l'Avvocatura regionale per il patrocinio legale, o il proprio Ufficio Legale interno, ove istituito, e per ogni circostanza attinente all'ambito dei servizi legali, invitando gli stessi a non ricorrere a incarichi esterni senza prima avere verificato la possibilità dell'avvalimento del patrocinio dell'Avvocatura regionale. L'Avvocatura regionale ha pertanto garantito il patrocinio richiesto dagli Enti e le società regionali. Tali indicazioni sono state formalizzate nell'Allegato 2 alla nota di aggiornamento al DEFR, approvata con DGR n. 2342 del 30/10/19, in cui è previsto "Per quanto attiene i servizi legali, è assolutamente indispensabile che le società in house e gli enti dipendenti del sistema regionale non ricorrano a incarichi esterni senza prima avere verificato la possibilità dell'avvalimento del patrocinio dell'Avvocatura regionale e aver preventivamente comunicato la necessità alla struttura responsabile del coordinamento SIREG."

1.3 Valutazioni sulle azioni intraprese

In estrema sintesi, le criticità che possibilmente risultano ancora non completamente risolte sono elencate di seguito, raggruppate per ente.

ERSAF

Possibile disallineamento tra il valore delle immobilizzazioni materiali indicato nello stato patrimoniale di ERSAF al 31.12.2018 e le risultanze inventariali alla stessa data

Polis Lombardia.

Mancata evidenza della restituzione/ decurtazione del 5% del contributo di funzionamento di Polis Lombardia

ARPA

Apparente elusione del concorso di ARPA alle misure di contenimento della spesa (art. 1 c. 8 L.R. 35/2016).

ILSPA

Persistere di criticità gestionali sulle posizioni creditorie di ILSPA nei confronti dell'Azienda Ospedaliera di Como e della DG Presidenza per l'attività Ospedali di Calabria

ASAM

Discordanza dei dati della società ASAM rispetto a quelli comunicati in sede della precedente parifica

Monitoraggio sulla liquidazione della società ASAM.

ALER

Possibilità di margini di miglioramento da parte di ALER nel contrasto delle occupazioni abusive.

Possibili ritardi nell'assegnazioni delle direttive da parte della Regione alle singole ALER
Stato di attuazione del Piano di risanamento dell'ALER Pavia-Lodi

Mancata indicazione nelle direttive regionali del coinvolgimento delle singole ALER allo sviluppo del Sistema informativo della Regione Lombardia.

FONDAZIONI

Materializzazione dei risparmi di spesa di affitto e spese condominiali a seguito dell'acquisto, attraverso il contributo della Regione, della nuova sede della Fondazione Film Commission.

Processo di risanamento della Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Preoccupante e progressivo indebitamento della Fondazione Regionale Ricerca Biomedica
(FRRB)

SPESE LEGALI

Necessità di contenimento della spesa per gli incarichi legali dei singoli enti

2 Il sistema regionale (SIREG): un quadro di sintesi

Nell'intervento pubblico nell'economia, un ruolo importante è rivestito dalle società partecipate. Nel caso della Regione Lombardia, con la riforma del Titolo V della Costituzione e l'entrata in vigore del nuovo Statuto regionale, il punto di riferimento è il suo art. 48, che al comma 1 prevede che *(l)le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con L.R. e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione. Ad essi sono destinate le risorse organizzative ed economiche per le proprie attività, svolte con direzione e responsabilità autonome nell'ambito degli indirizzi assegnati.* Questo principio stabilisce che con l'adeguata dotazione di capacità organizzativa ed economico finanziaria, la esternalizzazione possa opportunamente conseguire gli obiettivi strategici dell'amministrazione con una gestione efficace ed efficiente di risorse pubbliche. Il successivo comma 2 *(I bilanci degli enti di cui al comma 1 sono sottoposti al Consiglio regionale nei termini, nelle forme e con gli effetti stabiliti dalla L.R. di contabilità)* affida al Consiglio regionale il controllo sulla validità delle scelte strategiche.

Il Sistema Regionale (SIREG), formalizzato con la L.R. 27 dicembre 2006, n. 30 "Disposizioni legislative per l'attuazione del Documento di Programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) - Collegato 2007", comprende una lista composta da enti, aziende, anche autonome, fondazioni istituite dalla Regione, dagli enti del servizio sanitario regionale e dalle società regionali come indicato dall'art. 1. A queste, articolate nell'Allegato A alla legge costitutiva tra Enti dipendenti e Società partecipate in modo totalitario (Sezione I) e Enti sanitari e Enti pubblici (Sezione II), e nell'Allegato II tra Società a partecipazione regionale, Enti pubblici e Fondazioni istituite dalla Regione, si aggiungono, come richiamato nel «Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2019» per il triennio 2020-2022, approvato in data 2 luglio 2019, con DGR n. 1803, enti e società controllate, partecipate e vigilate dalla Regione Lombardia che vanno oltre il perimetro SIREG e che, ad una prima ricognizione, superano il numero di 450.

Questa complessa articolazione di funzioni amministrative affidate all'esterno dell'amministrazione richiede uno sforzo di programmazione e controllo per soddisfare la necessità di *aggiornare la mission di alcuni enti, rendendola più vicina alle sfide istituzionali che Regione Lombardia dovrà affrontare nei prossimi anni per rispondere in maniera più efficace alle sollecitazioni che provengono dal contesto socioeconomico e dalla sua costante evoluzione, riconosciuta nel DEFR, tanto che la Regione Lombardia stessa pone il riassetto della governance degli enti del SIREG tra le priorità 2020-2022.*

Questa esigenza appare peraltro connessa ai flussi informativi che il comma 3 dell'art. 48 della L. R. Statutaria 30/08/2008³, richiede circa *l'attività svolta e lo stato di attuazione degli indirizzi stabiliti dal documento di programmazione economico finanziaria regionale, secondo quanto*

3 Legge Regionale Statutaria 30 agosto 2008, n. 1 - Statuto d'autonomia della Lombardia Art. 48 (Enti del sistema regionale) - art. 48 [...] 3°. I soggetti di cui al comma 1 informano periodicamente il Consiglio regionale dell'attività svolta e dello stato di attuazione degli indirizzi stabiliti dal documento di programmazione economico-finanziaria regionale, secondo quanto stabilito dalla legge che individua le modalità con cui la Giunta trasmette al Consiglio un documento che illustra in modo aggregato i dati contabili a consuntivo degli enti del sistema regionale.

stabilito dalla legge che individua le modalità con cui la Giunta trasmette al Consiglio un documento che illustra in modo aggregato i dati contabili a consuntivo degli enti del sistema regionale.

In questo capitolo, si ricostruisce sinteticamente il quadro del "perimetro" SIREG con le linee di indirizzo che la Regione Lombardia ha affidato a questi enti con una ricostruzione, in assenza dei dati di bilancio definitivi, dei trasferimenti a favore degli enti stessi. Per la prima volta in questa relazione trovano spazio anche i dati relativi ai pagamenti in conto competenza 2019 a favore degli enti, ricavati dall'interrogazione delle banche dati regionali.

2.1 Gli enti del SIREG in sintesi

Il Sistema regionale (SIREG), costituito dalla Regione e dagli enti definiti negli **allegati A1 e A2**, è stato istituito, come menzionato, con la Legge Regionale 2006, n. 30.

ALLEGATO A1

SEZIONE I

Enti dipendenti

- a) Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)
- b) Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF)
- c) Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia - PoliS-Lombardia.

Società partecipate in modo totalitario

- a) Finlombarda Spa
- b) Infrastrutture Lombarde Spa
- c) Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (ARIA Spa) dal 01.07.2019
- d) Lombardia Informatica (LI Spa) fino al 30.06.2019
- e) Azienda Regionale Centrale Acquisti Spa (ARCA Spa) fino al 30.06.2019

SEZIONE II

Enti Sanitari

- a) Azienda regionale dell'emergenza urgenza (AREU)
- b) Agenzie di tutela della salute (ATS)
- c) Aziende ospedaliere (AO)
- c bis) Aziende sociosanitarie territoriali (ASST)
- c ter) Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo
- c quater) Agenzia per la promozione del servizio sociosanitario lombardo
- d) Fondazioni IRCCS di diritto pubblico:
 - d.1) Policlinico San Matteo di Pavia
 - d.2) Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta di Milano
 - d.3) Istituto Nazionale dei Tumori di Milano
 - d.4) Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

Enti pubblici

Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER)

- a) ALER Milano
- b) ALER Bergamo Lecco Sondrio
- c) ALER Brescia Cremona Mantova
- d) ALER Pavia Lodi
- e) ALER Varese Busto Arsizio Monza e Brianza.

ALLEGATO A2

Società a partecipazione regionale

- a) FNM Spa
- b) Navigli Lombardi Scarl (in liquidazione)
- c) Explora Scpa
- d) ASAM Spa (in liquidazione).

Enti pubblici

- a) Consorzi di bonifica;
- b) Enti Parco regionali.

Fondazioni istituite dalla Regione

- a) Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio);
- b) Fondazione Lombardia Film Commission;
- c) Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA);
- d) Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica.

Ai suddetti enti e società si aggiungono le società partecipate di secondo livello della Regione.

Al fine di averne un quadro, sia pur incompleto, si riporta un elenco, tratto dal portale del Tesoro, relativo alle partecipazioni regionali di primo e secondo livello (evidenziate in verde) nell'anno 2018, con la relativa percentuale di partecipazione da parte dell'ente regionale di primo livello che le precede nell'elenco.

Tabella 10: Società partecipate della Regione Lombardia (fino al 2° livello)

N.	Partecipata	Liv.	Forma giuridica	Quota di part.ne %
1	> EXPLORA S.C.P.A.	1	Società consortile per azioni	60%
2	> AREXPO S.P.A.	1	Società per azioni	21,05%
3	> INFRASTRUTTURE LOMBARDE SPA	1	Società per azioni	100%
4	> CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE SOCIETA' PER AZIONI, ANCHE NELLA FORMA CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.P.A. O ANCHE CAL S.P.A.	2	Società per azioni	50%
5	> AZIENDA REGIONALE CENTRALE ACQUISTI S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA ARCA S.P.A.	1	Società per azioni	100%
6	> NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1	Società consortile a responsabilità limitata	27,5%
7	> AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI S.P.A., IN BREVE ARIA S.P.A.	1	Società per azioni	100%
8	> CEFRIEL - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1	Società consortile a responsabilità limitata	0,3%
9	> AZIENDA SVILUPPO AMBIENTE E MOBILITA' S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA A.S.A.M. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	1	Società per azioni	99,99%
10	> MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.	2	Società per azioni	52,9%
11	> MILANO SERRAVALLE ENGINEERING S.R.L.	2	Società a responsabilità limitata	100%
12	> AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SOCIETA' PER AZIONI	2	Società per azioni	78,97%
13	> CONFEDERAZIONE AUTOSTRADALE SOCIETA' PER AZIONI (OPPURE - IN FORMA ABBREVIATA - CONFEDERAZIONE AUTOSTRADALE S.P.A.)	2	Società per azioni	16,67%
14	> SOCIETA' AUTOSTRADA BRONI - MORTARA SOCIETA' PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA S.A.BRO.M. S.P.A.	2	Società per azioni	12,97%
15	> AUTOSTRADALE LOMBARDE S.P.A.	2	Società per azioni	2,78%
16	> COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI - C.I.V. - S.P.A.	2	Società per azioni	5%
17	> SOCIETA' DI PROGETTO AUTOSTRADA DIRETTA BRESCIA MILANO S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI S.P.A.	2	Società per azioni	0,39%
18	> TANGENZIALE ESTERNA S.P.A.	2	Società per azioni	0,39%
19	> TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.P.A.	2	Società per azioni	3,75%
20	> FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA SOCIETA' PER AZIONI (BREVEMENTE DENOMINATA) FINLOMBARDA S.P.A.	1	Società per azioni	100%
21	> FNM S.P.A.	1	Società per azioni	57,57%

Fonte: Portale Tesoro

Gli enti dipendenti ARPA e Polis non hanno partecipazioni, mentre la Società Riccagioia scpa di cui l'ERSAF possedeva la partecipazione del 32,36% è stata liquidata il 19 aprile 2019, data in cui l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31 marzo 2019, la nota integrativa e la relazione del collegio sindacale.

Si rinvia, per gli approfondimenti, al capitolo 3 dedicato all'esame dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni della Regione Lombardia.

2.2 Le direttive della Regione Lombardia agli enti del SIREG

Per il funzionamento e l'attività da svolgere nell'ambito delle competenze istituzionali, la Regione ha adottato disposizioni cui gli enti devono attenersi.

In particolare, la DGR 5447 del 25/07/2016, recante Direttive per gli enti del sistema regionale, ha dettato principi e regole di seguito sintetizzati:

- **allegato A:** Indicazioni generali;
- **allegato B:** Direttive agli **Enti dipendenti**, compresi nell'Allegato A1, sezione I della L.R. 30/2006;
- **allegato C:** Direttive alle **Società partecipate in modo totalitario** di cui all'Allegato A1, sezione I della L.R. 30/2006;
- **allegato D:** Regole e indirizzi comuni.

Nell'**ALLEGATO A - indicazioni generali**, hanno trovato spazio i primi cenni sul **piano di razionalizzazione**; in particolare viene riportato che, in ottemperanza all' art. 1, commi 612 della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015) con DGR n. 4970 del 30/03/2016, è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'approvazione del **piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente** detenute da regione Lombardia nonché dagli enti dell'allegato A1 della L.R. 30/2006; l'obbligo è previsto poi con cadenza annuale (si rinvia al Capitolo 3 per approfondimenti degli aspetti legati all'ultimo piano approvato).

Il testo ha fatto poi riferimento al **controllo analogo** che, come si vedrà nel Capitolo 4, ha trovato una prima regolamentazione regionale con la **DGR 6546 del 04/05/2017** "Disciplina del controllo analogo sulle società partecipate in modo totalitario di cui di cui all'allegato A1 e sulle società a totale partecipazione pubblica di cui all'allegato A2 alla L.R.30/2006". Inoltre è stata affermata la necessità di "individuare, all'interno delle Funzioni dell'Organizzazione Regionale, le **Strutture destinatarie dei flussi informativi e/o degli adempimenti previsti dalle presenti Direttive che, di conseguenza, si pongono come presidi del controllo analogo stesso**, fermo restando le attività di vigilanza e controllo previste dall'art. 1 comma 1 bis e 5 quater della LR 30/2006, oggetto di prima attuazione con DGR n. 2524 del 24/11/2011, successivamente richiamate dall'art. 1 comma 3 della L.R. n. 17/2014.

Nell'**ALLEGATO B** – sono state individuate le **Direttive** agli **ENTI DIPENDENTI**, compresi nell'Allegato A1, sezione I della L.R. 30/2006; esso è suddiviso in **VI Sezioni**.

La **Sezione I** fornisce indirizzi di carattere istituzionale relativi a:

1. **Atti sottoposti ad approvazione della Giunta regionale⁴**
2. **Documentazione inerente all'organo amministrativo, agli organi di controllo interno, agli organismi di revisione amministrativa e contabile⁵**

⁴ Gli atti includono: Statuto ove previsto e sue eventuali modifiche (Sez I, par. 3); costituzione società e acquisizione/cessione di quote societarie (sez. I, par. 4); programma pluriennale delle attività (sez. II, par. 2); forme di indebitamento (sez. II, par. 6); dotazione organica, sue variazioni e programmazione triennale dei fabbisogni (sez. IV, par 1); alienazioni e acquisizioni di beni immobili (sez. V par. 1).

⁵ I documenti sono: le convocazioni degli organi amministrativi e gli ordini del giorno, contestualmente all'invio ai relativi componenti; i verbali integrali delle sedute degli organi amministrativi una volta approvati; gli atti di natura

3. Statuto, ove previsto, e sue eventuali modifiche

4. Costituzione nuove società e acquisizione/cessione di quote societarie

Gli Enti dipendenti, che, in base alla normativa vigente, **possono detenere quote societarie, sono tenuti a trasmettere alla Giunta regionale**, contestualmente agli **atti di bilancio, la documentazione inerente le quote detenute e dalla quale possano essere ricavate le informazioni principali** (statuto e oggetto sociale, composizione degli organi e relativi compensi percepiti dai componenti), qualora tali documenti ed informazioni non siano già allegati o desumibili dagli atti di bilancio. **L'aggiornamento delle informazioni deve essere comunque garantito al verificarsi di modificazioni** rispetto ai dati in possesso della Giunta regionale. In occasione della costituzione di **nuove società o dell'acquisizione e cessione di quote societarie**, l'Ente dipendente trasmette la relativa proposta di delibera dell'organo amministrativo alla Giunta regionale, la quale nei successivi trenta giorni si esprime, come previsto nella Sez. I, par. 1.

5. Internal Auditing

6. Contenzioso

Il D.L. 35/2013, convertito nella Legge 6 giugno 2013 n. 64, all'art. 11, comma 8 bis ha disposto testualmente che *“Ai fini del contenimento della spesa pubblica, gli uffici legali delle Regioni sono autorizzati ad assumere gratuitamente il patrocinio degli enti dipendenti, delle agenzie regionali e degli organismi istituiti con legge regionale per l'esercizio di funzioni amministrative delle Regioni medesime”*.

La **Sezione II** si occupa della **Programmazione e gestione economico- finanziaria** con:

1. Concorso al patto di stabilità regionale, conseguito attraverso il mantenimento dell'equilibrio a rendiconto della gestione corrente, senza ricorso ad incrementi dei contributi regionali di funzionamento stanziati col bilancio di previsione regionale.

2. Programma pluriennale delle attività

Il Programma pluriennale delle attività, condiviso con le strutture competenti per materia e raccordate nell'ambito del Coordinamento del Gruppo di Lavoro **“Programma regionale di Sviluppo”** è **approvato dalla Giunta regionale** insieme al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale.

L'art. 21 L.R. n. 3/2013, come integrato dalla L.R. n. 19/2013, prevede che i trasferimenti regionali annuali a favore degli Enti dipendenti sono determinati in misura non superiore alle risultanze del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2011 ridotte del 20 per cento⁶;

Al fine di assicurare il contenimento della spesa, degli oneri a carico del bilancio consolidato e il migliore svolgimento delle funzioni amministrative, l'art. 3 bis D.L. 101/2013 e ss.mm. prevede la possibilità che le amministrazioni pubbliche controllanti possano provvedere alla revisione con riduzione del prezzo dei contratti di servizio stipulati con gli enti direttamente o indirettamente controllati con conseguente riduzione

regolamentare una volta approvati in materia di organizzazione, conferimento incarichi, acquisizione di beni e servizi e ogni altra disciplina di carattere generale; i rilievi non recepiti unitamente agli atti a cui si riferiscono degli organi di controllo interno, degli organismi di revisione amministrativa e contabile.

⁶ La riduzione di cui al comma 1 non si applica ai trasferimenti per: interventi finalizzati a fronteggiare straordinarie esigenze di salvaguardia ambientale, quali quelle derivanti da calamità naturali e da contaminazioni di suolo o acque, nonché di compensazione ambientale, difesa del suolo e per le emergenze fitosanitarie; attività, anche in cofinanziamento, connesse alla programmazione comunitaria 2014-2020; realizzazione di interventi in cofinanziamento, ulteriori rispetto a quelli di cui alla lettera c).

degli oneri contrattuali a carico della pubblica amministrazione. La norma stabilisce, inoltre, che gli Enti procedano, entro i successivi novanta giorni, alla rinegoziazione dei contratti aziendali relativi al personale impiegato nell'attività contrattualmente affidata, finalizzata alla correlata riduzione degli istituti di salario accessorio e dei relativi costi.

3. Piano di studi e ricerche che viene redatto per consentire:

- una migliore pianificazione in raccordo con gli obiettivi del PRS e dei suoi aggiornamenti annuali (DEFR) e con bilancio,
- una visione complessiva e un monitoraggio e rendicontazione adeguati, - una valutazione e diffusione degli esiti.

4. Tempi pagamento fatture e fatturazione elettronica

Gli Enti dipendenti sono chiamati al rispetto dei **tempi di pagamento delle fatture entro trenta giorni dal ricevimento** delle stesse, fermo restando i casi di sospensione previsti nella normativa di riferimento e salvo che non abbiano convenuto espressamente e per iscritto con le controparti un termine diverso. In ogni caso, tale termine non può essere superiore a sessanta giorni, come previsto dall'art. 4, comma 4 D.Lgs. 231/2002.

5. Riconciliazione gestione residui verso Regione

Trenta giorni prima dell'approvazione del rendiconto, gli Enti dipendenti forniscono **prospetto di riconciliazione** dei propri residui attivi e passivi nei confronti di Regione Lombardia, col supporto delle Direzioni della Giunta regionale competenti per materia.

6. Forme di indebitamento

L'Ente dipendente, che intende contrarre qualsiasi forma di indebitamento finalizzato al finanziamento di spese in conto capitale, deve inviare la richiesta al DC Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione che valuta la richiesta sulla base anche dell'allegato parere preventivo, espresso dal Collegio dei revisori dell'Ente richiedente in merito all'operazione di indebitamento. Sulla base dell'istruttoria formulata, la Giunta regionale si esprime, nei successivi trenta giorni, come previsto nella Sez. I, par. 1.⁷

7. Tabella di previsione della spesa

Gli Enti dipendenti trasmettono *tempestivamente* una tabella di previsione della spesa, rispettando i limiti di riferimento per le singole voci di spesa.

8. Armonizzazione e consolidamento dei bilanci

Gli Enti dipendenti sono tenuti, nel corso dell'anno 2016, al rispetto della normativa vigente ed alle eventuali successive modifiche in merito **all'armonizzazione dei bilanci** delle pubbliche amministrazioni. In riferimento alla predisposizione del **bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica di Regione Lombardia**, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., gli Enti rientranti nel perimetro del consolidamento sono tenuti, in base alle indicazioni degli uffici della Giunta regionale, a fornire tutti i **dati ed elementi necessari alla corretta predisposizione del documento**.

9. Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilanci

⁷ Le operazioni di indebitamento devono essere contenute all'interno di un piano finanziario ove siano esposti l'importo del finanziamento, il costo e la data entro la quale si termina l'opera o l'intervento, la durata e l'importo annuale previsto delle rate di ammortamento e dei costi di gestione a regime dell'opera o dell'intervento, la loro copertura finanziaria nonché la misura del tasso di interesse, che non può essere superiore alle condizioni contenute nel capitolato speciale per la gestione del servizio di tesoreria di Regione Lombardia. **La copertura finanziaria delle rate di ammortamento e dei costi di gestione deve essere oggettivamente dimostrata da altrettanti minori spese o maggiori entrate a regime.**

In attuazione del D.Lgs. 118/2011s.m.i. ogni anno gli Enti dipendenti sono tenuti ad approvare, *entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione, il Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio e, entro 30 giorni dal bilancio consuntivo, il Piano dei Risultati.*

10. Controllo di gestione

Al fine di dare piena attuazione ai principi contabili di cui al DLgs 118/2011 nonché alle norme regionali concernenti la programmazione ed il sistema dei controlli, è necessario orientare le procedure di controllo di gestione adottate da ciascun Ente verso principi e modalità che consentano l'analisi e la confrontabilità dei dati.

La **Sezione III** riguarda *l'iter* da seguire relativamente agli **acquisti di beni e servizi**.

1. Ricognizione attività contrattuale

2. Modalità di acquisizione

Per l'acquisizione di beni e servizi per importo di gara sotto o sopra soglia comunitaria gli Enti dipendenti sono tenuti ad aderire alle convenzioni, agli accordi quadro e ad ogni altro strumento contrattuale attivo in loro favore presso ARCA S.p.A. (oggi ARIA).

Qualora tali strumenti siano assenti, gli Enti dipendenti aderiscono alle convenzioni Consip o, in caso di indisponibilità, procedono autonomamente all'acquisto attraverso la piattaforma Sintel impiegando in ogni caso i parametri di prezzo-qualità della Convenzione Consip come limiti massimi, secondo i parametri di cui alla legge di stabilità 2016. Resta comunque salva, per importi inferiori alla soglia comunitaria, la possibilità di ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione - MePA.

3. Modalità di acquisizione per utenze e carburanti

La **Sezione IV** fissa le direttive sull'**organizzazione e il personale** e dunque:

1. Dotazione organica e programmazione triennale dei fabbisogni

La Giunta regionale si esprime sulla dotazione organica dell'Ente dipendente, sulle sue variazioni e sulla programmazione triennale dei fabbisogni come previsto dal paragrafo 1, Sezione I.

2. Limiti alle assunzioni e comunicazione del piano occupazionale annuale prevedendo indicazioni a seconda della tipologia contrattuale:

- a. Personale a tempo indeterminato
- b. Dirigenti a tempo indeterminato
- c. Personale a tempo determinato
- d. Dirigenti a tempo determinato
- e. Personale del comparto a tempo determinato

3. Sistema di valutazione delle performance del personale

Gli Enti dipendenti devono trasmettere, entro novanta giorni dalla conclusione dell'iter valutativo, alla competente struttura regionale una relazione contenente gli esiti complessivi della valutazione finale ad opera dei Nuclei di Valutazione che provvederà ad inoltrarli all'OIV di Sistema.

4. Contrattazione collettiva decentrata integrativa e vincoli alle retribuzioni

5. Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e di consulenza

6. Flussi informativi

La **Sezione V** disciplina il **patrimonio**, quindi l'acquisizione e l'alienazione di beni immobili; l'Ente dipendente trasmette la relativa proposta di delibera dell'organo amministrativo alla Giunta regionale, la quale *nei successivi trenta giorni* si esprime, come previsto nella Sez. I, par. 1.

La **Sezione VI** riguarda l'**anticorruzione e la trasparenza** prevedendo 3 ulteriori sottosezioni:

Per la **PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE** è previsto:

1. Responsabile della prevenzione della corruzione
2. Piano triennale di prevenzione della corruzione e monitoraggio
3. Codice di comportamento
4. Regolamenti e Direttive
5. Rotazione del personale
6. Situazioni di inconferibilità/incompatibilità
7. Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali
8. Regolamento attuazione art. 18 D.Lgs. n. 39/2013

Per la **TRASPARENZA** è previsto:

1. Responsabile per la trasparenza e l'integrità
2. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e monitoraggio
3. Obblighi di pubblicazione
4. Trattamento dati personali
5. Monitoraggio attuazione degli obblighi di pubblicazione
6. Accesso civico
7. Giornata della trasparenza
8. Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza

ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di Regione Lombardia ha la competenza, nell'ambito della collaborazione e degli incontri periodici con gli RPC e RT degli enti, di coordinare e, monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte degli Enti dipendenti del Sistema Regionale di cui alla L.R. 30/2006. Il Responsabile regionale anticorruzione potrà anche svolgere controlli a campione sulla corretta applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte dei singoli soggetti destinatari. I Direttori Generali di ciascun Ente dipendente sono tenuti a verificare che tutti gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza siano effettivamente assolti con la periodicità stabilita dalle presenti direttive.

L'ALLEGATO C della DGR 5447 del 25.07.2016 comprende le Direttive alle SOCIETÀ PARTECIPATE IN MODO TOTALITARIO di cui all'Allegato A1, sezione I della L.R. 30/2006.

Come per gli enti dipendenti, l'allegato C alla DGR elenca in 6 Sezioni i principi e regole a cui le società partecipate in modo totalitario dovranno attenersi.

La **Sezione I** fornisce indirizzi di carattere istituzionale

1. Atti sottoposti ad approvazione della Giunta regionale⁸
2. Documentazione inerente alle assemblee societarie: le Società trasmettono, contemporaneamente alla convocazione delle assemblee e dell'ordine del giorno, anche la documentazione a supporto della trattazione degli argomenti, ai fini della definizione del **mandato del rappresentante regionale** in sede assembleare.
3. Documentazione inerenti all'organo amministrativo, gli organi di controllo interno, gli organismi di revisione amministrativa e contabile⁹
4. Atti relativi alla costituzione (Atto Costitutivo e Statuto) modifiche statutarie, costituzione di nuove società ed acquisizione/cessione di quote societarie da parte delle Società: in occasione della costituzione di nuove società o dell'acquisizione e cessione di quote societarie, la Società trasmette la relativa proposta di delibera dell'organo amministrativo alla Giunta regionale, la quale nei *successivi trenta giorni* si esprime, come previsto nella Sez. I, par. 1
5. Internal Auditing: la funzione di Internal Auditing (IA) deve essere allocata ad un livello dell'organizzazione idoneo ad assicurare autonomia della funzione, indipendenza di giudizio e obiettività delle rilevazioni.
6. Contenzioso: il D.L. 35/2013, convertito nella Legge 6 giugno 2013 n. 64, all'art. 11, comma 8 bis ha disposto testualmente che *"ai fini del contenimento della spesa pubblica, gli uffici legali delle Regioni sono autorizzati ad assumere gratuitamente il patrocinio degli enti dipendenti, delle agenzie regionali e degli organismi istituiti con legge regionale per l'esercizio di funzioni amministrative delle Regioni medesime"*.

La **Sezione II** attiene alla **Programmazione e alla gestione economico finanziaria** e si compone:

1. **Budget preventivo e Programma pluriennale delle attività:** entro il 30 novembre le Società:
 - trasmettono alla Giunta regionale il Budget preventivo, costituito dal Conto Economico e da una sintetica relazione accompagnatoria che indichi per le attività da svolgere per conto di Regione Lombardia, la quota di ricavi ed i correlati costi suddivisi per natura (personale, acquisto di beni, servizi, etc...);
 - presentano il Programma pluriennale delle attività redatto con il supporto delle Direzioni della Giunta regionale competenti per materia.

Le Società trasmettono *dopo l'approvazione* il bilancio delle partecipate.

2. **Piano di studi e ricerche** che viene redatto per consentire: una migliore pianificazione in raccordo con PRS e nei suoi aggiornamenti annuali (DEFER) e

⁸ Le Società sottopongono all'approvazione della Giunta regionale, nel rispetto dei termini e dei tempi previsti dalle presenti direttive, i seguenti atti:

a. atti relativi alla costituzione (Atto Costitutivo e Statuto), modifiche statuarie, costituzione e acquisizione/cessione di quote societarie da parte delle Società (sez. I par. 4) programma pluriennale delle attività (sez. II, par. 1); forme di indebitamento (Sez. II, par. 6); alienazioni e acquisizioni di beni immobili di proprietà della Società (Sez. V , par. 1) ; programmazione annuale dei fabbisogni di personale (sez. IV, par. I).

⁹ Le Società trasmettono:

b. le convocazioni degli organi amministrativi e i relativi ordini del giorno, contestualmente all'invio ai relativi componenti; i verbali integrali delle sedute una volta trascritti nel libro delle adunanze e deliberazioni; gli atti di natura regolamentare una volta trascritti in materia di organizzazione, conferimento incarichi, acquisizione di beni e servizi e ogni altra disciplina di carattere generale; i rilievi non recepiti unitamente agli atti a cui si riferiscono degli organi di controllo interno, degli organismi di revisione amministrativa e contabile.

bilancio e una visione complessiva e un monitoraggio e rendicontazione adeguati, – una valutazione e diffusione degli esiti.

3. **Tempi pagamento fatture e fatturazione elettronica**
4. **Riconciliazione gestione crediti e debiti verso Regione e consolidato regionale:** trenta giorni prima dell'approvazione del proprio progetto di bilancio, e comunque *non oltre il 31 marzo*, le Società forniscono prospetto di riconciliazione dei propri crediti e debiti nei confronti di Regione Lombardia, col supporto delle Direzioni della Giunta regionale competenti per materia.
5. **Tabella di previsione della spesa:** le Società trasmettono *tempestivamente* una tabella di previsione della spesa, rispettando i limiti di riferimento per le singole voci di spesa, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa¹⁰.
6. **Forme di indebitamento:** la Società, che intende contrarre qualsiasi forma di indebitamento finalizzato al finanziamento di spese in conto capitale, deve inviare la richiesta alla DC Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione che valuta la richiesta sulla base anche dell'allegato parere preventivo, espresso dal Collegio dei revisori della Società richiedente in merito all'operazione di indebitamento.
7. **Controllo di gestione:** al fine di dare piena attuazione alle norme regionali concernenti la programmazione ed il sistema dei controlli, è necessario orientare le procedure di controllo di gestione adottate da ciascuna Società verso principi e modalità che consentano l'analisi e la confrontabilità dei dati.

La **Sezione III** è dedicata agli acquisti di beni e servizi.

1. **Ricognizione attività contrattuale**
2. **Modalità di acquisizione:** per l'acquisizione di beni e servizi per importo di gara sotto o sopra soglia comunitaria le Società sono tenute ad aderire alle convenzioni, agli accordi quadro e ad ogni altro strumento contrattuale attivo in loro favore presso ARCA S.p.A. (oggi ARIA Spa)
3. **Modalità di acquisizione per utenze e carburanti**

La **Sezione IV** fissa le direttive sull'**organizzazione e il personale** e dunque

1. Programmazione annuale dei fabbisogni di personale
2. Comunicazioni sulle determinazioni di avvio procedure di reclutamento e limiti alle assunzioni per personale a tempo indeterminato, determinato.
3. Retribuzione di risultato e sistema di valutazione delle performance del personale
4. Trattamento economico complessivo e contrattazione collettiva decentrata integrativa
5. Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e incarichi di consulenza
6. Flussi informativi.

¹⁰Vi rientrano: Spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi conferiti a dipendenti pubblici; Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza; Spese per sponsorizzazioni; Spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico; Spese di formazione; Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

La **Sezione V** è dedicata al **Patrimonio**: in occasione di acquisizioni o alienazioni di beni immobili la Società trasmette la relativa proposta di delibera dell'organo amministrativo alla Giunta regionale, la quale nei *successivi trenta giorni* si esprime, come previsto nella Sez. I, par. 1. La Società trasmette *entro il 30 novembre* di ogni anno l'elenco dei beni immobili e sue variazioni rispetto all'anno precedente.

La **Sezione VI**, dedicata all'Anticorruzione e Trasparenza, così come per gli Enti, è ulteriormente suddivisa in:

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:

1. Responsabile della prevenzione della corruzione
2. Piano triennale di prevenzione della corruzione e monitoraggio
3. Situazioni di inconfiribilità/incompatibilità
4. Codice etico
5. Tutela del Segnalante (whistleblower), Pantouflage
6. Consulenti - collaboratori
7. Rotazione del personale
8. Patto d'Integrità regionale in materia di contratti pubblici regionali
9. Regolamento attuazione art. 18 D.Lgs. n. 39/2013

TRASPARENZA

1. Responsabile per la trasparenza e l'integrità
2. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e monitoraggio
3. Obblighi di pubblicazione
4. Trattamento dati personali
5. Monitoraggio attuazione degli obblighi di pubblicazione
6. Accesso civico
7. Giornata della trasparenza
8. Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza

ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il **Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di Regione Lombardia** ha la competenza, nell'ambito della collaborazione e degli incontri periodici con gli RPC e RT delle Società, di **coordinare e, monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle Società totalmente partecipate del Sistema Regionale di cui alla L.R. 30/2006.**

Il Responsabile regionale anticorruzione potrà anche svolgere controlli a campione sulla corretta applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte dei singoli soggetti destinatari.

I **Direttori Generali** di ciascuna Società sono tenuti a verificare che tutti gli **adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza siano effettivamente assolti** con la periodicità stabilita dalle presenti direttive.

L'**allegato D della DGR 5447 del 25/07/2016** detta infine **gli indirizzi e le regole comuni** al fine di armonizzare le politiche gestionali degli Enti dipendenti e delle Società di cui all'allegato A1 sez.1 della L.R. 30/2006 a quelle della Giunta regionale.

Sono regole legate alla **comunicazione** e dunque:

1. Piano di Comunicazione e Promozione
2. Governance della comunicazione
3. Immagine coordinata
4. Servizi pubblicitari e gare aggregate
5. Rispetto normativa AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)

E altre regole su:

1. Sistemi informativi
2. Struttura organizzativa navigabile
3. Piano della formazione
4. Formalizzazione del regolamento di gestione

2.3 Le trasformazioni in atto in visione prospettica

Nel rinviare al capitolo 3 per l'approfondimento sul processo di razionalizzazione del sistema delle partecipate della Regione, nella presente ricognizione si intendono richiamare, in continuità con le precedenti parifiche, gli effetti sugli enti delle ultime modifiche operate anche in visione prospettica.

Risultano fondamentali, a tal fine, gli atti programmatori regionali, che coinvolgono anche gli enti del SIREG in quanto concorrono all'attuazione delle politiche regionali e all'esercizio delle funzioni amministrative riservate alla Regione con l'obiettivo di realizzare politiche più efficienti, contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica mediante la razionalizzazione e il contenimento della spesa nonché al fine di garantire la valorizzazione degli investimenti (art. 1, comma 2, lett. a, L.R. n. 30/2006).

2.3.1 Gli aggiornamenti delle linee programmatiche

Dalla DGR 1803 del 2 luglio 2019 (DEFR 2019), contenente gli aggiornamenti delle linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) emerge che:

- giunti nel 2019 alla conclusione del processo di fusione di ARCA S.p.A. in Lombardia Informatica S.p.A., con la creazione di ARIA S.p.A., nel corso del 2020 verrà portato a termine il percorso di fusione per incorporazione di Infrastrutture Lombarde S.p.A. in ARIA S.p.A. (rinvio al capitolo su ARIA)
- al di là del perimetro del sistema regionale, la Regione Lombardia è impegnata in una ulteriore attività di ricognizione di **tutti gli enti e le società dalla stessa controllati, partecipati e vigilati, che ad oggi ha portato ad individuarne oltre 450**; sarà quindi necessario valutare quali di questi risultano realmente funzionali rispetto alle attività svolte da Regione, anche in un'ottica di radicale razionalizzazione, sulla base dei criteri che saranno declinati in una delibera di Giunta, così come previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, **con l'obiettivo di concentrarsi sugli Enti del Sistema e prevedere la partecipazione di Regione solo agli enti di rilievo strategico**. In un'ottica di revisione generale del Sistema regionale non si potrà prescindere dall'aggiornare la *mission* di alcuni enti, rendendola più vicina alle sfide istituzionali che Regione Lombardia dovrà affrontare nei prossimi anni per rispondere in maniera più efficace alle sollecitazioni che provengono dal contesto socioeconomico e dalla sua costante evoluzione. In questo contesto di revisione, andrà, tra l'altro verificato l'impianto normativo

di cui alla Legge regionale n. 30 del 27 dicembre 2006, anche alla luce dei provvedimenti statali sopravvenuti in tema di società a partecipazione pubblica e di società in house.

- In chiave di riduzione di costi e razionalizzazione della spesa, si procederà ad un ripensamento complessivo delle sedi del sistema regionale. A Milano, questo obiettivo è stato perseguito negli anni con una progressiva riduzione delle sedi istituzionali di Enti dipendenti e Società partecipate, accorpati nel complesso immobiliare denominato “Palazzo Sistema” (9 fra enti e società, oltre ad altri 2 in Palazzo Pirelli), ora oggetto di analisi per una futura valorizzazione che potrebbe avvenire nel prossimo triennio. Fuori dall’area metropolitana sarà invece necessario, laddove possibile, procedere ad un accorpamento degli Uffici Territoriali Regionali e dei Dipartimenti Territoriali di ARPA Lombardia, anche favorendo le sinergie con gli altri Enti territoriali e istituzionali e sfruttando il patrimonio disponibile del Sistema regionale (in primis quello dell’area sociosanitaria).

Inoltre, nell’Allegato 2 della DGR 2342 del 30/10/2019 (aggiornamento del DEFR) si legge:

1. L’opera generale di revisione e riorganizzazione del Sistema Regionale avviata nella legislatura precedente. In particolare, alla fine del 2018 sono stati consegnati i risultati delle due diligence di Finlombarda Spa, Lombardia informatica Spa, Infrastrutture Lombarde Spa ed Explora, con l’individuazione dei punti di attenzione, l’esposizione dei risultati dell’analisi SWOT e la profilazione di possibili scenari evolutivi.

Dalla due diligence è emersa l’opportunità di porsi l’obiettivo strategico della costituzione di una centrale di committenza unica regionale, obiettivo perseguito con la L.R. 3 aprile 2019 n.6 che ha autorizzato la fusione tra l’Azienda regionale centrale acquisti spa (ARCA), Lombardia Informatica spa (LISPA) e Infrastrutture Lombarde spa.

In tale nuovo contesto le Società sono chiamate a proseguire nella loro operatività, coerentemente con la loro mission aziendale e nel rispetto della normativa vigente, delle Direttive e delle Convenzioni quadro. In generale, rispetto agli enti e alle società del SIREG, la Giunta regionale intende procedere in modo sempre più incisivo nell’esercitare le sue funzioni di indirizzo strategico, controllo e monitoraggio, focalizzando in modo più definito le specifiche mission affidate agli enti e alle società (anche a seguito del percorso di razionalizzazione) e definendo, monitorando e aggiornando durante l’anno le priorità operative assegnate. Attraverso lo strumento delle nuove direttive si intende dunque procedere in questa azione di riordino, che deve accompagnarsi ad un utilizzo più efficiente delle risorse mediante una progressiva razionalizzazione e contenimento dei costi di gestione.

*Per quanto attiene i **servizi legali**, è assolutamente indispensabile che le società in house e gli enti dipendenti del sistema regionale non ricorrano a incarichi esterni senza prima avere verificato la possibilità dell’avvalimento del patrocinio **dell’Avvocatura regionale** e aver preventivamente comunicato la necessità alla struttura responsabile del coordinamento SIREG. È inoltre necessario procedere ad una regolamentazione delle procedure e dei limiti relativi alle spese di trasferta di dipendenti e amministratori di società ed enti, che devono essere raccordate e coordinarsi con le indicazioni e le modalità previste per Regione Lombardia. Infine, va sottolineata l’importanza di una verifica sempre più incisiva e puntuale dei risultati delle loro attività.*

*Mediante le azioni di **customer satisfaction**, avviate nel 2019, sarà possibile per la prima volta misurare il **grado di soddisfazione delle Direzioni** committenti su diverse dimensioni delle attività affidate: il rispetto dei tempi e del budget, la corrispondenza dei risultati con il mandato, l’utilità dei risultati e la qualità del servizio in termini di professionalità e correttezza dei rapporti. Essi contribuiranno alla valutazione delle prestazioni dei Direttori Generali di enti e società nella*

misura del 10% della retribuzione di risultato. Si ritiene che essa debba costituire progressivamente uno strumento per rendere coerenti le domande della Giunta e i risultati dell'attività del SIREG.

Tale azione rientra negli obiettivi fissati con la **DGR 1137 del 14/01/2019 "Determinazioni in ordine agli obiettivi di performance 2019 dei direttori generali di enti dipendenti e società in house"**; la DGR prevede per ciascun ente (al momento della pubblicazione nel gennaio 2019, i seguenti: Polis, ARPA, ERSAF, Finlombarda, Infrastrutture Lombarde, LISPA, Arca ed Explora) l'attribuzione di un **peso** per ciascun obiettivo raggiunto:

- A. Attuazione PRS (peso 15%);
- B. Semplificazione (peso 10%);
- C. Riduzione della spesa di funzionamento pari al 5% rispetto alla spesa del 2018 (peso 15%);
- D. Customer Satisfaction (peso 10%)

Totale dei pesi per il raggiungimento obiettivi di performance 2019 =50%

Nulla si dice sull'attribuzione del restante 50%.

Al riguardo, in sede istruttoria, è stato richiesto alla Regione di fornire informazioni aggiornate circa l'effettivo risparmio derivante dall'attuazione della DGR n. 1137/2019 con cui, fra l'altro, è stata posta in capo ai Direttori degli Enti e Società in house l'obiettivo di riduzione della spesa di funzionamento in misura pari al 5% rispetto alla spesa del 2018, obiettivo sul quale peraltro è stato posto, a titolo cautelativo, un blocco di impegno per l'importo pari al 5% suddetto.

La Regione nella risposta all'istruttoria ha comunicato che:

"Ad oggi si stima un risparmio complessivo totale superiore a 5 MLN. I dati definitivi si avranno in fase di rendiconto.*

**La cifra conteggia i risparmi effettivi al 31/12/2019 di Polis Lombardia, ARPA, ERSAF e ARIA. Non sono compresi i risparmi di Finlombarda e LISPA, perché in attesa dell'approvazione dei bilanci 2019. Sono inoltre esclusi i risparmi di Explora che non ha ridotto le spese di funzionamento nella misura richiesta".*

Relativamente, poi, a ciascun ente, l'aggiornamento al DEFR prosegue:

1. Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti spa. La Società si è costituita il 1° luglio 2019 dalla fusione per incorporazione di ARCA spa in LISPA. La seconda fase della razionalizzazione si concluderà **entro luglio 2020 con la fusione per incorporazione in ARIA Spa di Infrastrutture Lombarde spa.** La Società assume tutti i riferimenti ad Arca spa e a LISPA contenuti in leggi, regolamenti o altri atti svolgendo dunque funzioni di centrale acquisti e soggetto aggregatore della Lombardia, di digital company e volano di crescita tecnologica del Sistema Regionale Lombardo e di supporto allo sviluppo e coordinamento di progetti strategici per la realizzazione delle più importanti opere infrastrutturali della Lombardia. L'Azienda svolgerà in particolare le funzioni di Centrale di Committenza per la Regione, il SIREG, gli Enti Locali e le Pubbliche Amministrazioni, di Stazione Unica Appaltante e di Soggetto Aggregatore. Svolgerà inoltre, in particolare, le attività rivolte alle seguenti finalità:

- valorizzazione, gestione, alienazione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e di altri enti pubblici nel rispetto degli indirizzi strategici della Regione;
- sviluppo e attuazione delle politiche energetiche regionali;

- supporto alla programmazione regionale degli acquisti attraverso, in particolare, la stipula di convenzioni, l'aggiudicazione di appalti di forniture, servizi e lavori, la conclusione di accordi quadro;
- diffusione dell'e-procurement;
- sviluppo e gestione del Sistema Informatico Regionale;
- sviluppo, utilizzo e diffusione di piattaforme e servizi digitali di Regione Lombardia.

Il completamento del percorso di fusione deve portare ad una attenta razionalizzazione della struttura e delle attività dell'organizzazione, che richiede una revisione delle dotazioni organiche e delle competenze coerenti con la mission affidata. Va realizzata una forte razionalizzazione delle strutture di direzione, sia per conseguire un risparmio economico complessivo che per assicurare una maggiore efficacia ed efficienza nel rispondere al fabbisogno espresso da Regione Lombardia. Su questo fronte occorre costituire uffici trasversali di staff, che consentano di evitare duplicazione di costi e sovrapposizioni di funzioni, e programmare iniziative formative finalizzate a riqualificare il personale ed eventualmente destinarlo ad altre mansioni, così da sopperire internamente a qualsiasi potenziale necessità di nuove assunzioni. Occorre infine tendere progressivamente ad allineare il livello delle retribuzioni a quelle in essere per il personale di Regione Lombardia.

2. Finlombarda S.p.A. La mission assegnata alla società deve avere come obiettivo primario il sostegno del mondo produttivo e delle azioni industriali. La Società, concluso il programma di liquidazione dei fondi gestiti da Finlombarda SGR spa, perfezionerà la procedura finalizzata alla cessione della stessa.

Proseguirà la **razionalizzazione del sistema di partecipazioni**, attraverso la cessione di partecipazioni minori non strategiche, a partire dalla conclusione della vendita delle partecipazioni in: Fiumicino Energia srl, Skiarea Valkiavenna spa e Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento spa. La Società indirizzerà la sua attività al finanziamento e alla realizzazione di iniziative destinate sia alle imprese che agli Enti pubblici. A questo proposito, favorirà una adeguata gestione delle misure per lo sviluppo del territorio e un efficace supporto tramite attività di advisory, in particolare a valere sulla programmazione comunitaria, anche al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di performance assicurando un adeguato supporto alle Direzioni Generali, tanto in sede di definizione delle policy e delle strategie di intervento, quanto in sede di strutturazione e gestione operativa delle iniziative nelle diverse fasi del processo. Supporterà le imprese e l'eco-sistema dell'innovazione mediante progetti specifici che facilitano l'accesso e lo scambio di conoscenze (in particolare attraverso le piattaforme Simpler e Open Innovation e le reti cui queste sono a loro volta connesse). Accompagnerà la crescita delle piccole e medie imprese, anche attraverso il finanziamento di operazioni di fusione e acquisizione o la partecipazione a prestiti sindacati in affiancamento al sistema bancario. Sosterrà la dotazione infrastrutturale del territorio anche mediante l'attività di advisory e il finanziamento degli Enti pubblici e delle operazioni di Partenariato Pubblico Privato per la realizzazione di opere e servizi pubblici. Favorirà l'accesso al credito e le operazioni di finanza agevolata e consoliderà le policy creditizie a favore del tessuto imprenditoriale lombardo. Consoliderà le tempistiche di pagamento a partire dalla Sanità. Infine, consoliderà il ruolo di assistenza e supporto nell'ambito delle azioni e iniziative per l'attuazione della nuova programmazione europea 2021-2027, nonché di assistenza specialistica sull'applicazione delle normative comunitarie in tema di aiuti di Stato.

3. Infrastrutture Lombarde S.p.A. Ai sensi della L.R. 3 aprile 2019 n. 6 la Società, come detto sopra, sarà incorporata a luglio 2020, in ARIA Spa, che assumerà tutti i riferimenti di Infrastrutture. In questa fase Infrastrutture Lombarde spa continuerà a svolgere, in coerenza con la sua mission, il ruolo di società di committenza regionale unitamente a quello di stazione appaltante. Procederà alla realizzazione del consolidamento del patrimonio del sistema sanitario regionale, in particolare avendo come priorità la realizzazione dei nuovi ospedali. La società sarà impegnata nella attuazione degli

investimenti relativi alla riqualificazione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale regionale, con attenzione al tema della mobilità sostenibile, negli interventi di rigenerazione e valorizzazione urbana, nella prevenzione del rischio idrogeologico e nella bonifica delle aree contaminate, nel presidio dello sviluppo e dell'attuazione delle politiche energetiche. Svolgerà, infine, le attività di valorizzazione, gestione, alienazione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e di altri enti pubblici, adottando le migliori soluzioni tecnologiche per l'efficientamento e la sostenibilità ambientale e procedendo in particolare alla definizione di nuovi modelli di gestione delle sedi.

4. Explora. A seguito alle risultanze della due diligence svolta nel 2018 e del recente parere ANAC, che considera la Società a tutti gli effetti in-house rispetto alle attività della Giunta in materia di turismo e attrattività, occorrerà procedere ad un ripensamento e ad una nuova definizione della mission societaria che focalizzi l'operatività in maniera sinergica rispetto agli indirizzi regionali in materia e superando la prospettiva di un'evoluzione nella direzione di una DMO. In particolare, l'azione strategica verterà su alcuni filoni:

- supporto alle politiche di attrattività turistica per il territorio lombardo, con particolare attenzione alla valorizzazione dei territori interessati dall'evento delle Olimpiadi Invernali del 2026;
- analisi, progettazione e realizzazione di eventi ed iniziative in attuazione degli indirizzi regionali che valorizzino, in ambito nazionale e internazionale, la specificità del territorio lombardo, a partire dai "Grandi eventi" e dagli eventi sportivi;
- supporto alle analisi strategiche regionali sulla fattibilità di azioni e interventi a sostegno delle imprese, per orientare la sua azione in particolare sul fronte dell'internazionalizzazione e del marketing territoriale per l'attrazione di investimenti.

Le attività degli **Enti dipendenti** del Sistema Regionale nel corso della XI Legislatura dovranno essere orientate all'attuazione delle priorità contenute nel PRS 2018-2023 e nei suoi successivi aggiornamenti.

5. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA. L'indirizzo strategico prioritario per l'agenzia è quella di consolidare il proprio ruolo come unica fonte autorevole e legittima di conoscenza dello stato dell'ambiente in Lombardia e a supporto delle decisioni per la definizione di un piano regionale di prevenzione ambientale, all'interno del contesto normativo determinato dalla legge 132/2016 che ha istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA). L'Agenzia svolgerà, come previsto dalla legge istitutiva un'attività tecnico-scientifica a favore di Regione, Province, Comuni e Comunità montane ed altri enti pubblici ai fini dell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel campo della prevenzione e tutela ambientale, sempre assicurando omogeneità nei propri interventi nei diversi territori. La nuova governance dell'Agenzia, con la presenza nel Comitato di Indirizzo di rappresentanti di ANCI e UPL, agevolerà l'interesse pubblico comune perseguibile attraverso sistemi di collaborazione interistituzionale previsti dalle norme. In particolare, ARPA proseguirà gli studi dei fenomeni franosi monitorati, al fine di individuare soglie e scenari da fornire a Regione per la redazione delle conseguenti pianificazioni di emergenza. Monitoraggi e controlli dovranno essere ulteriormente implementati e indirizzati anche ai fini di poter meglio contribuire in termini preventivi a situazioni di carattere emergenziale, quali per esempio, i roghi negli impianti di smaltimento o stoccaggio di rifiuti e fenomeni di inquinamento delle acque superficiali, in stretto raccordo con tutti gli Enti e le Autorità coinvolte, anche mediante la definizione di protocolli d'intesa e condivisione di buone prassi di intervento. Proprio in tal senso dovrà proseguire l'innovazione tecnologica e la ricerca a supporto dell'attività di controllo e di monitoraggio, anche tramite l'utilizzo di droni già nella disponibilità di ARPA. Inoltre, si darà seguito ad attività a supporto delle diverse componenti del SIREG con tecnologie all'avanguardia all'interno dello Sviluppo del Centro Regionale per l'Osservazione Terrestre (CREO). Considerata

anche la complessità della normativa ambientale, ARPA garantirà alla Regione il necessario supporto per il presidio dell'adozione della normativa ambientale, proseguendo l'azione di confronto con gli interlocutori locali, enti ed imprese. Altrettanto, si svilupperanno ulteriormente le attività, previste dal "progetto SUOLI" di supporto a Regione ed Enti Locali per il riuso delle aree dismesse. Dal punto di vista della comunicazione e dell'educazione ambientale saranno sviluppati strumenti innovativi volti ad una informazione e responsabilizzazione puntuale ed efficace degli stakeholder e dei diversi pubblici di riferimento, anche tramite la prosecuzione dell'implementazione del nuovo sito web istituzionale e il rilascio di aggiornamenti delle diverse APP agenziali, tra cui quella del Meteo che sarà implementata con i dati della rilevazione della qualità dell'aria. ARPA assumerà inoltre funzioni di riferimento per la formazione in materia ambientale dei Soggetti della Pubblica Amministrazione. Infine, per integrare la rete idrometeorologica regionale per applicazioni di early warning anche in ambito di idrometeorologia urbana, ARPA si avvarrà di un sistema radar mobile in banda X che consentirà l'acquisizione e l'integrazione di dati alla massima risoluzione spaziale e temporale fornendo tempestivamente informazioni sulla posizione e velocità di spostamento delle celle temporalesche anche ai fini di supporto alla protezione civile nell'ambito delle alluvioni in centri abitati (es. esondazione Seveso).

6. Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia - Polis-Lombardia
L'Istituto si concentrerà sullo sviluppo e sul consolidamento della sua nuova mission, il supporto alla Giunta per la progettazione e la valutazione delle politiche, valorizzando il modello di integrazione degli ambiti d'intervento (formazione, ricerca e statistica) che rappresentava l'obiettivo strategico sotteso alla sua istituzione.

La **mission** di Polis è stata, infatti, ridefinita dall'art. 10 della L.R. 6 agosto 2019, n. 15, che ha previsto che le **funzioni e le attività concernenti le politiche del lavoro, con esclusione delle attività di supporto di carattere tecnico-scientifico, e la gestione delle crisi aziendali svolte dall'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliSLombardia) fossero trasferite alla Giunta regionale.**

In coerenza con questa mission, l'Istituto dovrà completare il processo di accorpamento e razionalizzazione delle attività, definendo le opportune azioni di riorganizzazione in termini dotazione organica, allocazione delle risorse e ridefinizione delle competenze e procedendo alla individuazione di modalità di reclutamento e selezione delle risorse coerenti con le attività da rafforzare e che favoriscano una osmosi con l'ambito universitario e della ricerca. Si conferma la volontà di procedere nell'investimento sulle Accademie e sulle Scuole settoriali, eventualmente valutando l'opportunità di un progetto unitario:

- Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL);
- Accademia per Ufficiali e Sottufficiali di Polizia locale;
- Scuola per l'Ambiente;
- Scuola per gli Enti Locali;
- Scuola Superiore di Alta Amministrazione;
- Scuola Superiore di Protezione Civile.

Infine, in coerenza con le analisi data-driven su cui Regione sta investendo, Polis porterà a regime il progetto DataLab - Laboratorio innovativo di analisi dei dati a supporto della progettazione e del monitoraggio delle politiche regionali attraverso l'utilizzo di modelli, tecniche e strumenti di statistica e di intelligenza artificiale (machine learning, deep learning), sfruttando le più moderne tecnologie di elaborazione dei Big Data.

7. Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF. ERSAF garantirà il supporto tecnico operativo alla Giunta regionale su agricoltura, agroalimentare, montagna, foreste, materie faunistico venatorie. Supporterà la Giunta per la valorizzazione dei beni pubblici ambientali

e delle foreste, la salvaguardia idrogeologica e la raccolta ed elaborazione di informazioni territoriali funzionali in particolare, in ordine all'applicazione delle normative comunitarie, nell'ambito del sistema fitosanitario, al monitoraggio dell'uso e del consumo dei suoli, allo sviluppo di politiche agroambientali, territoriali/paesaggistiche, alla individuazione di azioni sul clima, complementari ad ARPA, e per la montagna. Devono essere sviluppate la collaborazione e la partnership con il sistema delle autonomie locali e funzionali nella realizzazione di progetti a valenza territoriale nei settori di propria competenza. Continuerà ad essere ente tecnico a supporto di Regione e gestore di aree protette (non solo di proprietà regionale). L'ente svilupperà in particolare le azioni del progetto LIFE gestire 2020 finalizzate alla gestione integrata e all'implementazione di un modello di governance della Rete natura 2000 in Lombardia. Collaborerà, inoltre, alla realizzazione del catasto regionale della rete Escursionistica. Sulla base delle proposte raccolte nella manifestazione di interesse esplicita nel 2019, procederà ad individuare la migliore soluzione per la valorizzazione, utilizzo e gestione del complesso di Riccagioia. Anche in partnership con Regione e il sistema regionale, ERSAF svilupperà progetti di carattere sperimentale e innovativo sulle materie di propria competenza al fine di partecipare a progetti comunitari nonché a bandi per ottenere finanziamenti privati. Infine, in applicazione della L.R. n. 39/2015 ERSAF eserciterà le funzioni di gestione operativa e di tutela della porzione lombarda del Parco nazionale dello Stelvio e darà attuazione al Piano Triennale degli investimenti del Parco in applicazione delle indicazioni fornite dalla Giunta regionale.

In merito alle riorganizzazioni in corso, in prosecuzione a quanto già avvenuto lo scorso esercizio, la Sezione ha richiesto alla Regione un aggiornamento sul processo di accorpamento che ha portato alla creazione del nuovo organismo Istituto Regionale per il supporto alle politiche della Lombardia – PoliS Lombardia, previsto dall'art. 26 della L.R. 10 agosto 2017, n. 22, unitamente alle opportune valutazioni in termini di efficientamento di risorse e attività, nonché sull'accorpamento che ha portato alla creazione del nuovo organismo ARIA Spa, chiedendo in entrambi i casi di fornire le prime valutazioni in termini di efficientamento di risorse e attività.

2.3.2 Il processo di accorpamento di Polis Lombardia

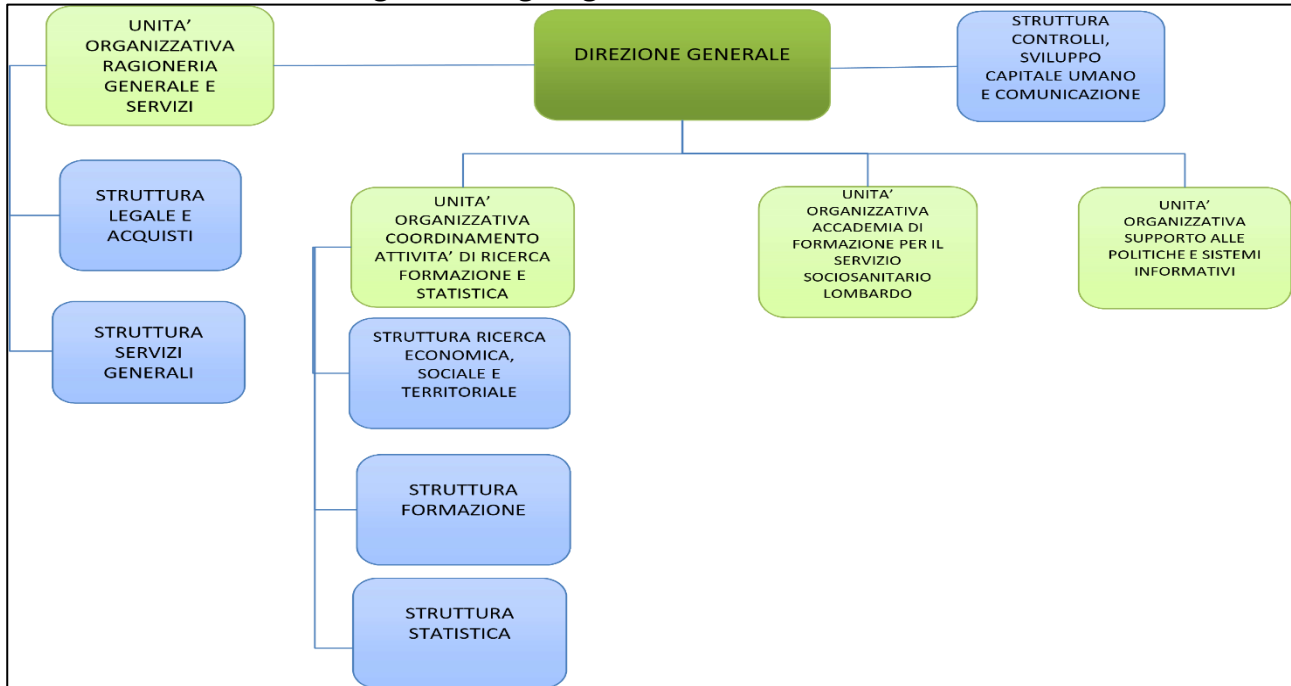
La Regione ha trasmesso la relazione stilata direttamente da Polis Lombardia nella quale è stato evidenziato quanto di seguito riportato.

*Nel dicembre 2018 è stato redatto il Provvedimento organizzativo per l'anno 2019, con il quale sono state ridisegnate complessivamente **competenze e attribuzioni** di personale a compimento del percorso di accorpamento, anche in esito a quanto definito nel documento "Conclusione dell'analisi riferita allo sviluppo organizzativo di PoliS-Lombardia e definizione della dotazione organica", consolidando la struttura organizzativa in prospettiva 1° gennaio 2019.*

Nel corso del 2019 l'organigramma dell'Ente è stato ulteriormente rivisto, mantenendo il disegno impostato a fine 2018, allo scopo di meglio strutturare e coordinare anche a livello scientifico l'attività di natura istituzionale e progettuale, garantendo comunque l'impianto di service assicurato dagli uffici destinati all'attività amministrative.

Con il decreto 1256 del 30.12.2019 è stato stilato l'organigramma aggiornato presente sul sito istituzionale.

Figura 1: Organigramma Polis Lombardia



Fonte: www.polis.lombardia.it

Considerando che le rinnovate normative nazionali in materia previdenziale hanno comportato il pensionamento di alcuni dipendenti e si sono registrate mobilità in uscita verso altre amministrazioni, per garantire adeguata copertura a tutte le attività è stato redatto il **Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale** sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

Si segnala però che il percorso di consolidamento dell'Ente ha risentito anche della nuova modifica normativa operata da Regione Lombardia; infatti la **Legge regionale 15/2019 - art. 10 c. 1** ha previsto il **trasferimento presso la Giunta delle funzioni e delle attività concernenti le politiche del lavoro** (con esclusione delle attività di supporto di carattere tecnico-scientifico) e la **gestione delle crisi aziendali**, fino al 31 dicembre 2017 in capo ad ARIFL e dal 2018 a PoliS-Lombardia. La norma approvata nel mese di agosto del 2019 ha avuto un percorso attuativo che si è concluso a dicembre definendo anche il trasferimento nei ruoli regionali dei dipendenti dedicati in forma prevalente alle attività citate (1 dirigente e 5 dipendenti del comparto, di cui 2 posizioni organizzative) a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Nel 2017 era partita una puntuale analisi per la revisione di tutti i regolamenti che tenesse conto del mutato contesto normativo e regolamentare regionale e nazionale e del percorso di accorpamento.

In particolare, nel corso del 2018 sono stati aggiornati:

- il Regolamento Organizzativo
- il Regolamento del Comitato Tecnico Scientifico
- il Regolamento per l'attuazione dei Tirocini
- il Regolamento relativo ai poteri sostitutivi
- il Regolamento per gli acquisti
- il Regolamento per le spese economali
- il Regolamento di contabilità
- il Regolamento per l'utilizzo delle carte di credito
- il Regolamento delle dotazioni infotelematiche.

Inoltre, sono state definite, anche in esito al necessario confronto con le organizzazioni sindacali, le nuove discipline regolamentari, adottate formalmente nel gennaio 2019, per:

- telelavoro
- smart working
- part time.

L'entrata in vigore di tali regolamenti e l'avvio effettivo dei relativi istituti ha garantito adeguate risposte ad esigenze dei lavoratori garantendo comunque i necessari livelli di efficienza ed efficacia, predisponendo a risposte dinamiche e tempestive a mutate esigenze anche di natura emergenziale.

In termini di **efficientamento** si ritiene utile evidenziare il risparmio conseguito in relazione:

- ai servizi generali di natura obbligatoria
- alle spese per **organi, organismi e funzioni apicali** (Direttore generale, Direttore vicario, Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione).

Le tabelle, di seguito riportate, evidenziano le differenze positive registrate sia nel 2018 che nel 2019 rispetto ai dati del 2017, rispettivamente di euro 60.551,43 e 72.126,31.

Tabella 11: Risparmi 2018-2019- Organi di controllo e valutazione

Ente	Organi di controllo e organismi di valutazione	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019	Differenza 2017-2018	Differenza 2017-2019
Éupolis	Collegio Revisori	76.396,96				
Éupolis	Nucleo di Valutazione	22.977,06				
ARIFL	Collegio Revisori	52.721,81				
ARIFL	Nucleo di Valutazione	20.455,60				
PoliS	Collegio Revisori		80.000,00	74.656,19		
PoliS	Nucleo di Valutazione		32.000,00	25.768,93		
Totale		172.551,43	112.000,00	100.425,12	60.551,43	72.126,31

Fonte: Polis Lombardia

Tabella 12: Risparmi 2018-2019- figure apicali

Ente	Figure Apicali*	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019	Differenza 2017-2018	Differenza 2017-2019
Éupolis	Direttore generale e direttore vicario	478.717,91				
ARIFL	Direttore generale e direttore vicario	516.511,95				
PoliS	Direttore generale e direttore vicario		516.193,39	512.546,94		
Totale		995.229,86	516.193,39	512.546,94	479.036,47	482.682,92

*importi su base annua comprensivi di retribuzione di risultato, accessori e oneri riflessi

Fonte: Polis Lombardia

Anche per le figure apicali si registrano differenze positive per gli anni oggetto di analisi.

Inoltre, è stata realizzata una razionalizzazione degli spazi assegnati presso Palazzo Sistema, dei relativi servizi di hard e soft facility, degli applicativi e dei sistemi informativi. Gli spazi e i relativi costi sono stati ulteriormente rivisti in esito a quanto definito con la Legge regionale 15/2019.

La riorganizzazione complessiva, operata a conclusione dell'analisi organizzativa alla fine del 2018 ha portato definitivamente, dal gennaio 2019, all'unificazione delle strutture connesse a bilancio, acquisti, personale e sistemi informativi, andando ad eliminare, già nel corso del 2018, le possibili

sovrapposizioni di funzioni, una volta conclusi gli adempimenti ancora connessi alla gestione dei due enti come code di attività del 2017.

Per l'anno 2018 è stato mantenuto l'impianto generale del 2017, anche tenendo conto della necessità di adeguare gli istituti del personale alle previsioni del CCNL 2016-2018. In virtù di ciò gli effetti positivi in termini di efficientamento dei costi del personale si evidenziano naturalmente a decorrere dal gennaio 2019 e si consolidano nel 2020.

A titolo indicativo si veda quanto riportato qui sotto:

Tabella 13: Previsione costi 2020

Anno	2018	2019	2020***	differenza 2018-2019	differenza 2018-2020***
Previsionale costi del personale**	7.420.520,00	7.003.570,00	6.649.000,00	416.950,00	771.520,00

******Il calcolo effettuato ogni anno a preventivo comprende le seguenti voci: retribuzioni lorde personale dipendente, oneri riflessi, IRAP, assegni familiari, buoni pasto.

******* la riduzione della previsione dell'anno 2020 è dovuta al trasferimento di funzioni e del personale ad esse dedicato alla Giunta regionale (ex art. 10 Legge regionale n. 15/2019), a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Fonte: Polis Lombardia

Oltre al risparmio per quanto attiene i costi per il personale dedicato alle attività trasversali di staff rispetto a quelli sostenuti per il personale dedicato alle attività di produzione, questo ridisegno organizzativo ha avuto come esito positivo la risoluzione di problematiche croniche di deficit di personale, in relazione ad alcune significative evoluzioni delle attività dell'ente, anche in ragione della sua nuova mission, attraverso il ricorso a mobilità interna (accompagnata da necessari processi formativi) tra le strutture, efficientando l'apporto in termini di FTE con deciso investimento sulle strutture di line. Si citano ad esempio le riassegnazioni di:

- *6 unità di personale ex ARIFL provenienti da strutture di staff assegnate a strutture di line di PoliS-Lombardia;*
- *7 unità di personale ex Éupolis Lombardia provenienti da strutture di staff assegnate a strutture di line di PoliS-Lombardia.*

Giova evidenziare che, anche alla luce di questi passaggi, in diversi casi è stato possibile sopperire a cessazioni dovute a pensionamenti, trasferimenti o mobilità, reimpiegando diversamente il personale già in servizio.

Per fare ciò è stato necessario consolidare le competenze di natura amministrativa delle strutture di line e sviluppare le conoscenze del personale in ambito amministrativo, contabile e finanziario anche attraverso politiche formative di sviluppo del capitale umano e di condivisione del patrimonio di conoscenza interno.

*In termini complessivi il percorso intrapreso nel 2018 ha portato al ridisegno di una compagine organizzativa teorica necessaria a dare piena copertura alle attività dell'ente che passa **dalle 120 unità del 2017** (complessivamente tra ARIFL ed Éupolis Lombardia) **alle 113 unità per PoliS-Lombardia a partire dal 2019.***

*Per il 2020 si deve tenere conto del citato trasferimento di 6 dipendenti nei ruoli della Giunta in attuazione della Legge regionale 15/2019, pertanto si passa ad **un impianto organizzativo teorico massimo di 107 unità**, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con i vincoli posti dalla normativa nazionale e dalle disposizioni di Regione Lombardia.*

Restano ancora da colmare alcuni deficit emersi su competenze di natura tecnico scientifica su ambiti specifici rispetto ai quali si intende operare in coerenza con i documenti di programmazione adottati nel 2019.

2.3.3 Il processo di fusione e creazione di ARIA Spa

Con la L.R. n. 6 del 3 aprile 2019 è stata istituita ARIA Spa (Azienda Regionale per l'innovazione e gli Acquisti) la cui mission è quella di *“Governare la spesa pubblica e guidare la trasformazione digitale della P.A. lombarda supportando le politiche regionali tramite attività di governance-by-data”*.

L'azienda ha origine dalla fusione delle tre società di Regione Lombardia a totale partecipazione pubblica:

1. **Arca:** Centrale Acquisti e Soggetto Aggregatore della Lombardia;
2. **Lombardia Informatica:** Digital Company e volano di crescita tecnologica del Sistema Regionale Lombardo;
3. **Infrastrutture Lombarde:** Sviluppo e coordinamento di progetti strategici per la realizzazione delle più importanti opere infrastrutturali della Lombardia (per quest'ultima il progetto di fusione in ARIA Spa vedrà la conclusione nel corso del 2020).

Al fine di inquadrare il processo evolutivo che come si è visto è tutt'ora in atto, si riportano di seguito le considerazioni esposte nella **“Relazione sulla gestione di LISPA”** approvata da questa Sezione con **Deliberazione 194 del 07.06.2018**, che evidenziavano, tra le altre, la valutazione di un accorpamento delle attività svolte da Lombardia Informatica Spa e dall'Azienda Regionale Centrale Acquisti alla luce delle sovrapposizioni di funzioni emerse:

“LISPA svolge, in via di estrema approssimazione l'attività di acquisizione sul mercato di prodotti e servizi informatici di cui necessita Regione Lombardia e, più in generale il sistema regionale;

- *tale servizio viene offerto dalla società a tariffe, che è stato dimostrato essere più convenienti di quelle offerte sia “da Consip S.p.A. che a quelle della banca dati utilizzata per il benchmark”, ma tale valutazione appare non considerare a monte gli oneri della scelta di mantenere tale scelta organizzativa, a fronte di diverse altre opzioni;*

- *non svolgendo attività diretta di produzione/realizzazione di servizi informatici, in vero, residuerebbe l'opzione di una reinternalizzazione da parte di Regione Lombardia dell'attività di acquisizione sul mercato di prodotti e servizi informatici, non potendosi non rilevare che la stessa società “svolge la sua attività procedendo, alla stregua di un organo interno di Regione Lombardia”; una simile opzione potrebbe comportare, a livello di sistema regionale, dei risparmi di spesa, relativi alle voci che servono a mantenere l'autonomia “soggettiva” dell'organismo, nonché un'evidente semplificazione dei rapporti finanziari e gestionali;*

- *in alternativa si prospetta anche l'opzione di accorpare tale attività a quella analoga, come visto, svolta da Arca spa, con possibili economie di scala ed efficientamento della gestione delle procedure di gara (si pensi, ad esempio, alla gestione del contenzioso e degli affari legali).*

In altre parole, l'ottenimento di tariffe a prezzi concorrenziali rectius anche migliori di quelli offerti dal mercato non appare ex se idonea a giustificare il mantenimento dell'autonomo veicolo societario, con i correlati oneri gravanti sul bilancio regionale, a fronte di oggettive diseconomie che tale mantenimento appare determinare, a fronte della presenza di altri organismi che appaiono svolgere la medesima attività.

In questo senso può essere utile guardare, da ultimo, ad altri modelli a livello nazionale, richiamandosi in via esemplificativa l'esempio della società SOGEL, Società Generale d'Informatica S.p.A., che è la società di Information Technology interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e operante anch'essa sulla base del modello organizzativo dell'in house providing.

La Regione ha trasmesso, in risposta a quanto richiesto in istruttoria, una relazione, di seguito riportata, con le prime valutazioni, in termini di efficientamento di risorse e attività, circa il processo di accorpamento che ha portato alla creazione del nuovo organismo ARIA Spa (L.R. n. 6 del 3 aprile 2019).

ARIA è stata creata per realizzare progetti integrati sui tre ambiti di competenza a favore di cittadini, imprese e PA lombardi.

La mission di ARIA è quella di supportare le politiche regionali tramite attività di governance-by-data al fine di esaltare il governo efficace della spesa pubblica e di guidare la trasformazione digitale della P.A. lombarda. In particolare, ARIA si propone di:

- *assumere il ruolo di hub per la trasformazione digitale del territorio sviluppando modalità di condivisione del proprio patrimonio informativo e know-how verso tutti gli stakeholder del sistema;*
- *ottimizzare le prassi ed i sistemi informativi dedicati alla raccolta ed elaborazione di dati relativi al procurement, allo scopo di alimentare processi di acquisto data-driven e migliorare l'efficienza delle attività di gara e dei tempi connessi alle procedure di selezione dei fornitori, nonché per governare efficacemente i fornitori stessi nelle fasi di esecuzione delle iniziative;*
- *integrare le competenze in ambito ICT, procurement, lavori pubblici ed energia per progettare e realizzare infrastrutture all'avanguardia e promuovere una corretta amministrazione dei consumi e*

*Sulla base del contesto attuale, ARIA ha definito i seguenti **obiettivi strategici**:*

1. *Posizionarsi come punto di riferimento dell'ecosistema dei dati della PA lombarda attraverso l'istituzione di Centri di Competenza per specifiche tematiche a supporto del governo regionale e degli stakeholder del territorio.*
2. *Assumere il ruolo di Hub per la trasformazione digitale della PA lombarda governando le forniture dei servizi ICT al fine di svolgere un ruolo di intermediazione fra gli Enti regionali e il mercato.*
3. *Rafforzare il ruolo di Soggetto Aggregatore e Centrale di Committenza attraverso un ampliamento del perimetro di categorie merceologiche oggetto di approvvigionamento e una ottimizzazione di tutte le fasi di procurement attraverso, per esempio, un approccio data-driven.*
4. *Assicurare la realizzazione delle opere pubbliche di interesse regionale.*
5. *Valorizzare le competenze interne su ambiti trasversali e verticali al fine di rafforzare il ruolo di advisor per la PA lombarda su specifiche tematiche.*
6. *Introdurre un approccio per settore industriale al fine di sfruttare le sinergie derivanti dalla fusione degli ambiti ICT, acquisti e infrastrutture.*

La realizzazione degli obiettivi strategici di ARIA comporta la necessità di far evolvere l'offering attuale dell'azienda, prevedendo nuovi servizi e miglioramenti di quelli attuali. Per ciascuno degli ambiti di attività di ARIA sono state individuate le priorità sulle quali concentrare gli investimenti:

1. *Procurement:*

- *Strategia di procurement differenziata: sulla base della maturità dei prodotti-servizi oggetto di procurement, si propone una strategia per la selezione delle modalità di gara più efficaci (tradizionali al prezzo, value-based, integrazione prodotti-servizi, voucherizzazione, etc.);*
 - *Maggiore ricorso agli strumenti previsti dal codice dei contratti pubblici per l'acquisizione di servizi innovativi (per es. partenariato per l'innovazione);*
 - *Evoluzione delle fasi del ciclo acquisti: per ciascuna fase del ciclo degli acquisti si propongono alcuni miglioramenti, quali un maggior raccordo fra fase di esecuzione e programmazione per valorizzare le lessons learned, nuove modalità di comunicazione della programmazione, etc.*
2. *Servizi ICT:*
- *Centralizzazione dei servizi digitali: si prevede di realizzare un numero sempre maggiore di servizi applicativi forniti as a Service ad Amministrazione regionale, Enti del SIREG (compresi gli Enti Sanitari) ed Enti Locali, in sostituzione dei sistemi sul territorio almeno per le funzioni più importanti;*
 - *Centralizzazione della funzione ICT degli Enti Sanitari: in coerenza con il percorso di centralizzazione dei servizi, si propone di evolvere l'attuale governo dei sistemi ICT degli Enti Sanitari, accentrandone direttamente la gestione in ARIA, al posto delle funzioni diffuse nei diversi Enti;*
 - *Digital Information Hub: si prevede di completare la realizzazione dell'ecosistema dei dati di Regione Lombardia e potenziare i servizi di Data as a Service, allargandone il perimetro dei beneficiari e gli strumenti di analisi.*
3. *Lavori:*
- *Smart buildings & infrastructure: si propone di sperimentare una progettazione integrata di edifici e infrastrutture viarie che tenga conto delle tecnologie, sistemi informativi e servizi di facility management impiegabili nella loro operatività, iniziando in particolare con la progettazione di smart hospitals.*
4. *Trasversale: Centri di Competenza: ARIA può valorizzare le proprie competenze specialistiche distintive (sicurezza informatica, data governance, trasformazione digitale, public procurement e opere pubbliche) mettendole a disposizione degli Enti della PA lombarda che per scala o specializzazione ne sono prive, sotto forma di servizi consulenziali erogati da Centri di Competenza (similmente all'esperienza del CdC ADNORMA).*

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati, è stato previsto un modello organizzativo operativo dal 1/07/2020.

Il modello di governo proposto prevede che per le procedure di gara particolarmente rischiose, identificate come quelle che impegnano il capitale proprio di ARIA ed hanno un valore economico di almeno 10 Mln€ (ca. 12 gare/anno) o, se di valore inferiore, siano ritenute fondamentali per la realizzazione della strategia aziendale, la Presidenza possa attivare specifiche forme di supporto alla progettazione da parte delle sue strutture "indicate in organigramma, quali la partecipazione dei legali ai gruppi di lavoro o la fornitura di pareri specifici.

*A livello della Direzione Generale viene istituita la struttura "**Programmazione, Controllo, Certificazione e Qualità**" per consentire una visione integrata delle diverse linee di attività.*

*All'interno delle **tre Direzioni aziendali** (si include la Direzione Lavori che nascerà dall'incorporazione di ILSPA), le attività legate alla **progettazione delle gare** saranno riorganizzate in strutture che metteranno a fattor comune le risorse e le competenze presenti, mentre le **attività di natura più standardizzata e amministrativa** sono raccolte nella struttura di "**Supporto amministrativo alla Direzione**" della Direzione Acquisti a servizio delle gare esperite da tutte le Direzioni.*

All'interno della Direzione Acquisti, le strutture di line sono organizzate sulla base della categoria merceologica oggetto di approvvigionamento, mentre nella Direzione Servizi ICT alcune strutture di staff saranno razionalizzate raggruppando le attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle attività, e diverse attività in ambito Operations oggi all'interno delle Divisioni saranno riportate alla struttura "Centrale Operations e Infrastrutture Tecnologiche Trasversali" per maggiore efficienza operativa. Infine, nella Direzione ICT, la struttura "Progettazione gare" assorbirà le attività precedentemente gestite dalla struttura "Procurement e ICT" (compresa la raccolta e analisi dei fabbisogni), ad eccezione delle attività confluite nella struttura "Supporto amministrativo alla Direzione".

L'evoluzione dei ricavi di ARIA (inclusivi dell'integrazione di ILSPA) prevede **due fonti di finanziamento**:

- **Contributo universale**, che copre i costi interni del personale - di staff e di line - e le altre voci di spesa interne (es. utenze, affitti). ARIA si impegna a far diminuire il valore di questa voce nel corso del quinquennio, da ca. 55 Mln€ attuali a circa 45 Mln€;
- **Incarichi**, che coprono i costi legati alle forniture esterne. Questa voce è prevista aumentare nel corso del quinquennio per finanziare l'evoluzione dell'offering prospettata e la realizzazione del Piano Industriale.

I valori previsionali sono stati determinati in base ad alcune **ipotesi**.

Per quanto riguarda la componente legata al **Contributo Universale**, dal II semestre del 2019 sono stati considerati i **risparmi sui costi interni legati alle uscite certe e ai pensionamenti opzionali**. Per questi ultimi si è stimato che 1/3 del personale eligible terminerà effettivamente la propria attività lavorativa.

A queste si aggiungono, dal I semestre 2020, una media ipotizzata di **10 dimissioni l'anno** stimata sulla base dell'andamento storico nel biennio 2017-2019.

Al fine di dare continuità operativa, a fronte dello scenario delineato saranno attuate azioni di razionalizzazione e ottimizzazione organizzativa, attraverso la creazione di strutture in pool intra e inter-direzionali.

Si ipotizza infine che ARIA possa reinvestire, a partire del 2020, in nuove assunzioni, progressioni di carriera e miglioramenti economici in favore del personale fino ad un massimo del 50% dei costi cessanti. Per quanto riguarda invece la componente legata agli **Incarichi**, l'evoluzione prevista è principalmente effetto della **valorizzazione delle linee di evoluzione dell'offering**, stimata sulla base dell'effort necessario all'erogazione delle attività.

I suddetti fabbisogni sono finalizzati al lancio di progetti innovativi e/o a sostenere attività che non possono più essere svolte internamente. Nel complesso si prevede dunque una riduzione entro il 2024 della componente indistinta legata ai costi interni, a fronte di un aumento della componente esterna per un ammontare complessivo annuo a regime pari al 5% degli Incarichi del 2020. Tale ammontare, finalizzato a garantire l'erogazione dei servizi ove necessario e a finanziare la componente esterna dei nuovi servizi ipotizzati e/o l'innovazione dei servizi esistenti, ricomprende il Fondo Innovazione da istituirsi con un ammontare massimo a regime pari al 5% degli Incarichi del 2020 e alimentato con parte dei risparmi derivanti dalle gare esperite da ARIA S.p.A. su delega di Regione Lombardia.

Risparmi costo del personale – confronto anno 2019 vs 2018

Nella tabella di seguito riportata si rappresenta il confronto tra gli anni 2019 e 2018, sia in termini economici, sia in termini numerici del personale, tra le società oggetto della fusione e la costituita ARIA Spa.

Nell'ultima colonna si fornisce evidenza dei risparmi del personale ottenuti dalla fusione di ARCA e LISPA in ARIA Spa.

Tabella 14: Personale ARIA Spa

	2018		2018 AGGR.	2019	differenza 2019 vs 2018
	ARCA	LISPA	ARCA+LISPA	ARIA	
Costo del personale (A)	3.805.228 €	30.528.811 €	34.334.039 €	33.561.510 €	-772.529 €
Dipendenti in forza al 31/12 (B)	59	452	511	481	-30
Costo medio (A/B)	64.495,39	67.541,62	67.189,90	69.774,45	2.584,55

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Risulta evidente la riduzione del personale dipendente attuata con un taglio di 30; in sede di controdeduzioni, la Regione ha precisato che *stante il blocco del turnover e fatte salve le assunzioni obbligatorie, tutte le cessazioni registrate nell'esercizio sono dovute alla scadenza di contratti a termine ed alle dimissioni volontarie e ai pensionamenti come illustrato in dettaglio nella seguente tabella:*

Tabella 15: Elenco motivazioni dipendenti cessati anno 2019

Descrizione Causale Cessazione	Totale
DIMISIONI	17
PENSIONAMENTO PER ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	13
SCADENZA TEMPO DETERMINATO	1
Totale complessivo	31
ELENCO MOTIVAZIONI DIPENDENTI ASSUNTI ANNO 2019	
Descrizione Causale Assunzione	Totale
ASSUNZIONE OBBLIGATORIA L. 68/99	1
Totale complessivo	1
DIFFERENZA ASSUNTI/DIMESSI	30

Fonte: Regione Lombardia

Si evidenzia la diminuzione del costo totale che passa da euro 34.334.039 del totale aggregato ARCA + LISPA ad euro 33.561.510 della nuova società, con un risparmio di 772.529 euro. Considerando il rapporto tra costo e personale in forza, si poteva evidenziare un aumento del costo medio nel 2019 per la nuova società ARIA Spa pari ad euro 69.774,45 contro i valori delle società oggetto di fusione e pari ad euro 64.495,39 di ARCA ed euro 67.541,62 di LISPA. Aumento più significativo se rapportato al costo medio del personale aggregato di ARCA+LISPA pari ad euro 67.189,90 con un incremento medio di +2.584,55 euro per forza lavoro nella nuova società.

La Regione, in sede di controdeduzioni, ha precisato che relativamente al tema del risparmio medio, valuta *più appropriato eseguire il rapporto tra il costo annuale del personale ed il numero medio delle risorse aziendali. In particolare:*

- *la diminuzione del personale in termini di FTE (FULL TIME EQUIVALENT)¹¹ è di 15 risorse;*

¹¹ Secondo una prassi consolidata, il Full Time Equivalent - FTE - esprime il numero di risorse a tempo pieno per svolgere una determinata attività, oppure presenti in azienda, in relazione al totale dei soggetti, calcolando l'equivalente delle ore anche in presenza di part time ed altre forme contrattuali con meno ore giornaliere rispetto Full Time. Il valore del FTE viene utilizzato per sapere l'equivalente dei full time presenti in azienda, eventualmente anche composti da altri tipi di contratti, part time, consulenti ecc. Si prendono tutte le ore in esame e si dividono per 8 (ovvero il full time).

- il costo medio per personale cessato è di 51.501,93;
- l'aumento del costo medio è di 474,74 euro (non di 2.584,55 euro).

Tabella 16: Calcolo del costo medio con il FTE

	2018	2019	differenza 2019-2018
Costo del Personale (A)	34.334.039 €	33.561.510 €	- 772.529
FTE Dipendenti (C)	498,93	484,36	-14,57
Costo medio [FTE] (A/C)	68.816 €	69.290 €	474,74 €

Fonte: Regione Lombardia

Dividendo il costo totale del personale (A) per gli FTE dipendenti (C), che pesano le risorse anche per le mensilità effettuate e non solo la fotografia al 31 dicembre, si ottiene il costo medio FTE del dipendente ARIA (A/C) per ciascuna annualità (che è ovviamente diverso da (A/B) ultima riga della tabella 14). Si nota che, tra i due anni 2018 e 2019, sebbene il costo totale diminuisca (-772k€) il costo medio aumenta (474,74€).

Il calcolo del costo medio attraverso le consistenze di personale espresse come FTE (*Full Time Equivalent*) fornito in sede di controdeduzioni è più accurato, dato che considera il numero di risorse a tempo pieno disponibili.

Si osserva che, se da un lato il coefficiente FTE tra il 2018 e il 2019 diminuisce, dall'altro si evidenzia, comunque, un aumento del costo medio che, secondo gli uffici regionali, è giustificato dal fatto che molti dei dimissionari nell'arco oggetto del confronto, erano impiegati di secondo e terzo livello quindi con un costo specifico minore del Costo medio [FTE].

Risparmi anno 2019 vs 2018

Nella tabella di seguito riportata, divisi per categoria di spesa, e per soggetti societari prima e dopo la fusione, si riportano gli effetti dei risparmi ottenuti dalla fusione di ARCA e LISPA in ARIA Spa tramite il confronto del 2019 sul 2018;

Tabella 17: Risparmi ARIA Spa 2018-19

	Categoria	BILANCI LISPA-ARCA 2018	BILANCIO ARIA 2019	Savings 2019- 2018
LISPA	Servizi fiscali	31.200	21.494	-9.706
ARCA		22.832	19.760	-3.072
ARIA		54.032	41.254	-12.778
LISPA	Servizi revisione legale	26.295	24.858	-1.437
ARCA		18.720	9.360	-9.360
ARIA		45.015	34.218	-10.797
LISPA	Consiglio di amministrazione	151.798	150.583	-1.215
ARCA		102.819	47.066	-55.754
ARIA		254.617	197.648	-56.969
LISPA	Collegio sindacale	49.644	48.886	-758
ARCA		47.424	24.259	-23.166
ARIA		97.069	73.145	-23.923
LISPA	Organismo di vigilanza	25.693	21.845	-3.848
ARCA		15.600	3.684	-11.916
ARIA		41.293	25.529	-15.764
LISPA	Spese immobile in comodato	1.376.862	1.368.042	-8.820
ARCA		159.130	105.237	-53.893
ARIA		1.535.992	1.473.279	-62.712
LISPA	Direttore Generale	356.364	162.067	-194.297
ARCA		198.539	278.903	80.364
ARIA		554.903	440.970	-113.933
LISPA	Elaborazione buste paga		-	0
ARCA		20.804	8.128	-12.676
ARIA		20.804	8.128	-12.676
LISPA		2.017.857	1.797.775	-220.082
ARCA		585.868	496.396	-89.472
Aggregato/ARIA		2.603.725	2.294.171	-309.553

Note: per il 2019: dati rilevati con riferimento al bilancio d'esercizio di ARIA, tenuto conto dei diversi centri di costo attribuiti a ex-LISPA ed ex-ARCA in contabilità analitica e con 6 mesi di sovrapposizione di costi (efficacia fusione 1/7/2019); per il 2018: dati rilevati con riferimento ai rispettivi bilanci d'esercizio di LISPA e ARCA.

Fonte: Regione Lombardia

Previsione di risparmio anno 2020 vs 2019 e 2018

Nella tabella sotto riportata si evidenzia l'*ipotesi* di risparmio per l'anno corrente, sul totale e diviso per categoria di spesa, ottenuto dal confronto del budget 2020 di ARIA con i bilanci degli anni 2018 e 2019. Il budget di ARIA è stato elaborato in base al nuovo modello organizzativo consolidato.

Tabella 18: Budget 2020

Categoria	BUDGET ARIA 2020	Savings BDG 2020 vs bilancio 2018	Savings BDG 2020 vs bilancio 2019
Servizi fiscali	30.000	-24.032	-11.254
Servizi revisione legale	34.000	-11.015	-218
Consiglio di amministrazione	210.000	-44.617	12.352
Collegio sindacale	50.000	-47.069	-23.145
Organismo di vigilanza	25.000	-16.293	-529
Spese immobile in comodato	1.391.000	-144.992	-82.279
Direttore Generale	280.000	-274.903	-160.970
Elaborazione buste paghe	-	-20.804	-8.128
Totale	2.020.000	-583.725	-274.171

Fonte: Regione Lombardia

Dalla fusione di ILSPA in ARIASPA, si prevede un ulteriore saving dei costi di struttura stimabile in circa 300k€

Essendo quest'ultimi dati previsionali, la Sezione si riserva di approfondire in futuro gli effetti di riduzione dei costi derivanti dalla fusione.

La Sezione si riserva, inoltre, di approfondire la forma di *governance* adottata dopo la fusione (nell'assetto attuale e, *a fortiori*, dopo la fusione con ILSPA), valutando se gli obiettivi di razionalizzazione alla base della stessa siano stati perseguiti, e se siano presenti duplicazioni di funzioni: questo anche al fine di capire quali siano state le misure previste, ai sensi dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, in tema di contrasto alle frodi e alla corruzione e quanto efficace sia il modello organizzativo prescelto *per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse* in qualità di stazione appaltante.

2.4 I trasferimenti agli enti del SIREG

I trasferimenti regionali agli enti del SIREG, connessi allo svolgimento delle attività previste nel Programma pluriennale delle attività, sono autorizzati con specifici prospetti di raccordo approvati con il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale e con le successive delibere di aggiornamento del Programma pluriennale delle attività.

Nel presente paragrafo si evidenzia l'apporto finanziario per l'esercizio 2019 della Regione Lombardia nei confronti degli enti del SIREG e l'andamento registrato nel triennio 2017-2019;

si riportano, per ciascuna tipologia di ente e poi per singolo ente, i dati **trasmessi** dalla Regione Lombardia in spesa (impegni e pagamenti) ed entrata (accertamenti e riscossioni). Da un controllo a campione effettuato sulle banche dati regionali sull'esercizio 2019, e solo sugli enti dipendenti e le società in house, sono emerse delle discrasie rispetto a quanto trasmesso in risposta all'istruttoria.

Nelle tabelle che seguono si riportano comunque i dati con le discrasie rilevate sia per gli **enti dipendenti** sia per le **società partecipate in modo totalitario** (la differenza rilevata sui pagamenti per ARIA Spa e LISPA è naturalmente legata all'avvenuta fusione, dimostrato che le differenze nel totale dei pagamenti è pari a zero).

Tabella 19: Discrasie tra i valori trasmessi e quelli di CW - Enti dipendenti

N°	Ente SIREG	2019		2019 DA CONTABILITA' WEB		DIFFERENZE	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)	79.204.300,32	77.450.422,58	80.919.222,30	77.450.422,58	1.714.921,98	-
2	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)	20.472.924,47	16.363.329,38	20.571.750,84	16.363.329,38	98.826,37	-
3	PoliS-Lombardia (dal 01/01/18)	22.235.490,65	11.674.637,08	22.815.994,63	11.674.637,08	580.503,98	-

Fonte: Regione Lombardia e banche dati regionali

Tabella 20: Discrasie tra i valori trasmessi e quelli di CW – Soc.tà part.te in modo totalitario

N°	Ente SIREG	2019		2019 DA CONTABILITA' WEB		DIFFERENZE	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1	Finlombarda Spa	99.163.029,96	41.835.025,15	99.165.335,65	41.835.025,15	2.305,69	-
2	Infrastrutture Lombarde Spa	73.413.056,02	44.102.236,16	78.370.660,23	44.102.236,16	4.957.604,21	-
	TOTALE ARIA LISPA E ARCA	269.059.748,62	146.503.698,82	270.424.071,52	146.503.698,82	1.364.322,90	-
3	ARIA Spa*(dal 1/7/2019)	41.824.145,27	14.656.711,92	270.424.071,52	146.503.698,82	228.599.926,25	131.846.986,90
4	Lombardia Informatica Spa*(fino al 30/6/2019)	227.235.603,35	131.846.986,90			-227.235.603,35	-131.846.986,90
5	Azienda Regionale Centrale Acquisti Spa (ARCA Spa)*(fino al 30/6/2019)	-				-	-

Fonte: Regione Lombardia e banche dati regionali

Gli uffici regionali, per le vie brevi, hanno comunicato che:

“La differenza tra l’importo relativo all’impegnato desunto da Contabilità Web e quello comunicato sta nel fatto che la Contabilità Web contabilizza anche gli impegni “non numerati” (provvisori non confermati) mentre la nostra elaborazione non ne ha ovviamente tenuto conto.

In particolare, poi per quanto attiene ai soli enti dipendenti (ERSAF, Polis ed ARPA) si evidenzia che il dato da noi comunicato tiene conto anche degli impegni presi per il personale comandato che in contabilità regionale risultano su capitolo che non ha come beneficiario direttamente l’ente.

Il dato rappresentato esprime quindi nella sua completezza il rapporto regione/ente e non in tutti i casi coincide quindi con l’estrazione di taluni capitoli dedicati”.

Per gli approfondimenti nelle analisi dei dati che verranno di seguito riportate, sono stati utilizzate le banche dati¹² della Regione Lombardia.

Nel corso del 2019, la Regione Lombardia ha impegnato nei confronti degli enti dipendenti euro 148.898.333,52, comprensivo del Fondo pluriennale vincolato 2018, di cui 121.912.715,44 euro in conto competenza.

I pagamenti 2019 sono pari complessivamente a 119.177.653,22 euro, di cui 105.488.389,04 euro sono riferiti alla competenza.

Il rapporto tra pagamenti e impegni, sia di competenza che in conto residui, risulta elevato (superiore all’80%) per ARPA ed ERSAF, mentre resta intorno al 50% per Polis.

¹² Si tratta di due software uno di gestione della contabilità regionale (Contabilità Web) e uno di business intelligence (BO) per l’analisi e la reportistica dai metadati o universi.

Tabella 21: Impegni e pagamenti 2019 - Enti dipendenti

Ente SIREG	Impegni definitivi 2019 comprensivi di FPV applicato 2018	di cui competenza	di cui residui	Pagamenti	di cui competenza	di cui residui
ARPA	81.065.801,62	79.204.300,32	1.861.501,30	79.125.490,44	77.450.422,58	1.675.067,86
ERSAF	23.171.174,97	20.472.924,47	2.698.250,50	18.731.246,78	16.363.329,38	2.367.917,40
PoliS	44.661.356,93	22.235.490,65	22.425.866,28	21.320.916,00	11.674.637,08	9.646.278,92
Totale	148.898.333,52	121.912.715,44	26.985.618,08	119.177.653,22	105.488.389,04	13.689.264,18

Fonte: Regione Lombardia

Come riportato nella seguente tabella, gli accertamenti nel corso del 2019 sono stati pari ad euro 16.219.646,78, di cui 16.009.273,76 euro in conto competenza.

Le riscossioni totali sono pari a 16.034.074,03 euro, quelle di competenza pari ad euro 15.823.701,01.

Si tratta prevalentemente di somme trasferite per il concorso alle misure di contenimento della spesa.

Tabella 22: Accertamenti e riscossioni 2019 - Enti dipendenti

Ente SIREG	Accertamenti	di cui competenza	di cui residui	Riscossioni	di cui competenza	di cui residui
ARPA	6.102.220,85	6.091.886,26	10.334,59	6.023.395,46	6.013.060,87	10.334,59
ERSAF	707.925,88	665.965,69	41.960,19	692.808,75	650.848,56	41.960,19
PoliS	9.409.500,05	9.251.421,81	158.078,24	9.317.869,82	9.159.791,58	158.078,24
Totale	16.219.646,78	16.009.273,76	210.373,02	16.034.074,03	15.823.701,01	210.373,02

Fonte: Regione Lombardia

2.4.1 Flussi finanziari verso ARPA

Per **ARPA**, si riporta il dettaglio degli impegni e pagamenti e quello degli accertamenti e riscossioni trasmessi dalla Regione in risposta alla nota

Tabella 23: Impegni e pagamenti 2019 - ARPA

Ente SIREG	Impegni definitivi 2019 comprensivi di FPV applicato 2018	di cui competenza	di cui residui	Pagamenti	di cui competenza	di cui residui
ARPA	81.065.801,62	79.204.300,32	1.861.501,30	79.125.490,44	77.450.422,58	1.675.067,86

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 24: Accertamenti e riscossioni 2019 - ARPA

Ente SIREG	Accertamenti	di cui competenza	di cui residui	Riscossioni	di cui competenza	di cui residui
ARPA	6.102.220,85	6.091.886,26	10.334,59	6.023.395,46	6.013.060,87	10.334,59

Fonte: Regione Lombardia

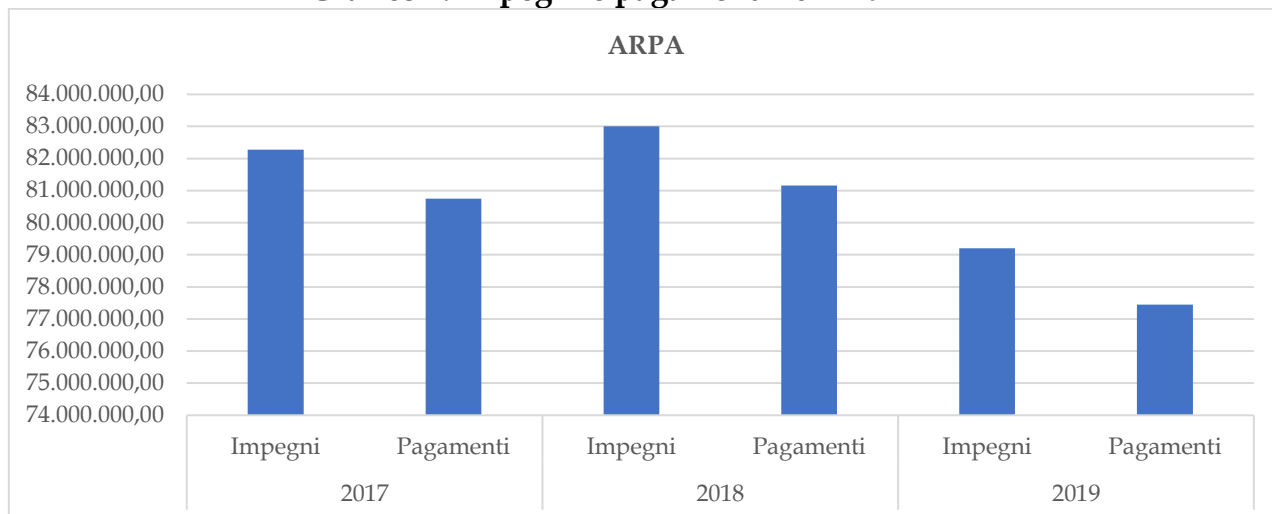
L'andamento nel triennio 2017 -2019 degli impegni e pagamenti è riportato nella tabella e nel grafico seguenti.

Tabella 25: Impegni e pagamenti 2017 / 2019 - ARPA

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
ARPA	82.275.209,02	80.750.953,00	83.007.263,33	81.164.021,76	79.204.300,32	77.450.422,58

Fonte: Regione Lombardia

Grafico 1: Impegni e pagamenti 2017-19 ARPA



Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti

I pagamenti in conto competenza del 2019 ricavati dalle banche dati regionali coincidono con quanto comunicato dalla Regione e sono pari ad euro 77.450.422,58; di seguito sono riportati i dettagli con la descrizione di ciascun capitolo di spesa. La voce più importante è costituita dal contributo per le funzioni pari ad euro 77.237.723,64.

Tabella 26: Pagamenti competenza 2019 ARPA

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
011724	trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per il sito di interesse nazionale laghi di Mantova e polo chimico	2,00
008586	trasferimenti statali correnti ad amministrazioni locali per l'attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque	20.705,19
011287	trasferimenti alle amministrazioni locali per le commissioni ispettive relative al rischio industriale	32.787,34
008365	trasferimenti ad amministrazioni locali per la promozione e la pianificazione della tutela e dell'uso delle acque	37.810,41
010376	trasferimenti correnti alle amministrazioni locali per l'attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati	40.000,00
004864	finanziamento degli interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico	81.394,00
007649	funzioni dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA -	77.237.723,64
TOTALE		77.450.422,58

Fonte: banche date regionali

Il contributo di funzionamento del 2019 pari ad euro 77.237.723,64, che rappresenta oltre il 99% del totale dei pagamenti di competenza dell'anno, risulta iscritto in Contabilità Web nell'apposito capitolo **13.01.104.7649**

Tabella 27: Cap. 7649

Anno 2019	Importo in euro
Importo iniziale	76.437.000,00
Importo assestato	77.237.723,64
Tot. modifiche impegno	800.723,64
Tot. mandati impegno	77.237.723,64

Fonte: banche dati regionali

L'art. 1, comma 8, della legge regionale n. 35/2016 prevede che "L'ARPA contribuisce alle misure di contenimento della spesa relative agli enti dipendenti di cui alla Sezione I dell'allegato A1 della L.R. 30/2006, trasferendo a Regione, per ciascun anno del triennio 2017/2019, una somma pari a euro 4.000.000,00.

Le relative risorse sono introitate al Titolo 2 "Trasferimenti correnti" - Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale 2017/2019".

In Contabilità Web, nel capitolo 2.0101.02.11068 risultano iscritte le seguenti somme:

Tabella 28: Cap. 11068

Cap.	Acc.to n°	Anno acc.to	Importo acc.to	Riscosso	Oggetto
11068	411	2019	4.000.000,00	4.000.000,00	Acconto contributo di funzionamento - somme trasferite per il concorso alle misure di contenimento della spesa.
11068	43797	2019	1.000.000,00	1.000.000,00	Restituzione quota parte avanzo disponibile - LR n.24 del 28.12.2018 "Legge di Stabilità 2019 - 2021"

Fonte: banche dati regionali

Con riferimento alla restituzione del 5% del contributo di funzionamento, come già specificato nel paragrafo "Apparente elusione del concorso di ARPA alle misure di contenimento della spesa (art. 1 c. 8 L.R. 35/2016)" in sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia ha specificato, tra le altre, che : [...] con i decreti 5381 del 15 aprile 2019 e 15773 del 4 novembre 2019 si è provveduto ad impegnare e liquidare il contributo di funzionamento per l'importo di € 77.237.723,64 con una riduzione di € 3.222.276,36 rispetto a quanto assegnato in sede di previsione per € 80.460.000. Si evidenzia altresì che l'art. 1, comma 8, della legge regionale n. 35/2016 prevede che "L'ARPA contribuisce alle misure di contenimento della spesa relative agli enti dipendenti di cui alla Sezione I dell'allegato A1 della L.R. 30/2006, trasferendo a Regione, per ciascun anno del triennio 2017/2019, una somma pari a euro 4.000.000,00.

Le relative risorse sono state introitate al Titolo 2 "Trasferimenti correnti" - Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale 2019 nello specifico al capitolo 11068 con accertamento n. 411/2019.

2.4.2 Flussi finanziari verso ERSAF

Per l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF), si riportano i dati degli impegni e pagamenti e quelli degli accertamenti e riscossioni del 2019.

Tabella 29: Impegni e pagamenti 2019 - ERSAF

Ente SIREG	Impegni definitivi 2019 comprensivi di FPV applicato 2018	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>	Pagamenti	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>
ERSAF	23.171.174,97	20.472.924,47	2.698.250,50	18.731.246,78	16.363.329,38	2.367.917,40

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 30: Accertamenti e riscossioni 2019 - ERSAF

Ente SIREG	Accertamenti	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>	Riscossioni	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>
ERSAF	707.925,88	665.965,69	41.960,19	692.808,75	650.848,56	41.960,19

Fonte: Regione Lombardia

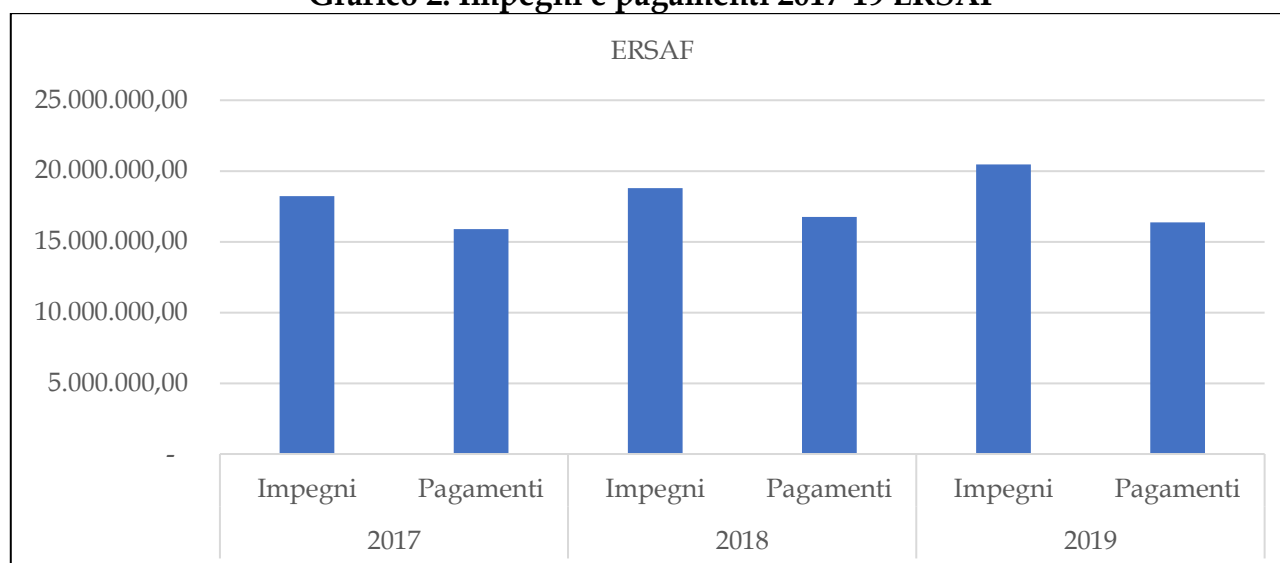
L'andamento degli impegni e pagamenti nel triennio è stato il seguente:

Tabella 31: Impegni e pagamenti 2017/2019 - ERSAF

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
ERSAF	18.230.413,49	15.894.343,00	18.787.466,00	16.761.893,49	20.472.924,47	16.363.329,38

Fonte Regione Lombardia

Grafico 2: Impegni e pagamenti 2017-19 ERSAF



Fonte: Regione Lombardia
Elaborazione: Corte dei conti

I pagamenti in conto competenza del 2019 ricavati dalle banche date regionali coincidono con quanto comunicato dalla Regione e sono pari ad euro 16.363.329,38; di seguito sono riportati i dettagli con la descrizione del capitolo di spesa. La voce più importante è costituita dal **contributo per le funzioni pari ad euro 11.370.930,00** (corrispondente al 69,5% del totale).

Tabella 32: Pagamenti competenza 2019 - ERSAF

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
11562	trasferimenti da istituzioni sociali private ai partner amministrazioni locali per progetti comunitari	2.291,80
10056	trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per la predisposizione degli strumenti tecnici e degli studi preliminari relativi agli interventi oggetto di strumenti di programmazione negoziata	3.000,00
11743	utilizzo di somme recuperate dalle province e città metropolitana per contributi a favore delle amministrazioni locali	4.400,00
7900	perizie, frazionamenti e aggiornamenti catastali di immobili regionali	7.500,00
7897	trasferimenti alle amministrazioni locali per attività di protezione civile	9.398,79
13776	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse stato - area sport e giovani - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	9.825,02
679	movimenti interinali e giri contabili	10.000,00
11669	trasferimenti ad amministrazioni locali per corsi di formazione informazione sulla sicurezza in bosco e sulla tutela dell'eco sistema forestale - utilizzo sanzioni amministrative a carico delle imprese	11.250,00
13966	cofinanziamento regionale per trasferimenti correnti ad ERSAF relativi al progetto life wolfalpseu	12.190,90
7725	trasferimenti correnti a amministrazioni locali per attività di antincendio boschivo e protezione civile	12.500,00
11929	trasferimenti dello stato per il programma interreg alpine space 2014-2020 - progetto alpfoodway- amministrazioni locali	12.992,00

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
7708	trattamento economico del personale non dipendenti regionali in servizio presso la giunta	14.919,91
5044	impiego del mutuo con la cassa depositi e prestiti per gli interventi di ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici e privati danneggiati e per favorire la ripresa delle attività produttive nei comuni della provincia di Como colpiti da eventi alluvionali del 4 e 5 settembre 1998	16.171,00
863	realizzazione di opere in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua - quota a debito	19.147,04
7840	trasferimenti alle amministrazioni locali per attività di ricerca, sperimentazione, dimostrazione e diffusione delle innovazioni in agricoltura	20.000,00
14182	trasferimenti ad amministrazioni locali per interventi ed azioni a favore dei soggetti che svolgono agricoltura sociale	20.000,00
11939	sviluppo software catasto regionale rete escursionistica lombarda	29.236,44
5289	impiego del mutuo integrativo con la cassa depositi e prestiti per gli interventi di ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici e privati danneggiati e per favorire la ripresa delle attività produttive nei comuni della provincia di Como colpiti dagli eventi alluvionali del 4 e 5 settembre 1998	32.976,00
11938	catasto regionale rete escursionistica lombarda	38.870,24
13772	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse UE - area sport e giovani - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	55.675,08
5393	gestione dell'organismo pagatore regionale	70.000,00
14177	adeguamento percorso Val di Mello per visitatori disabili nell'ambito delle iniziative di valorizzazione del territorio lombardo nel corso della presidenza italiana Eusalp 2019 - progetto attuativo con ERSAP	70.000,00
11918	trasferimenti della unione europea per il programma interreg alpine space 2014-2020 - progetto alpfoodway- amministrazioni locali	73.623,00
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	80.000,00
7736	funzioni trasferite in materia di caccia trasferimenti correnti a amministrazioni locali	94.500,00
12081	promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali	99.875,00
1867	manutenzione straordinaria (ristrutturazioni) dei locali e dei relativi impianti di proprietà regionale non utilizzati dalla giunta regionale per il funzionamento istituzionale della struttura regionale	104.000,00
5949	attuazione di programmi a dimensione o rilevanza regionale per la salvaguardia, gestione e valorizzazione delle superfici e delle produzioni forestali	125.000,00
8365	trasferimenti ad amministrazioni locali per la promozione e la pianificazione della tutela e dell'uso delle acque	150.000,00
5392	valorizzazione, promozione e la qualità dei prodotti agro-alimentari	162.400,00
14043	contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento e l'arredamento di rifugi e di altre strutture alpinistiche	200.000,00
7837	trasferimenti ad amministrazioni locali per l'assistenza tecnica, la formazione professionale e per la realizzazione di progetti di ricerca in materia di agricoltura	227.000,00
7843	applicazione di programmi per la prevenzione della diffusione degli organismi nocivi e uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	245.000,00
7845	controllo del territorio ed attuazione dei programmi dimostrativi e di comunicazione in ambito fitosanitario	245.000,00

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
11270	contributo a favore delle amministrazioni locali per gli interventi per il potenziamento del servizio fitosanitario regionale	245.000,00
11105	contributi ad amministrazioni locali per gli interventi di difesa del suolo e delle acque e riassetto idrogeologico della Valtellina (quota vincolata a carico bilancio autonomo)	268.657,16
12062	attuazione della lotta contro organismi nocivi con particolare riguardo alla popillia japonica	315.000,00
13868	contributi per la copertura delle spese sostenute contro i danni derivanti dall'attacco di organismi nocivi e/o dall'applicazione di misure fitosanitarie	350.000,00
7687	contributi a favore delle amministrazioni locali per gli interventi per il potenziamento del servizio fitosanitario regionale	525.000,00
14199	realizzazione di opere in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua	1.000.000,00
5349	contributo annuale di gestione per le spese dell'ERSAF	11.370.930,00
Totale		16.363.329,38

Fonte: banche date regionali

In continuità con le misure di contenimento della spesa pubblica attuate sinora da Regione Lombardia, riguardo al contributo di esercizio e al suo **meccanismo di restituzione**, così come previsto dalla Legge Regionale n. 35 del 2016 (commi 7 e 8) ¹³, ERSAF (secondo quanto stabilito dal **Decreto 10090 del 09/07/2019 - Id. atto 3198** - "L.R. 35/2016, ART.1 COMMA 7 - RESTITUZIONE AVANZO LIBERO DI E.R.S.A.F. - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE - ACCERTAMENTO ANNUALITA' 2019") si è avvalsa della possibilità dell'assegnazione da parte di Regione Lombardia di un contributo di gestione per **l'esercizio 2019** pari al valore di quello assestato per l'esercizio 2016 (€ 11.969.400,00) esercitando la facoltà di restituire alla Regione Lombardia la quota di avanzo libero certificato sulla base delle risultanze del rendiconto 2015 (€ 598.470,00).

La Regione ha concesso l'autorizzazione ad ERSAF di stanziare a bilancio un contributo di funzionamento per **l'esercizio 2019** nell'importo pari al valore di quello assestato dell'esercizio 2016 per € 11.969.400,00, prevedendo allo stesso tempo la restituzione a Regione Lombardia dell'importo di € 598.470,00 pari al 5% del mancato taglio di cui all'art.1 comma 7 della L.R. 35/2016, mediante l'utilizzo dell'avanzo libero disponibile certificato con il rendiconto 2015 come da Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 28 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 - 2021".

In Contabilità Web al capitolo di entrata **3.0400.03.261** risulta una restituzione avanzo libero - annualità 2019 per euro 598.470,00, come stabilito con il decreto 10090 del 09/07/2019 sopra citato.

¹³ 7. I soggetti di cui alla sezione I dell'allegato A1 della **legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30** (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" - collegato 2007), eccetto l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia (ARPA) e l'Azienda Regionale Centrale Acquisti (ARCA), e le società a partecipazione regionale Navigli Lombardi Scarl ed Explora scpa di cui all'allegato A2 della L.R. 30/2006, concorrono alle misure di contenimento della spesa attraverso la riduzione dei contributi di funzionamento annuali, in misura del 5 per cento rispetto all'importo assestato dell'esercizio finanziario 2016, o attraverso la restituzione, in corrispondente misura, di quota parte dell'avanzo libero, certificato sulla base delle risultanze del rendiconto 2015. In quest'ultima ipotesi le relative risorse sono introitate al Titolo 3 "Entrate extratributarie" - Tipologia 400 "Altre entrate da redditi da capitale" dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale 2017/2019.

In Contabilità Web, al **cap. 5349**, risulta pagata l'intera somma impegnata a titolo di contributo di esercizio del 2019, pari a 11.370.930 euro, come riportato nella seguente tabella.

Tabella 33: Cap. 5349

Capitolo 5349	
Importo iniziale	11.370.930,00
Importo assestato	11.370.930,00
Tot. Frazionamenti	-
Disp. a frazionare	-
Tot. modifiche impegno	-
Tot. modifiche sub	-
Tot. mandati impegno	11.370.930,00
Tot. mandati sub	-
Disp. a liquidare	

Fonte: banche dati regionali

2.4.3 *Flussi finanziari verso Polis Lombardia*

Per l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia - PoliS-Lombardia si riportano i dati per gli anni 2018 e 2019; per l'anno 2017 sono presenti i dati degli allora enti Eupolis Lombardia e Arifl accorpati poi nel nuovo organismo dal 01.01.2018.

Tabella 34: Impegni e pagamenti - Polis Lombardia

Ente SIREG	Impegni definitivi 2019 comprensivi di FPV applicato 2018	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>	Pagamenti	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>
PoliS Lombardia (dal 01/01/18)	44.661.356,93	22.235.490,65	22.425.866,28	21.320.916,00	11.674.637,08	9.646.278,92

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 35: Accertamenti e riscossioni – Polis Lombardia

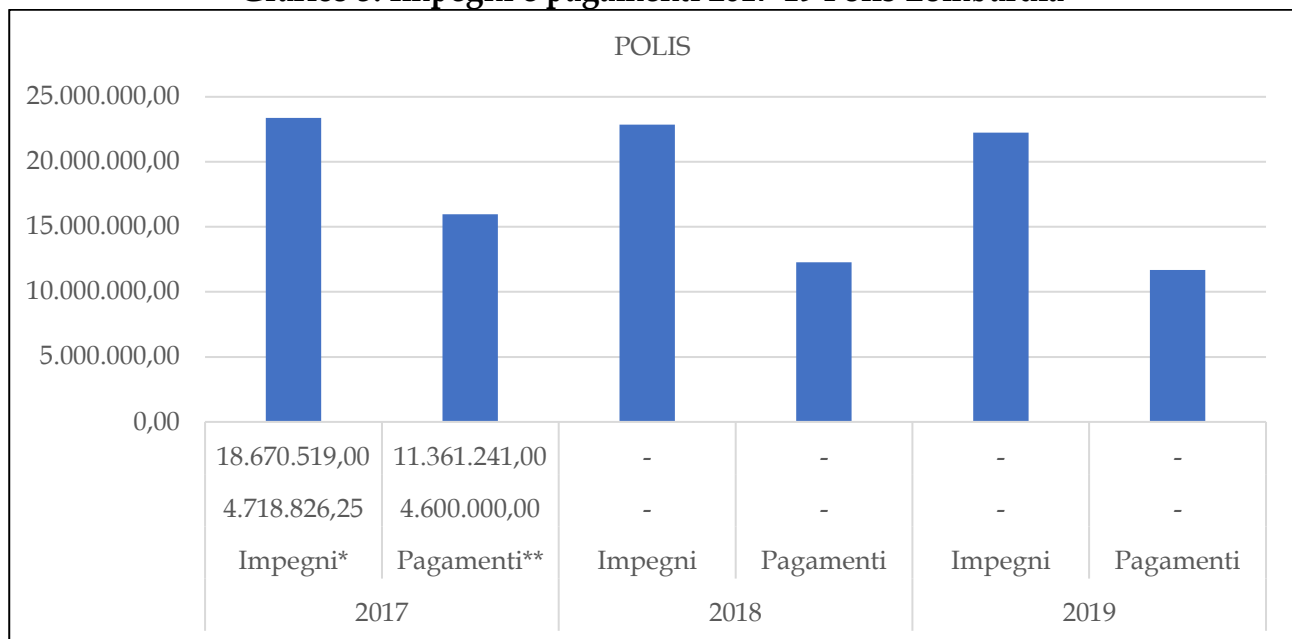
Ente SIREG	Accertamenti	di cui competenza	di cui residui	Riscossioni	di cui competenza	di cui residui
Polis Lombardia (dal 01/01/18)	9.409.500,05	9.251.421,81	158.078,24	9.317.869,82	9.159.791,58	158.078,24

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 36: Impegni e pagamenti 2017/2019 – Polis Lombardia

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Impegni*	Pagamenti*	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
ARIFL fino al 31/2/2017	4.718.826,25	4.600.000,00	-	-	-	-
EUPOLIS fino al 31/12/2017	18.670.519,00	11.361.241,00	-	-	-	-
POLIS dal 01.01.2018	23.389.345,25	15.961.241,00	22.863.330,09	12.286.733,88	22.235.490,65	11.674.637,08

Fonte Regione Lombardia

Grafico 3: Impegni e pagamenti 2017-19 Polis Lombardia

Fonte Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti. Per il 2017 l'evidenza grafica si riferisce alla somma delle cifre impegnate e pagate per le due società pre-esistenti ARIFL e Eupolis.

*Impegni totali 2017 di ARIFL ed Eupolis

** Pagamenti totali 2017 di ARIFL ed Eupolis

Dalle banche date regionali sono stati estratti anche i dati dei pagamenti di competenza effettuati dalla Regione Lombardia nei confronti di Polis per l'anno 2019 e sono di seguito riportati:

Tabella 37: Pagamenti competenza 2019 Polis Lombardia

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
12743	trasferimenti correnti dallo stato per il programma comunitario spazio alpino - progetto s3 4alpcluster - trasferimenti ad amministrazioni locali	2.808,40
7708	trattamento economico del personale non dipendenti regionali in servizio presso la giunta	6.600,98
13479	trasferimento ad amministrazioni locali per le attività previste dal d. lgs 198/2006 del consigliere /a di parità regionale	10.048,50
10480	iniziative di promozione, accompagnamento, formazione e attività di carattere strumentale per facilitare l'attuazione delle azioni in materia di politiche abitative	13.258,35
12741	trasferimenti correnti dall'unione europea per il programma comunitario spazio alpino - progetto s3 4alpcluster - trasferimenti ad amministrazioni locali	15.914,29
10062	trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, al sistema camerale e ad enti e agenzie regionali finalizzati alla promozione per il sostegno alle imprese e alle attività di studio e ricerca	19.095,44
11244	supporto tecnico-scientifico ai processi di riordino istituzionale e territoriale	27.913,60
3898	studi, indagini e ricerche su problemi di particolare rilievo scientifico riguardanti funzioni regionali	30.500,00
12719	risorse aggiuntive regionali per corsi di formazione specifica in medicina generale	31.303,05
8020	progettazione e pianificazione dei trasporti e della mobilità	50.814,00
12081	promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali	51.450,00
7002	osservatorio regionale per il mercato del lavoro	70.000,00
11241	trasferimenti correnti a amministrazioni locali - Eupolis	180.000,00
8378	attività di carattere strumentale allo svolgimento delle funzioni sanitarie - quota da destinare alle aziende sanitarie pubbliche per progettualità diverse	1.456.124,95
7650	impiego della quota corrente del fondo sanitario nazionale - parte a destinazione vincolata	4.431.419,52
324	contributo per il funzionamento dell'ente regionale per il lavoro, la formazione, la ricerca e la statistica	5.277.386,00
Totale		11.674.637,08

Fonte: banche date regionali

A fronte di un impegno definitivo, iscritto al capitolo 324, pari a 10.098.592,66 euro, il **contributo** per il funzionamento dell'ente **liquidato** nel corso del 2019 è pari ad **euro 5.277.386,00**, importo che rappresenta il 45% del totale dei pagamenti.

Al **capitolo 324** il contributo per il funzionamento dell'ente è così costituito:

Tabella 38: Cap. 324

Anno 2019	Importo in euro
Previsioni iniziali	10.554.772,00
Blocchi di impegno	456.179,34
Impegni definitivi	10.098.592,66
Pagamenti di competenza	5.277.386,00

Fonte: banche date regionali

In Contabilità Web, POLIS Lombardia risulta iscritta come soggetto debitore e negli accertamenti anno 2019 al capitolo “3.0400.03.261 - **avanzo della gestione finanziaria del consiglio regionale e degli enti del sistema regionale**” risultano le seguenti somme:

- Euro 500.000,00 restituzione avanzo disponibile
- Euro 200.000,00 restituzione quota parte avanzo libero certificato con rendiconto 2015
- Euro 360.514,00 restituzione quota parte avanzo libero
- Euro 8.000.000,00 restituzione avanzo libero 2018

Come già riportato nel paragrafo “Mancata evidenza della restituzione/decurtazione del 5% del contributo di funzionamento di Polis”, la Regione nelle proprie controdeduzioni ha specificato che: *“In sede di valutazione della performance 2019 di PoliS è stato verificato il raggiungimento dell’obiettivo della riduzione delle spese di funzionamento nella misura del 5% rispetto al 2018. Il decreto 462 del 17 gennaio 2020 ha liquidato a saldo dell’acconto già versato pari a euro 5.277.386 rispetto all’impegno complessivo assunto di euro 10.554.772,00 a valere sul capitolo 324 annualità 2019, l’importo di euro 4.821.206,66. La comunicazione di economia 121 del 18 febbraio 2020 del dirigente competente ha contabilizzato l’economia di spesa sul capitolo 324 per un importo di euro 456.179,34 sull’annualità 2019.*

L’analisi completa del capitolo 261 “Avanzo della gestione finanziaria del consiglio regionale e degli enti del sistema regionale” ha evidenziato per il 2019 i seguenti accertamenti nei confronti di POLIS:

Tabella 39: Cap. 261

N. acc.ti	Sogg. Debitore	Importo	Oggetto	Reversale
2019/274	POLIS LOMBARDIA	360.514,00	restituzione quota parte avanzo libero	10442
2019/311	POLIS LOMBARDIA	200.000,00	restituzione quota parte avanzo libero certificato dall'ente col rendiconto 2015.	10443
2019/41817	POLIS LOMBARDIA	8.000.000,00	restituzione avanzo disponibile 2018	78022
2019/43837	POLIS LOMBARDIA	500.000,00	restituzione avanzo disponibile	10431

Fonte: banche dati regionali

Sugli importi per i quali non risultava il riferimento all’annualità, la Regione ha specificato che:

- Euro 500.000,00 restituzione avanzo disponibile ex Eupolis 2017
- Euro 360.514,00 restituzione quota parte avanzo libero ex Eupolis 2015.

Per avanzo, sia libero che disponibile, è da intendersi tutto disponibile al netto da accantonamenti per FCDE, al netto da quote riservate per FPV, al netto da vincoli di legge o da somme a specifica destinazione

2.5 I trasferimenti alle Società partecipate in modo totalitario

Nel corso del 2019, la Regione Lombardia ha impegnato, nei confronti delle società in house, euro 844.497.635,62, comprensive del Fondo pluriennale vincolato 2018, mentre gli impegni di competenza 2019 sono stati pari ad euro 441.635.834,60.

Tabella 40: Flussi impegni e pagamenti 2019 - Società part.te in modo totalitario

Società in house	Impegni definitivi 2019 comprensivi di FPV applicato 2018	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>	Pagamenti	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>
Finlombarda Spa	105.951.906,27	99.163.029,96	6.788.876,31	45.957.983,66	41.835.025,15	4.122.958,51
Infrastrutture Lombarde Spa	466.148.912,17	73.413.056,02	392.735.856,15	73.334.196,07	44.102.236,16	29.231.959,91
ARIA Spa*(dal 1/7/2019)	269.059.748,62	41.824.145,27	-	146.503.698,82	14.656.711,92	-
Lombardia Informatica Spa*(fino al 30/6/2019)		227.235.603,35	127.357.997,29		131.846.986,90	109.854.165,20
Azienda Regionale Centrale Acquisti Spa (ARCA Spa)*(fino al 30/6/2019)	3.337.068,56		3.337.068,56	4.258.847,23	-	4.258.847,23
Totale	844.497.635,62	441.635.834,60	530.219.798,31	123.551.026,96	232.440.960,13	147.467.930,85

Fonte: Regione Lombardia

Il rapporto tra pagamenti e impegni, nel complesso risulta inferiore al 50%, con l'eccezione di ARIA Spa (54,45%).

Gli accertamenti complessivi sono stati pari ad euro 314.327.650,44 di cui di competenza 311.292.386,47; le riscossioni ammontano ad euro 303.481.033,48 di cui di competenza anno 2019 euro 301.738.872,96.

Tabella 41: Flussi accertamenti e riscossioni 2019 - Società part.te in modo totalitario

Società in house	Accertamenti	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>	Riscossioni	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>
Finlombarda Spa	311.679.788,71	308.902.061,08	2.777.727,63	301.638.926,54	300.154.302,36	1.484.624,18
Infrastrutture Lombarde Spa	1.139.739,52	882.203,18	257.536,34	681.315,41	423.779,07	257.536,34
ARIA Spa*(dal 1/7/2019)	1.177.655,36	237.404,50		1.110.712,10	170.461,24	
Lombardia Informatica Spa*(fino al 30/6/2019)		940.250,86			940.250,86	
Azienda Regionale Centrale Acquisti Spa (ARCA Spa)*(fino al 30/6/2019)	330.466,85	330.466,85	-	50.079,43	50.079,43	-
Totale	314.327.650,44	311.292.386,47	3.035.263,97	303.481.033,48	301.738.872,96	1.742.160,52

Fonte: Regione Lombardia

Si riportano di seguito per ciascuna società in house (**Finlombarda S.p.a., Infrastrutture Lombarde S.p.a. e Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti S.p.a.**) l'andamento dei flussi nel triennio 2017-2019.

2.5.1 Flussi finanziari verso Finlombarda Spa

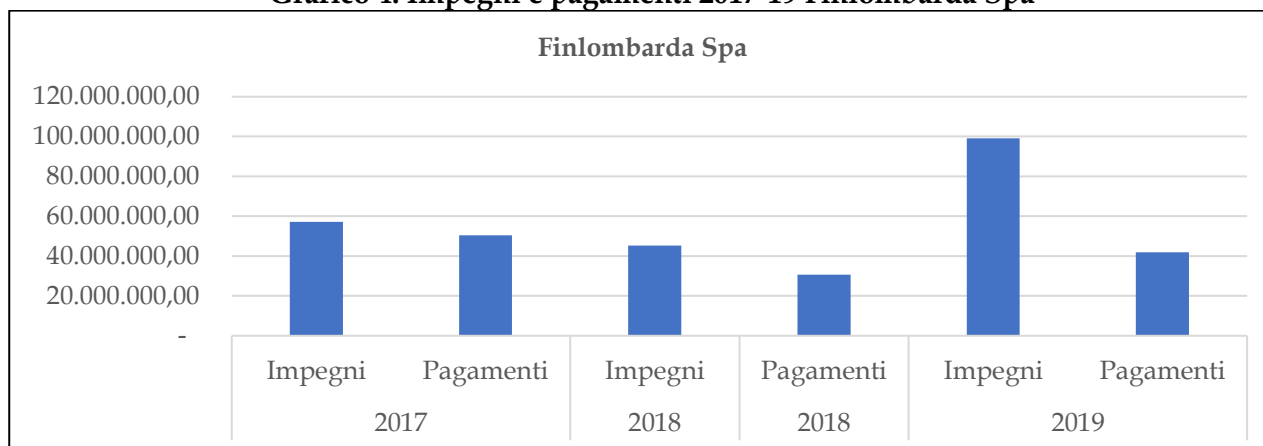
Finlombarda Spa registra sul fronte degli impegni una flessione tra il 2017 e il 2018; nel 2019 invece essi registrano un raddoppio.

Tabella 42: Impegni e pagamenti Finlombarda Spa 2017-19

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Finlombarda Spa	57.200.188,21	50.386.881,71	45.276.740,11	30.731.985,49	99.163.029,96	41.835.025,15

Fonte: Regione Lombardia

Grafico 4: Impegni e pagamenti 2017-19 Finlombarda Spa



Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti

La tabella di seguito riportata estratta dalle banche date regionali elenca per capitolo il dettaglio dei pagamenti 2019:

Tabella 43: Finlombarda Spa - Pagamenti competenza 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
11579	trasferimenti dallo stato per il programma comunitario interreg europe 2014-2020 - progetto s3chem - prestazioni professionali	818,94
10995	iva strumenti finanziari por fesr	878,47
13594	compensi dovuti per l'attività prestata nell'ambito del progetto minibond	1.296,40
8366	prestazioni professionali e specialistiche per la promozione e la pianificazione della tutela e dell'uso delle acque	2.420,83
11573	trasferimenti dall'Unione Europea per il programma comunitario interreg europe 2014-2020 - progetto s3chem - prestazioni professionali	4.640,66
13501	utilizzo rientri bando strumenti musicali (cod. gestione Finlombarda 00865)	10.000,00
11274	prestazioni professionali e specialistiche a supporto dell'attività di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale 2014/2020	17.335,77
13498	utilizzo rientri frim linea 8 - start up(cod. gestione Finlombarda 00722, 00708, 00715, 00804, 00832, 00833, 00834)	112.518,85
13482	utilizzo rientri fondo bando edilizia scolastica 2017 (cod. gestione Finlombarda 00877)	173.581,04
13492	utilizzo rientri fondo bando comprensori sciistici 2015 (cod. gestione Finlombarda 008619)	179.999,26
11134	compensi a società regionali per gestione fondi	295.108,89
7513	interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità-maggiorazione contributo di costruzione	489.122,48
679	movimenti interinali e giri contabili	579.962,29
8636	contributi per lo sviluppo e sostegno della competitività delle imprese	880.278,95
13496	utilizzo rientri frim linee 1,4,5 (cod. gestione Finlombarda 00517, 00771, 00763, 00720, 00764, 00720t, 00719, 00817)	890.557,98
13509	utilizzo rientri fondo accordi istituzionali - Fondazione Cariplo erc (bandi erc 2014-2016-2017) - (cod. gestione 505, 841, 847)	930.620,74
13483	utilizzo rientri fondo bando edilizia scolastica 2014 (cod. gestione Finlombarda 00839)	1.097.497,75
13499	utilizzo rientri frim linea 7 cooperazione (cod. gestione Finlombarda 00795, 00717, 00751, 00739)	1.155.113,22
13495	utilizzo rientri fondo accordi per la competitività e fondo accordi istituzionali (cod. gestione Finlombarda 00517, 00771, 00763, 00720, 00764, 00720t, 00719, 00817, 00505, 00841, 00847)	1.771.140,73
10613	fondo per la riqualificazione del sistema turistico lombardo tramite società controllata	2.000.000,00
10874	por fesr 2014-2020 - quota regione - competitività - contributi agli investimenti ad imprese controllate	2.625.000,00
13497	utilizzo rientri bando smart living (cod. gestione Finlombarda 00517, 00771, 00763, 00720, 00764, 00720t, 00719, 00817, 00789, 00720g)	4.764.826,74
10856	por fesr 2014-2020 - risorse stato - competitività - contributi agli investimenti ad imprese controllate	6.125.000,00
10840	por fesr 2014-2020 - risorse ue - competitività - contributi agli investimenti ad imprese controllate	8.750.000,00
11300	contributo di esercizio a Finlombarda	8.977.305,16
Totale		41.835.025,15

Fonte: banche date regionali

Il maggior trasferimento, circa il 21% del totale, è costituito dal **pagamento** del contributo di esercizio da parte della Regione ed ammonta ad **euro 8.977.305,16**; seguono poi i

contributi Por Fesr 2014-2020 - risorse UE - competitività - investimenti ad imprese controllate.

Il controllo su Contabilità web nel capitolo 1.11.104.11300, ha evidenziato che l'impegno 2019/5207 "Contributo di esercizio" per il 2019 risulta essere di **euro 12.824.721,64 e liquidato di competenza euro 8.977.305,16**

Tabella 44: Cap. 11300

Cap. 11300	Importo
Importo iniziale	12.824.721,64
Importo assestato	12.824.721,64
Tot. frazionamenti	-
Disp. a frazionare	3.847.416,48
Tot. modifiche impegno	-
Tot. modifiche sub	-
Tot. mandati impegno	8.977.305,16
Tot. mandati sub	-
Disp. a liquidare	3.847.416,48

Fonte: banche dati regionali

2.5.2 Flussi finanziari verso ILSPA

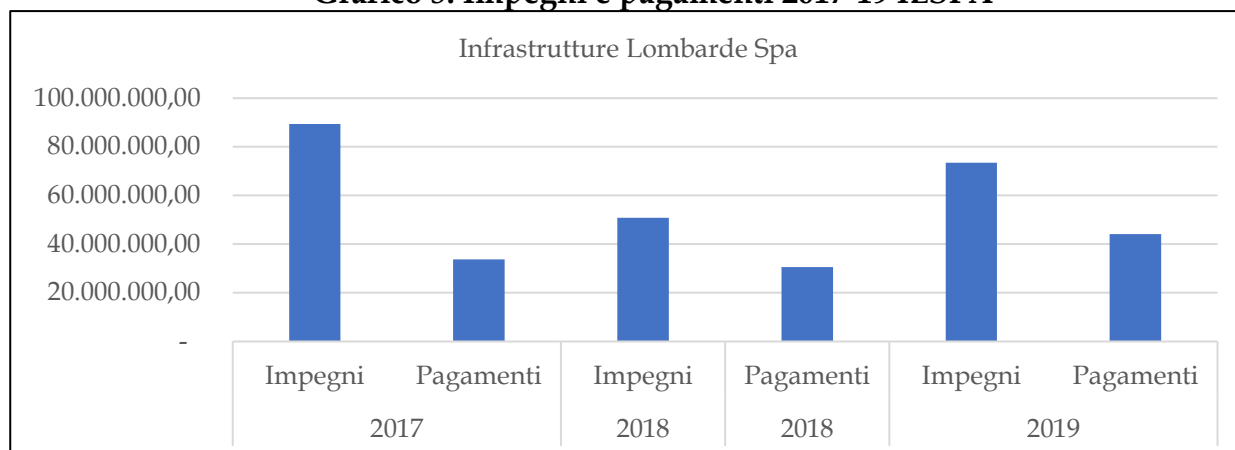
Infrastrutture Lombarde Spa ha avuto, relativamente ad impegni e pagamenti nel triennio 2017-2019, il seguente andamento:

Tabella 45: Impegni e pagamenti ILSPA 2017-19

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Infrastrutture Lombarde Spa	89.330.626,46	33.759.903,54	50.796.554,74	30.627.294,01	73.413.056,02	44.102.236,16

Fonte: Regione Lombardia

Grafico 5: Impegni e pagamenti 2017-19 ILSPA



Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti

Anche per ILSPA si nota una flessione degli impegni tra il 2017 e il 2018, per poi assistere ad un incremento nel 2019; i pagamenti del 2019 estratti dalle banche dati regionali sono dettagliati nella tabella a seguire:

Tabella 46: ILSPA - Pagamenti competenza 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
011767	contributi in capitale da stato per programma comunitario interreg Central Europe Cooperation Programme 2014-2020 progetto amiiga - manutenzione straordinaria su beni di terzi	688,79
005791	finanziamento di interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico	1.034,34
011759	contributi in capitale da unione europea per il programma comunitario interreg Central Europe Cooperation Programme 2014-2020 -progetto amiiga- manutenzione straordinaria su beni di terzi	2.755,13
008372	prestazioni professionali e specialistiche per l'amministrazione e la gestione del patrimonio dell'ente	6.767,39
008364	incarichi professionali per la realizzazione di investimenti per la riqualificazione ambientale e la bonifica dei siti contaminati	16.028,18
013240	rimborso a enti e soggetti diversi per il funzionamento degli immobili di proprietà e/o a disposizione di Regione Lombardia	42.450,84
008959	esecuzione delle opere essenziali per l'accessibilità al sito expo 2015 finanziate con risorse statali	47.843,90
001867	manutenzione straordinaria (ristrutturazioni) dei locali e dei relativi impianti di proprietà regionale non utilizzati dalla giunta regionale per il funzionamento istituzionale della struttura regionale	52.079,21
013241	utilizzo spazi ex manifattura tabacchi da parte delle scuole di Milano	88.781,56
010882	por fcsr 2014-2020 - quota regione - recupero alloggi ALER - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	139.588,00
008960	aree per le opere essenziali per l'accessibilità al sito expo 2015 finanziate con risorse statali	169.999,76
013239	rimborso per oneri derivanti dalla gestione delle concessioni su immobili regionali	258.395,09
010864	por fcsr 2014-2020 - risorse stato - recupero alloggi ALER - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	325.705,34
000837	progettazione e studi di fattibilità tecnica ed economica riguardante interventi nel settore dei trasporti	349.500,00
010848	por fcsr 2014-2020 - risorse UE - recupero alloggi ALER - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	465.293,37
011625	gestione infrastrutture stradali regionali	675.000,00
008883	interventi di valorizzazione e manutenzione degli immobili di proprietà regionale per il funzionamento istituzionale	1.545.816,16
013896	investimenti in beni immobili per le opere di difesa dalle esondazioni del lago della città di Como	3.000.000,00
004148	manutenzione ordinaria e riparazioni	3.413.039,37
006565	interventi prioritari sulla rete stradale di interesse regionale	5.553.745,17
001744	custodia e vigilanza dei locali utilizzati dalla giunta regionale e degli uffici e degli immobili decentrati	5.635.756,00
005061	spese condominiali e utenze varie	6.037.738,68
011699	contributo di esercizio a Infrastrutture Lombarde s.p.a.- quota per servizi svolti in ambito sanitario	7.878.725,28
008371	servizi ausiliari e gestione ordinaria degli immobili di proprietà e/o a disposizione di Regione Lombardia	8.395.504,60
Totale		44.102.236,16

Fonte: banche dati regionali

Il trasferimento più importante dalla Regione verso ILSPA è legato ai servizi ausiliari e gestione ordinaria degli immobili di proprietà e/o a disposizione di Regione Lombardia per euro 8.395.504,60; segue il pagamento del **contributo di funzionamento per euro 7.878.725,28** (circa 18% del totale). Le spese condominiali e utenze varie gestite dalla società ammontano ad euro 6.037.738,68 cui seguono poi la custodia e vigilanza dei locali utilizzati dalla giunta regionale e degli uffici e degli immobili decentrati per euro 5.635.756.

L'analisi in Contabilità Web del cap. 13.01.104.11699 ha evidenziato il **totale del contributo impegnato per il 2019 di euro 8.026.232,70** e il mandato di pagamento di euro 7.878.725,28

Tabella 47: Cap. 11699

Cap.lo 11699	
Importo iniziale	8.026.232,70
Importo assestato	8.026.232,70
Tot. frazionamenti	-
Disp. a frazionare	147.507,42
Tot. modifiche impegno	-
Tot. modifiche sub	-
Tot. mandati impegno	7.878.725,28
Tot. mandati sub	-
Disp. a liquidare	147.507,42

Fonte: banche dati regionali

2.5.3 Flussi finanziari verso ARIA Spa

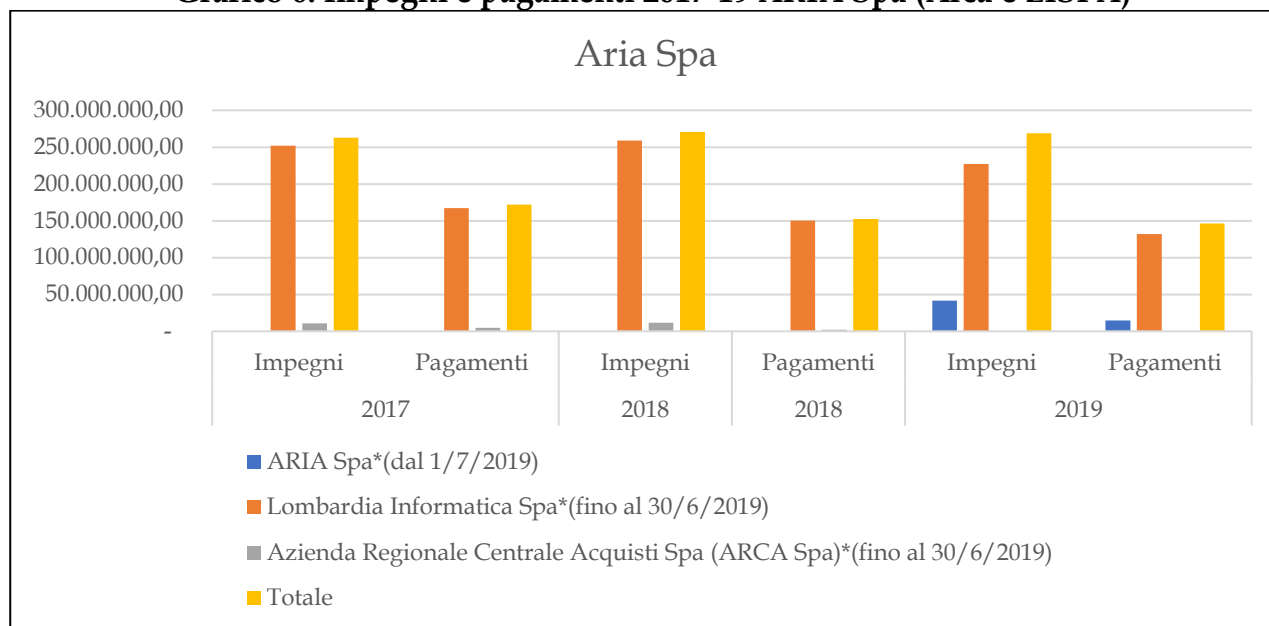
La nuova società **ARIA Spa**, come noto, è nata dalla fusione di Lombardia Informatica Spa e dell' Agenzia Regionale Centrale Acquisti Spa in data 01.07.2019; i dati triennali 2017-19 su impegni e pagamenti sono di seguito riportati.

Tabella 48: Impegni e pagamenti ARIA Spa 2017-19

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
ARIA Spa*(dal 1/7/2019)	-	-	-	-	41.824.145,27	14.656.711,92
L.I. Spa*(fino al 30/6/2019)	251.923.164,13	167.459.589,31	259.015.903,28	150.146.397,41	227.235.603,35	131.846.986,90
ARCA Spa) (fino al 30/6/2019)	10.763.893,00	4.500.000,00	11.535.510,57	2.250.000,01	-	-
Totale	262.687.057,13	171.959.589,31	270.551.413,85	152.396.397,42	269.059.748,62	146.503.698,82

Fonte: Regione Lombardia

Grafico 6: Impegni e pagamenti 2017-19 ARIA Spa (Arca e LISPA)



Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti

Il dettaglio dei pagamenti dell'esercizio 2019 estratto dalle banche dati regionali è di seguito riportato e coincidente con la somma dei pagamenti comunicati dalla Regione per LISPA e Aria.

Tabella 49: ARIA Spa - Pagamenti competenza 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
011476	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse stato - servizi informatici e di telecomunicazione	1.575,00
013662	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse stato - area territoriale - prestazioni professionali	2.224,63
010996	por fesr 2014-2020 - risorse regione - software	6.600,00
011461	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse EU - servizi informatici e di telecomunicazione	8.925,00
013644	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse stato - area semplificazione - prestazioni professionali	9.000,00
011478	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse stato - software	9.750,00
010112	gestione del sistema informativo nell'ambito delle risorse per l'esercizio dell'apprendistato	11.293,68
013661	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse UE - area territoriale - prestazioni professionali	12.606,17
011047	por fesr 2014-2020 - risorse stato - software	15.400,00
013322	spese utilizzo gestione gps	20.367,99
011046	por fesr 2014-2020 - risorse ue - software	22.000,00
008906	assistenza informatica per la gestione di database regionali finalizzati alla conoscenza idrogeologica del territorio	24.935,59
013702	por fesr 2014-2020 - risorse regione - ricerca e sviluppo - opere dell'ingegno e diritti d'autore	30.489,88
008372	prestazioni professionali e specialistiche per l'amministrazione e la gestione del patrimonio dell'ente	34.508,55

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
014034	realizzazione servizi digitali a supporto delle politiche sociali e disabilità	39.167,25
008026	spese informatiche per l'attuazione del piano regionale dell'infomobilità e degli i.t.s.	40.014,17
013800	trasferimenti statali per il supporto alla realizzazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile dei servizi informatici	44.000,00
012855	sviluppo di sistemi informativi per la sicurezza stradale	44.634,41
010618	software per attuazione di programmi ambientali	49.745,06
008425	prestazioni professionali fondo regionale disabili	49.796,01
011245	sviluppo di servizi a supporto della gestione associata e delle unioni di comuni	49.796,01
013643	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse UE - area semplificazione - prestazioni professionali	51.000,00
010387	sviluppo del sistema informativo regionale (s.i.r.)	51.795,22
011464	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse UE - software	55.249,99
005056	gestione della connettività di rete, comunicazione telefonica e multimediale e servizi connessi	58.587,30
008214	realizzazione del sistema informativo dell'opr per la gestione e controllo dei contributi pac	59.941,00
012854	sviluppo di sistemi informativi di protezione civile	67.797,88
007782	progettazione e sviluppo di servizi per la pubblica amministrazione	70.000,00
013701	por fesr 2014-2020 - risorse stato - ricerca e sviluppo - opere dell'ingegno e diritti d'autore	71.143,05
010395	spese di sviluppo sistemi informativi	77.986,77
013700	por fesr 2014-2020 - risorse UE - ricerca e sviluppo - opere dell'ingegno e diritti d'autore	101.632,93
010173	implementazione del sistema informativo territoriale	112.584,50
013218	sviluppo di sistemi informativi per la polizia locale	199.971,05
014026	gestione servizi digitali a supporto delle politiche sociali e disabilità	218.199,56
012026	servizi di contact center	271.194,33
011493	gestione e manutenzione sistemi informativi per la ricerca e innovazione	300.000,00
011256	spese manutenzione sistemi informativi per istruzione e lavoro	359.356,95
011990	iniziative relative all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione -servizi informatici e di telecomunicazioni	480.322,84
007892	assistenza informatica e gestione della sala operativa della protezione civile	829.447,70
011607	sistema informativo agricolo e forestale della Regione Lombardia e della rete informatica agricola interprovinciale	939.357,37
013855	contributo di esercizio ARIA Spa	1.084.027,08
011599	sistema informativo opr per la gestione e il controllo dei contributi pac	1.694.749,25
014197	sviluppo del sistema informativo regionale (sir)- quota a debito	1.955.897,68
011304	contributo di esercizio a LISPA	1.975.340,32
007918	assistenza tecnico-informatica per attività di riscossione e controllo dei tributi regionali	2.251.091,32
011298	contributo di esercizio a LISPA - servizi informatici ambito sanitario	7.623.594,00
013854	contributo di esercizio ARIA Spa in ambito sanitario	9.761.094,00
007898	acquisizione servizi a supporto della gestione e manutenzione sistema informativo regionale	19.080.633,15
008380	spese dirette regionali per attività di carattere strumentale allo svolgimento delle funzioni sanitarie - quota per servizi informatici	96.174.874,18
Totale		146.503.698,82

Fonti: banche date regionali

Le “spese dirette regionali per attività di carattere strumentale allo svolgimento delle funzioni sanitarie - quota per servizi informatici” costituiscono il trasferimento più importante, pari al 65% del totale dei trasferimenti; nel corso del 2019 la Regione ha poi erogato euro 19.080.633,15 per l’acquisizione di servizi a supporto della gestione e manutenzione sistema informativo regionale.

Si riportano i dati degli **impegni** (iniziali e definitivi) e **pagamenti** (di competenza e residui) **2019** relativamente alle due tipologie di contributo trasferito dalla Regione (Contributo di esercizio e Contributo di esercizio in ambito sanitario) risultanti da Contabilità Web per Aria e LISPA:

Capitolo **1.11.104.13855 “Contributo di esercizio per ARIA Spa”** risultano i seguenti importi per impegni e pagamenti:

Tabella 50: Cap. 13855

Cap.lo 13855	
Previsione Iniziale	-
Previsione Assestata	2.096.486,68
Blocchi di Impegno	247.617,74
Impegni definitivi	1.848.868,94
Pagamenti	1.084.027,08
	di cui competenza: 1.084.027,08
	di cui residui: -

Fonti: banche date regionali

Capitolo **1.08.104.11304 “Contributo di esercizio a LISPA”** risultano i seguenti importi per impegni e pagamenti:

Tabella 51: Cap. 11304

Cap.lo 11304	
Previsione Iniziale	4.939.051,00
Previsione Assestata	1.975.340,32
Impegni definitivi	1.975.340,32
Residuo presunto	1.039.652,00
Residuo iniziale	1.039.652,80
Residuo effettivo	1.039.652,80
Pagamenti	3.014.993,12
	di cui competenza: 1.975.340,32
	di cui residui: 1.039.652,80

Fonti: banche date regionali

Capitolo **13.01.104.11298 “Contributo di esercizio a LISPA - servizi informatici ambito sanitario”** risultano i seguenti importi per impegni e pagamenti:

Tabella 52: Cap. 11298

Cap.lo 11298	
Previsione Iniziale	20.062.090,00
Previsione Assestata	7.623.594,00
Impegni definitivi	7.623.594,00
Residuo presunto	4.223.598,00
Residuo iniziale	4.223.598,00
Residuo effettivo	4.223.598,00
Pagamenti	11.058.718,00
	di cui competenza:
	7.623.594,00
	di cui residui:
	3.435.124,00

Fonti: banche date regionali

Nel capitolo **13.01.104.13854 "Contributo di esercizio ARIA Spa in ambito sanitario"** risultano i seguenti importi per impegni e pagamenti:

Tabella 53: Cap. 13854

Cap.lo 13854	
Previsione Iniziale	-
Previsione Assestata	16.713.496,00
Impegni Definitivi	16.713.496,00
Pagamenti	9.761.094,00
	di cui competenza :
	9.761.094,00
	di cui residui :
	-

Fonti: banche date regionali

2.6 I trasferimenti alle Società a partecipazione regionale

Si riportano per le società a partecipazione regionale gli impegni e pagamenti del 2019;

Tabella 54: Impegni e pagamenti 2019 soc.tà a part.ne reg.le

Società a partecipazione regionale	Impegni definitivi 2019 comprensivi di FPV applicato 2018	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>	Pagamenti	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>
FNM Spa	-	-	-	-	-	-
Navigli Lombardi Scarl (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-
Explora Scpa	7.279.432,89	4.785.053,08	2.494.379,81	4.832.631,80	2.338.252,06	2.494.379,81
ASAM Spa (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-

Fonte: Regione Lombardia

Dalla tabella comunicata dalla Regione risultano impegni e pagamenti solo per la società Explora Scpa, rispettivamente di euro 7.279.432,89 (definitivi 2019 comprensivi di FPV applicato al 2018) ed euro 4.832.631,80.

Tabella 55: Acc.ti e risc.ni 2019 soc.tà a part.ne reg.le

Società a partecipazione regionale	Accertamenti	di cui competenza	di cui residui	Riscossioni	di cui competenza	di cui residui
FNM Spa	5.725.247,38	5.725.247,38				
Navigli Lombardi Scarl (in liquidazione)	120.795,00	120.795,00				
Explora Scpa	245.966,18	233.323,74	12.642,44	188.900,26	176.257,82	12.642,44
ASAM Spa (in liquidazione)						

Fonte: Regione Lombardia

Dal lato degli accertamenti e riscossioni, risultano per:

- FNM Spa: solo accertamenti per 5.725.247.38
- Navigli Lombardi Scarl (in liquidazione): accertamenti in competenza per euro 120.795;
- Explora Scpa: accertamenti per euro 245.966,18 e riscossioni per 188.900,26
- ASAM Spa (in liquidazione): nessun dato

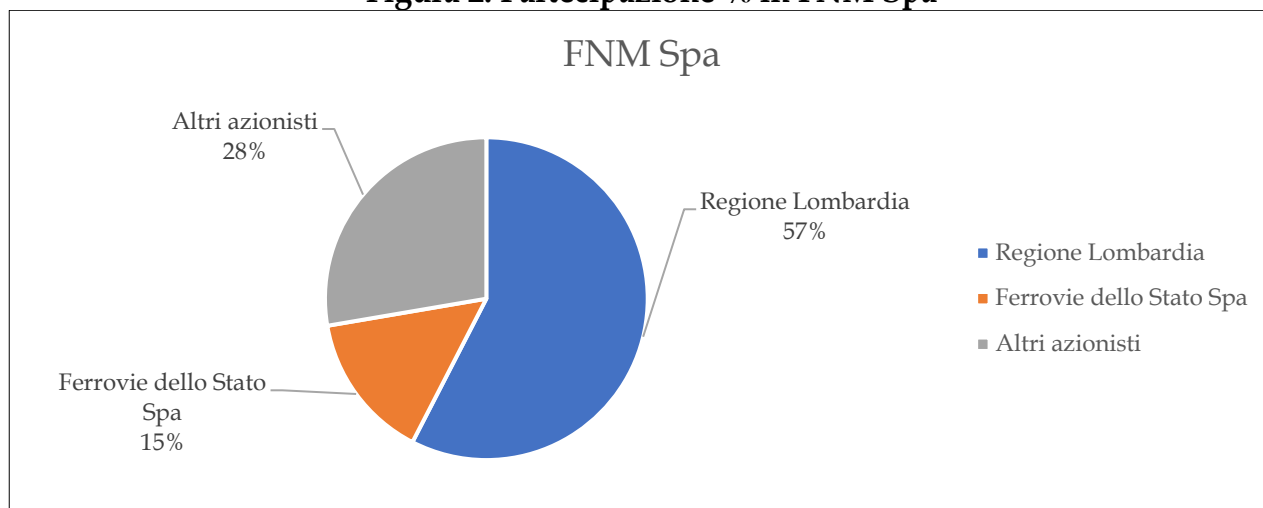
Nei seguenti paragrafi si riportano i trasferimenti verso FNM Spa ed Explora Spa, mentre le società a partecipazione regionale, **Navigli Lombardi Scarl e Asam Spa**, in liquidazione rispettivamente dal 01/01/2018 e 21/08/2017, non risultano avere ricevuto trasferimenti da parte della Regione Lombardia nell'esercizio 2019.

La Regione ha altresì comunicato i dati dei flussi di impegni e pagamenti del triennio 2017-2019 di seguito riportati per singole società.

2.6.1 Flussi finanziari verso FNM Spa

La Regione Lombardia è l'azionista di riferimento di FNM Spa con il 57,574% del pacchetto azionario mentre l'altra partecipazione rilevante è di Ferrovie dello Stato Spa pari al 14,741%; il restante 27,685% appartiene ad altri azionisti.

Figura 2: Partecipazione % in FNM Spa



Fonte: <https://www.fnmgroup.it/it/>

Dal sito istituzionale di FNM Spa risulta che la società esercita il coordinamento strategico, operativo e finanziario di tutte le società del Gruppo, attive nell'ambito del trasporto pubblico su ferro e su gomma, del trasporto merci su ferro, della mobilità sostenibile, dell'ICT, e del settore energia. L'attuale articolazione del gruppo sulle varie attività è riportato nella figura che segue.

Figura 3: Struttura societaria di FNM Spa



Fonte: <https://www.fnmgroup.it/it/>

Dalle banche dati regionali, l'estrazione con codice beneficiario FNM Spa ha evidenziato i seguenti dati per ciascun esercizio corrispondenti, per le cifre riportate in rosso, a quanto comunicato dalla Regione:

Tabella 56: Analisi storica del Beneficiario: FNM SPA

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Impegnato totale	277.205,69	558.503,77	867.205,69	367.205,69
di cui competenza:	-	31.298,08	500.000,00	90.000,00
di cui residui:	277.205,69	527.205,69	367.205,69	277.205,69
Liquidato totale	-	281.298,08	340.000,00	-
di cui competenza:	-	31.298,08	250.000,00	-
di cui residui:	-	250.000,00	90.000,00	-
Accertato totale	5.725.247,38	5.019.405,78	4.268.080,25	3.515.955,67
di cui competenza:	5.725.247,38	5.019.405,78	4.268.080,25	3.515.955,67
di cui residuo:	-	-	-	-
Reversato totale	5.637.247,38	5.042.005,78	4.281.680,25	3.522.205,67
di cui competenza:	5.637.247,38	5.042.005,78	4.281.680,25	3.522.205,67
di cui residui:	-	-	-	-

Fonte: banche dati regionali

Nel 2019 la Regione Lombardia ha impegnato nei confronti di FNM Spa la somma di euro 277.205,69 in conto residui mentre non risultano impegni in conto competenza; il liquidato, conto competenza e residui, è pari 0 come confermato anche dalla tabella trasmessa dalla Regione in sede di istruttoria e che riporta gli **impegni e i pagamenti in competenza** nel triennio 2017-19.

Tabella 57: Impegni e pagamenti 2017-19 - FNM Spa

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
FNM Spa	500,00	250,00	31.298,00	31.298,00	-	-

Fonte: Regione Lombardia

(per il 2017 dati espressi in migliaia di euro)

La Regione, in sede di controdeduzioni, ha confermato i dati comunicati precisando che l'elenco dei pagamenti riportati, estratti dalle banche dati regionali, si riferiscono *ai trasferimenti alla società Ferrovienord Spa (codice beneficiario 20906) detenuta al 100% da FNM Spa.*

Si riportano, pertanto, i pagamenti effettuati dalla Regione nel 2019 alla società totalmente partecipata da FNM Spa al 100% Ferrovie Nord Spa¹⁴ e che mostrano una varietà di interventi in conto investimenti e di trasferimenti di contributi statali (con integrazioni da parte regionale) per un ammontare di euro **207.706.464,34.**

¹⁴ Si rinvia, inoltre, all'elenco analitico delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L. 31 dicembre 2009, n. 196 ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica e pubblicato nella G.U. serie generale del 30.09.2019) nel cui perimetro rientra nelle "altre amministrazioni locali" anche Ferrovienord Spa.

Tabella 58: Pagamenti competenza 2019 FERROVIE NORD Spa (partecipata al 100% di FNM Spa)

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
005407	rinnovo di impianti fissi e materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale	262.533,63
012009	fondo nazionale per il concorso finanziario dello stato agli oneri del tpl-copertura parte costi rinnovo ccnl autoferrotrenvieri - servizi ferroviari	434.113,00
010999	FSC 2007-2013 - investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a Ferrovie Nord spa e acquisto materiale rotabile	545.852,64
013808	contributi statali in capitale per acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario - addendum	727.000,00
013203	FSC 2014-2020. po infrastrutture - materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale - contributi agli investimenti	2.000.000,00
011630	manutenzione straordinaria rete Ferrovie Nord	3.138.682,46
013809	contributi statali in capitale per acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario - secondo addendum	4.000.000,00
006279	risorse statali destinate agli investimenti sulla rete ferroviaria in concessione a f.n.m.e. di cui all'allegato 3 dell'accordo di programma del 12.11.2002	4.585.533,68
013965	acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale - prelievo dal fondo interventi strutturali	10.717.800,00
006965	integrazione regionale ai finanziamenti statali di cui al D.Lgs 422/1997, per gli interventi inseriti nel contratto di programma per gli investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione	13.366.197,34
004922	corrispettivo per i contratti di servizio ferroviari (iva inclusa)	26.000.000,00
010018	acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale	34.433.425,61
012843	acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale	41.127.465,45
008897	fondo nazionale per il concorso finanziario dello stato agli oneri del trasporto pubblico locale - corrispettivo per i contratti di servizio ferroviari	66.367.860,53
Totale		207.706.464,34

Fonte: banche date regionali

Tabella 59: Analisi 2019 del Beneficiario: FERROVIE NORD Spa

Impegnato totale	244.317.797,12
di cui di competenza	221.923.328,21
di cui residui	22.394.468,91
Liquidato totale	226.026.131,30
di cui di competenza	207.706.464,34
di cui residui	18.319.666,96
Accertato totale	97.970,58
di cui di competenza	97.970,58
di cui residui	-
Reversato totale	10.185.828,96
di cui di competenza	10.185.828,96
di cui residui	-

Fonte: banche date regionali

Al fine di avere un quadro completo, limitatamente al segmento della mobilità ferroviaria, della capogruppo FNM Spa, si vuole evidenziare altresì il totale dei pagamenti della Regione verso Trenord Srl, di cui FNM Spa detiene una partecipazione al 50%, le cui somme attengono, anche in questo caso, a trasferimenti di contributi a carattere nazionale e contratti di servizio.

Tabella 60: Pagamenti competenza 2019 TRENORD Srl (partecipata al 50% di FNM Spa)

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
001011	contributi messi a disposizione dei lavoratori dipendenti e altre spese per il benessere personale	48.944,20
004922	corrispettivo per i contratti di servizio ferroviari (iva inclusa)	140.660.349,00
006084	anticipazione per conto dei dipendenti per i pagamenti relativi agli abbonamenti annuali per il trasporto pubblico	278.475,80
007385	risorse derivanti dalle sanzioni applicate alle imprese ed ai gestori delle infrastrutture di cui ai contratti di servizio ferroviari.	2.548.144,43
007617	corrispettivo per i servizi aggiuntivi dei contratti di servizio ferroviari di cui alla legge 388/2000	5.164.569,00
008897	fondo nazionale per il concorso finanziario dello stato agli oneri del trasporto pubblico locale - corrispettivo per i contratti di servizio ferroviari	297.974.174,48
012004	integrazione tariffaria a favore delle imprese di trasporto ferroviario	212.100,39
012009	fondo nazionale per il concorso finanziario dello stato agli oneri del tpl- copertura parte costi rinnovo Ccnl autoferrotranvieri - servizi ferroviari	434.113,00
Totale		447.320.870,30

Fonte: banche dati regionali

Tabella 61: Analisi 2019 del Beneficiario: Trenord Srl

Impegnato totale	573.592.380,81
di cui di competenza	532.792.248,12
di cui residui	40.800.132,69
Liquidato totale	479.483.521,34
di cui di competenza	447.320.870,30
di cui residui	32.162.651,04
Accertato totale	5.310,17
di cui di competenza	3.337,00
di cui residui	1.973,17
Reversato totale	43.563.088,56
di cui di competenza	43.561.115,39
di cui residui	1.973,17

Fonte: banche dati regionale

2.6.2 Flussi finanziari verso Explora Scpa

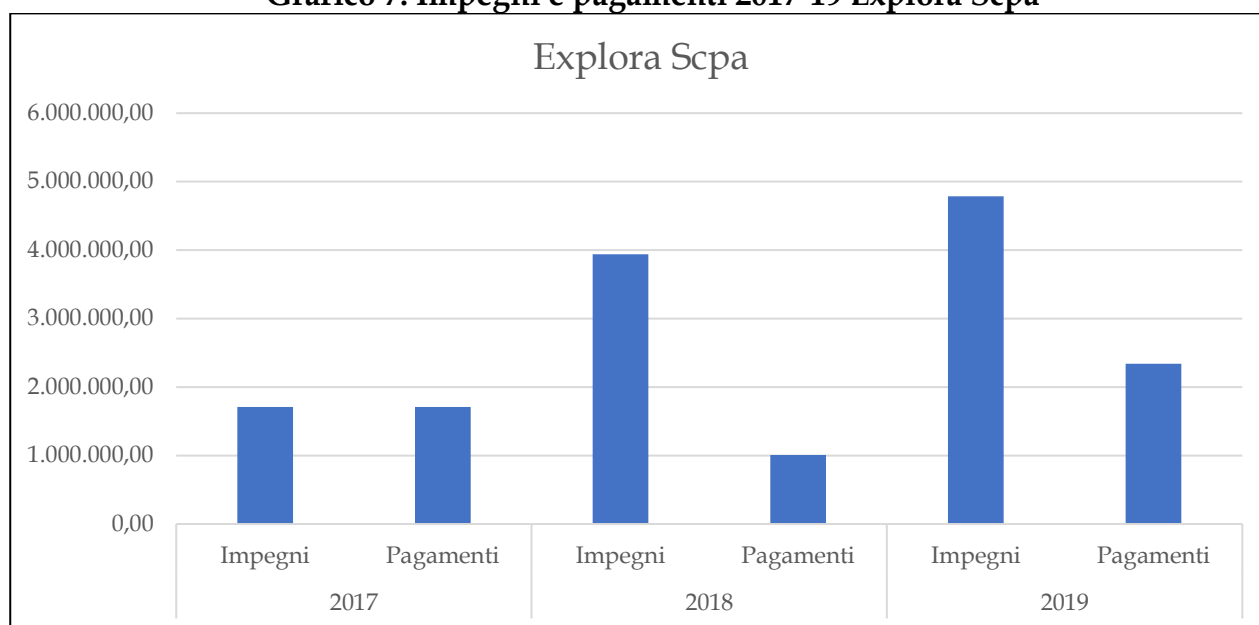
I flussi di impegni e pagamenti su **Explora Scpa** presentano nel triennio 2017-2019 il seguente andamento.

Tabella 62: Impegni e pagamenti Explora Scpa 2017-19

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Explora Scpa	1.710.000,00	1.710.000,00	3.940.230,00	1.008.002,00	4.785.053,08	2.338.252,06

Fonte: Regione Lombardia

Grafico 7: Impegni e pagamenti 2017-19 Explora Scpa



Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti

Il dettaglio dei pagamenti nel corso del 2019 viene esplicitato nella tabella che segue, con il contributo di esercizio da parte della Regione pari ad euro 1.419.720, pari al 60% del totale.

Tabella 63: Pagamenti competenza 2019 Explora SCPA

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
13536	attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale	57.890,92
12022	spese finalizzate alla promozione turistica e all'attrattività del territorio lombardo per tramite di Explora s.c.p.a.	295.212,69
13733	attività per la promozione svolte da Explora scpa - prestazioni professionali e specialistiche	565.428,45
11302	contributo di esercizio a Explora	1.419.720,00
Totale		2.338.252,06

Fonte: banche date regionali

Si riporta di seguito il dettaglio del capitolo "contributo ad Explora" con gli impegni definitivi e il pagamento.

Tabella 64: Cap. 11302

Cap. 7.01.104.11302	2019
Previsione Iniziale	1.197.000,00
Previsione Assestata	1.834.500,00
Blocchi di Impegno	59.850,00
Impegni definitivi	1.774.650,00
Economie eff. su residui passivi -	78.879,31
Residuo presunto	1.260.350,00
Residuo iniziale	252.348,00
Residuo effettivo	173.468,69
Liquidazioni	
Pagamenti	1.593.188,69
	di cui competenza :
	1.419.720,00
	di cui residui :
	173.468,69
	pagamenti su perenti :
	0,00

Fonte: banche date regionali

2.7 I trasferimenti alle Fondazioni istituite dalla Regione

Le fondazioni regionali presentano nel corso del 2019 il seguente andamento di flussi di impegni e pagamenti, di accertamenti e riscossioni.

Tabella 65: Impegni e pagamenti 2019

Fondazione	Impegni definitivi 2019 comprensivi di FPV applicato 2018	di cui competenza	di cui residui	Pagamenti	di cui competenza	di cui residui
Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio)	3.422.443,49	3.249.014,18	173.429,31	2.838.307,37	2.664.878,06	173.429,31
Fondazione Lombardia Film Commission	400.000,00	400.000,00		200.000,00	200.000,00	
Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA)	1.417.073,81	1.046.787,89	370.285,92	811.454,91	441.168,99	370.285,92
Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica	28.312.346,64	26.000.000,00	2.312.346,64	25.798.682,82	25.286.999,28	511.683,54

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 66: Accertamenti e riscossioni 2019

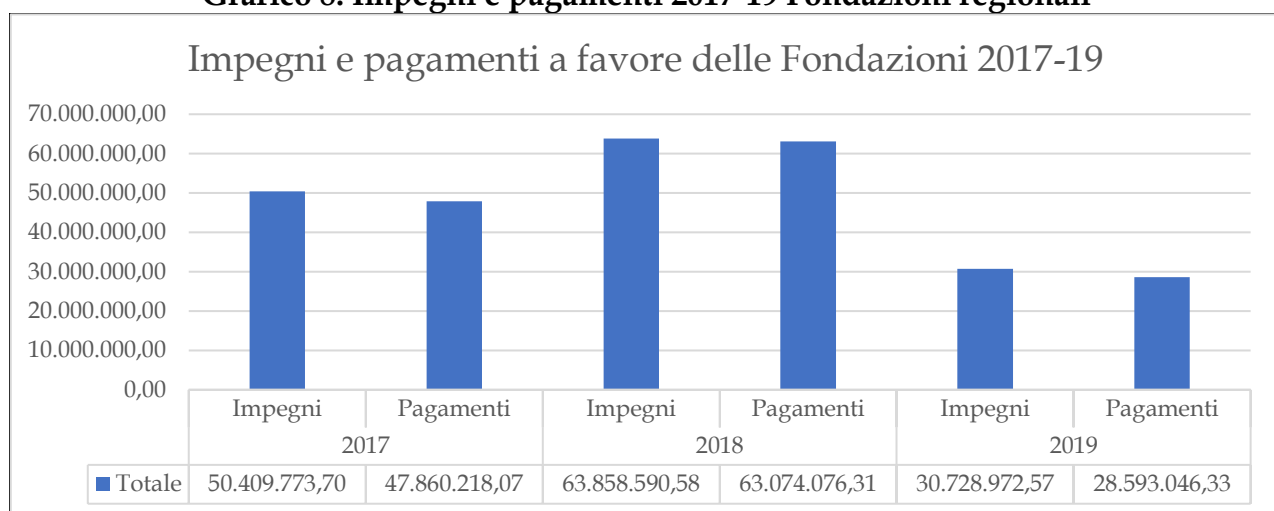
Ente SIREG	Accertamenti	di cui competenza	di cui residui	Riscossioni	di cui competenza	di cui residui
Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio)	70.949,13	12.598,06	58.351,07	87.013,23	28.664,46	58.348,77
Fondazione Lombardia Film Commission						
Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA)	971	971				
Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica	5.008,25	5.008,25		5.008,25	5.008,25	

Fonte: Regione Lombardia

Riguardo all'andamento nel triennio, si riportano in dettaglio gli impegni e pagamenti per ciascuna fondazione.

Tabella 67: Impegni e pagamenti 2017-19

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio)	1.872.774,95	1.539.642,95	2.422.682,27	2.249.252,96	3.282.184,68	2.664.878,06
Fondazione Lombardia Film Commission	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	200.000,00
Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA)	674.766,53	578.529,00	35.908,31	113.200,00	1.046.787,89	441.168,99
Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica	47.462.232,22	45.342.046,12	61.000.000,00	60.311.623,35	26.000.000,00	25.286.999,28
Totale	50.409.773,70	47.860.218,07	63.858.590,58	63.074.076,31	30.728.972,57	28.593.046,33

Grafico 8: Impegni e pagamenti 2017-19 Fondazioni regionali

Elaborazione: Corte dei conti

Nel complesso, dunque, si assiste ad una diminuzione sia di impegni (quasi meno 52 per cento) che di pagamenti (meno 55 per cento) nel 2019 rispetto al 2018: questi valori sono anche inferiori alle cifre corrispondenti per il 2017.

I **pagamenti** comunicati della Regione Lombardia nel corso del 2019 sono dettagliati per ciascuna Fondazione nella tabella che segue, estratta dalle banche dati regionali:

Tabella 68: Fondazione Minoprio - Pagamenti competenza 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Importo mandato comp.
10943	por fse 2014-2020 - quota regione - istruzione tecnica superiore - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	17.229,74
10938	por fse 2014-2020 - quota regione - inclusione sociale - disabilità - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	19.832,87
10797	por fse 2014-2020 - quota regione - istruzione - (ifp e interventi formativi) - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	29.625,62
10794	por fse 2014-2020 - quota regione - lavoro e formazione - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	37.170,33
5061	spese condominiali e utenze varie	40.001,00
10932	por fse 2014-2020 - risorse stato - istruzione tecnica superiore - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	40.201,40
10923	por fse 2014-2020 - risorse stato - inclusione sociale - disabilità - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	46.275,37
11544	trasferimenti statali correnti per finanziare i percorsi in ifts - sistema duale - istituzioni sociali private	50.601,00
10928	por fse 2014-2020 - risorse UE - istruzione tecnica superiore - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	57.430,15
11547	trasferimenti statali correnti per finanziare i percorsi in iefp - sistema duale - istituzioni sociali private	64.773,00
10916	por fse 2014-2020 - risorse UE - inclusione sociale - disabilità - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	66.107,24
10812	por fse 2014-2020 - risorse stato - istruzione (ifp e interventi formativi) - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	69.125,07
10809	por fse 2014-2020 - risorse stato - lavoro e formazione - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	86.729,40
10805	por fse 2014-2020 - risorse UE - istruzione (ifp e interventi formativi) - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	98.749,67
10802	por fse 2014-2020 - risorse UE - lavoro e formazione - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	123.898,70
7846	supporto delle diverse attività di laboratorio per il servizio fitosanitario regionale, informazione e realizzazione di progetti di ricerca	175.001,00
1045	manutenzione immobili adibiti a centri di formazione professionale, residenza universitaria	236.263,50
7844	attività diagnostiche, divulgazione, progetti di ricerca ed informazione dei risultati in ambito fitosanitario	240.001,00
8277	iniziative relative all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	242.367,30
7905	trasferimenti alle istituzioni sociali private per il diritto dovere di istruzione e formazione	423.514,70
2033	contributi regionali alla fondazione centro lombardo per l'incremento della floro-orto-frutticoltura - scuola di Minoprio	500.001,00
Totale		2.664.899,06

Fonte: banche dati regionali

Il contributo pagato nel 2019 rappresenta il 18% del totale dei trasferimenti a favore di questa Fondazione, pari a euro 2.664.899,06.

Tabella 69: Fondazione Lombardia Film Commission - Pagamenti competenza 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Importo mandato comp.
012081	promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali	200.001,00

Fonte: banche date regionali

Tabella 70: Fondazione Lombardia per l'Ambiente - Pagamenti competenza 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Importo mandato comp.
011560	trasferimenti da istituzioni sociali private ai partner istituzioni sociali private per progetti comunitari	31.071,80
010692	trasferimento a istituzioni sociali private per la promozione di programmi ambientali	50.099,19
013559	contributo per il programma di attività della Fondazione Lombardia per l'Ambiente	360.001,00
Totale		441.171,99

Fonte: banche date regionali

Il contributo della Regione pesa per l'81% sul totale dei trasferimenti della Regione alla Fondazione per l'Ambiente, pari ad euro 441.171,99.

Tabella 71: FRRB - Pagamenti competenza 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Importo mandato comp.
008378	attività di carattere strumentale allo svolgimento delle funzioni sanitarie - quota da destinare alle aziende sanitarie pubbliche per progettualità diverse	25.286.999,28

Fonte: banche date regionali

Il contributo della Regione alla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica è quello più cospicuo, ed è pari ad **euro 25.286.999,28**, corrispondente al 95,98 per cento del totale dei contributi pagati alle Fondazioni in conto competenza nel 2019.

2.8 I trasferimenti alle Aziende Lombarde di Edilizia Residenziale (ALER)

Rimandando all'apposito capitolo per gli approfondimenti richiesti in istruttoria, per completezza si riportano anche per le Aziende Lombarde di Edilizia Residenziale i dati degli impegni e pagamenti e degli accertamenti e riscossioni.

Tabella 72: ALER - Impegni e pagamenti 2019

Ente SIREG	Impegni definitivi 2019 comprensivi di FPV applicato 2018	di cui competenza	di cui residui	Pagamenti	di cui competenza	di cui residui
ALER Milano	46.266.416,42	37.740.158,42	8.526.258,00	42.515.311,28	33.989.053,28	8.526.258,00
ALER Bergamo-Lecco - Sondrio	5.668.795,18	5.219.407,38	449.387,80	4.503.289,23	4.053.901,43	449.387,80
ALER Brescia-Cremona-Mantova	9.235.990,22	7.134.541,65	2.101.448,57	8.305.857,76	6.204.409,19	2.101.448,57
ALER Pavia-Lodi	5.836.448,66	4.526.313,31	1.310.135,35	5.262.473,57	3.952.338,22	1.310.135,35
ALER Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza	14.241.614,91	8.824.066,98	5.417.547,93	10.410.986,55	4.993.438,62	5.417.547,93

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 73: ALER - Accertamenti e riscossioni 2019

Ente SIREG	Accertamenti	di cui competenza	di cui residui	Riscossioni	di cui competenza	di cui residui
ALER Milano	4.920.136,00	4.920.136,00		4.920.136,00	4.920.136,00	
ALER Bergamo-Lecco - Sondrio	559,03	559,03		559,03	559,03	
ALER Brescia-Cremona-Mantova	429.528,54	429.528,54		429.528,54	429.528,54	
ALER Pavia-Lodi	79.312,32	40.385,39	38.926,93	19.401,26	19.401,26	
ALER Varese-Como-Busto Arsizio- Monza e Brianza	361,21	220,39	140,82	361,21	220,39	140,82

Fonte: Regione Lombardia

I flussi degli impegni e pagamenti del triennio 2017-2019 comunicati dalla Regione sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 74: ALER - Impegni e pagamenti 2017-2019

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
ALER Milano	73.666.306,73	42.812.287,78	30.348.269,94	21.822.011,94	37.740.158,42	33.989.053,28
ALER Bergamo- Lecco - Sondrio	4.457.305,43	3.215.099,41	4.836.114,61	4.224.129,13	5.219.407,38	4.053.901,43
ALER Brescia- Cremona- Mantova	6.505.014,84	4.525.152,11	7.943.194,14	5.830.126,52	7.134.541,65	6.204.409,19
ALER Pavia-Lodi	5.984.606,70	5.340.606,70	4.371.609,81	3.061.474,46	4.526.313,31	3.952.338,22
ALER Varese- Como- Busto Arsizio- Monza e Brianza	13.794.070,54	10.828.972,74	11.640.466,36	6.222.918,44	8.824.066,98	4.993.438,62
Totale	104.407.304,24	66.722.118,74	59.139.654,86	41.160.660,49	63.444.487,74	53.193.140,74

Fonte: Regione Lombardia

I pagamenti in conto competenza per il 2019 sono per il 63,9 per cento a favore di ALER Milano, per il 7,6 per cento a favore di ALER BG LC SO, per l'11,7% a favore di ALER BS CR MV, per il 7,4% a favore di ALER PV LO, e per il 9,4% a favore di ALER VA CO MB Busto Arsizio.

A seguire sono invece esposti i dettagli dei pagamenti 2019 estratti dalle banche dati regionali per ciascuna ALER.

Tabella 75: ALER Milano – Pagamenti 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
000675	versamento a terzi delle ritenute operate a carico del personale regionale	1.520,00
007318	impiego del contributo statale in capitale per il programma contratti di quartiere ii	5.328,25
011689	acquisizione e permuta di alloggi di proprietà privata a patrimonio pubblico e riqualificazione alloggi per la mobilità	100.000,00
013527	utilizzo rientri fondo per contributo finalizzato a sostenere l'acquisto di alloggi di proprietà ALER (cod. gestione Finlombarda 00850)	110.381,09
007329	sostegno alla mobilità negli interventi di rigenerazione urbana	220.000,00
011118	contributi a favore di soggetti pubblici connessi al piano nazionale di edilizia abitativa - lettere b) c) d) e) (quota vincolata a carico bilancio autonomo)	614.133,54
008195	interventi, programmi e attività attinenti l'edilizia residenziale pubblica finanziati con risorse provenienti da cassa depositi e prestiti	913.386,84
011292	forme di sostegno ed incentivazione finalizzate garantire la sostenibilità del sistema ALER	1.128.195,97
011115	contributi per l'attuazione dei programmi regionali di edilizia residenziale pubblica (quota vincolata a carico bilancio autonomo)	1.391.955,72
011190	interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico ai sensi della legge 80/2014	1.594.825,75
010415	programmi di intervento finalizzati al recupero, alla riqualificazione e manutenzione del patrimonio abitativo pubblico	1.741.377,48
014030	misure premiali sui canoni di locazione per gli inquilini dei servizi abitativi pubblici	1.937.028,24
010757	sviluppo dell'offerta abitativa pubblica attraverso la riqualificazione e recupero del patrimonio abitativo pubblico non utilizzato e il completamento dei programmi di investimento	3.275.484,16
003726	contributi per la riduzione degli oneri sui mutui ed il finanziamento del programma regionale di edilizia residenziale pubblica	4.340.174,08
011117	utilizzo del contributo statale in capitale per il programma contratti di quartiere ii (quota vincolata a carico bilancio autonomo)	4.733.015,08
013533	utilizzo rientri programmi di risanamento ambientale e riqualificazione energetica patrimonio ALER (cod. gestione Finlombarda 00822)	4.810.067,08
011293	contributo regionale di solidarietà a favore di soggetti pubblici per le situazioni di indigenza e di temporanea difficoltà economica dei nuclei familiari percettori di servizi abitativi pubblici	7.073.700,00
TOTALE		33.990.573,28

Fonte: banche date regionali

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione ha comunicato che *la differenza fra le evidenze trasmesse e le estrazioni dalle banche date regionali sono la somma di 8 voci da 190 euro l'una relative a ritenute su personale regionale (...) in partita di giro che non vanno considerati.*

Tabella 76: ALER di BG-LC-SO - Pagamenti 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
011005	por fse 2014-2020 - quota regione - - inclusione sociale - diritto alla casa - trasferimenti correnti a amministrazioni locali	7.190,70
011055	por fse 2014-2020 - risorse stato - inclusione sociale - diritto alla casa - trasferimenti correnti a amministrazioni locali	16.778,31
011054	por fse 2014-2020 - risorse UE - inclusione sociale - diritto alla casa - trasferimenti correnti a amministrazioni locali	23.969,01
011190	interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico ai sensi della legge 80/2014	509.924,80
011366	reimpiego delle somme restituite per l'attuazione del p.r.e.r.p. e successive programmazioni in materia di edilizia residenziale pubblica	652.205,27
014030	misure premiali sui canoni di locazione per gli inquilini dei servizi abitativi pubblici	661.375,28
011293	contributo regionale di solidarietà a favore di soggetti pubblici per le situazioni di indigenza e di temporanea difficoltà economica dei nuclei familiari percettori di servizi abitativi pubblici	967.500,00
003726	contributi per la riduzione degli oneri sui mutui ed il finanziamento del programma regionale di edilizia residenziale pubblica	1.214.958,06
TOTALE		4.053.901,43

Fonte: banche date regionali

Tabella 77: ALER di BS- CR - MV-Provincia di Brescia - Pagamenti 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
14211	"trasferimenti statali ad amministrazioni locali per attività di protezione civile post-sisma 2016"	1.939,99
7549	contributi a favore di soggetti pubblici connessi al piano nazionale di edilizia abitativa - lettere b) c) d) e)	93.440,87
11366	reimpiego delle somme restituite per l'attuazione del p.r.e.r.p. e successive programmazioni in materia di edilizia residenziale pubblica	138.867,12
3726	contributi per la riduzione degli oneri sui mutui ed il finanziamento del programma regionale di edilizia residenziale pubblica	237.554,74
11190	interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico ai sensi della legge 80/2014	337.817,86
7850	riemissione pagamenti non andati a buon fine	429.528,54
14030	misure premiali sui canoni di locazione per gli inquilini dei servizi abitativi pubblici	575.935,08
10415	programmi di intervento finalizzati al recupero, alla riqualificazione e manutenzione del patrimonio abitativo pubblico	1.238.212,70
3726	contributi per la riduzione degli oneri sui mutui ed il finanziamento del programma regionale di edilizia residenziale pubblica	1.464.812,29
11293	contributo regionale di solidarietà a favore di soggetti pubblici per le situazioni di indigenza e di temporanea difficoltà economica dei nuclei familiari percettori di servizi abitativi pubblici	1.686.300,00
TOTALE		6.204.409,19

Fonte: banche date regionali

Tabella 78: ALER di PV e LO - Pagamenti 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
11118	contributi a favore di soggetti pubblici connessi al piano nazionale di edilizia abitativa - lettere b) c) d) e) (quota vincolata a carico bilancio autonomo)	45.447,96
7549	contributi a favore di soggetti pubblici connessi al piano nazionale di edilizia abitativa - lettere b) c) d) e)	67.194,54
3726	contributi per la riduzione degli oneri sui mutui ed il finanziamento del programma regionale di edilizia residenziale pubblica	228.652,53
11366	reimpiego delle somme restituite per l'attuazione del p.r.e.r.p. e successive programmazioni in materia di edilizia residenziale pubblica	283.369,24
10415	programmi di intervento finalizzati al recupero, alla riqualificazione e manutenzione del patrimonio abitativo pubblico	407.412,23
14030	misure premiali sui canoni di locazione per gli inquilini dei servizi abitativi pubblici	428.661,72
11293	contributo regionale di solidarietà a favore di soggetti pubblici per le situazioni di indigenza e di temporanea difficoltà economica dei nuclei familiari percettori di servizi abitativi pubblici	1.241.600,00
11292	forme di sostegno ed incentivazione finalizzate garantire la sostenibilità del sistema ALER	1.250.000,00
TOTALE		3.952.338,22

Fonte: banche date regionali

Tabella 79: ALER di VA-CO-MB-Busto Arsizio - Pagamenti 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo Spesa	Riscontrato comp.
12017	gestione ordinaria fondi adp Malpensa	554,29
11115	contributi per l'attuazione dei programmi regionali di edilizia residenziale pubblica (quota vincolata a carico bilancio autonomo)	10.579,15
3726	contributi per la riduzione degli oneri sui mutui ed il finanziamento del programma regionale di edilizia residenziale pubblica	27.076
7549	contributi a favore di soggetti pubblici connessi al piano nazionale di edilizia abitativa - lettere b) c) d) e)	89.387,05
13375	contributi in capitale ad amministrazioni locali per demolizione, cessione ed interventi sugli immobili delocalizzati di Malpensa	235.809,95
10415	programmi di intervento finalizzati al recupero, alla riqualificazione e manutenzione del patrimonio abitativo pubblico	346.913,98
11190	interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico ai sensi della legge 80/2014	410.698,10
7549	contributi a favore di soggetti pubblici connessi al piano nazionale di edilizia abitativa - lettere b) c) d) e)	544.727,92
14030	misure premiali sui canoni di locazione per gli inquilini dei servizi abitativi pubblici	870.701,28
3726	contributi per la riduzione degli oneri sui mutui ed il finanziamento del programma regionale di edilizia residenziale pubblica	924.790,90
11293	contributo regionale di solidarietà a favore di soggetti pubblici per le situazioni di indigenza e di temporanea difficoltà economica dei nuclei familiari percettori di servizi abitativi pubblici	1.532.200,00
TOTALE		4.993.438,62

Fonte: banche date regionali

Analizzando su questi dati l'incidenza dei contributi regionali di solidarietà (codice 11293)¹⁵ sui pagamenti totali in conto competenza per il 2019 a favore delle ALER, essi assorbono circa il 23,5 per cento. Tuttavia, queste percentuali sono diversamente distribuite tra le cinque ALER, da un minimo di ALER Milano per la quale si registra il 20,8 per cento ad un massimo di 31,4 per cento di ALER PV LO (e, tra loro, il 23,9 per cento per ALER BG LC SO, il 27,2 per cento per ALER BS CR MV, il 30,7 per cento per l'ALER VA CO MB Busto Arsizio). I trasferimenti complessivi e quelli particolarmente riferiti alle situazioni di disagio economico possono costituire un *benchmark* per gli esercizi futuri a fronte della recessione post Covid-19, a partire dal 2020.

2.9 I trasferimenti agli Enti parco

La Regione ha precisato che alcuni enti (evidenziati in rosso nelle tabelle che seguono) sono affidati ad altre amministrazioni. Più in dettaglio:

- i parchi Adamello, Alto Garda Bresciano e Grigna Settentrionale sono affidati alle rispettive Comunità Montane (Comunità Montana di Valle Camonica, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano e Comunità montana Valsassina - Valvarrone - Val d'Esino e Riviera);
- il Parco Agricolo Sud Milano è gestito dalla Città Metropolitana di Milano;
- il Bosco delle Querce è gestito dal Comune di Seveso in convenzione con il Comune di Meda;
- il parco dello Stelvio (parte lombarda) è gestito da ERSAF.

Per gli altri, si riporta di seguito la tabella con gli impegni e pagamenti 2019:

¹⁵ Contributo regionale di solidarietà a favore di soggetti pubblici per le situazioni di indigenza e di temporanea difficoltà economica dei nuclei familiari percettori di servizi abitativi pubblici

Tabella 80: Impegni e pagamenti 2019 - Enti Parco

Ente SIREG	Impegni definitivi 2019 comprensivi di FPV applicato 2018	di cui competenza	di cui residui	Pagamenti	di cui competenza	di cui residui
Parco Adamello						
Parco Adda Nord	396.321,76	378.608,03	17.713,73	319.800,20	302.086,47	17.713,73
Parco Adda Sud	774.659,33	757.829,01	16.830,32	401.309,39	384.479,07	16.830,32
Parco Agricolo Sud Milano						
Parco Alto Garda Bresciano						
Parco Campo dei Fiori	1.084.645,34	1.042.351,69	42.293,65	716.238,42	673.944,67	42.293,65
Parco Colli di Bergamo	464.846,07	393.309,86	71.536,21	382.639,83	311.103,62	71.536,21
Parco Grigna Settentrionale						
Parco Groane	531.409,13	482.129,78	49.279,35	378.554,51	329.275,16	49.279,35
Parco Lombardo della Valle del Ticino	3.047.047,77	2.767.494,35	279.553,42	2.278.851,53	1.999.298,11	279.553,42
Parco Mincio	1.173.686,46	1.079.314,53	94.371,93	844.550,16	750.178,23	94.371,93
Parco Monte Barro	510.229,64	416.929,64	93.300,00	356.809,37	263.509,37	93.300,00
Parco Monte Netto	132.391,99	132.391,99		124.218,26	124.218,26	
Parco Montevecchia e Valle del Curone	586.807,06	541.680,96	45.126,10	495.288,97	450.162,87	45.126,10
Parco Nord Milano	580.774,06	546.852,72	33.921,34	430.279,18	396.357,84	33.921,34
Parco Oglio Nord	547.412,26	471.078,25	76.334,01	424.855,74	348.521,73	76.334,01
Parco Oglio Sud	527.547,11	487.828,33	39.718,78	459.854,10	420.135,32	39.718,78
Parco Orobie Bergamasche	580.701,25	574.701,25	6.000,00	537.561,68	531.561,68	6.000,00
Parco Orobie Valtellinesi	820.659,69	739.161,37	81.489,32	688.063,28	606.573,96	81.489,32
Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate	492.014,01	440.987,03	51.026,98	346.904,66	295.877,68	51.026,98
Parco Serio	410.618,08	382.449,01	28.169,07	328.992,33	300.823,26	28.169,07
Parco Spina Verde	572.556,38	558.765,64	13.790,74	491.686,23	477.895,49	13.790,74
Parco Bosco delle Querce						
Parco Valle del Lambro	1.445.416,81	1.173.403,39	272.013,42	860.711,32	588.697,90	272.013,42
Parco dello Stelvio (quota lombarda)						
TOTALE	14.679.744,20	13.367.266,83	1.312.468,37	10.867.169,16	9.554.700,69	1.312.468,37

Fonte: Regione Lombardia.

Nota: in rosso gli enti affidati ad altre amministrazioni.

A fronte di impegni definitivi pari ad euro 14.679.744,20, competenza 2019 pari ad euro 13.367.266,83, la Regione Lombardia ha trasferito agli enti Parco fondi per euro 10.867.169,16 di cui di competenza 2019 euro 9.554.700,69.

E quella relativa agli accertamenti e riscossioni 2019.

Tabella 81: Accertamenti e riscossioni 2019 - Enti Parco

Ente SIREG	Accertamenti	di cui competenza	di cui residui	Riscossioni	di cui competenza	di cui residui
Parco Adamello						
Parco Adda Nord	128.262,78	5.590,95	122.671,83	21.053,62	5.033,65	16.019,97
Parco Adda Sud	25.299,04	25.299,04		25.299,04	25.299,04	
Parco Agricolo Sud Milano						
Parco Alto Garda Bresciano						
Parco Campo dei Fiori						
Parco Colli di Bergamo	2.012,92	1.012,44	1.000,48	2.012,92	1.012,44	1.000,48
Parco Grigna Settentrionale						
Parco Groane	111.317,12	89.018,57	22.298,55	46.255,54	23.956,99	22.298,55
Parco Lombardo della Valle del Ticino	24.353,69	3.295,30	21.058,39	24.353,03	3.295,30	21.057,73
Parco Mincio	37.721,47	37.541,68	179,79	37.721,47	37.541,68	179,79
Parco Monte Barro						
Parco Monte Netto	77,88	77,88		77,88	77,88	
Parco Montevicchia e Valle del Curone						
Parco Nord Milano	558,11	558,11		155,77	155,77	
Parco Oglio Nord	77,88	77,88		77,88	77,88	
Parco Oglio Sud						
Parco Orobic Bergamasche						
Parco Orobic Valtellinesi						
Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate						
Parco Serio	285,02	285,02		285,02	285,02	
Parco Spina Verde						
Parco Bosco delle Querce						
Parco Valle del Lambro	389,4	389,4				
Parco dello Stelvio (quota lombarda)						
Totale	330.355,31	163.146,27	167.209,04	157.292,17	96.735,65	60.556,52

Fonte: Regione Lombardia

Nota: in rosso gli enti affidati ad altre amministrazioni.

Sono di seguito riportati i flussi del triennio 2017 -2019 di impegni e pagamenti.

Tabella 82: Impegni e pagamenti 2017-19 Enti parco

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Imp.ni	Pag.ti	Imp.ni	Pag.ti	Imp.ni	Pag.ti
Parco Adamello						
Parco Adda Nord	313.606,74	292.841,10	335.801,07	318.087,34	378.608,03	302.086,47
Parco Adda Sud	268.690,92	256.728,13	408.545,04	391.714,72	757.829,01	384.479,07
Parco Agricolo Sud Milano						
Parco Alto Garda Bresciano						
Parco Campo dei Fiori	491.132,78	458.962,16	833.849,15	791.555,50	1.042.351,69	673.944,67
Parco Colli di Bergamo	305.341,63	288.307,67	404.654,42	333.118,18	393.309,86	311.103,62
Parco Grigna Settentrionale						
Parco Groane	309.431,78	283.863,67	393.570,84	343.461,49	482.129,78	329.275,16
Parco Lombardo della Valle del Ticino	1.158.504,12	1.108.587,35	1.632.890,56	1.353.337,14	2.767.494,35	1.999.298,11
Parco Mincio	440.613,20	434.163,20	581.145,79	486.519,72	1.079.314,53	750.178,23
Parco Monte Barro	405.883,54	365.883,54	445.687,31	352.387,31	416.929,64	263.509,37
Parco Monte Netto	119.122,46	119.122,46	138.514,31	138.514,21	132.391,99	124.218,26
Parco Montevicchia e Valle del Curone	299.175,58	294.455,01	405.847,49	360.721,39	541.680,96	450.162,87
Parco Nord Milano	639.293,64	619.293,64	732.846,91	698.925,57	546.852,72	396.357,84
Parco Oglio Nord	279.024,49	260.271,33	475.072,22	398.738,21	471.078,25	348.521,73
Parco Oglio Sud	349.993,34	345.236,20	456.501,45	416.782,67	487.828,33	420.135,32
Parco Orobie Bergamasche	604.067,97	537.580,02	638.367,00	632.367,00	574.701,25	531.561,68
Parco Orobie Valtellinesi	528.503,39	515.503,39	678.320,32	596.831,00	739.161,37	606.573,96
Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate	383.564,76	292.268,46	382.091,35	331.064,37	440.987,03	295.877,68
Parco Serio	336.632,06	336.632,06	350.695,58	322.526,51	382.449,01	300.823,26
Parco Spina Verde	260.521,13	257.760,89	302.981,32	289.190,58	558.765,64	477.895,49
Parco Bosco delle Querce						
Parco Valle del Lambro	1.826.595,78	1.797.272,35	3.955.367,79	3.669.313,12	1.173.403,39	588.697,90
Parco dello Stelvio (quota lombarda)						
Totale	9.319.699,31	8.864.732,63	13.552.749,92	12.225.156,03	13.367.266,83	9.554.700,69

Fonte: Regione Lombardia.

Nota: in rosso gli enti affidati ad altre amministrazioni.

Il confronto tra anni rivela che gli impegni in conto competenza del 2019 sono praticamente gli stessi del 2018 (meno 1.4 per cento), ma notevolmente più alti (+43,4 per cento) rispetto

al 2017. Per contro, i pagamenti hanno subito una più pronunciata flessione tra il 2018 e il 2019 (meno 21,8 per cento) a fronte di un moderato aumento tra il 2017 e il 2019 (+7,8%). Dalle banche dati regionali sono stati estratti i **pagamenti** 2019 dalla Regione verso gli enti Parco; la tabella evidenzia per ciascun ente i flussi in uscita per capitolo e il relativo importo.

Tabella 83: Pag.ti 2019- Consorzio Parco Monte Barro

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	3.031,46
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	3.500,00
12081	promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali	9.000,00
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	9.481,07
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	57.656,84
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	180.840,00
Totale		263.509,37

Fonte: banche date regionali

Tabella 84: Pag.ti 2019 - Consorzio di gestione del Parco Regionale Campo dei Fiori

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
12081	promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali	2.025,00
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	7.896,19
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	9.333,89
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	9.693,17
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	47.888,36
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	61.736,16
8726	contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico	240.000,00
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	295.372,00
Totale		673.944,77

Fonte: banche date regionali

Tabella 85: Pag.ti 2019 Consorzio di gestione Parco Reg.le Montevicchia e Val Curone

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	5.274,89
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	6.650,12
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	9.867,26
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	15.578,26
11480	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse stato - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	25.422,82
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	50.689,94
11466	programma di cooperazione interreg v-a italia-svizzera 2014-2020 - risorse ue - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	148.003,58
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	188.676,00
Totale		450.162,87

Fonte: banche date regionali

Tabella 86: Pag.ti 2019 Consorzio Parco delle Orobie Valtellinesi

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	8.916,00
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	106.518,98
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	107.154,98
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	383.984,00
Totale		606.573,96

Fonte: banche date regionali

Tabella 87: Pag.ti 2019 Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
7837	trasferimenti ad amministrazioni locali per l'assistenza tecnica, la formazione professionale e per la realizzazione di progetti di ricerca in materia di agricoltura	200
11098	contributi agli investimenti a favore delle amministrazioni locali per la realizzazione degli orti di Lombardia	400
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	2.499,99
11635	cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto life nature integrated management to 2020- gestire 2020	3.000,00
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	10.142,02

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	11.577,29
4746	contributi a favore delle amministrazioni locali per attività ittiogeniche	19.000,00
11480	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse stato - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	26.785,76
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	134.632,76
10629	trasferimenti correnti ad amministrazioni locali facenti parte della colonna mobile regionale.	146.400,00
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	161.409,82
11466	programma di cooperazione interreg v-a Italia-Svizzera 2014-2020 - risorse ue - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	184.935,50
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	1.298.314,97
Totale		1.999.298,11

Fonte: banche date regionali

Tabella 88: Pag.ti 2019 Consorzio Parco Nord Milano

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	3.880,00
12081	promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali	9.875,00
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	21.814,69
13876	attività di informazione e formazione destinate alle guardie ecologiche volontarie	35.000,00
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	39.846,15
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	40.000,00
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	245.942,00
Totale		396.357,84

Fonte: banche date regionali

Tabella 89: Pag.ti 2019 Consorzio Parco Oglio Nord

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	1.491,64
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	7.136,15
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	7.398,24
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	15.088,36
4746	contributi a favore delle amministrazioni locali per attività ittogeniche	20.419,40
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	99.871,94
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	197.116,00
Totale		348.521,73

Fonte: banche date regionali

Tabella 90: Pag.ti 2019 Consorzio Parco Pineta Appiano Gentile - Tradate

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	3.160,53
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	6.934,28
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	9.000,00
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	30.176,72
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	39.846,15
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	206.760,00
Totale		295.877,68

Fonte: banche date regionali

Tabella 91: Pag.ti 2019 Consorzio Parco Valle Lambro

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	600
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	8.000,00
5818	investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario	8.876,60
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	12.394,09

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	15.088,36
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	39.846,15
13237	attività di polizia idraulica con enti locali e parchi regionali	50.000,00
14199	realizzazione di opere in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua	55.693,08
13929	contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali per la manutenzione straordinaria dei versanti, delle opere idrauliche e dei corsi d'acqua del reticolo idrico	112.206,62
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	285.993,00
Totale		588.697,9

Fonte: banche date regionali

Tabella 92: Pag.ti 2019 Consorzio per il Parco delle Groane

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	6.749,00
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	10.231,49
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	15.554,74
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	51.337,93
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	245.402,00
Totale		329.275,16

Fonte: banche dati regionali

Tabella 93: Pag.ti 2019 Consorzio per il Parco Naturale Oglio Sud

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	3.569,78
8328	attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione la manutenzione di aree protette, trasferimento agli enti locali per la realizzazione di attivita' nelle aree protette.	4.990,42
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	7.477,15
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	71.136,04
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	93.047,93
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	239.914,00
Totale		420.135,32

Fonte: banche date regionali

Tabella 94: Pag.ti 2019 Consorzio per la gestione del Parco Regionale del Monte Netto

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	58.513,26
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	65.705,00
Totale		124.218,26

Fonte: banche date regionali

Tabella 95: Pag.ti 2019 Ente Parco Adda Nord

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	1.242,59
11635	cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto life nature integrated management to 2020- gestire 2020	3.000,00
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	3.276,09
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	6.732,41
8328	attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione la manutenzione di aree protette, trasferimento agli enti locali per la realizzazione di attività nelle aree protette.	14.000,00
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	14.217,39

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	57.679,99
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	201.938,00
Totale		302.086,47

Fonte: banche date regionali

Tabella 96: Pag.ti 2019 Parco dei Colli di Bergamo

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	1.525,91
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	5.000,00
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	6.463,25
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalita' di cui alla L.R. 28/2016.	34.044,88
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	50.678,58
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	213.391,00
Totale		311.103,62

Fonte: banche date regionali

Tabella 97: Pag.ti 2019 Parco delle Orobie Bergamasche

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	4.739,13
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	8.000,00
11635	cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto life nature integrated management to 2020- gestire 2020	8.000,00
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	111.166,55
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	399.656,00
Totale		531.561,68

Fonte: banche date regionali

Tabella 98: Pag.ti 2019 Parco Regionale del Mincio

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
8328	attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione la manutenzione di aree protette, trasferimento agli enti locali per la realizzazione di attività nelle aree protette.	6.086,00
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	6.261,38
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	6.683,91
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	7.983,56
10880	por fesr 2014-2020 - quota regione - piste ciclabili - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	34.925,79
7850	riemissione pagamenti non andati a buon fine	37.359,73
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	46.266,62
10862	por fesr 2014-2020 - risorse stato - piste ciclabili - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	81.493,52
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	112.476,53
10846	por fesr 2014-2020 - risorse ue - piste ciclabili - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	116.419,32
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	294.221,87
Totale		750.178,23

Fonte: banche date regionali

Tabella 99: Pag.ti 2019 Parco Regionale del Serio

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	1.958,10
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	3.704,36
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	7.499,78
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalita' di cui alla L.R. 28/2016.	46.973,91
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	47.791,11
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	192.896,00
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	4.414,23
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	9.222,14
7850	riemissione pagamenti non andati a buon fine	25.299,04

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalita' di cui alla L.R. 28/2016.	34.266,62
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	90.049,04
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	221.228,00
Totale		685.302,33

Fonte: banche date regionali

Tabella 100: Pag.ti 2019 Parco Regionale Spina Verde

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo spesa	Riscontrato comp.
1033	contributi in capitale per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ecologica	2.711,27
8328	attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione la manutenzione di aree protette, trasferimento agli enti locali per la realizzazione di attivita' nelle aree protette.	5.000,00
1032	contributi di parte corrente agli enti organizzatori del servizio volontario ecologico	5.992,22
11289	trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi	8.333,82
11480	programma di cooperazione interreg v-a Italia-svizzera 2014-2020 - risorse stato - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	34.908,82
13362	trasferimenti correnti agli enti gestori parchi regionali per la realizzazione delle finalità di cui alla L.R. 28/2016.	37.879,52
11140	contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti rn 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette	48.915,96
7784	trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	132.831,25
11466	programma di cooperazione interreg v-a Italia-svizzera 2014-2020 - risorse ue - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	201.322,63
Totale		477.895,49

Fonte: banche date regionali

2.10 I trasferimenti ai Consorzi di bonifica

I flussi di impegni per i consorzi di bonifica hanno avuto il seguente andamento per il 2019.

Tabella 101: Impegni e pagamenti 2019

Ente SIREG	Impegni definitivi 2019 comprensivi di FPV applicato 2018	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>	Pagamenti	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>
Associazione Irrigazione Est Sesia	1.625.411,02	1.591.364,15	34.046,87	1.619.642,16	1.588.143,50	31.498,66
Est Ticino Villoresi	3.047.116,53	2.526.366,63	520.749,90	2.564.788,53	2.093.381,70	471.406,83
Miuzza Bassa Lodigiana	1.800.165,77	1.459.167,60	340.998,17	1.599.648,28	1.261.167,60	338.480,68
della Media Pianura	898.802,93	676.652,19	222.150,74	745.180,00	580.180,00	165.000,00
Dugali, Naviglio Adda Serio	355.769,99	225.033,93	130.736,06	131.708,27	7.416,79	124.291,48
Oglio Mella	149.830,94	149.830,94		149.830,94	149.830,94	
Chiese	58.797,98	19.593,98	39.204,00	35.370,00		35.370,00
Garda Chiese	582.382,28	493.258,49	89.123,79	220.682,28	131.558,49	89.123,79
Territori Del Mincio	345.609,10	343.892,68	1.716,42	343.892,68	343.892,68	
Navarolo Agro Cremonese Mantovano	180.331,97	122.357,71	57.974,26	53.781,93		53.781,93
Terre dei Gonzaga in destra Po	223.684,27	188.371,84	35.312,43	37.785,47	2.473,04	35.312,43
della Bonifica Burana	16.011,98	8.431,98	7.580,00	8.431,98	8.431,98	-
Totale	9.283.914,76	7.804.322,12	1.479.592,64	7.510.742,52	6.166.476,72	1.344.265,80

Fonte: Regione Lombardia

A seguire si riportano accertamenti e riscossioni.

Tabella 102: Accertamenti e riscossioni 2019

Ente SIREG	Accertamenti	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>	Riscossioni	<i>di cui competenza</i>	<i>di cui residui</i>
Associazione Irrigazione Est Sesia	121.249,82	121.249,80	0,02	118.757,53	118.757,53	
Est Ticino Villoresi	138.048,44	138.048,44		138.048,44	138.048,44	
Miuzza Bassa Lodigiana	3.130.393,58	3.130.393,58		3.130.393,58	3.130.393,58	
della Media Pianura	279.739,36	279.739,36		279.739,36	279.739,36	
Dugali, Naviglio Adda Serio	11.684,48	11.684,48		11.684,48	11.684,48	
Oglio Mella	5.235,99	5.235,99		5.235,99	5.235,99	
Chiese	52.277,52	52.277,52		52.277,52	52.277,52	
Garda Chiese	23.408,87	23.291,96	116,91	23.408,87	23.291,96	116,91
Territori Del Mincio	34.706,47	34.706,47		34.706,47	34.706,47	
Navarolo Agro Cremonese Mantovano	15.806,58	15.806,58		15.806,58	15.806,58	
Terre dei Gonzaga in destra Po	688,36	688,36		688,36	688,36	
della Bonifica Burana	11.698,78	11.698,78		11.698,78	11.698,78	
Totale	3.824.938,25	3.824.821,32	116,93	3.822.445,96	3.822.329,05	116,91

Fonte: Regione Lombardia

L'andamento nel triennio 2017-2019 di impegni e pagamenti è riportato nella tabella seguente.

Tabella 103: Andamento nel triennio 2017-19

Ente SIREG	2017		2018		2019	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Associazione Irrigazione Est Sesia	1.430.801,61	1.295.524,50	124.661,23	93.162,57	1.591.364,15	1.588.143,50
Est Ticino Villoresi	3.079.869,27	1.854.099,45	7.596.182,01	7.124.775,18	2.526.366,63	2.093.381,70
Miuzza Bassa Lodigiana	292.462,65	265.285,21	1.499.371,63	1.160.632,41	1.459.167,60	1.261.167,60
della Media Pianura	515.954,03	515.954,03	1.813.426,50	1.648.426,50	676.652,19	580.180,00
Dugali, Naviglio Adda Serio	183.786,14	74.902,19	290.424,88	163.930,60	225.033,93	7.416,79
Oglio Mella	-	-	76.695,35	76.695,35	149.830,94	149.830,94
Chiese	133.750,00	133.750,00	3.018.429,66	2.983.059,66	19.593,98	-
Garda Chiese	307.908,83	210.013,48	166.262,15	77.138,36	493.258,49	131.558,49
Territori Del Mincio	171.248,97	77.849,94	381.199,54	381.199,54	343.892,68	343.892,68
Navarolo Agro Cremonese Mantovano	75.413,30	75.413,30	203.781,93	150.000,00	122.357,71	-
Terre dei Gonzaga in destra Po	297.615,23	297.615,23	37.686,88	2.374,45	188.371,84	2.473,04
della Bonifica Burana	7.580,00	7.580,00	8.359,91	8.359,91	8.431,98	8.431,98
Totale	6.496.390,03	4.807.987,33	15.216.481,67	13.869.754,53	7.804.322,12	6.166.476,72

Fonte: Regione Lombardia

Nel confronto tra 2018 e 2019, emerge una flessione sia nelle somme impegnate in conto competenza (meno 48,7 per cento) e nei pagamenti (meno 55,5 per cento). Le cifre del 2019 sono maggiormente in linea, ancorché più elevate, con quelle del 2017 (+20 per cento per gli impegni, e +28,3 per cento sui pagamenti).

Infine, si riporta il dettaglio dei **pagamenti** (pari ad euro 6.166.476,62) effettuati dalla Regione nel corso del 2019 per singolo Consorzio.

Tabella 104: Pag.ti 2019 - Associazione Irrigazione Est Sesia

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
863	realizzazione di opere in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua - quota a debito	80.000,00
8478	contributi ad amministrazioni locali per i progetti di risistemazione e difesa delle risorse idriche del bacino idrografico del Po	1.500.000,00
13929	contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali per la manutenzione straordinaria dei versanti, delle opere idrauliche e dei corsi d'acqua del reticolo idrico	8.143,50
	Totale	1.588.143,5

Fonte: banche date regionali

Tabella 105: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villorresi

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
533	interventi per la sicurezza e la vigilanza delle vie navigabili e la loro promozione e sviluppo	108.706,21
5061	spese condominiali e utenze varie	151.958,49
5961	interventi per la riqualificazione del sistema dei navigli	852.801,90
10218	interventi per la riqualificazione del sistema dei navigli regionali (Martesana, Pavese, Bereguardo)	205.000,00
13247	contributi consortili di bonifica - trasferimento a istituzioni sociali private	1.415,10
13369	trasferimenti per convenzioni a consorzi di bonifica	178.500,00
13371	convenzioni con consorzi di bonifica - spese in conto capitale	595.000,00
	Totale	2.093.381,70

Fonte: banche date regionali

Tabella 106: Pag.ti 2019 Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
4762	realizzazione di opere e progetti in materia di bonifica e irrigazione	40.371,71
13369	trasferimenti per convenzioni a consorzi di bonifica	315.000,00
13371	convenzioni con consorzi di bonifica - spese in conto capitale	905.795,89
	Totale	1.261.167,60

Fonte: banche date regionali

Tabella 107: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
13247	contributi consortili di bonifica - trasferimento a istituzioni sociali private	2.680,00
13369	trasferimenti per convenzioni a consorzi di bonifica	136.500,00
13371	convenzioni con consorzi di bonifica - spese in conto capitale	441.000,00
	Totale	580.180,00

Fonte: banche date regionali

Tabella 108: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
4762	realizzazione di opere e progetti in materia di bonifica e irrigazione	6.866,79
13247	contributi consortili di bonifica - trasferimento a istituzioni sociali private	550
	Totale	7.416,79

Fonte: banche date regionali

Tabella 109: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Oglio Mella

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
4762	realizzazione di opere e progetti in materia di bonifica e irrigazione	112.019,50
6055	fondo di solidarietà nazionale in agricoltura già assegnate per il ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico, delle reti idrauliche e degli impianti irrigui	21.400,00
13929	contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali per la manutenzione straordinaria dei versanti, delle opere idrauliche e dei corsi d'acqua del reticolo idrico	16.411,44
	Totale	149.830,94

Fonte: banche date regionali

Tabella 110: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Garda Chiese

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
863	realizzazione di opere in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua - quota a debito	80.000,00
12010	rimborsi ex dpr 194/2001 alle amministrazioni locali per eventi di tipo a e b ai sensi della direttiva pcm del 9.11.2012	184
13247	contributi consortili di bonifica - trasferimento a istituzioni sociali private	1.374,49
13371	convenzioni con consorzi di bonifica - spese in conto capitale	50.000,00
	Totale	131.558,49

Fonte: banche date regionali

Tabella 111: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Territori Del Mincio

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
863	realizzazione di opere in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua - quota a debito	148.059,96
4762	realizzazione di opere e progetti in materia di bonifica e irrigazione	116.193,54
13247	contributi consortili di bonifica - trasferimento a istituzioni sociali private	29.639,18
13371	convenzioni con consorzi di bonifica - spese in conto capitale	50.000,00
	Totale	343.892,68

Fonte: banche date regionali

Tabella 112: Pag.ti 2019 Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
13247	contributi consortili di bonifica - trasferimento a istituzioni sociali private	2.473,04

Fonte: banche date regionali

Tabella 113: Pag.ti 2019 Consorzio della Bonifica Burana

Numero Capitolo	Descrizione capitolo spesa	Riscontrato comp.
013247	contributi consortili di bonifica - trasferimento a istituzioni sociali private	8.431,98

Fonte: banche date regionali

3 L'evoluzione dinamica delle partecipazioni pubbliche

La valutazione del ricorso a partecipazioni da parte di un'amministrazione pubblica deve avvenire in un'ottica dinamica, per adattare il proprio sistema ad un quadro di contesto socioeconomico in continua evoluzione. L'esigenza di una razionalizzazione che colga l'efficacia e l'efficienza del ricorso all'esternalizzazione delle funzioni amministrative è, dunque, riconosciuta come scelta strategica anche nel «Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2019» della Regione Lombardia per il triennio 2020-2022, approvato in data 2 luglio 2019, con DGR n. XI/1803.

Al contempo, nel corso degli anni, il ruolo e le funzioni delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche sono stati oggetto di numerosi interventi normativi nazionali, finalizzati alla razionalizzazione del settore, sia per aumentarne la trasparenza, che per ridurne il numero, nonché allo scopo di contenerne la spesa.

3.1 Il quadro normativo generale del TUSP

Al fine di superare la frammentarietà del quadro normativo determinatosi nel tempo, e di pervenire ad una ricomposizione della disciplina delle società a partecipazione pubblica attraverso un testo unico, l'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*) aveva indicato come fine prioritario *“assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento al superamento dei regimi transitori”*, nel rispetto di alcuni principi generali *“differenziare le tipologie societarie; ridefinire le regole per la costituzione di società o per l'assunzione o il mantenimento di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche; creare un preciso regime che regoli le responsabilità degli amministratori e del personale delle società; individuare la composizione e i criteri di nomina degli organi di controllo societario, al fine di garantirne l'autonomia rispetto agli enti proprietari; rafforzare i criteri pubblicitici per gli acquisti e il reclutamento del personale, per i vincoli alle assunzioni e le politiche retributive”*¹⁶.

Particolare attenzione era stata dedicata dalla delega alle società partecipate dagli enti locali, con riguardo *“all'adeguatezza della forma societaria da adottare, ai criteri e strumenti di gestione, alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie da parte degli enti territoriali interessati, alla trasparenza e confrontabilità dei dati economico patrimoniali, agli strumenti di tutela occupazionale nei processi di ristrutturazione societaria, all'introduzione di un sistema sanzionatorio per gli enti territoriali che riducono le società partecipate; alla trasparenza e rendicontazione da parte delle società partecipate nei confronti degli enti locali.”*¹⁷

Questi principi sono stati declinati nel Testo unico sulle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche (di seguito TUSP; D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 emendato e corretto con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100¹⁸), i cui obiettivi fondamentali sono indicati dall'art. 1, cc. 1 e 2, ove si precisa che le relative disposizioni *“hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica,*

¹⁶ Cfr. Il Dossier della Camera dei deputati del 14 febbraio 2020 *“Società a partecipazione pubblica”*.

¹⁷ Ibidem.

¹⁸ A seguito della pronuncia, da parte della Corte costituzionale (sentenza 9 novembre 2016, n. 251) di illegittimità costituzionale di alcuni commi dell'art.18 della legge delega in quanto in contrasto con l'art.117, per ristabilire *“la concorrenza” di competenze statali e regionali, disciplinata mediante l'applicazione del principio di leale collaborazione”*.

diretta o indiretta” e che le stesse “sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica”.

Il disegno originario della riforma, come accennato, comprendeva una necessità di semplificazione delle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica nelle quali più si sostanzia, insieme alle altre tipologie di organismi partecipati da una pubblica amministrazione, l'intervento dello Stato nell'economia. Proprio per la "concorrenza" di competenze statali e regionali, è essenziale garantire, nel rispetto del coordinamento della finanza pubblica sancito dall'art. 117 della Costituzione, che il sistema delle partecipazioni pubbliche, a livello centrale, ma soprattutto territoriale, per quello che interessa in questa sede, sia continuamente monitorato dalla Corte dei conti e da altre istituzioni, sotto molteplici profili: dall'efficienza gestionale al controllo sulle ricadute per la finanza pubblica, prestando attenzione a che l'utilizzo dello strumento societario partecipato non sia un espediente per eludere i vincoli di finanza pubblica, e, più in generale, esso non si traduca in effetti distorsivi sull'economia¹⁹.

Questa attività di monitoraggio da parte della Corte dei conti, cui è dedicato un successivo paragrafo, viene normata, come parte del processo di verifica della necessità di mantenimento delle partecipazioni in società, dagli art. 20 e 24 del TUSP che trattano di attività di razionalizzazione “periodica ordinaria” e, rispettivamente, “straordinaria” delle società partecipate; dagli artt. 4, 5, 7 e 8 le vengono affidati controlli riguardanti altri eventi societari.

Più in generale, tuttavia, occorre riconoscere che il ricorso all'esercizio delle funzioni amministrative tramite enti sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione (come dal già citato art. 48 dello Statuto regionale) sia uno strumento da interpretare in modo dinamico. Nel contesto socioeconomico più ampio in cui si opera, infatti, costante deve essere l'esigenza, ispirata dalla direzione politica e dalla razionalità economica, di valutare continuamente la validità della scelta di affidare altri organismi, con risorse pubbliche e “svolte con direzione e responsabilità autonome nell'ambito degli indirizzi assegnati”. In altre parole, questa esigenza di valutazione non è dettata solo dall'ossequio alle necessarie attività di razionalizzazione prescritte dal TUSP, ma anche dal raggiungimento degli obiettivi di governo in modo efficace ed efficiente. Per fare ciò, dunque, esiste un'esigenza di controllo che, partendo dalla programmazione preventiva degli interventi, ne segua le fasi di attuazione con un'azione coordinata, apportando, ove necessario, gli opportuni correttivi.

Entrando nello specifico del quadro normativo di riferimento, si ritiene opportuno analizzare, in questa sede, gli aspetti fondamentali di interesse del TUSP che delinea le attività ammesse (talvolta transitoriamente) e quelle che devono essere oggetto di azione di razionalizzazione (con una pluralità di strumenti a disposizione).

Per le prime, l'art. 4 co. 2 elenca:

- a) *la produzione di un servizio di interesse generale, ivi compresa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b) *la progettazione e la realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193, D.Lgs. n. 50/2016;*

¹⁹ O, addirittura, diventi un veicolo per corruzione o infiltrazioni da parte di criminalità organizzata.

- c) la realizzazione e gestione di un'opera pubblica attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180, D.Lgs. n. 50/2016;
- d) l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) i servizi di committenza.

Specularmente, ma in senso negativo, l'art. 24 prevede che "le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15."

Nell'art. 20 del TUSP si evidenzia una lista di situazioni di criticità da leggere in maniera congiunta alla lista di attività permesse dall'art. 4, alle quali prestare specifica attenzione nel piano di razionalizzazione, e che potrebbero indicare la necessità di un'azione di razionalizzazione o dell'alienazione della partecipazione (cfr. Deliberazione della Sezione delle autonomie n. 29/SEZAUT/2019/FRG):

- a) partecipazioni societarie che non rientrino tra quelle "indispensabili" ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (le c.d. "società-doppione");
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) partecipazioni in società aventi necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) partecipazioni in società che necessitano di essere aggregate aventi ad oggetto le attività consentite ai sensi dell'art. 4 (v. art. 20, co. 2).

La Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR, ha emanato linee di indirizzo volte a favorire il corretto adempimento delle disposizioni in parola, sottolineando come la **revisione straordinaria** costituisca, per gli enti territoriali, un "aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato a norma della legge di stabilità 2015, le cui disposizioni erano già state ritenute legittime dalla Corte costituzionale con sent. n. 144/2016."

La stessa Sezione nel suo ultimo referto al Parlamento, relativo agli Organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari, ha sottolineato "l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l'avverbio "tutte" per indicare anche quelle indirette, di minima entità e finanche le partecipazioni in società "quote"), sicché la ricognizione è sempre necessaria,

anche per attestare l'assenza di partecipazioni. Va, infatti, ricordato che gli enti partecipanti sono sempre tenuti alla verifica sistematica della coerenza delle partecipazioni detenute con le proprie finalità istituzionali e con i vincoli imposti, al riguardo, dal TUSP. Invece, gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata" che può consistere sia nel mantenimento della partecipazione senza interventi, che in una delle possibili misure di razionalizzazione che vanno dal contenimento dei costi alla cessione, all'alienazione di quote, alla liquidazione, alla fusione, o all'incorporazione con altre società. Qualunque sia questa decisione, essa deve essere oggetto di motivazione dettagliata." (cfr. deliberazione n. 29/SEZAUT/2019/FRG).

Se, da una parte, il controllo della Corte dei conti sugli organismi partecipati è, essenzialmente, focalizzato sul "gruppo Ente territoriale", dall'altra, le scelte concretamente operate per l'organismo restano affidate all'autonomia e alla **discrezionalità** degli enti soci, in quanto coinvolgono profili gestionali/imprenditoriali rimessi alla loro responsabilità. La trasmissione dei piani operativi, così come, in precedenza, l'invio delle delibere di ricognizione ex art. 3, co. 28, l. n. 244/2007, è, dunque, elemento funzionale indispensabile allo svolgimento delle verifiche di competenza della Corte, e non è mero strumento di trasparenza.

Nell'individuazione di quali siano le società che assolvano alla **finalità istituzionale** dell'ente, alla luce dei vincoli di perseguimento degli obiettivi di efficientamento, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica (art. 1, co. 2 del TUSP), un profilo cruciale è dato dalla stretta inerenza della società alle finalità istituzionali dell'ente partecipante, così come deve essere motivata la riconducibilità dell'attività esercitata a quelle ammesse dalla legge (art. 4, cc. 1, e 2, D.Lgs. n. 175/2016).

Secondo la delibera n. 27/SEZAUT/2017 della Sezione delle autonomie *"diversamente dal passato, non così remoto, durante il quale è stato incentivato il modello societario, ritenuto più adeguato alle esigenze di un'amministrazione moderna ed efficiente, oggi occorre una buona ragione adeguatamente motivata per costituire o mantenere una società pubblica."*

Il **vincolo di scopo pubblico** implica che una società possa essere costituita (o mantenuta), solamente se l'esercizio di attività di produzione di beni e servizi sia strettamente necessaria all'esercizio delle finalità istituzionali dell'ente partecipante, in coerenza con quanto prevedevano gli ormai abrogati artt. 3, co. 27 della legge n. 244/2007 e 13, del D.L. n. 223/2006.

Per poter verificare in concreto la sussistenza dello scopo pubblico, è opportuno attuare un esame articolato e complessivo dell'oggetto sociale dell'organismo partecipato, in relazione alle finalità istituzionali dell'ente partecipante, tenendo come riferimento centrale l'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016; esso, infatti identifica i criteri per l'acquisizione e la gestione delle partecipazioni in società, a cui poi devono corrispondere le decisioni di razionalizzazione previste dagli artt. 20 e 24. In pratica, la razionalizzazione corrisponde ai risultati di una valutazione, sintetica e dinamica, sulla complessiva convenienza a rivolgersi all'esterno dell'amministrazione per il perseguimento dei propri obiettivi, mantenendo una partecipazione in società.

Al riguardo, la Sezione delle Autonomie osserva, infatti, che *"per quanto concerne il requisito dell'inerenza alle finalità pubbliche vi è un concreto rischio di devoluzione alle società partecipate di funzioni non delegabili, ossia di compiti che travalicano nell'esercizio della funzione pubblica."*

Tra i vincoli di attività si presta attenzione verso le forme di **società strumentali**, di cui all'art.4, c.2, lett. d), che esercitano funzioni di supporto alle amministrazioni pubbliche, in relazione a funzioni pubbliche di cui restano titolari gli enti serviti.

Il testo unico è rivolto anche a società partecipate **indirettamente** dalle pubbliche amministrazioni (cfr. l'art. 1 c.1), per le quali la presenza di un'articolata gerarchia dei livelli di partecipazione produce un naturale affievolimento dei poteri di controllo dell'ente socio sugli organismi partecipati, rendendo, di fatto, complesso l'esercizio delle prerogative stesse della qualità di socio.

Le criticità relative alle società indirette sono ancora più rilevanti nel caso in cui la gestione delle partecipazioni societarie sia affidata ad una società di primo livello, cosiddetta **holding** che, a sua volta, controlla altre società. Al contrario della *holding* operativa (o mista), la holding finanziaria (o pura) non svolge in proprio attività produttive o di fornitura di beni o servizi, ma controlla società dedicate ad esse.

Con l'introduzione del TUSP, tali tipologie di società sono espressamente ammesse²⁰ dall'art. 4, c. 5, il divieto di costituire nuove società, e di acquisire nuove partecipazioni in società, non si applica a quelle *“che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti”*.

Per quanto riguarda le partecipazioni (maggioritarie o minoritarie) in società di capitali con azioni **quotate nei mercati regolamentati**, queste sono soggette per tutta la durata della quotazione, ad una rigida verifica contabile da parte delle istituzioni. Per questo motivo il Testo Unico ha disposto che le stesse siano soggette, in via generale, al D.Lgs. n. 175/2016 nei soli casi espressamente previsti, così come recita l'art. 1, co. 5 *“Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse controllate.”* Inoltre, si specifica che si considerano assimilate ad esse (art. 2, co. 1, lett. p), anche quelle società a partecipazione pubblica che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, altri strumenti finanziari nei mercati regolamentati, diversi dalle azioni.

Un ruolo particolare rivestono le società **in house**, trattate nell'art. 16, in merito alle quali si rinvia al Capitolo 4.

Con questo quadro di riferimento generale circa il suo ambito di applicazione, il TUSP ha previsto (art. 24) che, entro il 30 settembre 2017, le amministrazioni pubbliche (elencate nell'art. 1, comma 2) procedessero ad un'operazione di **revisione straordinaria** delle proprie partecipazioni. Il risultato doveva servire a stabilire un *benchmark* rispetto ad una serie di parametri per la ricognizione delle attività svolte dalle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente, come base di riferimento per le ricognizioni successive periodiche, disciplinate dall'art. 20 del medesimo Testo Unico.

In questo processo, un ruolo centrale di interlocutore viene riconosciuto alla Corte dei conti che è il destinatario del provvedimento di ricognizione, *“perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo”*, e di una serie di comunicazioni, circa la costituzione o l'acquisto di partecipazioni (artt. 4, 5, 7 e 8), la quotazione in mercati

²⁰ Cfr. Sezione delle autonomie deliberazione n. 29/SEZAUT/2019/FRG *“Nella giurisprudenza di controllo, il modello della holding pura è stato ritenuto in contrasto con il sistema dei controlli interni degli enti costruito attorno “alle strutture proprie degli enti locali che ne sono responsabili”. L'indicazione normativa lascia, infatti, presumere che la funzione di controllo sugli organismi partecipati sia una prerogativa dell'ente, come tale non esternalizzabile.”*

regolamentati (art. 26, commi 4 e 5), i piani per il superamento di situazioni di crisi d'impresa (art. 14, comma 5).

L'azione di controllo da parte della Corte, al riguardo, si raccorda con i principi generali, potendosi concretizzare nell'adozione di una pronuncia di accertamento, che evidenzi le illegittimità riscontrate, prevedendo l'adozione di misure correttive specifiche a quelle previste dall'art. 148-bis del D.Lgs. n. 267 del 2000 e dall'art. 1, commi, 3 e 7, del citato D.L. n. 174 del 2012, qualora le irregolarità accertate per gli enti territoriali e di quelli del servizio sanitario nazionale possano essere tali da risultare pregiudizievoli per i propri equilibri economico-finanziari. È questa, anche, un'occasione per verificare l'assenza o l'inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno (cfr. artt. 147, e seguenti, del D.Lgs. n. 267 del 2000).

Il processo di razionalizzazione viene visto dal legislatore come dinamico, nel senso che, periodicamente, dopo aver stabilito il *benchmark*, il TUSP prevede una razionalizzazione annuale ordinaria (entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2018) delle partecipazioni, in conformità dell'art. 20. Il comma 1 recita, infatti, che *“fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15”*.

Questi piani devono essere correlati da una specifica relazione tecnica che identifichi le modalità ed i tempi di attuazione del piano stesso. La relazione è obbligatoria, nel caso in cui le amministrazioni pubbliche rilevino la sussistenza, nel proprio portafogli di partecipazioni, di uno dei casi previsti dal comma 2, vale a dire:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3.2 I controlli e monitoraggi previsti dal TUSP

Sono chiamati ad esercitare il monitoraggio sui piani le Sezioni regionali della Corte dei conti, il MEF e il Collegio dei revisori dei conti.

Il monitoraggio della Corte sul “gruppo ente territoriale” appartiene alla tipologia dei controlli esterni, che sono stati rafforzati dal D.L. n. 174/2012, mediante disposizioni che si saldano con quelle che attribuiscono alla Corte dei conti il potere di verifica del

funzionamento dei controlli interni. In entrambi i casi, trattasi di controlli successivi sulla gestione.

Come esposto precedentemente, in attuazione dei predetti controlli, è prevista la comunicazione alla magistratura contabile delle principali scelte organizzative e/o gestionali inerenti alle società pubbliche. In particolare, gli oneri informativi riguardano principalmente la revisione periodica e straordinaria delle partecipazioni (artt. 20 e 24, D.Lgs. n. 175/2016), in relazione al richiamato obiettivo di razionalizzazione del settore (art. 1, co. 2, del TUSP) (Cfr § 3.1).

Come ben descritto nella deliberazione 29/SEZAUT/2019/FRG (a cui si rinvia per approfondimenti) *dal controllo esterno della Corte dei conti sul sistema delle esternalizzazioni, incentrato sulla verifica dell'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti partecipanti/controllanti, si differenziano i poteri di indirizzo, controllo e monitoraggio sull'attuazione del D.Lgs. n. 175/2016, di cui all'art. 15 dello stesso decreto, esercitati da una struttura individuata all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze. Tale funzione è intesa a promuovere le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, con attribuzione di poteri ispettivi e facoltà di fornire chiarimenti e direttive anche in merito alle regole sulla separazione contabile e sulla trasparenza.*

Al fine di attuare al meglio i controlli esterni è stata costituita una banca dati unificata da parte di MEF e Corte dei conti che mette le amministrazioni pubbliche nella condizione di inviare i dati della rilevazione periodica attraverso un unico applicativo che accoglie sia i dati e gli esiti della razionalizzazione periodica (art. 20 del TUSP) sia le informazioni richieste ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti. In particolare, la revisione periodica è incentrata sulle partecipazioni societarie, mentre il censimento annuale riguarda tutti gli organismi partecipati.

La Sezione delle Autonomie sottolinea come *a seguito della costituzione di questa banca dati unificata MEF-Corte dei conti, viene ridisegnato il ruolo dei revisori degli enti, i quali, in materia di organismi partecipati, sono sì esonerati dall'obbligo di alimentare la banca dati, ma sono comunque tenuti a controllare la coerenza delle informazioni inserite dagli enti nella banca dati del Dipartimento del Tesoro con quelle rilevabili dalla documentazione oggetto di verifica da parte dell'Organo di revisione. Nel caso di omessa o incompleta comunicazione dei dati, i revisori dovranno segnalare alla competente struttura dell'ente la necessità di inserire le informazioni carenti. In caso di inadempienza dell'Amministrazione, essi possono procedere autonomamente alle rettifiche e/o alle integrazioni necessarie.*

Oltre ai piani di razionalizzazione, sono oggetto di comunicazione anche la costituzione di nuove società (art. 5), l'acquisizione di partecipazioni in società già costituite (art. 8), la quotazione di società a controllo pubblico nei mercati regolamentati (art. 18), così come l'eventuale piano di risanamento approvato dall'Autorità di regolazione del settore, al verificarsi di una crisi di impresa e conseguente attivazione del c.d. "soccorso finanziario" da parte degli enti (art. 14, co. 5, secondo periodo, D.Lgs. n. 175/2016).

3.3 I piani di razionalizzazione della Regione Lombardia

3.3.1 Il piano di razionalizzazione straordinario

Vanno qui richiamate alcune considerazioni svolte da questa Sezione, nel corso della trattazione della relazione SIREG per l'anno 2017, deliberazione SRCLOM/21/2017/VSG, (alla quale si rimanda per dettagli), nella quale si sono approfonditi i diversi aspetti e le criticità emerse dall'analisi del piano di razionalizzazione straordinario della Regione.

In primo luogo, la scelta, non condivisibile, di demandare la razionalizzazione delle partecipazioni detenute dagli Enti in forma non societaria a provvedimenti adottati da questi ultimi e di cui la Regione Lombardia si limita a prendere atto.

In particolare, emergeva che la maggior autonomia riconosciuta a tali Enti, con l'adozione di autonomi piani di razionalizzazione attuativi delle direttive regionali rendeva più complesso l'iter di dismissione.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia ribadisce *le considerazioni già svolte in riscontro alle osservazioni formulate precedentemente secondo cui ai sensi degli artt. 1, comma 1 e 2, comma 1 lett.a) del T.U.S.P., tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché gli enti pubblici economici sono soggetti all'applicazione del medesimo Testo Unico, e quindi anche agli adempimenti prescritti in materia di revisione straordinaria e ordinaria delle partecipazioni.*

Particolare attenzione è stata data al mancato rispetto dei principi fissati anche dalla Sez. Autonomie della Corte (Linee di indirizzo approvate con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR), che ha ritenuto essere rilevanti ai sensi dell'art. 24, TUSP, le società indirette ("quoted" e non) detenute per il tramite di una società/organismo a controllo pubblico, facendo, altresì, riferimento agli enti componenti il "gruppo amministrazione pubblica". Di fatto, la società Finlombarda S.p.a non è stata considerata nel piano approvato con D.G.R. n. 7120/2017 ma Regione Lombardia ha proceduto correttamente a tenere conto della società nell'effettuazione della ricognizione delle partecipazioni detenute, ma l'ha *tout court* ritenuta non assoggettata alle norme del TUSP.

Sul punto relativo all'esclusione di Finlombarda dal perimetro del TUSP, la Regione Lombardia evidenziava che la stessa *"è fondata sul comma 5 dell'articolo 26 del TUSP in quanto Finlombarda ha proceduto in data 22 settembre 2017 all'emissione di una tranche di 50 milioni di euro e alla sua quotazione presso la Borsa del Lussemburgo."*

Al riguardo non va dimenticato che l'art. 26, comma 2, del TUSP espressamente prevede che le norme in esso contenute non siano applicabili alle società elencate nell'allegato A, tra cui è ricompresa anche Finlombarda, nonché alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea, l'articolo 4 del medesimo decreto.

Tale ultima disposizione individua le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche. Partendo da quest'ultimo aspetto, la previsione di cui al comma 2 dell'art. 26 del TUSP porta ad escludere che, per tali società, il soggetto pubblico partecipante debba effettuare un giudizio sulla necessità o meno della partecipazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, essendo tale giudizio di "meritevolezza" fatto a monte dallo stesso Legislatore. La norma evocata dalla Regione Lombardia, ovvero il comma 5 del medesimo art. 26 prevede che il *"decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica"* quotande e che poi abbiano concluso il procedimento di quotazione nei termini scanditi da tale

disposizione, esimente dall'applicazione del Testo unico evocata, come visto, da Regione Lombardia.

La Sezione non ritiene di discostarsi dalla diversa lettura, proposta in passato, sulla duplice tipologia di disposizioni individuabile nella struttura del TUSP: un primo corpo di articoli, quantitativamente prevalente, finalizzato a delineare il nuovo "statuto" delle società a partecipazione pubblica, dettando precise disposizioni in ordine all'organizzazione e alla gestione delle stesse; un secondo gruppo di disposizioni riguardante i principi a cui si devono attenere le Amministrazioni pubbliche partecipanti nella gestione delle relative partecipazioni, norme, quindi, non direttamente rivolte alle società.

Si conferma dunque l'opinione che, laddove la norma escluda che le società quotate o "quotande" soggiacciano al primo gruppo di norme, questa esclusione sia dettata dal fatto che esse operano pienamente sul mercato e sono sottoposte, in regime di parità con ogni altra società quotata, ad un sistema di vigilanza disciplinato nel D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico in materia di intermediazione finanziaria), nonché ai poteri di controllo della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), preordinati ad assicurare la trasparenza del mercato, l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e la tutela degli investitori. Questi controlli che hanno ad oggetto la tutela del mercato sono da tenere separati nella sostanza dalla necessità da parte dell'amministrazione pubblica partecipante di applicare le norme che ne orientano l'agire *uti socius* in una partnership o in un controllo diretto che si basa sulla gestione di risorse pubbliche.

Quanto ora rilevato in riferimento a Finlombarda, appare poter essere esteso anche a FNM S.p.A., in quanto la natura di società quotata non appare poter far escludere che Regione Lombardia debba orientare - ed esplicitare nel piano in esame - le direttive con le quali ritiene di assicurare, attraverso l'esercizio dei propri poteri di socio di controllo, l'efficiente gestione della partecipazione detenuta e dei servizi pubblici operati per il tramite di tale Gruppo societario, con risorse pubbliche rilevanti, come si è visto nel Capitolo 1.

Incidentalmente deve, altresì, rilevarsi che non risultano neppure oggetto di ricognizione e, conseguentemente, valutate ai fini della programmazione di eventuali misure di razionalizzazione le numerose partecipate regionali di secondo livello, per il tramite di FNM S.p.A., pur svolgendo le stesse importanti ruoli nell'attuazione delle politiche regionali e nella gestione di servizi pubblici.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia ribadisce che *Finlombarda è esclusa dall'applicazione del Testo Unico in forza di quanto previsto dall'art. 26 comma 5 del TUSP.*

Ciò nondimeno Regione Lombardia, come rileva la stessa Corte, ne ha tenuto conto nella ricognizione delle partecipazioni da essa detenute, improntata a garantire una maggiore efficienza ed un risparmio gestionale, avendo riguardo alle società detenute per il tramite di Finlombarda (una controllata - SGR - e varie partecipate di minoranza) indirizzandone e monitorando la dismissione.

A tale ultimo riguardo va considerato che è vero che Finlombarda è esclusa dall'applicazione del TUSP in forza del ricorrere delle condizioni di cui all'art. 26 comma 5 e che è anch'essa sottoposta alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia che richiedono un certo grado di autonomia nelle scelte gestionali, ivi comprese quelle relative alle partecipazioni, ma che è altrettanto vero che la società è interamente controllata da Regione Lombardia nonché sottoposta a controllo analogo e ad attività di direzione e coordinamento, tutte circostanze che consentono alla Regione un più pregnante potere di direzione e controllo sull'andamento della gestione.

Le medesime circostanze non si rinvencono nei confronti di FNM. La società non è soggetta a controllo analogo, né tantomeno, è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di

Regione Lombardia; inoltre la natura di società quotata impone stringenti regole dettate dalle Autorità di Vigilanza e dal mercato che richiedono che tutte le decisioni siano adottate nell'esclusivo interesse della società ed in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del gruppo FNM (a salvaguardia di tale principio nel cda di FMN vi sono gli amministratori indipendenti). Lo stesso rapporto tra FNM e le proprie controllate è improntato al principio dell'autonomia giuridica e decisionale di quest'ultime (si veda in tal senso quanto emerge dalle varie relazioni di corporate governance).

3.3.2 Il piano di razionalizzazione periodico 2017 e 2018. Monitoraggio dell'effettiva attuazione

Come illustrato nei paragrafi precedenti, i primi adempimenti che gli enti hanno affrontato, successivamente alla razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni, sono la relazione sullo stato di attuazione del piano e il piano di razionalizzazione periodico (ex art. 20 TUSP), da effettuarsi ogni anno come descritto in precedenza.

In attuazione del suddetto articolo, la Regione Lombardia ha continuato questo percorso con il primo piano di razionalizzazione ordinario che prende forma nella delibera di Giunta n. 1096 del 19 dicembre 2018, relativa al monitoraggio delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017, delibera avente ad oggetto: "Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da regione Lombardia, adottato con DGR 7120/2017. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex Art. 20 D.Lgs. 165/2016".

Successivamente, con l'ultima relazione periodica deliberata dalla Giunta regionale il 23 dicembre 2019 (DGR n. 2689), è stata recepita la relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente (DGR 1096/2018) ed attuata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni sulla base dei dati di bilancio 2018 degli organismi partecipati.

Nella stesura del piano la Regione conferma le considerazioni addotte nella DGR 7120/2017 in merito a Finlombarda S.p.A. (che ha perfezionato il procedimento di quotazione entro i termini prescritti dal D.Lgs. 175/2016) e a FNM S.p.A. (società quotata in borsa), pertanto, nei confronti di dette società e delle relative partecipate, non ha proceduto alle valutazioni di cui all'art. 20 dello stesso D.Lgs. 175/2016.

I piani sono stati elaborati a seguito delle indicazioni della Cabina di regia interassessorile, previo parere della commissione Consiliare.

Alla Cabina di regia, istituita con d.g.r. 30.01.2017 n. 6160 in ossequio alle disposizioni dettate dall'art. 7 della già citata L.R. 34/2016, è dedicato il paragrafo successivo.

Segue la sintesi delle decisioni trasfuse nell'ultimo piano di razionalizzazione periodica, suddivise per singolo organismo partecipato oggetto di razionalizzazione stessa.

a) **Partecipazioni indirette ERSAF** (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste). Alla data di adozione del piano di revisione straordinaria 2017, ERSAF deteneva una partecipazione in **Riccagioia S.c.p.a.**, già in liquidazione: la Società è stata liquidata il 19 aprile 2019, data in cui l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31 marzo 2019, la nota integrativa e la relazione del collegio sindacale.

b) **Liquidazione Navigli Lombardi S.c.a.r.l.** Il piano 2017 ha dato impulso alle procedure di integrazione di Navigli Lombardi S.c.a.r.l. in Explora S.c.p.a, in particolare l'assemblea dei soci di Navigli Lombardi S.c.a.r.l., nella seduta del 10 novembre 2017, ha deliberato la cessione del ramo di azienda ad Explora S.c.p.a. con successiva messa in liquidazione della parte societaria di Navigli Lombardi S.c.a.r.l. non oggetto di cessione. Con il piano 2018 la liquidazione della parte societaria di Navigli Lombardi S.c.a.r.l. (residuata dalla cessione del ramo di azienda ad Explora S.c.p.a.) si è conclusa e la società è stata cancellata dal Registro Imprese a far data dal 31 ottobre 2019.

c) **Fusione per incorporazione di Lombardia Informatica S.p.A. in ARCA S.P.A.** Il piano prevedeva la fusione per incorporazione di Lombardia Informatica S.p.A. in Arca S.p.A., come disposta dall'art. 23 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 12 allo scopo di *"... conseguire maggiori livelli di efficienza ed economicità ..."*, processo da concludersi entro la data del 15 agosto 2019. Con L.R. 3 aprile 2019 n. 6, è stata disposta la fusione per incorporazione dell'Azienda regionale centrale acquisti s.p.a. (Arca s.p.a.) in Lombardia Informatica s.p.a. (LiS.p.A.) e successiva fusione per incorporazione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. (IIS.p.A.); nel rispetto dei termini di legge, alla data del 01 luglio 2019 è divenuta efficace l'incorporazione di Arca S.p.A. in LiS.p.A. e contestualmente LiS.p.A. ha assunto la denominazione *"Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti S.p.A"* (ARIA S.p.A.). La stessa L.R. 6/2019 ha previsto la successiva fusione per incorporazione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. (IIS.p.A.) nell'Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (ARIA S.p.A.), da perfezionarsi entro il 1^o luglio 2020. ARCA S.p.A. è stata cancellata dal Registro Imprese a far data dal 03.07.2019; in sede istruttoria Regione conferma quanto già inserito nell'ultima piano di razionalizzazione.

d) **ASAM S.p.A.** La società è stata posta in liquidazione volontaria dall'Assemblea degli azionisti svoltasi il 21 agosto 2017. Le attività di liquidazione della Società sono state in gran parte compiute, e tale processo è in fase di conclusione: in data 19 dicembre 2019 si è proceduto a trasferire a Regione Lombardia le azioni di TEM S.p.A. Entro il 2020 dovrebbe essere portato a compimento il processo in atto con la cancellazione della società dal Registro Imprese. Inoltre in sede istruttoria Regione precisa che per quanto riguarda la procedura di liquidazione di Asam S.p.A. nel 2019, *in linea con le determinazioni e pianificazioni di riferimento, sono state gestite e finalizzate le attività di assegnazione ed accollo a Regione Lombardia (oggi unico azionista) delle partecipate Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. e Tangenziali Est Esterne di Milano S.p.A. (T.E.M. S.P.A.), e relativi piani di riparto, con effetto diretto a favore dell'Azionista (imputazione a Patrimonio netto del valore delle partecipazioni oggetto della "girata")*. *Le citate operazioni, alterando la struttura di controllo e collegamento, hanno comportato la chiusura del consolidato fiscale e la gestione (formale) contestuale di tutte le posizioni ad esse riferite. È stata in aggiunta assegnata a Regione Lombardia la quota di capitale Sociale in precedenza riferita all'ormai ex socio Comune di Trezzo sull'Adda. Inoltre, in esito al subentro di Regione Lombardia in ASAM S.p.A (ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 10 agosto 2017, n. 22 "Assestamento al bilancio 2017/2019"), in data 3 maggio 2019 veniva effettuata, ai sensi della DGR 1561 del 15 aprile 2019, la girata azionaria da "ASAM S.p.A. in liquidazione" a Regione Lombardia delle partecipazioni in Milano Serravalle-Milano Tangenziali per un valore di Euro 296.702.107, corrispondente a 95.223.197 azioni (52%). Ai sensi della medesima DGR, si dava luogo alla girata da "ASAM S.p.A. in liquidazione" a Regione Lombardia delle partecipazioni in:*

- TEM S.p.A. per complessivi euro 8.261.973, pari a 11.015.964 azioni (girata del 19 dicembre 2019) pari al 3,75%;
- Comune di Trezzo sull'Adda per complessivi euro 1.199,91 pari a 47 azioni (girata del 12 dicembre 2019).

A seguito girata azionaria da soci cessati ex lege 147/2013, autorizzata con DGR n. 1582 del 07 maggio 2019 (ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 24 "Legge di stabilità 2019 - 2021"), nel luglio 2019 Regione Lombardia acquisiva ulteriori 19.625.579 azioni in Milano Serravalle-Milano Tangenziali corrispondenti a un valore di partecipazione di Euro 44.942.575,91 (10,903%). Inoltre, in data 19 dicembre 2019, Regione Lombardia acquisiva Ai sensi dell'art. 4 della L.R. "Assestamento 2019", infine, Regione Lombardia veniva autorizzata, con DGR 2586 del 2/12/2019, ad acquisire la partecipazione dell'ex socio Comune di Milano pari a 33.480.000 azioni corrispondenti a un valore di partecipazione di Euro 91.065.600, riconosciuti al Comune tra il dicembre 2019 e il gennaio 2020 (18,6%).

Il bilancio di ASAM S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2019, nonché la situazione contabile, ad oggi comprende un unico asset, rappresentato dall'Immobile in Via Pancrazi 10 a Milano (e meglio identificato al NCEU di Milano al foglio 306, mappale 236). Nei confronti dell'immobile, la cui valutazione peritale risulta demandata all'UTE dell'Agenzia delle Entrate, è stata manifestata un'azione di interesse che ha indotto a valutare l'assegnazione per il tramite di un bando pubblico, ad oggi in progress per quanto riguarda la definizione dello stesso. Tale asset, considerata la natura ad oggi, è stato contabilmente classificato quale rimanenza e quindi pronto per la dismissione non appena formalizzata la procedura di vendita e gestito il relativo bando, che si auspica concludere entro l'autunno 2020. Definita l'assegnazione/alienazione dell'Immobile, le attività circoscritte al patrimonio potranno definirsi esaurite e quindi si potrà estinguere la società.

Per quanto concerne la situazione debitoria di ASAM S.p.a., Regione sottolinea che è stato dato corso a tutte le attività di regolazione dei debiti ove esistenti; ad oggi non risultano esposizioni correnti. Sono state gestite tutte le transazioni con i dipendenti, nei cui confronti ad oggi non risulta nessuna pendenza. Anche nei confronti degli istituti erariali e previdenziali non risultano esposizioni ad oggi. È stato assegnato l'incarico di revisione legale al collegio sindacale con assemblea del 19 dicembre 2019. Collegio Sindacale che dovrà essere confermato in quanto a scadenza con l'attuale bilancio 2019 di prossima approvazione.

e) **Partecipazioni indirette detenute per il tramite di- Finlombarda S.p.A.:**

Finlombarda Gestioni SGR S.p.A. Come riportato nel provvedimento, il piano di liquidazione della società, approvato dai competenti organi della stessa, prevedeva quale scadenza ultima per le attività di dismissione delle partecipazioni detenute dai fondi il 14 ottobre 2019. A quella data, lo stato di liquidazione dei fondi gestiti da Finlombarda SGR era la seguente per il "Fondo Euromed" si è conclusa la liquidazione mentre per il "Fondo Next" la liquidazione è ancora in corso. In seguito alle delibere consiliari del 10 settembre e del 22 ottobre 2019 è stata avviata la procedura di cessione dell'intera partecipazione detenuta. L'avviso è stato pubblicato sul sito di Finlombarda in data 7 novembre, rispetto al quale sono pervenute tre manifestazioni d'interesse. In sede di risposta istruttoria Regione specifica che le manifestazioni di interesse si siano poi ridotte nella fase di ammissibilità formale a due. In conseguenza del contesto emergenziale nel quale ha trovato pieno svolgimento la procedura e sulla base di quanto consentito dalle previsioni nazionali, i termini per la presentazione delle offerte sono stati prorogati nel corso del secondo trimestre 2020; gli esiti della procedura non sono al momento prevedibili.

Fiumicino Energia S.r.l. Era stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse all'acquisto: era pervenuta una sola domanda alla quale, al termine posto del 15 aprile 2019, non era seguita offerta. Successivamente era stata effettuata una proposta di acquisto su base diretta. Veniva avviata una trattativa privata per la cessione della partecipazione, data presunta termine di realizzazione dell'intervento era il 30 giugno 2019.

Centro tessile cotoniero ed abbigliamento S.p.A. È stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse all'acquisto. Non essendo pervenuta alcuna manifestazione di interesse si è proceduto alla riapertura dei termini (fino al 5 aprile 2019): anche in questo caso non perveniva alcuna manifestazione di interesse.

Skiarea Valchiavenna S.p.a. È stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse all'acquisto. Non essendo pervenuta alcuna manifestazione di interesse si è proceduto alla riapertura dei termini (fino al 5 aprile 2019): anche in questo caso non perveniva alcuna manifestazione di interesse.

Regione Lombardia, in sede istruttoria, ha sottolineato che per le società Fiumicino Energia Srl, Centro tessile cotoniero ed abbigliamento S.p.A., Skiarea Valchiavenna S.p.A. (sopradescritte), *non essendoci stata nessuna concreta manifestazione di interesse verrà avviata nel corso 2020 una procedura per l'individuazione di un perito a cui affidare una nuova valutazione della società.*

Sistemi di Energia S.p.a. La dismissione avrebbe dovuto essere stata soggetta alla valutazione economica della partecipazione nella società, per la quale si rendeva necessaria una valutazione tecnica delle attività così da garantire la migliore soluzione di razionalizzazione. Pertanto, nell'ultimo piano di razionalizzazione Regione sta valutando di optare per il mantenimento della partecipazione nella società a fronte delle competenze recentemente assegnate dalla stessa, in materia di concessioni idroelettriche, tenuto conto che le modifiche al TUSP introdotte con la legge di bilancio 2019 consentono alle PA di prolungare la detenzione delle partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente la ricognizione. Diversamente in sede istruttoria la Regione ha precisato che *a fronte delle competenze assegnate alla Regione in materia di concessioni idroelettriche sono stati fatti nel corso del 2019 approfondimenti sul mantenimento o sulla cessione della partecipazione, ragion per cui verrà avviata nel corso del 2020 una procedura per l'individuazione di un perito a cui affidare una nuova valutazione della società.*

Agenzia per la Cina S.r.l. È in corso il processo di liquidazione della società, deliberata il 18 dicembre 2018. Nel corso dell'Assemblea dell'Agenzia del 22 maggio 2019 è stato fornito un resoconto della procedura in atto. La Regione ha precisato che *in attesa dell'Assemblea 2020, non ancora fissata, è stata più volte sollecitata la conclusione del processo di liquidazione.*

- Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica:

N.M.S. Group. Nel corso del 2018, così come previsto dal piano di razionalizzazione straordinaria, si è conclusa la procedura di alienazione della società in questi termini: la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica è rimasta socio di minoranza con una quota pari al 10%, mantenendo così la possibilità di ottenere nel tempo flussi di cassa che consentano di restituire quanto dovuto per i crediti concessi. NMS Group S.r.l. è stata trasformata in NMS Group S.p.A. come da verbale di assemblea del 19 marzo 2018. La liquidazione della società per la sola quota del 90% non è in linea con quanto deliberato nella DGR 1096 del 19 dicembre 2018 in quanto non è stata attuata la cessione dell'intera quota come previsto dal piano stesso.

In sede istruttoria veniva richiesto a Regione di “indicare i risultati complessivi della Fondazione anche alla luce della ristrutturazione occorsa nella NMS Group Spa nel corso dell’esercizio 2018” Al riguardo la Regione ha risposto che *la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica è stata socio unico, fino al marzo 2018, del Gruppo Nerviano.*

L’impegno della Fondazione fin dalla sua costituzione si è rivolto, nell’ambito della sua mission statutaria e in linea con il Programma di Sviluppo Regionale della X Legislatura, alla valorizzazione dell’asset detenuto al fine di consentire ad un centro di eccellenza unico nel panorama italiano ed europeo di superare le criticità finanziarie generatesi nelle gestioni pregresse e poter esprimere tutto il potenziale nello sviluppo della sua pipeline di molecole oncologiche.

Per mantenere il valore del Gruppo e renderlo ancora più competitivo su scala globale, la Fondazione ha maturato nel tempo la consapevolezza circa la necessità di coinvolgere investitori che potessero valorizzare adeguatamente il Gruppo.

Tale ipotesi, peraltro già cristallizzata nella DGR X/4459/2015 dalla quale si evince la volontà di valorizzazione del Gruppo anche attraverso l’eventuale “dismissione del pacchetto in capo alla Fondazione” ha rappresentato la premessa della procedura pubblica di alienazione con cui è stato individuato l’investitore SARI V-capital Management Co. Ltd. e che ha portato quest’ultimo ad acquisire il 90% delle quote azionarie per il tramite di Luxemburg Investment Company 240 S.à.r.l., società indirettamente controllata dall’investitore e che ha materialmente provveduto all’aumento di capitale.

In data 22 dicembre 2017, a seguito di conforme delibera del CdA di Fondazione, l’operazione con SARI è stata formalizzata con la sottoscrizione tra le parti di un Investment Agreement con allegato un testo di patto parasociale che disciplina i diversi aspetti della governance del Gruppo NMS, dopo l’ingresso dell’investitore nel capitale sociale, e che contiene norme a tutela di Fondazione e di NMS Group quale realtà del territorio lombardo.

L’operazione di valorizzazione di Nerviano Medical Sciences Group è, quindi, giunta a conclusione in data 28 marzo 2018, con la sottoscrizione dello Shareholders’ Agreement che prevede dei quorum deliberativi rafforzati per a) il trasferimento della sede legale al di fuori della Regione Lombardia; b) l’avvio di eventuali procedure di licenziamento, che interessino il 15% dei dipendenti della società e/o delle società da questa controllate; c) il deposito di una richiesta per l’applicazione del fondo di garanzia salariale ordinario (cassa integrazione guadagni); d) il trasferimento e/o la cessione della titolarità o della proprietà dei diritti di proprietà intellettuale. Nello specifico, nelle materie elencate le decisioni dell’assemblea si considerano legittimamente approvate con il voto favorevole di un numero di azionisti che rappresentano almeno il 95% del capitale sociale della società. È previsto, inoltre, un periodo di Lock Up di tre anni nel corso del quale i soci non potranno trasferire le azioni detenute.

- Partecipazioni del comparto autostradale:

Durante l’iter istruttorio è stato richiesto a Regione Lombardia di rendere note le principali azioni d’indirizzo e coordinamento intraprese nei primi mesi del 2020 rispetto al riordino delle partecipazioni del comparto autostradale sottolinea che con DGR n. 1561 del 15 aprile 2019, DGR n. 1582 del 7 maggio 2019, DGR n. 1985 del 22 luglio 2019 sono state attivate le procedure per il riordino di tali partecipazioni con particolare riferimento alle partecipazioni in Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A..

A titolo illustrativo, la seguente tabella elenca le società possedute tramite quote dirette o indirette relative al reparto autostrade, per le quali Regione Lombardia ha deciso una cessione a titolo oneroso.

Tabella 114: Partecipazioni comparto autostradale

Società	Quote dirette e indirette	Modalità	Tempistica
Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.P.A.	Regione Lombardia 63,80%	Cessione a titolo oneroso, previa individuazione della stima aggiornata del patrimonio azionario derivante dallo scioglimento di ASAM S.p.A. e dall'acquisto delle azioni dei soci pubblici cessati di Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. (DGR n. 1985 del 22.07.2019)	Entro 31.12.2020
Tangenziali Esterne di Milano S.P.A. (TEM)	Regione Lombardia 3,75%		
Milano Serravalle -Milano Tangenziali S.P.A.	18,80%		
Milano Serravalle Engineering SRL	100%		
Autostrada Pedemontana Lombarda S.P.A.	78,97%		
Confederazione Autostrade S.P.A.	16,67%		
Sabrom S.P.A.	12,97%		
Civ - Collegamenti integrali veicoli S.P.A.	5%		
Autostrade Lombarde S.P.A.	2,78%		
Brebemi - Società di progetto S.P.A.	0,39%		
Tangenziale Esterna S.P.A.	Tangenziali Esterne di Milano S.P.A. (TEM) 47,66%		
	Milano Serravalle -Milano Tangenziali S.P.A. 0,39%		

Fonte: DGR n. 2689 del 23 dicembre 2019

Si rinvia alla Tabella 4: Assetto Serravalle Spa per avere un quadro sull'attuale assetto societario della Serravalle S.p.A. dal quale emerge che, attraverso le azioni acquisite dalla Regione Lombardia tramite ASAM S.p.A., la stessa è diventata azionista di maggioranza della società con una quota pari al 52,9% del capitale sociale per un valore stimato in euro 95.223.197.

3.4 Prospettive di sistema

Il «Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2019» per il triennio 2020-2022, approvato in data 2 luglio 2019, con d.g.r. n. XI/1803, pone il riassetto della *governance* degli enti del SIREG tra le priorità 2020-2022.

Il documento, oltre a richiamare la razionalizzazione effettuata e le azioni che si rendono necessarie per portarla a regime, dichiara: *al di là del perimetro del sistema regionale, Regione Lombardia è impegnata in una ulteriore attività di ricognizione di tutti gli enti e le società dalla stessa controllati, partecipati e vigilati, che ad oggi ha portato ad individuarne oltre 450; sarà quindi necessario valutare quali di questi risultano realmente funzionali rispetto alle attività svolte da Regione, anche in un'ottica di radicale razionalizzazione, sulla base dei criteri che*

saranno declinati in una delibera di Giunta, così come previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, con l'obiettivo di concentrarsi sugli Enti del Sistema e prevedere la partecipazione di Regione solo agli enti di rilievo strategico. In un'ottica di revisione generale del Sistema regionale non si potrà prescindere da aggiornare la mission di alcuni enti, rendendola più vicina alle sfide istituzionali che Regione Lombardia dovrà affrontare nei prossimi anni per rispondere in maniera più efficace alle sollecitazioni che provengono dal contesto socioeconomico e dalla sua costante evoluzione. In questo contesto di revisione, andrà, tra l'altro verificato l'impianto normativo di cui alla Legge regionale n. 30 del 27 dicembre 2006, anche alla luce dei provvedimenti statali sopravvenuti in tema di società a partecipazione pubblica e di società in house. In chiave di riduzione di costi e razionalizzazione della spesa, si procederà ad un ripensamento complessivo delle sedi del sistema regionale. A Milano, questo obiettivo è stato perseguito negli anni con una progressiva riduzione delle sedi istituzionali di Enti dipendenti e Società partecipate, accorpate nel complesso immobiliare denominato "Palazzo Sistema" (9 fra enti e società, oltre ad altri 2 in Palazzo Pirelli), ora oggetto di analisi per una futura valorizzazione che potrebbe avvenire nel prossimo triennio. Fuori dall'area metropolitana sarà invece necessario, laddove possibile, procedere ad un accorpamento degli Uffici Territoriali Regionali e dei Dipartimenti Territoriali di ARPA Lombardia, anche favorendo le sinergie con gli altri Enti territoriali e istituzionali e sfruttando il patrimonio disponibile del Sistema regionale (in primis quello dell'area sociosanitaria).

La Sezione prende atto della necessità prospettata di valutare in che modo gli enti e società controllati, partecipati e vigilati siano adeguate ad uno svolgimento efficace ed efficiente delle funzioni amministrative ad esse affidate.

3.5 La programmazione e il coordinamento del sistema delle partecipate

Quanto alle modalità operative del processo attraverso il quale la Regione opera le scelte circa il mantenimento o meno dei suoi enti, è interessante richiamare le disposizioni della DGR n. X/6160 del 30 gennaio 2017, la quale ha istituito, quale organo di controllo delle società rientranti negli enti SIREG, una Cabina di regia inter-assessorile in attuazione dell'art. 7 co. 4 della L.R. 34/2016 il quale prevedeva di attribuirle *funzioni di indirizzo e coordinamento per la redazione del piano di cui al comma 1, per l'adozione delle relative misure attuative di ordine amministrativo e per il monitoraggio dell'applicazione del piano e per la proposta di ulteriori misure di razionalizzazione, anche di carattere legislativo.*

In considerazione della particolare natura di trasversalità degli adempimenti assegnati a questo organismo, di esso fanno parte stabile quattro assessori, i quali, a seconda delle singole materie da affrontare, possono essere affiancati da altri colleghi di Giunta.

Per quanto riguarda il funzionamento della Cabina, la DGR prevede, inoltre, che la stessa *"si avvalga, attraverso il Responsabile del Coordinamento SIREG, del supporto di tutte le Strutture della Giunta Regionale utili al raggiungimento degli obiettivi che la stessa cabina di regia riterrà opportuno darsi."*

Ad oggi, presso la Direzione generale Presidenza della Regione Lombardia è stata istituita un'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG, con il compito, tra gli altri, di coordinamento delle attività e presidio delle relazioni con il SIREG. Si è quindi ritenuto opportuno richiedere alla Regione quale sia il compito di detta Cabina e quali siano i lavori effettivamente svolti finora. La Regione ha sottolineato *che la Cabina di regia inter-assessorile, prevista dall'art. 7 della L.R. 34/2016, avente funzioni di indirizzo e coordinamento per la redazione del piano di riordino e riorganizzazione degli enti del sistema regionale previsto dalla*

stessa disposizione di legge, anche nell'annualità 2019 ha continuato a svolgere la sua attività di monitoraggio dell'attuazione del piano di revisione delle partecipazioni regionali e di proposta delle azioni di razionalizzazioni conseguenti alla revisione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D. Lgs 175/2016.

Le funzioni svolte nell'anno 2019 dalla Cabina di regia, riunitasi in tre sedute, sono state prioritariamente finalizzate a:

- verificare gli adempimenti necessari a seguito del processo di fusione per incorporazione delle società ARCA S.P.A. in LIS.P.A. S.P.A. (ora ARIA S.P.A.) così come definita dalla L.R. 6/2019;
- monitorare il processo di dismissione delle partecipazioni di Finlombarda S.p.A.;
- fornire le indicazioni propedeutiche al piano di revisione delle partecipazioni ex art. 20 D.Lgs. 175/2016, con particolare riferimento alle partecipazioni detenute nelle società del cd "COMPARTO AUTOSTRADALE", rispetto al quale, a fronte del processo di liquidazione di ASAM S.P.A., Regione Lombardia ha acquisito Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.P.A. e TEM S.P.A. Il piano di revisione è stato approvato con DGR 2689 del 23.12.2019.

Sull'attività di programmazione e controllo del sistema delle partecipazioni si è espresso il Collegio dei Revisori dei conti il quale, nel parere al rendiconto 2019, ha chiesto quali provvedimenti la Regione avesse adottato per meglio impostare il controllo analogo degli enti e società partecipate, ed in particolare per quelle *in house* e le controllate. Infatti, (a) Collegio risulta che non è stato istituito un Ufficio o un Servizio che si occupi a tutto campo delle partecipate, ma ogni diversa Direzione della Regione ha il compito di presidiare le attività delle partecipate che sono di propria competenza.

Non esiste ancora, in effetti, un Organismo che a tutt'oggi formalmente controlli l'operato degli amministratori e dei rappresentanti, per evidenziare chi è effettivamente il soggetto che risulta responsabile della gestione, e quello che è responsabile del controllo.

Si dà atto che l'Ente ha posto gradualmente in atto iniziative finalizzate al monitoraggio e controllo delle partecipate, che potrà trovare il suo perfezionamento solo con una struttura unitaria, non riconducibile a diverse Direzioni.

Monitoraggio che dovrebbe tuttavia avvenire, in una prima fase, con la filosofia delle holding di partecipazione e che imponga alle controllate/partecipate, almeno per quelle più significative, di fornire veri e propri "flash report":

- **Mensili**, con indicati i ricavi conseguiti, confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;
- **Trimestrali** con indicati costi e ricavi confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;
- **Semestrale** portante una situazione economico patrimoniale che rifletta anche il risultato di esercizio.

Dopo un paio di anni con questi standard si potrà ipotizzare di addivenire a chiusure trimestrali, se non mensili, per aver un controllo unitario e capillare di tutte le partecipate o almeno di quelle più significative.

Alla luce di quanto più volte osservato dalla Sezione, che viene confermato anche dall'analisi dei revisori, si ravvisa la necessità che la Regione Lombardia ridefinisca la propria organizzazione in materia di coordinamento e controllo degli enti partecipati in modo da potenziarne le strutture preposte. Questo, al fine di costituire un valido supporto alla Cabina di regia per le sue decisioni strategiche, di superare i limiti di una gestione decentrata dei rapporti tra enti partecipati e direzioni regionali e di assolvere alla funzione di effettiva azione di controllo sul sistema che superi la frammentazione attuale.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia prende atto delle osservazioni della Corte e si impegna a proseguire nello sforzo di superare l'attuale diffusione delle competenze (programmazione, finanziario, personale, governance, contratti, controlli.) sui vari uffici regionali per potenziare il presidio centralizzato degli enti partecipati.

4 Il controllo sugli enti del SIREG

Nella Relazione sui controlli interni 2018, approvata con la Delibera n. 64 del 6 maggio 2020, questa Sezione ha osservato, in merito al controllo analogo, che la Regione Lombardia è priva di una struttura specificamente dedicata al controllo sugli organismi partecipati, che invece è affidato alle diverse Direzioni ovvero ad alcuni organismi collegiali partecipati da soggetti esterni. In tal senso dispone la DGR 6546 del 4 maggio 2017, recante la disciplina del controllo analogo della Regione Lombardia, mutuata dalle procedure di controllo già in atto.

Inoltre, nella *Relazione sulla Performance 2018*, che è parte integrante della *Relazione sull'avanzamento del PRS*, si era stabilito che la bassa incidenza delle criticità rilevate suggerisse alcune indicazioni per l'efficientamento del controllo analogo, di cui la Sezione intendeva verificare l'attuazione da parte della Regione.

Dalle criticità emerse in sede di Relazione sui controlli interni 2018, la Sezione ha pertanto inteso approfondire l'analisi degli strumenti utilizzati dalla Regione per controllare i propri enti. Tra questi, particolare rilievo assume il controllo analogo sulle società come elemento costituente della capacità dell'amministrazione di ricorrere ad affidamenti diretti.

Nella stessa sede si è riscontrata la difficoltà, da parte della Regione, di poter contare sul flusso informativo proveniente dai verbali e dagli atti degli organi di revisione degli enti del sistema regionale. Si è pertanto dedicata la seconda parte del presente capitolo ai controlli interni agli enti.

4.1 Il controllo analogo: inquadramento della materia

La decisione da parte dell'amministrazione regionale di conseguire i propri obiettivi tramite la partecipazione (totale o parziale, diretta o indiretta) in una società esterna rientra, come già visto, in un modello organizzativo consolidato.

Questo modello non è senza vincoli: esso deve essere espletato all'interno di un perimetro cogente, che disciplina le concessioni e gli appalti, definito dal D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii., che, a sua volta, recepisce, per il tema in questione, varie Direttive UE, tra le quali la Direttiva UE n. 24/2014, in un quadro di gestione della concorrenza, coordinata a livello comunitario.

Da un altro punto di vista, complementare, il Legislatore si premura che venga assicurata una gestione efficiente delle partecipazioni, a tutela delle risorse pubbliche e promuovendo la concorrenza e il mercato: come già esaminato nel Capitolo precedente, mirando alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP, come integrato e corretto dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100) regola i rapporti tra amministrazioni pubbliche e società partecipate, con uno strumento dinamico di monitoraggio della effettiva necessità di detenere partecipazioni pubbliche.

Una categoria di esclusione da questo perimetro è riservata alle c.d. società *in house*: società con struttura, finalità e attività particolari, tramite le quali è data facoltà alla pubblica

amministrazione di acquisire beni e servizi o erogare prestazioni di servizi alla propria comunità di riferimento, tramite un affidamento diretto e non tramite procedure di gara²¹. Il Codice dei contratti pubblici delinea questa figura all'art. 5 comma 1, lettera b), in presenza simultanea di tre condizioni²²:

- a) *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
- b) *oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi (c.d. attività prevalente); per la quantificazione, il successivo comma 7 dello stesso art. 5 puntualizza che la percentuale si intende relativa al "fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione"*²³;
- c) *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.*

Il D. Lgs.50/2016 all'art. 5, comma 2, esplicita il concetto di controllo analogo, stabilendo che "(u)n'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata."

Queste condizioni sono ribadite quasi *verbatim* dall'art. 16 del TUSP, che, all'art. 2, comma 1, lettera c)²⁴, aggiunge "(t)ale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante".

A complemento del principio dell'attività prevalente sub b), viene lasciato spazio ad un'eventuale marginale e residuale attività, possibilmente rivolta a finalità diverse, ma subordinandolo al conseguimento di "economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società" (art. 16 c. 3 bis del TUSP). È, dunque, necessario, che le attività rivolte, per così dire, all'esterno della amministrazione controllante siano giustificabili con una scala di attività complessiva (il fatturato) del quale il 20% permetta una gestione ancora più efficiente delle risorse pubbliche.

Sulla centralità della verifica di cosa costituisca continuamente controllo analogo nel come valutare la corretta applicazione della clausola di esclusione dagli obblighi di ricorso fisiologico al mercato si tornerà più sotto.

Lo stesso Codice dei contratti pubblici ribadisce l'esigenza che gli affidamenti *in house* siano basati su motivazioni cogenti, rilevando, al comma 2 dell'art. 192 che "Ai fini dell'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza,

²¹ I presupposti per l'esclusione dall'obbligatorietà del ricorso a procedure di gara in presenza dei due requisiti di controllo analogo e di attività prevalente, in deroga alla necessaria applicazione delle procedure ad evidenza pubblica, si devono, a partire dal 1999, a diverse pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) che, nel rispetto del principio fondamentale della concorrenza, su cui si basano i rapporti economici all'interno dell'Unione, ha inteso salvaguardare la capacità delle amministrazioni pubbliche di auto-organizzarsi.

²² Recepimento dell'art 12 c. 1 della Dir. 2014/24/UE.

²³ Recepimento dell'art 12 c. 5 della Dir. 2014/24/UE. Si veda anche il parere 2583/2018 del Consiglio di Stato.

²⁴ Recepimento nel nostro ordinamento dell'art. 12 c.1 della Dir. 2014/24/UE.

le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

In esso si riconosce, quindi, che la valenza politica delle decisioni dell'Amministrazione (in una logica di auto-organizzazione) deve confrontarsi con valutazioni stringenti in ordine all'efficienza e l'economicità della gestione: la sintesi non è sempre facile.

Che la materia sia, poi, contigua a fattispecie di ordine patologico, infatti, è confermato dal coinvolgimento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in varie parti del Codice dei contratti pubblici, in ossequio, segnatamente, per quanto riguarda le società in house, all'art. 192, prescrivendo l'istituzione presso ANAC di un "elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house".

Questo elenco è disciplinato dalle Linee Guida n. 7, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017, e successivamente aggiornate con delibera n. 951 del 20 settembre 2017 alla luce del c.d. Decreto correttivo (D. Lgs.56/2017). In queste linee guida si dà un'utile esemplificazione delle estensioni della forma di *in house providing* che sono state ammesse dal D.Lgs. 50/2016 in recepimento dei commi 2 e 3 dell'art. 12 della Dir. 2014/24/UE, con una terminologia di uso diffuso, che non ricorre nel Codice dei contratti. È utile riportarla qui, dal punto 6.3.5., perché ricostruisce come venga effettuata la verifica della sussistenza dei requisiti del controllo analogo in capo all'ANAC, a partire dalle diverse forme previste dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici, a fianco di quella diretta:

1) in caso di **in house «a cascata»**, (l'amministrazione A controlla un soggetto in house B che a sua volta controlla l'organismo in house C - A concede affidamento diretto a C), l'Autorità verifica la sussistenza del controllo analogo di A su B e di B su C al fine di consentire l'iscrizione nell'Elenco di A come amministrazione che concede affidamenti diretti a C; il riferimento normativo è l'art. 5 co. 2 del Codice dei contratti pubblici, "(t)ale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore".

2) in caso di **in house «verticale invertito»** o «**capovolto**» (A controlla B che è un'amministrazione aggiudicatrice - B concede un affidamento diretto ad A), le verifiche da svolgere ai fini dell'iscrizione nell'Elenco sono le medesime previste per l'in house diretto; il riferimento normativo è l'art. 5 co. 3 del Codice dei contratti pubblici, che identifica "una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione alla propria amministrazione aggiudicatrice"

3) in caso di **in house «orizzontale»** (A controlla sia B che C - B concede un affidamento diretto a C), i requisiti dell'in house sono controllati sia con riferimento al rapporto tra A e B che al rapporto tra A e C. Anche qui il riferimento normativo è una diversa fattispecie dello stesso art. 5 c. 3, in quanto "una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione (...) ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, a condizione che nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano

controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.”

4) in caso di **controllo congiunto**, è verificata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 5, comma 5, del Codice dei contratti pubblici. Più in dettaglio, “Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;

b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;

c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.)

La Regione Lombardia, con Deliberazione n. 6546 del 4 maggio 2017 (ad integrazione e revoca di precedenti DGR – sulla quale ci si soffermerà nella prossima sezione) ha disciplinato il controllo analogo nei confronti delle società partecipate in modo totalitario (dettagliate in precedenza, come da elenco riportato nell'Allegato 1 alla L.R. 27 dicembre 2006 n. 30) e sulle società a totale partecipazione pubblica (elenco riportato nell'Allegato 2 alla L.R. 27 dicembre 2006 n. 30). Rispetto al quadro di riferimento generale delineato prima, è importante riportare che, nella normativa di Regione Lombardia, gli enti dipendenti siano considerati “sottoposti a forme di vigilanza analoghe a quelle oggetto della presente disciplina per le società in house”, con l'importante conseguenza che sono ammessi “affidamenti diretti da parte dei suddetti enti dipendenti nei confronti delle stesse società in house”.

È, questa, una declinazione dell'*in house providing* orizzontale negli assetti e nei rapporti societari con la specifica amministrazione pubblica, per la quale è da notare come la determinazione di come venga esercitato il controllo analogo rimanga il punto sul quale si deve materializzare una valutazione delle singole fattispecie. Infatti, come già rilevato dall'ANAC in una deliberazione (VISF/GE/11/2675) del 2011, precedente all'introduzione della normativa *de qua*, “il requisito che il capitale di una società sia interamente detenuto dall'amministrazione aggiudicatrice, da sola o con altre autorità pubbliche, secondo la linea tracciata dalla citata Corte di Giustizia è necessario ma non sufficiente a determinare una relazione in house (cfr. *ex multis* Causa C-340/04, *Carbotermo*; Cons. St., n. 1/2008; Cons. St., Sez. VI, nn. 2932/2007 e 1514/2007), ribadendo la presenza di un controllo analogo della società aggiudicataria rispetto all'amministrazione aggiudicatrice, analogo, appunto “a quello che quest'ultima esercita sui propri servizi permettendogli di influenzare in modo determinante le decisioni in ordine sia agli obiettivi strategici sia alle decisioni importanti della stessa società affidataria (cfr. Causa C-458/03, *Parking Brixen* e Causa C-371/05; Cons. St., Sez. V, n. 5/2007; Deliberazioni AVCP n. 12/2011 e 54/2010).”

In effetti, il dibattito giurisprudenziale su cosa costituisca controllo analogo nel concreto è piuttosto ampio²⁵, ed è infatti affidata alla domanda di iscrizione presso ANAC da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore l'inclusione di *tutte le*

²⁵ Per una recente sistematizzazione approfondita del tema, con ricostruzione della giurisprudenza comunitaria e nazionale, si veda E. Codazzi (2018) *La società in house - la configurazione giuridica tra autonomia e strumentalità*, Napoli: Editoriale Scientifica

informazioni utili a dimostrare il controllo analogo sull'organismo in house (Linee Guida n. 7, par. 4.2), in modo che l'Autorità possa accertare "la sussistenza in capo agli stessi di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali" (Linee Guida n. 7, par. 6.3).²⁶

Va qui ricordato che questa Sezione della Corte si è espressa più volte sui principi di diritto che informano i rapporti di *in house providing* (*ex multis*, la Deliberazione SRCLM/43/2020/PRSE), esprimendo moniti sulle modalità di esercizio effettivo del controllo analogo, che non devono lasciare spazi di manovra gestionale autonomi alla società. Nella Deliberazione SRCLM/116/2019/VSG si è infatti ribadito che, nel caso di società in house, "il tipo di controllo richiesto, per la corretta configurazione della fattispecie, all'ente pubblico sulla società acquista un carattere del tutto peculiare, tanto che, con specifico riferimento alle linee strategiche e alle scelte operative, può ben dirsi che gli organi amministrativi della società in house, laddove il "modello" sia correttamente applicato, devono venirsi a trovare in una "posizione di vera e propria subordinazione gerarchica" rispetto alle direttive dell'ente o degli enti pubblici soci, di modo che, in tal caso, l'"espressione 'controllo' non allude [...] all'influenza dominante che il titolare della partecipazione maggioritaria (o totalitaria) è di regola in grado di esercitare sull'assemblea della società e, di riflesso, sulla scelta degli organi sociali"; si tratta, invece, "di un potere di comando direttamente esercitato sulla gestione dell'ente con modalità e con un'intensità non riconducibili ai diritti ed alle facoltà che normalmente spettano al socio (fosse pure un socio unico) in base alle regole dettate dal codice civile, e sino al punto che agli organi della società non resta affidata nessuna autonoma rilevante autonomia gestionale" (v. Cassazione civile, sez. un., 25 novembre 2013 n. 26283; v. anche Cons. Stato, Ad. plen., 3 marzo 2008, n. 1)".

4.2 La normativa regionale sul controllo analogo

A partire dalla normativa nazionale²⁷, la **DGR 4 maggio 2017, n. 6546** ha ridefinito, revocando la precedente DGR 1385/2011, la disciplina del controllo analogo sulle società partecipate in modo totalitario di cui di cui all'allegato A1 e sulle società a totale partecipazione pubblica di cui all'allegato A2 alla L.R. 30/2006.

Con tale atto sono stati integrati i contenuti della DGR 2524/2011 recante "Vigilanza e controllo sugli enti del Sistema Regionale, ai sensi dell'art. 1, commi 1-bis e 5 quater, L.R. 27 dicembre 2016, n. 30", ed è stata estesa, alle società totalmente partecipate da amministrazioni pubbliche di cui all'Allegato A2 alla L.R. 30/2006 (Explora s.c.p.a, Navigli Lombardi s.c.a.r.l. e Asam s.p.a), l'applicazione delle direttive approvate con d.g.r. 25.07.2016, n. 5447.

Dall'allegato, facente parte integrante della DGR 6546/2017, emerge che la Regione Lombardia esercita:

- il **controllo analogo** sulle Società di cui **all'allegato A1** alla L.R. 27 dicembre 2006 n. 30: enti dipendenti, società partecipate in modo totalitario, enti sanitari, enti pubblici (ALER);

²⁶ Quello che va valutato, caso per caso, al riguardo (Codazzi, *op.cit.*, p.13), è la sussistenza di una "prospettiva di carattere economico-sostanziale, che è tipica del diritto comunitario in diversi ambiti, se ente pubblico controllante e società controllata formino un centro decisionale unitario, quale condizione imprescindibile al fine di legittimare l'esclusione dall'obbligo della pubblica gara".

²⁷ D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici); D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica); linee guida n. 7 emanate da ANAC con determinazione n. 235 del 15.02.2017, in attuazione del D.Lgs. 50/2016

- il **controllo analogo congiunto** sulle Società totalmente partecipate da enti pubblici di cui all'allegato A2 alla L.R. 27 dicembre 2006 n. 30: società a partecipazione regionale, enti pubblici (consorzi di bonifica ed enti parco regionali), fondazioni istituite dalla regione.

Il controllo analogo, secondo quanto stabilito dalla citata DGR, si esplica:

1. sugli **organi di governo degli enti SIREG (art. 3)**: nelle Società di cui all'allegato A1 alla L.R. 30/2006 l'Assemblea è costituita dalla Regione in veste di socio unico; per le Società di cui all'allegato A2 della medesima legge regionale, l'Assemblea è costituita dalla Regione insieme alle altre pubbliche amministrazioni partecipanti;
2. sulla **funzione di indirizzo e programmazione (art. 4)**: la Regione definisce strategie ed assegna gli obiettivi e le finalità di breve e medio periodo che le Società devono perseguire nell'esercizio della propria attività.

Gli strumenti della programmazione sono:

- *Programma Regionale di Sviluppo (PRS)*²⁸: il Programma Regionale di Sviluppo è presentato dalla Giunta al Consiglio regionale entro 60 giorni dal suo insediamento. Determina gli obiettivi, le strategie, le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura e prevede tra i suoi allegati gli indirizzi a enti e aziende dipendenti, fondazioni e Società, nei quali la Giunta definisce i principali obiettivi a cui partecipano anche le Società.
- *Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER)*²⁹: il DEFER, approvato dalla Giunta entro il 30 giugno di ogni anno, aggiorna annualmente il PRS e i suoi allegati, compresi gli Indirizzi alle Società.
- *Piano della performance, degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*³⁰: è approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall'approvazione della Legge di Bilancio. Espone i principali obiettivi strategici e operativi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio successivo e definisce, per ogni programma di bilancio, indicatori finanziari e quali-quantitativi in grado di restituire i principali risultati che l'amministrazione persegue nel triennio di riferimento. Per ogni obiettivo evidenzia l'eventuale contributo anche delle Società.
- *Relazione sull'attuazione del PRS*³¹: è approvata dalla Giunta ad un mese dall'approvazione del Rendiconto (indicativamente entro il 30 giugno). È il documento di rendicontazione del Piano della performance, degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio; in tal senso offre una panoramica delle politiche realizzate in corso d'anno, dei relativi indicatori di risultato e delle risorse impegnate per garantire il raggiungimento degli obiettivi programmati. Per ogni obiettivo evidenzia l'eventuale contributo anche delle Società.
- *Programmi attività*: i programmi delle Società sono approvati dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale. I programmi specificano le attività da svolgere nel corso del bilancio pluriennale, riportando il capitolo del bilancio di previsione che ne garantisce la copertura finanziaria.

²⁸ L.R. 34/78 artt. 5 e 6

²⁹ D. Lgs 118/2011 e LR 34/78

³⁰ D. Lgs 118/2011 e D. Lgs 150/2009

³¹ L.R. 34/78, D. Lgs 118/2011 e D. Lgs 150/2009

- *Convenzioni Quadro*³²: con apposite convenzioni, predisposte secondo schemi approvati dalla Giunta, sono definite le modalità di attribuzione di specifici incarichi alle Società, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate, la definizione del corrispettivo, i controlli sullo svolgimento degli incarichi e i tempi per la loro esecuzione.
- *Directive*³³: La Giunta approva la determinazione degli indirizzi alle Società e dei flussi informativi e/o adempimenti tra le Società e RL.
- *Programmazione annuale dei fabbisogni del personale*: la Giunta approva la programmazione relativa ai fabbisogni professionali delle Società.

La DGR ha attribuito alla UO Programmazione e Coordinamento SIREG, incardinata nella Direzione centrale Presidenza, oltre al coordinamento delle attività e presidio delle relazioni con il SIREG, il coordinamento delle attività di elaborazione dei documenti di Programmazione e Controllo Strategico attuativi del PRS, ad eccezione della programmazione annuale dei fabbisogni del personale, attestata in capo alla Struttura di riferimento per la gestione del personale dell'amministrazione regionale.

L'art. 5 dell'allegato alla suddetta DGR esplica la **funzione di controllo** esercitata dalla Regione nei seguenti ambiti:

- controllo societario, con l'obiettivo di verificare periodicamente - sia attraverso il diritto d'informazione che d'ispezione del Socio - che la *governance* societaria sia condotta in osservanza alle disposizioni di Legge e statutarie;
- controllo economico-finanziario, con l'obiettivo di verificare se la gestione economico-finanziaria si svolga in coerenza con i dati di previsione oppure richieda interventi correttivi, nonché di verificare la gestione dei crediti e debiti verso RL, i profili di *spending review* e le forme d'indebitamento;
- controllo strategico, con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione del programma regionale di sviluppo, in termini di congruenza dei risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- controllo amministrativo, con l'obiettivo di verificare l'adozione e il rispetto da parte delle Società degli adempimenti in materia di politiche del personale, acquisti, operazioni immobiliari, affidamento incarichi e patrocini;
- controllo di gestione, con l'obiettivo di quantificare e monitorare l'efficacia, l'economicità e l'efficienza delle Società.

La funzione è esercitata per competenza da ogni **Struttura organizzativa dell'amministrazione regionale** destinataria dei flussi informativi trasmessi dalle Società. Tutte le strutture interessate sono considerate presidi del controllo analogo, che si configura quindi come un controllo parcellizzato e non unitario.

Tra gli ambiti della funzione di controllo è compreso anche il controllo **contrattuale**, con l'obiettivo di **verificare che siano rispettate le condizioni contrattuali delle Convenzioni Quadro di cui all'art. 4**: detto controllo è esercitato dalle Strutture in sede di erogazione dei contributi di funzionamento e/o di liquidazione dei corrispettivi relativi alle prestazioni affidate alle Società, previo riscontro sulle rendicontazioni presentate.

Le attività relative ai sopra elencati controlli si aggiungono e non escludono gli ordinari poteri ispettivi attribuiti al socio dagli artt. 2422 e seguenti del Codice civile.

32 Art. 1, c1 quater L.R. 30/2006

33 Art. 1 L.R. 30/2006

L'art. 6 dell'allegato alla DGR³⁴ disciplina la definizione e l'aggiornamento del modello di vigilanza e controllo. In particolare, spetta all'UO Programmazione e Coordinamento SIREG il monitoraggio sulla regolarità dei flussi informativi da parte delle Società anche attraverso l'acquisizione di informative periodiche da parte delle singole Funzioni mentre queste ultime relazionano semestralmente alla UO Programmazione e Coordinamento SIREG e, in caso di controllo congiunto, anche al comitato all'uopo eventualmente istituito, circa gli esiti dei controlli indicati nelle tabelle; qualora emergano elementi che possano far ritenere ragionevole l'opportunità di attivare uno degli strumenti previsti dalla L.R. 04.06.2014, n. 17, ivi incluse le verifiche ispettive, la UO Programmazione e Coordinamento SIREG trasmette le relazioni pervenute alla UO Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e *Privacy*, in ossequio al principio di indipendenza della funzione di controllo.

Nel caso in cui le Funzioni rilevino anomalie nelle gestioni societarie oggetto delle proprie attività di controllo, comunicano tempestivamente all'Organo Amministrativo della Società la criticità rilevata, fissando un termine per la relativa risoluzione: la comunicazione ha valore formale e vincolante per l'Organo Amministrativo.

In caso di mancato adempimento, la UO Programmazione e Coordinamento SIREG, debitamente informata dalla Funzione, comunica le circostanze intervenute alla UO Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e *Privacy*, per le conseguenti azioni del caso.

L'informazione agli organi politici è disciplinata dall'art. 7; in particolare con cadenza annuale, la U.O. Programmazione e Coordinamento SIREG relaziona alla Giunta sugli esiti del controllo analogo ai fini del miglioramento degli indirizzi di programmazione e coordinamento previsto dall'art. 4, mentre la UO Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e *Privacy* relaziona alla Giunta circa gli esiti delle attività dalla stessa esercitate nei confronti delle Società ai sensi dell'art. 6. Le citate relazioni sono poi trasmesse al Consiglio Regionale.

La L.R. 28/09/2018, n. 13 ha integrato il quadro del controllo analogo con l'istituzione dell'**Organismo regionale per le attività di controllo (ORAC)**, che, tra l'altro, *verifica l'idoneità e l'efficacia dell'attività di controllo analogo sulle società partecipate dalla Regione operanti nei regimi previsti dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)*.

L'organismo è stato costituito con DPGR n. 390 del 02/10/2019, ed ha approvato il primo piano annuale di attività con riferimento all'anno 2020.

Tale documento, tra l'altro, rammenta che *l'Organismo regionale per le attività di controllo (ORAC) è organismo indipendente di controllo interno ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. d), L.R. n. 17/2014. Svolge le proprie funzioni in riferimento alla Giunta regionale ed agli Enti del sistema regionale ed ha finalità di verifica del corretto funzionamento delle strutture organizzative, di vigilanza sulla trasparenza e regolarità degli appalti e sulla fase esecutiva dei contratti, di valutazione*

³⁴ Allegato 1 - Disciplina del controllo analogo di Regione Lombardia sulle società partecipate in modo totalitario di cui all'allegato A1 e sulle società a totale partecipazione pubblica di cui all'allegato A2 alla L.R. 30/2006.

dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di supporto per l'attività della Giunta e degli enti del SIREG e per l'aggiornamento dei rispettivi piani di prevenzione della corruzione.

Inoltre, con la DGR 6897 del 17 luglio 2017, la Regione Lombardia ha emanato determinazioni in materia di gestione del personale delle società a controllo pubblico, in attuazione dell'art. 19 del TUSP, e in materia di programmazione e gestione economico finanziaria – adeguamento delle direttive per gli enti del sistema regionale adottate con D.G.R. 5447/2016, estese con D.G.R. 6546/2017 alle società totalmente partecipate da amministrazioni pubbliche di cui all'allegato A2, L.R. 30/2006.

4.3 Una prima verifica del sistema di controllo analogo

In occasione dell'esame della Relazione del Presidente della Regione sui controlli interni 2018³⁵, di cui all'art. 1, comma 6, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, in merito al controllo analogo, la Sezione ha preso atto dell'allegato alla **Relazione sulla Performance 2018** (DGR 1892/19), in cui sono riportati i flussi informativi inviati dalle Società partecipate della Regione. In tale documento è stato evidenziato che:

Gli esiti relativi al primo anno effettivo di applicazione della disciplina - vigente dal secondo semestre 2017 - hanno evidenziato una generale regolarità dei flussi informativi.

La bassa incidenza delle criticità rilevate suggerisce una valutazione delle modalità di esercizio del controllo analogo da parte dei presìdi:

➤ *Dato che successivamente alla trasmissione degli atti di contenzioso non emerge il dato riferito al numero d'incarichi legali conferiti sia all'Avvocatura regionale che a professionisti esterni (previa autorizzazione dell'Avvocatura stessa), si suggerisce di integrare le direttive agli Enti dipendenti e Società in house con nuovi flussi informativi afferenti tali dati.*

➤ *Nel 2019 sarà perfezionato il monitoraggio delle modalità di affidamento di contratti pubblici e degli incarichi di lavoro da parte delle Società.*

➤ *Le programmazioni annuali dei fabbisogni del personale non sono state inviate in quanto le Società hanno portato a compimento le procedure avviate nell'anno precedente avvalendosi del budget già autorizzato e approvato con la D.G.R. 6897/2017 e per Finlombarda (esente dal TUSP) con D.G.R. 4326/2015.*

➤ *Si conferma la necessità dell'aggiornamento della D.G.R. 6897/2017 in riferimento ai budget e limiti assunzionali, anche in considerazione del processo di fusione in corso tra ARCA e LISPA e successivamente ILSPA (ARIA Spa).*

➤ *Da integrare i regolamenti per viaggi e missioni del personale delle Società a seguito di adozione di specifico provvedimento per il personale della Giunta.*

➤ *È necessario integrare in un documento riepilogativo gli esiti del controllo di gestione condotto dai responsabili dedicati alla funzione.*

In sede di istruttoria diretta alla parifica del Rendiconto 2019, è stato chiesto alla Regione Lombardia di fornire indicazioni circa le misure intraprese, in esito alle indicazioni espresse nella Relazione sulla Performance 2018, dirette all'efficientamento del controllo analogo.

La Regione Lombardia ha così risposto al riguardo:

³⁵ V. Deliberazione Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 64 del 6 maggio 2020.

Con **DGR n. 2342 del 30.10.2019** e **DCR n. 766 del 26.11.2019** sono stati approvati i nuovi indirizzi a enti dipendenti e società partecipate nell'ambito della nota di aggiornamento al DEFR 2019, con le seguenti misure:

Rispetto agli enti e alle società del SIREG, la Giunta regionale intende procedere in modo sempre più incisivo nell'esercitare le sue funzioni di indirizzo strategico, controllo e monitoraggio, focalizzando in modo più definito le specifiche mission affidate agli enti e alle società (anche a seguito del percorso di razionalizzazione) e definendo, monitorando e aggiornando durante l'anno le priorità operative assegnate. A tal proposito si è proceduto alla costituzione del Gruppo di Lavoro "Coordinamento SIREG" con decreto n. 6372 del 08.05.2019, comprendente tutte le Funzioni della Presidenza coinvolte nelle attività contemplate dalle vigenti Direttive di cui alla DGR 5447/2016 e alle deliberazioni inerenti al Controllo analogo sulle società in house, proprio per l'esercizio in sede congiunta delle azioni d'indirizzo e monitoraggio.

Si è previsto l'aggiornamento delle direttive come strumento per procedere in questa azione di riordino, che deve accompagnarsi ad un utilizzo più efficiente delle risorse mediante una progressiva razionalizzazione e contenimento dei costi di gestione.

Inoltre, nel quadro di un generale ripensamento in chiave strategica di tutte le attività di comunicazione svolte da Regione Lombardia, anche gli enti e le società del SIREG saranno interessati su questo fronte da un intervento di forte razionalizzazione e centralizzazione, finalizzato a un'ottimizzazione delle informazioni da diffondere verso l'esterno.

Per quanto attiene i servizi legali, è stata data precisa indicazione alle società in house e agli enti dipendenti di non ricorrere a incarichi esterni senza prima avere verificato la possibilità dell'avvalimento del patrocinio dell'Avvocatura regionale.

E ancora: mediante le azioni di customer satisfaction, avviate nel 2019, sarà possibile per la prima volta misurare il grado di soddisfazione delle Direzioni committenti su diverse dimensioni delle attività affidate, tra le quali il rispetto dei tempi e del budget, la corrispondenza dei risultati con il mandato, l'utilità dei risultati e la qualità del servizio in termini di professionalità e correttezza dei rapporti.

Infine, con la costituzione il 1° luglio 2019 della Società ARIA Spa a seguito della fusione per incorporazione di ARCA Spa in LISPA, si sono unificate le attività della centrale di committenza regionale che comprende specificamente anche le forniture e i servizi in ambito ICT, con un maggiore supporto alla programmazione regionale degli acquisti.

4.4 Il controllo interno degli enti pubblici: inquadramento della materia

Il carattere di bene pubblico del bilancio - del processo, cioè, che dai documenti di programmazione e dal bilancio di previsione si sostanzia nel bilancio di esercizio - è concretizzato da una nozione di *accountability*. Questo processo è l'occasione fornita all'amministrazione di dare conto, appunto, di come la propria missione a favore della comunità sia stata impostata, e di come essa sia stata perseguita nell'attuazione del proprio programma di governo, attraverso un uso efficiente delle risorse pubbliche disponibili, e quindi nel rispetto dell'interesse pubblico.

Per verificare che quanto programmato e le realizzazioni effettuate siano in linea con la salvaguardia di questo interesse pubblico, un ruolo essenziale viene svolto dagli organi di controllo, che coadiuvano la Corte dei conti. Nel caso regionale, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, la funzione di *vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente* viene attribuita al Collegio dei revisori dei conti. Il D.L. 138 del 2011, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, istitutivo di questo organo all'art.

14 comma 1, lett. e), stabilisce che esso “opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti”, sottolineando l’azione che il Collegio debba esercitare nei confronti dell’amministrazione e, collaborativa, con la Corte dei conti, nell’essere parte di un flusso informativo “a triangolo” nel processo di controllo, pur nel rispetto delle diverse importanza e funzioni dei vertici del triangolo stesso. Ad ulteriore prova dell’importante ruolo del Collegio dei revisori, va evidenziata l’estrazione a sorte dei suoi componenti da un elenco, e la composizione di questo elenco, soggetta a stretti requisiti di competenza e “di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti³⁶”.

Nello stesso anno, si completa l’impianto dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e il “potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa” con il D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, che dedica il Titolo III ai “controlli dei collegi dei revisori dei conti e sindacali presso gli enti e organismi pubblici”, articolando, al comma 2 dell’art.20, una dettagliata lista di otto categorie di intervento per i revisori presso gli enti ed organismi pubblici.

Per l’importanza che questi compiti hanno per l’impianto dei controlli e la valutazione degli equilibri di bilancio e l’efficiente amministrazione, anche per le considerazioni che seguiranno, essi si riportano nel dettaglio:

Corretta rappresentazione contabile dei fatti di gestione, raccordo con la predisposizione dei documenti di bilancio, espressione di pareri

- *verificare la corrispondenza dei dati riportati nel conto consuntivo o bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione; (lettera a)*
- *verificare la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati; (lettera b)*
- *verificare l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio; (lettera e)*
- *esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio da parte degli organi a ciò deputati sulla base degli specifici ordinamenti dei singoli enti; (lettera f)*

Stabilità dinamica dell’equilibrio di bilancio

- *effettuare le analisi necessarie e acquisire informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disavanzo, acquisire informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento affinché venga, nel tempo, salvaguardato l'equilibrio; (lettera c)*

Scelte organizzative e gestionali³⁷

- *vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione; (lettera d)*

Andamento della liquidità

- *effettuare almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia; (lettera g)*

³⁶ Deliberazione SEZAUT/3/2012/INPR della Sezione delle Autonomie, di approvazione del documento “Criteri per l’inserimento nell’elenco dei revisori dei conti delle Regioni, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. e), del D.L. n. 138/2011”.

³⁷ Cfr. l’art. 2403 del Codice civile sui doveri del collegio sindacale.

Impatto delle obbligazioni inderogabili derivanti da contratti di lavoro sui vincoli di bilancio

- *effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori. (lettera h)*

Nel sistema regionale, in attuazione del dettato dell'art. 14, c. 1 lettera e) del D.L. 138/2011 (convertito dalla l. n. 148/2011), il Collegio dei revisori è stato istituito all'art. 2 c. 1 della Legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (legge finanziaria regionale 2013), stabilendone la composizione (c. 2 - tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio regionale), la modalità di formazione dell'elenco dal quale i componenti vengono estratti a sorte, le sue ipotesi di incompatibilità (cc. 3 e 4), il rinvio ad un regolamento per stabilire varie modalità di gestione dell'elenco e delle interazioni tra Giunta e Collegio (c. 5), la durata di cinque anni (c.6), e le cause di cessazione anticipata (c. 7).

L'art 2, c. 8 della L.R. 18/2012 stabilisce le funzioni di revisione economico-finanziaria,³⁸ del Collegio, ed in particolare, qualcuna in aggiunta agli obblighi di legge nazionale visti sopra:

a) esprime parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di bilancio e di stabilità, nonché di assestamento e di variazione del bilancio;

b) esprime, inoltre, parere obbligatorio sulla proposta di legge di rendiconto generale, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;

b bis) verifica la corretta esposizione dei dati in bilancio, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

b ter) vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

b quater) effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;

c) effettua verifiche di cassa almeno trimestrali;

c bis) svolge le funzioni a esso attribuite dalla legge regionale 24 giugno 2013, n. 3 (Riduzione dei costi della politica);

c ter) predisporre, in qualità di organo di controllo interno ai sensi dell'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), una relazione sulla regolarità dei conti giudiziali resi a cura degli agenti contabili regionali di cui all'articolo 69 della L.R. 34/1978;

d) presenta annualmente al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale, nonché alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, una relazione sull'attività svolta.

A prescindere della definizione della tempistica dell'interazione tra revisori e Regione e relative comunicazioni, oggetto di altri commi dell'art. 2 della L.R. 18/2012, i commi 9 e 10 trattano dei flussi informativi necessari al Collegio per essere in condizione di lavorare

³⁸ Riportato nella versione corrente, a seguito di modificazioni successivamente intervenute rispetto al testo originariamente approvato.

(assicurazione di supporto tecnico degli uffici e stessa estensione di accesso agli atti riservata ai consiglieri regionali).

Da questa ricostruzione sintetica del quadro di riferimento dell'Organo di revisione emerge il suo ruolo essenziale, nel principio di trasparenza e responsabilità, che il Collegio, come parte "terza", riveste nella sua funzione di informare, dapprima, il Consiglio regionale come organo di controllo politico, e più in generale la cittadinanza, della presenza degli equilibri e della presenza di eventuali criticità per la gestione dell'amministrazione regionale, in veste anche prospettica e complessivamente intesa, cioè come inclusiva degli enti SIREG.

È, dunque, in questa direzione che, nell'ambito di interesse per questo Volume, il Collegio fornisce un essenziale supporto di giudizio tecnico e strutturato nei confronti dei controlli della Corte dei conti sulle attività degli Enti SIREG, di cui fanno parte integrante i propri Organi di revisione, con i propri, rispettivi, obblighi dettati dalla normativa rappresentata dal D.Lgs. 123/2011 o dal Codice civile (artt. 2396 e seguenti per il Collegio sindacale).

Gli strumenti di questo controllo degli enti SIREG non mancano ai revisori, dovendosi uniformare ai tre principi di diritto generale stabiliti dall'articolo 20, comma 4, del D. Lgs. 123/2011, vale a dire, la continuità, il campionamento e la programmazione. Questo non può che tradursi in un necessario attivismo nei revisori, un doveroso spirito di iniziativa, basato sulla potestà/dovere assicurate dal successivo comma 7, "*(i) componenti del collegio dei revisori e sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente*", che si sostanzia nella necessità di pianificare come i controlli, non episodici, ma continui, debbano concretizzarsi.

In questa capacità di iniziativa, anche individuale (per superare eventuali inerzie), si sostanzia il necessario principio di indipendenza, statuito all'art. 21 del D.Lgs. 123/2011, secondo cui, gli "*organi di controllo devono assicurare l'esercizio delle funzioni loro attribuite in modo indipendente. Ai revisori e sindaci presso enti ed organismi pubblici si applicano i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile*".

Né può costituire remora allo svolgimento della propria attività indipendente la mole di elementi di potenziale oggetto di analisi, che certamente aumenta all'aumentare del numero di funzioni e della dimensione che ciascun ente svolge nell'interesse pubblico come risposta alle direttive dell'amministrazione regionale. Il principio del campionamento sotteso all'attività di revisione assicura la possibilità di focalizzare l'analisi dei fatti gestionali su un numero limitato di elementi, ma rappresentativi dell'universo di riferimento: certo è, comunque, che questo campionamento - intimamente legato ai principi di continuità e di programmazione - non può essere episodico nel tempo o frammentario nella sostanza.

Le indicazioni nella giurisprudenza sono chiare da tempo, riassunte in una sentenza delle Sezioni Riunite di questa Corte, risalente al 12 ottobre 1985 (la 441/A), che tratteggia, nella figura del revisore dei conti o del sindaco di un Ente pubblico, la presenza di "*particolari doveri pubblicistici e (...) particolari responsabilità (basti pensare all'assoggettamento alla giurisdizione della Corte dei conti)*". Oltre che all'osservanza della legge e dei dettati dell'ente, questi doveri consistono "*nell'adozione di criteri di efficienza del controllo e di tutela dell'interesse pubblico perseguito dal singolo Ente, nonché (...) nella diligente attività di sorveglianza della contabilità dell'Ente di volta in volta per singoli settori, oggettivi o soggettivi, o per rami di attività, o per settori puramente finanziari, con criteri di completezza logico-sistematica, e con controlli ispettivi non certo limitati ad atti isolati (salvo specifiche necessità), ma estesi ad un sia pur minimo sistema*".

4.5 Raccolta ed esame dei verbali dei collegi degli enti SIREG

Il Collegio dei revisori della Regione Lombardia, nominato con delibera del Consiglio regionale n. 542 dell'11 giugno 2019, all'atto del suo insediamento (verbale n. 1 del 20.6.2019) ha chiesto, tra l'altro, all'amministrazione regionale di produrre i verbali dei collegi sindacali di enti, consorzi, agenzie, aziende e società che compongono il Sistema delle partecipate della Regione, per un totale di 53 enti, con la sola esclusione delle 41 aziende sanitarie.

Nei successivi verbali, il Collegio ha monitorato l'invio dei verbali dei collegi sindacali degli organismi partecipati, segnalandone l'incompleta acquisizione.

In risposta al quesito della Sezione sul punto, la Regione, nel far presente di aver ripetutamente richiesto l'invio dei verbali agli enti di riferimento, ha garantito che *sarà cura dell'Amministrazione rinnovare l'invito alla trasmissione dei verbali di futura emanazione, quantomeno su base annuale*, rammentando che mancano i verbali della società *Arexpo SpA*, nel frattempo espunta dall'elenco SIREG di cui alla L.R. 30/2006 e s.m.i..

Dalle acquisizioni degli atti del collegio sindacale della Regione, la Sezione ha potuto seguire l'andamento del monitoraggio intrapreso sui verbali dei collegi degli enti. Come riportato nella tabella che segue, a parte ogni considerazione sul lungo intervallo intercorso tra la richiesta e l'acquisizione degli atti, si osserva che alcuni enti (evidenziati in giallo) non hanno fornito tutti i verbali e/o tutti gli atti di competenza dei collegi sindacali.

Tabella 115: Raccolta verbali e atti dei collegi sindacali enti regionali al 24 giugno 2020

n.	SOGGETTO	Note
1	IL SpA - Infrastrutture Lombarde	
2	LI SpA - Lombardia informatica	Incorporata in ARIA nel 2019
3	ARCA SpA - Az. Reg. Centrale Acquisti	Incorporata in ARIA nel 2019
4	FINLOMBARDA SpA	Pervenuti il 21.05.2010
5	ALER - Bergamo Lecco Sondrio	
6	ALER - Brescia Cremona Mantova	
7	ALER - Milano	
8	ALER- Pavia Lodi	
9	ALER- Varese Como Monza Brianza busto Arsizio	
10	Explora S.c.p.a.	
11	ARIFL - Ag. Reg. Istruzione formazione Lavoro	In Polis Lomb. dal 01.01.18
12	ARPA - Ag. Reg. Protezione Ambiente	
13	ERSAF - Ente Reg. Servizi Agricoltura e Foreste	
14	Polis Lombardia	
15	Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA)	No verbali - Solo relaz. al Bilancio 2018
16	Consorzio di Bonifica della Burana	
17	Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	
18	Consorzio di Bonifica Oglio Mella	
19	Consorzio di Bonifica Chiese	
20	Consorzio di Bonifica Territori del Mincio	
21	Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Seio	
22	Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana	
23	Consorzio di Bonifica Garda Chiese	
24	Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano	
25	Associazione Irrigazione Est Sesia	
26	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	

n.	SOGGETTO	Note
27	Ente Parco Oglio Nord	
28	Ente Parco Campo dei Fiori	
29	Ente Parco Orobie Bergamasche	
30	Ente Parco Montevecchia e Valle del Curone	
31	Ente Parco Valle del Ticino	
32	Ente Parco Monte Barro	
33	Ente Parco Oglio Sud	No verbali. Solo pareri su Bil. 2018
34	Ente Parco Orobie Valtellinesi	No verbali. Solo pareri su Bil. 2018 e 2019
35	Ente Parco Serio	Mancano verb. dal 15 al 19/2018 e 1/2019
36	Ente Parco Adda Nord	
37	Ente Parco Spina Verde di Como	
38	Ente Parco Monte Netto	
39	Ente Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate	
40	Ente Parco Valle del Lambro	
41	Ente Parco Colli di Bergamo	No verb. Solo pareri espressi 2018 e 2019
42	Ente Parco Adda Sud	Solo verbali n. 16 e 17/19
43	Ente Parco Groane	
44	Fondazione Minoprio	
45	Fondazione Regionale Ricerca Biomedica	
46	ARIA Spa	Pervenuti il 13.05.2020
47	FNM SpA	Pervenuti il 21.04.2020
48	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po	Pervenuti il 08.05.2020
49	Ente Parco Mincio	Pervenuti il 22.04.2020
50	Ente Parco Nord Milano	Pervenuti il 13.05.2020 solo verb. 2018
51	Fondazione Lombardia Film Commission	Pervenuti il 01.05.2020
53	ASAM SpA in liquidazione	Pervenuti il 22.04.2020
52	Arexpo Spa	Non pervenuti

Fonte: Collegio dei revisori della Regione Lombardia

Il Collegio dei revisori ha, peraltro, esaminato gli atti raccolti, individuando criticità specifiche, sia in ordine ai bilanci che in ordine alle vicende gestionali o agli adempimenti dei collegi degli enti, tutte puntualmente riportate nei verbali dell'organo di controllo interno della Regione, che ha, tra l'altro, accertato *una significativa difformità nella redazione dei verbali anche in Enti che svolgono le medesime attività*, concludendo che il Collegio medesimo

- a. *ritiene che sarebbe utile che tutti i revisori operassero con il medesimo standard, effettuando in via minimale una serie di verifiche funzionali ed efficaci per l'acquisizione da parte di Regione Lombardia sempre e comunque delle informazioni che la Regione stessa ritiene essenziali;*
- b. *suggerisce a tal fine di predisporre un format da parte della Regione (uno schema di verbale tipo con riportati i controlli necessari) da fare adottare a tutti i revisori incaricati. In buona sostanza, ferma restando la necessità di tenere presente che alcuni Enti (come le ALER) sono enti pubblici economici con contabilità economico patrimoniale ed applicano quindi i principi del codice civile (Collegi sindacali e Revisori legali compresi), mentre altri, come i parchi, applicano il D. Lgs.vo 118/2001, ed hanno una contabilità finanziaria e la revisione è fatta ai sensi del D. Lgs.vo 267/2000, i soggetti incaricati del controllo verificano, controllano e relazionano su (in esempio) 10 aree o aspetti di base, fermo restando che ciascuno potrà fare anche altre verifiche, ma quelle base almeno saranno uniformi".*

Oltre a mantenere l'attenzione sul monitoraggio dei singoli enti da parte del Collegio, la Sezione condivide l'opportunità che la Regione individui *standard* minimi di controllo uniformi per categorie omogenee di enti.

Ciò allo scopo di colmare la distanza, in alcuni casi notevole, tra l'operato dei collegi degli enti e il dettato normativo, sopra richiamato, e i principi contabili cui i collegi sindacali devono uniformarsi.

È ancor più opportuno il coordinamento sulla materia da parte della Regione Lombardia, chiamata a rendere disponibile, ai propri organi di controllo interno, un'importante base informativa sulle modalità di gestione del denaro pubblico e sulla verifica degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali degli enti del SIREG, singolarmente presi, ma, in sintesi poi, come sistema.

Il massimo impegno sul punto di verifiche uniformi, sostanziali e confrontabili, come richiesto dai revisori, sembra pertanto necessario.

5 L'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)

5.1 La L.R. 16/1999 e l'art. 23 della L.R. 26/05/2017, n. 15 (Legge di semplificazione 2017): un contesto normativo regionale nel quadro di una legislazione nazionale ed europea.

L'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Lombardia è un *ente tecnico-scientifico di diritto pubblico*, che svolge funzioni di controllo, monitoraggio, informazione, ricerca e consulenza a favore della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane, delle ATS (ex ASL) e di altri Enti del sistema regionale. La sua attività è diretta a migliorare le scelte di politica ambientale degli enti territoriali di riferimento (Regione ed Enti Locali).

In attuazione del D.L. 4 dicembre 1993, n. 496, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 21 gennaio 1994, n. 61, che ha introdotto "*Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione della Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente*", con legge regionale 14 agosto 1999, n. 16, la Regione Lombardia ha istituito questo ente, dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, tecnica e contabile.

Sul lato sanitario, la legge regionale ha disciplinato le modalità di coordinamento dell'ARPA con le Aziende sanitarie locali (oggi ATS), stabilendo che l'ARPA fornisca supporto tecnico-scientifico alle ASL per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni di prevenzione collettiva, proprie del Servizio sanitario regionale, nelle materie individuate e secondo le modalità previste dalla legge stessa.

Il disposto normativo regionale si inserisce nel quadro della legislazione nazionale, stante il dettato dell'art. 117 della Costituzione di legislazione esclusiva dello Stato in materia ambientale, con riferimento sia agli indirizzi programmatici (art. 2), sia alla definizione dell'ambito operativo dell'Agenda (art. 3), e definisce, inoltre, le attività in cui si declinano le competenze dell'Agenda nei vari settori d'intervento (artt. 4 ss.) e gli strumenti operativi di cui può disporre (art. 10).

Dal punto di vista della *governance*, sono intervenute modifiche, introdotte dall'art. 23 della L.R. 26 maggio 2017, n. 15, che ha sostituito la figura del Presidente dell'Agenda al Consiglio di amministrazione originariamente previsto dalla L.R. 16/99³⁹, e dalla L.R. 4 dicembre 2017, n. 28, che ha istituito il Comitato di indirizzo.

Gli strumenti di programmazione delle attività dell'ARPA Lombardia sono previsti dall'art. 17 della legge regionale istitutiva n. 16/1999. Si tratta del Piano triennale, che fornisce un

³⁹ Sono, dunque, organi dell'ARPA (art. 11 L.R. 16/99):

- il Presidente: nominato dalla Giunta regionale, è l'amministratore unico dell'ARPA e dura in carica cinque anni; l'incarico di Presidente è subordinato, qualora lo stesso provenga dai ruoli della Regione o di enti da essa dipendenti al collocamento in aspettativa o fuori ruolo o all'applicazione di istituto analogo da parte dell'amministrazione di provenienza. La modifica di governance dell'ARPA, con la sostituzione del Consiglio di Amministrazione con il Presidente, è stata disposta ai sensi dell'art. 23 della LR 15/2017, ed ha avuto effetto «a decorrere dalla scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione dell'ARPA in carica alla data di entrata in vigore della legge»

- il Direttore generale: assicura l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali e il raccordo con la Giunta regionale; cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità; garantisce il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'ARPA;

- il Collegio dei revisori: dura in carica cinque anni ed è composto da tre membri, tra cui il Presidente, iscritti al registro dei revisori contabili.

quadro previsionale delle tipologie di interventi, necessità di risorse, tempi e risultati attesi, con riferimento sia alla struttura centrale, sia ai dipartimenti e del Programma di lavoro annuale, che indica in modo aggregato a livello regionale e disaggregato a livello provinciale e territoriale gli obiettivi, gli interventi, le risorse, nonché il sistema di verifica dei risultati. Il comma 1 dello stesso art. 17 dispone che tali atti programmatici siano redatti nel rispetto dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) e del programma triennale nazionale, di cui all'articolo 10 della legge 132/2016, e siano coerenti con i contenuti del Programma Regionale di Sviluppo e del Documento di economia e finanza regionale (DEFER) e con gli indirizzi regionali agli enti di cui all'allegato 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30.

Al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, la legge 132/16 ha inoltre istituito un sistema nazionale, il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente (ARPA). L'art. 3 della L. 132/16 delinea le funzioni del Sistema nazionale che sviluppa attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica e provvede a pubblicare i dati e le informazioni statistiche che costituiscono riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

L'azione dell'ARPA Lombardia trova, dunque, uno specifico quadro di riferimento nazionale e comunitario da conciliare con i propri atti programmatici: alle ARPA regionali, la legge 132/16 affida, infatti, le attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei LEPTA nei territori di rispettiva competenza e dispone che con legge regionale ne vengano disciplinate la struttura, il funzionamento, il finanziamento e la pianificazione delle attività.

Va, tuttavia, notato che, sebbene i LEPTA dovessero essere adottati entro un anno dalla data di entrata in vigore della stessa legge 132/2016, l'iter previsto per la loro definizione (art. 9) e per le relative modalità di finanziamento (art. 15), a distanza di più di tre anni, è tuttora in corso.

In attesa dell'emanazione dei necessari provvedimenti, il Consiglio del Sistema Nazionale, con delibera n. 33 del 4 aprile 2018, ha approvato il documento "Programma Triennale delle attività 2018-2020", che indica alcune proposte programmatiche considerate prioritarie, *"avviandone contestualmente il monitoraggio in progress, al fine di tenere in conto le evoluzioni in essere del contesto normativo ed istituzionale di riferimento e le esigenze di aggiornamento alla luce dello stato di avanzamento della definizione dei LEPTA"*.

In ambito europeo, la politica ambientale si declina negli artt. 11 e da 191 a 193 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che individua, tra l'altro, gli obiettivi da perseguire (art. 191 par. 1, TFUE):

- salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente,
- protezione della salute umana,
- utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali,

- promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici.

Il trattato ravvisa (art. 191, par. 2, I periodo, II parte TFUE) il fondamento della politica ambientale nei principi della precauzione (strumento di gestione dei rischi anche in caso d'incertezza scientifica in merito a un rischio presunto per la salute umana o per l'ambiente), dell'azione preventiva, della correzione alla fonte dei danni causati dall'inquinamento e della responsabilità ambientale (c.d. principio «chi inquina paga»).

Nella ripartizione delle competenze in materia ambientale tra Unione e Stati membri, le disposizioni del trattato prevedono che:

- fatte salve talune misure adottate dall'Unione, gli Stati membri provvedono al finanziamento e all'esecuzione della politica in materia ambientale (art. 192 par. 4 TFUE);
- i provvedimenti di protezione adottati su input delle istituzioni europee non impediscono ai singoli Stati membri di assumere iniziative per una protezione ancora maggiore (art. 193 TFUE);
- tenuto conto delle diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione, le misure di armonizzazione rispondenti ad esigenze di protezione dell'ambiente comportano, nei casi opportuni, una clausola di salvaguardia che autorizza gli Stati membri a prendere, per motivi ambientali di natura non economica, misure provvisorie soggette ad una procedura di controllo dell'Unione (art. 191 par. 2 TFUE).

Nel 2001 è stata approvata dal Parlamento e dal Consiglio una Raccomandazione (n. 2001/331/CE del 4 aprile 2001), con la quale sono stati indicati i criteri minimi cui gli Stati membri dovrebbero attenersi per le ispezioni ambientali, quanto all'organizzazione, alla realizzazione, al seguito dato e alla pubblicazione dei risultati di tali attività, rafforzando in tal modo la conformità con la normativa ambientale comunitaria e contribuendo ad assicurare che essa venga attuata e rispettata con maggiore coerenza in tutti gli Stati membri. Allo scopo di tutelare l'ambiente in modo più efficace, la Direttiva 2008/99/CE del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008 richiede agli Stati membri di prevedere sanzioni penali efficaci, proporzionate e dissuasive per i crimini ambientali più gravi, tra i quali:

- l'immissione o lo scarico illeciti di sostanze nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- il commercio illegale di specie selvatiche;
- il commercio illegale di sostanze che riducono lo strato d'ozono;
- la spedizione o lo scarico illegali di rifiuti.

La rete dell'Unione europea per l'attuazione e il controllo del rispetto del diritto dell'ambiente (IMPEL) è una rete internazionale composta dalle autorità ambientali degli Stati membri, creata per stimolarne l'effettiva applicazione mediante la fornitura di una piattaforma a disposizione dei responsabili politici, degli ispettori ambientali e delle autorità di contrasto per scambiare idee e migliori prassi.

Al fine di garantire una cooperazione europea ai diversi livelli istituzionali nel maggio 2016, la Commissione ha adottato una Comunicazione rivolta al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni con la quale, a partire

dall'osservazione di lacune nell'attuazione delle politiche ambientali e delle relative conseguenze, fornisce un impulso ad effettuare il Riesame dell'attuazione delle politiche ambientali, un nuovo strumento finalizzato al conseguimento della piena attuazione della legislazione ambientale dell'UE. Il riesame va di pari passo con il controllo dell'adeguatezza degli obblighi di monitoraggio e di comunicazione nell'ambito della legislazione UE in vigore, in modo da renderla più semplice e meno onerosa.

5.2 L'indagine della Sezione regionale di Controllo della Lombardia sulla "Gestione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA Lombardia"

Nella relazione allegata alla parifica del rendiconto 2018 della Regione Lombardia, la Sezione aveva già preso in esame i dati contabili del triennio 2016-2018 dell'ARPA Lombardia, nel più ampio quadro degli enti del sistema regionale (SIREG).

In quella sede si era riscontrato un significativo incremento nel 2018 del risultato di amministrazione (+20,75%) –addirittura superiore ai già importanti aumenti registrati nel 2017 (+12,65% rispetto al 2016) e nel 2016 (+17,80% rispetto al 2015) - confermando l'andamento crescente che prosegue ormai da oltre un triennio con il risultato del 2015 pari a 40.073.214,24 euro e quello del 2018 pari a 64.213.849,97 euro. Inoltre, nell'arco temporale considerato nella tabella, l'incremento medio annuo si attesta intorno al 18%. Analogo andamento era stato rilevato anche in relazione al saldo di cassa al 31 dicembre 2018, seppure leggermente inferiore a quello registrato l'anno precedente.

Con la delibera (n. 84/2019/INPR del 28 febbraio 2019) di definizione del programma annuale di lavoro, questa Sezione aveva previsto, ai sensi della legge n. 20/1994, la prosecuzione dell'attività di controllo a campione, avviata nel 2016, sulla gestione degli Enti che compongono il sistema regionale (SIREG), nel quadro della verifica dell'impiego di risorse regionali e il correlato grado di realizzazione delle politiche regionali delegate, con particolare riferimento all'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA).

A conclusione di tale indagine, con relazione approvata il 6 febbraio 2020, questa Sezione ha rilevato:

- in merito all'organizzazione, ARPA Lombardia ha, per gli effetti della già richiamata legge regionale 26 maggio 2017, n. 15, dato esecuzione al riordino della *governance*, sostituendo il Consiglio di Amministrazione con un Presidente, amministratore unico a cui si affianca un nuovo organo consultivo a composizione mista, il Comitato d'indirizzo, competente in materia di programmazione e di verifica dei risultati dell'attività dell'ARPA;
- ARPA Lombardia è parte attiva dell'SNPA, con le altre ARPA regionali e con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), un sistema integrato che tende ad assicurare su tutto il territorio nazionale omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica;
- per mezzo dei suoi rappresentanti presso il Consiglio dell'SNPA, ARPA Lombardia ha contribuito ad elaborare le prime proposte di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), passaggio fondamentale per l'introduzione di

un livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire (art. 3 della legge 132/2016), anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA);

- gli atti programmatori di ARPA Lombardia, sia a livello di programmazione strategica triennale (2018-20 e 2019-21) che tecnico-operativa annuale, sono coerenti con la programmazione nazionale, ma non appare sufficientemente sviluppato il sistema di misurazione e di rappresentazione dei risultati conseguiti, sebbene si osservi lo sforzo di fornire una dimensione misurabile degli interventi pianificati, in accordo con gli indirizzi operativi allo studio da parte dell'SNPA;
- le nuove aree e priorità d'intervento cui l'ARPA è chiamata a dare corso, ai sensi della vigente normativa, evidenziano i limiti dell'azione dell'Agenzia, limiti legati soprattutto all'esiguità numerica del personale rispetto ai compiti da svolgere. Tali carenze sembrano affrontate in modo discontinuo, ora con l'inserimento di nuovo personale da acquisire nell'ambito delle azioni di consolidamento dell'organico (Piano 2018-2020), ora riconsiderando in maniera complessiva le risorse disponibili sul fronte dei controlli e la loro distribuzione, ovvero integrando le check-list di controllo e implementando sinergie con altri soggetti (Piano 2019-21);
- le attività di controllo e monitoraggio richiedono sempre più il supporto di un sistema laboratoristico avanzato, efficace ed efficiente, sia sul fronte delle dotazioni tecnologiche che, ancora una volta, delle risorse umane. Analoga necessità di espansione e potenziamento emerge al fine dello sviluppo, consolidamento, integrazione di informazioni e banche dati ambientali;
- la riorganizzazione delle sedi, prevista nel Piano di fattibilità elaborato da Infrastrutture Lombarde S.p.A. ed approvato dalla Regione con la DGR 3882 del 6 agosto 2012, prevedeva ristrutturazioni, acquisizioni e alienazioni di immobili, sia da parte della Regione che dell'ARPA, e comportava servitù reciproche, nonché trasferimenti di uffici e strutture di notevole rilievo per l'attività dell'Agenzia, quali i laboratori; il finanziamento delle opere di ristrutturazione delle sedi è avvenuto con risorse della Regione e dell'ARPA;
- l'Agenzia ha avuto accesso anche al Fondo rotativo per l'edilizia sanitaria, istituito dalla LR 11/2011 e finanziato con risorse proprie della Regione Lombardia, per un importo pari a 25.224.610 euro, ripartiti in 9.266.900 euro nel 2013 e 15.957.710 euro nel 2014, da rimborsare, senza interessi, in rate annuali costanti per un periodo di 25 anni a decorrere dall'esercizio 2013;
- la presenza, nello Stato patrimoniale, di consistenti immobilizzazioni materiali (41.345.778,53 euro), disponibilità liquide (115.030.067,76 euro) ed elevate Riserve (59.327.873,71 euro), assicurano al bilancio dell'ARPA Lombardia la sostenibilità del debito residuo verso la Regione (pari a 19.170.703,60 euro al 31.12.2018), senza ripercussioni sulle disponibilità di fondi per le opere in corso e senza intaccare le risorse derivanti dai trasferimenti del Fondo sanitario indistinto;
- le opere più rilevanti in termini strategici e di impegno finanziario riguardano i due Laboratori e sedi di Brescia e Milano, che risultano in forte ritardo, per i quali non erano stati ben chiariti i tempi di esecuzione degli interventi, e di conclusione dei lavori;

- il ritardo accumulato nella realizzazione delle opere suddette ha determinato, inoltre, la sottoutilizzazione delle somme del Fondo rotativo, incassate negli esercizi 2013 e 2014 e ancora appostate nel bilancio dell’Agenzia;
- sin dalla determinazione della nuova dotazione organica del 2015, si è in presenza di una cronica carenza di personale, sia dirigenziale che del comparto, che non copre pienamente le disponibilità annuali e quindi le posizioni vacanti, come previsto dal piano fabbisogni vigente;
- una non sempre agevole consultabilità del sito web istituzionale, con una presenza di dati incompleti e/o presenti in formato non aperto, relativamente alla sezione Amministrazione Trasparente, accompagnata da un’incompletezza dei contenuti, una carenza, questa, rilevata anche dallo stesso Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) dell’Agenzia.

Questa sezione si era, quindi, riservata in questa sede, sia in seguito alle Misure consequenziali della Regione Lombardia in merito al Giudizio di Parificazione del Rendiconto generale 2018, che all’esito dell’indagine dello scorso anno, di verificare:

- il disallineamento nella conciliazione dei debiti e crediti tra Regione e ARPA,
- il finanziamento e la realizzazione delle sedi e dei laboratori di Brescia e Milano,
- la dotazione organica 2019 di personale nell’ambito del Piano di fabbisogni 2018-2020,
- la risoluzione delle criticità circa gli obblighi di pubblicazione della sezione Amministrazione trasparente,

per le quali questioni ancora da esaminare si è reso necessario un apposito approfondimento in questo capitolo.

5.3 Il disallineamento nella conciliazione dei residui passivi (debiti) di Regione Lombardia e residui attivi (crediti) di ARPA Lombardia

Al 31 dicembre 2018, il confronto delle posizioni debitorie e creditorie di ARPA Lombardia verso la Regione evidenziava importi non perfettamente allineati, seppur con significativi miglioramenti rispetto a quanto corrispondentemente rilevato a fine 2017.

Sul fronte dei residui passivi, alla fine del 2018, ARPA esponeva debiti verso la Regione Lombardia per complessivi 19.181.038,19 euro, in leggera diminuzione (circa il 5%) rispetto alla cifra analoga di fine 2017. Per l’ultimo anno, essi risultano composti per 19.170.703,60 euro da debiti di finanziamento (rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale) e 10.334,59 euro quali residui di competenza per rimborso emolumenti di un dipendente presso ARPA.

Dalla riconciliazione effettuata dal dirigente delle risorse finanziarie di ARPA, allegata al rendiconto 2018, detti importi trovavano perfetta corrispondenza con le somme iscritte tra i residui attivi di Regione Lombardia. Ne derivava, dunque che, sul fronte dei residui passivi di ARPA, la criticità da disallineamento delle partite debiti/crediti con Regione Lombardia rilevata nel 2018 è stata completamente risolta.

Al contrario, sul fronte dei residui attivi di ARPA, la criticità non risultava ancora superata. Nella relazione illustrativa di cui all’allegato A del Rendiconto generale 2018 della Regione, è, infatti, presente il seguente prospetto rielaborato, che riporta i residui passivi annotati nel

rendiconto della Regione Lombardia e i corrispondenti residui attivi presenti nel rendiconto di ARPA.

Bisogna evidenziare la rilevantissima riduzione dei residui passivi di Regione Lombardia nei confronti di ARPA iscritti nella contabilità regionale, come si evince dalla Tabella riassuntiva degli andamenti nell'ultimo triennio. Nella prima riga, infatti, si evidenzia che al 31.12.2018, i residui passivi risultano pari a 1.873.544,20 euro contro i 6.722.177,70 euro presenti al 31.12.2017, che erano sostanzialmente stabili rispetto al 2016. Per contro, i residui attivi verso Regione Lombardia iscritti nel bilancio ARPA (seconda riga) mostrano cifre abbastanza stabili (ancorché in leggero aumento per il 2018) che per l'ultimo anno risultano in uno scostamento di 72.691,23 euro, in drastica correzione rispetto ai circa 5 milioni e duecentomila dei due anni precedenti.

Tabella 116: Residui attivi ARPA riconciliazione con residui passivi RL – triennio 2016-2018

Descrizione	2016	2017	2018
RL - residui passivi verso ARPA	6.675.996,96	6.722.177,70	1.873.544,20
ARPA - residui attivi verso RL	1.478.075,67	1.514.578,53	1.800.852,97
Differenza	5.197.921,29	5.207.599,17	72.691,23

Fonte: Regione Lombardia

La differenza dell'esercizio 2018 era pari a 72.691,23 euro è l'insieme dei residui riguardavano spese di personale ARPA comandato in Regione e rimborsi all'Agenzia per immobili e compiti d'istituto, espressi più dettagliatamente nella seguente tabella.

Tabella 117: Maggiori residui passivi di RL rispetto ai residui attivi di ARPA 2018

Descrizione	importo
Personale ARPA comandato in RL (maggiori impegni assunti da RL rispetto a importi chiesti da ARPA)	7.522,01
Personale ARPA comandato in RL (minori impegni assunti da RL rispetto a importi chiesti da ARPA)	- 20.445,54
rimborso ad ARPA per il funzionamento dell'immobile a Monza in uso a RL	61.000,00
rimborso ad ARPA per le commissioni ispettive relative al rischio industriale	24.614,76
Totale	72.691,23

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2018 ARPA – dati in euro

In seguito alle Misure consequenziali in merito al giudizio di Parificazione del Rendiconto generale 2018, la Regione Lombardia motivava come la divergenza fosse *“dovuta ad un disallineamento temporale tra l'assunzione degli impegni da parte di Regione rispetto all'assunzione dei relativi accertamenti da parte di ARPA.”* La Regione anticipava inoltre come nel corso del 2019 tale differenza fosse stata annullata.

Secondo i dati trasmessi dalla Regione Lombardia, al 31 dicembre 2019 i residui attivi di ARPA verso Regione ammontano a € 1.940.915,20 e i residui passivi di Regione Lombardia nei confronti di ARPA Lombardia ammontano ad € 1.940.311,18, con una differenza di poco superiore a 600,00 euro. Tale differenza è dovuta a residui attivi per rimborsi per spese di personale ARPA comandato presso Regione che ammontano complessivamente ad €

570.242,48 mentre i residui passivi di Regione ammontano a € 569.638,46. Non è stato però evidenziato, se tale pur minima differenza, sia, come per gli esercizi precedenti, *“dovuta ad un disallineamento temporale tra l’assunzione degli impegni da parte di Regione rispetto all’assunzione dei relativi accertamenti da parte di ARPA.”*

La rimanente parte di residui attivi di ARPA, che risultano allineati con i residui passivi di Regione, sono relativi a:

- rimborsi spese di funzionamento pari a € 134.000,00;
- trasferimenti correlati alla realizzazione di progetti di parte corrente pari a € 962.950,02;
- trasferimenti correlati alla realizzazione di progetti in conto capitale pari a € 273.722,70.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l’anno 2019, la Regione Lombardia ha chiarito che la differenza di €. 604,02 tra l’importo dei residui attivi mantenuti al 31.12.2019 da ARPA nei confronti di Regione Lombardia e l’ammontare dei residui passivi mantenuti da Regione Lombardia è dovuta ad un disallineamento temporale tra l’assunzione dell’accertamento da parte di ARPA e l’assunzione dell’impegno da parte di Regione Lombardia relativamente a rimborsi per spese di personale Arpa comandato presso Regione. Questo disallineamento rilevato in occasione della riconciliazione dei debiti e crediti tra Regione Lombardia e ARPA a fine 2019, è stato annullato da Regione Lombardia con l’assunzione di uno specifico impegno nel 2020 (n. 2020/6021) per il suddetto importo di €. 604,02 a favore di ARPA.

5.4 Il finanziamento delle opere di ristrutturazione delle sedi a valere sul Fondo rotativo per l’edilizia sanitaria (ex LR 11/2011), in particolare la realizzazione dei laboratori e sedi di Brescia e Milano.

Come è emerso in sede di indagine sugli enti SIREG, le opere più rilevanti in termini strategici e di impegno finanziario, nonché per complessità e tempi di realizzazione degli interventi, riguardano i due Laboratori e sedi di Brescia e Milano: essi risultano in forte ritardo. Per il primo intervento, la stima della conclusione dei lavori, fissata al quarto trimestre 2017 nel Programma triennale 2015/17, nel programma successivo (2018/20) è slittata al secondo trimestre 2020. L’intervento per la ristrutturazione del Padiglione Origgi dell’Ospedale Niguarda era stimato concludersi nel terzo trimestre 2017, mentre, nel Programma successivo, la fine lavori risulta posticipata al quarto trimestre 2018, laddove nel Programma delle OO.PP. 2019/20 non viene fornita evidenza alcuna delle stime dei tempi di esecuzione degli interventi.

Quanto al laboratorio e sede territoriale di Brescia, è emerso che il progetto iniziale ha subito imprevisti e modifiche tali da condurre, alla fine di settembre 2019, Infrastrutture Lombarde Spa alla decisione di procedere alla revoca dell’aggiudicazione, ai sensi delle clausole del bando, nonché dell’art. 21 *quinquies* della legge 241/90. Non risultava, peraltro, se ricorressero i presupposti per la corresponsione di indennizzi, né a quale dei vari soggetti coinvolti essi dovessero essere imputati.

Il ritardo accumulato nella realizzazione delle opere suddette ha rappresentato, ove permanga la valutazione positiva del progetto, una mancata efficienza organizzativa legata alla concentrazione dei laboratori dagli attuali sette a due, e ha determinato, inoltre, la sottoutilizzazione delle somme del Fondo rotativo per l’edilizia sanitaria (ex LR 11/2011), incassate negli esercizi 2013 e 2014 e ancora appostate nel bilancio dell’Agenzia; a valere su tale Fondo istituito dalla LR 11/2011, e finanziato con risorse proprie della Regione

Lombardia, ad ARPA sono stati erogati 25.224.610 euro, ripartiti in 9.266.900 euro nel 2013 e 15.957.710 euro nel 2014, da rimborsare, senza interessi, in rate annuali costanti per un periodo di 25 anni a decorrere dall'esercizio 2013.

Questa Sezione, pertanto, ha chiesto un aggiornamento alla Regione Lombardia circa l'ammontare al 31/12/2019 della somma utilizzata da ARPA per il finanziamento, a valere sul Fondo rotativo per l'edilizia sanitaria (ex LR 11/2011), delle opere di ristrutturazione delle sedi, fornendo un quadro economico attuale delle opere e le informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione dei laboratori e sedi di Brescia e Milano.

In merito all'utilizzo del Fondo, la Regione Lombardia ha risposto che *la somma complessiva erogata ad ARPA quale finanziamento destinato alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione e sistemazione delle sedi mediante le risorse del Fondo Rotativo per l'edilizia sanitaria pari ad € 25.224.610,00 è stata incassata da ARPA sui bilanci per gli esercizi 2013 e 2014.*

La somma pari ad € 3.146.959,17 è stata impegnata per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione e sistemazione Poli Laboratoristici delle sedi di Milano e Brescia.

La restante somma pari a ad € € 22.077.650,83 è stata reiscritta quale economia a destinazione vincolata sugli esercizi degli anni successivi.

A fine esercizio 2019 la suddetta somma risultava ancora non utilizzata pertanto è stata applicata quale fondo a destinazione vincolata sul bilancio per l'esercizio 2020 sui seguenti capitoli di spesa:

cap. 2201 "Manutenzioni straordinarie beni immobili" per € 21.957.650,83;

cap. 2102 "Acquisto di mobili e arredi per gli uffici e i laboratori" per € 120.000,00.

Per quanto riguarda il Polo Laboratoristico ARPA Ovest e Dipartimento di Milano presso il Padiglione Origgi dell'Ospedale Niguarda, Regione Lombardia ha risposto: *"L'ammontare al 31.12.2019 della somma utilizzata da ARPA per il finanziamento delle opere di ristrutturazione delle sedi a valere sul Fondo rotativo per l'edilizia sanitaria (ex LR 11/2011) ammonta ad € 3.146.959,17.*

Nel corso di quest'anno, oltre agli importi suddetti, eventuali ulteriori importi verranno utilizzati in linea con gli stati di avanzamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede di Niguarda.

La data di ultimazione dei lavori, ipotizzata per fine dicembre 2020, a fronte degli eventi emergenziali noti (Covid-19), che hanno comportato e comporteranno verosimilmente ulteriori ritardi, non può essere confermata in quanto la ripresa delle attività dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di sicurezza attualmente in essere.

Sempre sull'utilizzo del Fondo, la Regione Lombardia precisa *che il restante importo relativo alla quota del Fondo Rotativo concesso da Regione Lombardia è destinato esclusivamente alla riqualificazione delle Sedi dipartimentali dell'Agenzia.*

Pertanto, oltre alla quota suddetta, nell'anno in corso è stata impegnata a Bilancio una quota del Fondo Rotativo pari ad € 119.327,81 per l'allestimento della nuova sede dipartimentale di Monza e Brianza, in fase di ultimazione. Si prevede il trasferimento degli uffici dipartimentali nella suddetta sede nel prossimo mese di settembre.

Per il Polo laboratoristico ARPA Est e Dipartimento di Brescia presso l'edificio di via Cantore 20, la Regione Lombardia riporta, invece che *con decreto n.162 del 10.04.2020, ARPA:*

- *ha indicato in premessa la volontà, condivisa con Regione Lombardia, di “sviluppare un nuovo progetto di fattibilità, rispondente alle nuove esigenze di ARPA e degli altri Enti, aventi esigenze specifiche di spazio. Per il soddisfacimento di tali nuove intervenute esigenze veniva deciso che sarebbero state esperite nuove procedure di gara, previa revoca della procedura per l’affidamento in appalto integrato complesso per la realizzazione del Nuovo Polo Laboratoristico ARPA EST e del Dipartimento di Brescia di ARPA Lombardia, in relazione agli interventi di cui al “Piano di Accorpamento e Valorizzazione del Patrimonio dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente””;*
- *ha preso atto della revoca, effettuata da Infrastrutture Lombarde Spa, della Procedura ristretta per l’affidamento in appalto della realizzazione del Nuovo Polo Laboratoristico ARPA EST e del Dipartimento di Brescia presso l’edificio di via Cantore 20;*
- *ha riconosciuto ad Infrastrutture Lombarde Spa il rimborso dell’importo complessivo pari ad € 338.119,65 IVA e oneri di legge inclusi, dalla stessa versato al RTC formato da CLEA S.C. - Impresa Cooperativa di Costruzioni Generali (mandataria) e BILFINGER SIELV Facility Management S.r.l. (mandante) a titolo di indennizzo.*

Sempre sul Polo bresciano la Regione Lombardia, inoltre, ha precisato che per quanto riguarda la realizzazione del Polo laboratoristico ARPA Est e Dipartimento di Brescia, nel corso dell’anno sarà avviata una procedura “concorso di idee” per poter scegliere successivamente la miglior soluzione progettuale per la nuova sede, che, oltre ad accogliere gli uffici di ARPA, accoglierà gli uffici territoriali di Regione Lombardia (UTR).”

Infine, sul quadro tecnico economico, la Regione Lombardia ha precisato che: “Il Quadro Tecnico Economico (QTE) iniziale dell’intervento ammontava ad € 15.692.074,12. L’importo complessivo speso risulta essere pari ad € 654.867,94 onnicomprensivo dell’importo di € 338.119,65 sopra citato.

Resta inteso che per la realizzazione di tale intervento verranno utilizzate una parte delle somme del Fondo Rotativo.

Preso atto della restituzione ad Infrastrutture Lombarde Spa dell’importo di 338.119,65 euro a titolo di indennizzo per il raggruppamento temporaneo di concorrenti (RTC), si evidenzia come si debba sviluppare un nuovo progetto di fattibilità, rispondente alle nuove esigenze di ARPA e degli altri Enti, aventi esigenze specifiche di spazio.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l’anno 2019, la Regione Lombardia ha riportato che, relativamente al Polo laboratoristico ARPA Ovest e Dipartimento di Milano presso il padiglione Origgi dell’Ospedale Niguarda i tempi indicati precedentemente, anche a causa dell’emergenza Covid-19, sono ovviamente slittati; si stima la conclusione dei lavori per la fine del 2021 cui dovranno seguire i collaudi e il successivo allestimento degli uffici e dei laboratori. Tempi stimati per l’avvio del trasloco degli uffici giugno 2022 e dei laboratori settembre 2022. Per quanto riguarda il Polo laboratoristico ARPA Est e Dipartimento di Brescia presso l’edificio di via Cantore 20 è in corso la revisione della documentazione tecnica, anche in funzione delle intenzioni espresse da Regione, per l’avvio di un bando “concorso di idee” di proposte progettuali propedeutico al bando di gara per la realizzazione della sede. Tempo stimato fine 2025.

5.5 La dotazione organica 2019 nell’ambito del Piano di fabbisogni 2018-2020

Sempre in sede di indagine sugli enti SIREG, ARPA Lombardia evidenziava, sin dalla determinazione della nuova dotazione organica, un sottodimensionamento costante di

personale, sia dirigenziale che del comparto, e che, malgrado la stabilizzazione del personale precario programmata nel 2018 e realizzata nel 2019 e l'avvio delle procedure di turn over del personale cessato, non utilizza a pieno le disponibilità annuali e non copre le posizioni vacanti come previsto dal proprio piano dei fabbisogni 2018-2020, approvato con Decreto del Direttore Generale n.° 171 del 13/03/2018.

La nuova dotazione organica di personale dell'ARPA Lombardia in vigore dal 2016 prevede 1101 dipendenti, tra dirigenti e personale di comparto, suddiviso come indicato nella tabella.

Tabella 118: Dotazione organica ARPA sino dal 2016

	Dotazione dal 2016
Dirigenti	157
Personale di comparto categoria DS	119
Personale di comparto categoria D	590
Personale di comparto categoria C	169
Personale di comparto categoria BS	18
Personale di comparto categoria B	43
Personale di comparto categoria A	5
Totale personale di comparto	944
Totale dotazione dirigenti e personale	1101

Fonte: ARPA Lombardia

La Legge 75/2017 ha previsto l'obbligo per le PA di adottare il Piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance e secondo le modalità previste dalle linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Il Piano triennale dei fabbisogni è un adempimento preliminare ed obbligatorio per l'autorizzazione ad assumere.

In ambito regionale, il contesto finanziario, nel quale è predisposta la manovra di bilancio, si contrassegna in termini di decrescente disponibilità di risorse, tenuto in particolare conto dei seguenti elementi:

- l'entrata in vigore dal 2016 del vincolo costituzionale del pareggio di bilancio, con conseguente divieto di prevedere investimenti mediante lo strumento del debito;
- l'esigenza di continuare a concorrere al consolidamento degli equilibri di finanza pubblica, in linea con la previsione del DDL Stabilità 2016.

Per il triennio 2018-2020, pertanto, con il piano dei fabbisogni ARPA Lombardia ha predisposto un piano occupazionale nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti e a quanto previsto nella DGR n. 3133/2015, all. B, par. II, sez. IV, "Piano occupazionale annuale e limiti alle assunzioni", con la possibilità di prevedere le modalità di stabilizzazione del personale del comparto a tempo determinato, in possesso dei previsti requisiti soggettivi.

Con la citata programmazione dei fabbisogni, approvata a marzo 2018, sono state definite le seguenti politiche in ordine di attuazione:

1. stabilizzazione del personale precario e valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia (D. Lgs. n. 75/2017), alla luce delle linee di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica, avviata nel 2018, ma che si concluderà, ormai, successivamente;

2. sostituzione del turn-over del personale del Comparto e della Dirigenza.

Al 31 dicembre 2018, ARPA Lombardia contava 1026 dipendenti tra dirigenti e personale di comparto: 959 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 136 dirigenti e 823 dipendenti del comparto; il personale a tempo determinato contava invece 67 dipendenti, di cui solo 3 dirigenti.

Il piano fabbisogni ha quindi previsto la stabilizzazione, conclusasi solo nel 2019, di 62 unità di personale del comparto secondo la suddivisione indicata in tabella.

Tabella 119: Stabilizzazioni (art. 20, c. 1 D. Lgs. 75/2017)- Piano fabbisogni 2018-2020

Profili professionali	n. unità	Categoria	Spesa unitaria	Spesa senza oneri riflessi
Collaboratore tecnico professionale	49	D	31.006,75	1.519.330,75
Assistente tecnico	8	C	29.101,34	232.811,00
Assistente amministrativo	1	C	29.101,34	29.101,34
Coadiutore amministrativo	4	Bs	27.783,27	111.133,00
Totale spesa per il personale da stabilizzare				1.892.376,00

Fonte: ARPA Lombardia - Valori in euro

La conversione, con Legge n. 26/2019, del DL 4/2019, che ha introdotto il meccanismo della "Quota 100", ammessa anche nel pubblico impiego, ha comportato però una quota significativa di cessazioni in ARPA nel triennio 2019-2021, anche in considerazione dell'età media piuttosto elevata del personale. Si sono resi, quindi, necessari una serie di provvedimenti di ulteriore aggiornamento della capacità di assumere nuovo personale in Agenzia, secondo il canale del turnover per il 2019.

Il decreto n. 346 del 7/6/2019, recante "aggiornamento 2019 del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di ARPA Lombardia 2018-2020; integrazione facoltà assunzionali ex articolo 14 bis del D.L.4/2019", convertito in Legge 26/2019, e i due conseguenti decreti n. 368 del 14/6/2019 recante "Implementazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2018-2020 - Attuazione del Piano occupazionale 2019", e n. 367 del 14/6/2019 recante "Implementazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2018-2020 - Approvazione Piano Occupazionale dirigenza 2019" hanno ulteriormente aggiornato il piano assunzioni 2019, che quindi prevede:

- 59 nuovi ingressi in ARPA di personale afferente al comparto;
- 22 nuovi ingressi di dirigenti in ARPA.

Completate le stabilizzazioni del personale a tempo determinato, tenute conto le cessazioni di personale avvenute nel 2017 e non utilizzate, e quelle avvenute nel 2018, ARPA ha quindi potuto pianificare nel 2019, fatti salvi i limiti di spesa, l'assunzione, in sostituzione del personale cessato, di nuove 6 unità di categoria B, 9 unità di categoria C, 38 di categoria D e 6 di categoria D, secondo i sottoindicati costi.

Tabella 120: Costi comprensivi di oneri riflessi per il turn over 2019 per il personale di comparto

Cessazioni e residui	n. dipendenti cessati	Valore economico
Cessazioni 2017 (non utilizzate nel 2018)	4D e 1 C=totale 5	197.500,00
Cessazioni 2018	3B, 5C, 17 D e 6 Ds =totale 31	1.376.381,32
Cessazioni 2019	17 D, 3C e 3 B= totale 23	995.243,31
Totale cessazioni 2019,2018 e residui 2017		2.569.124,630

Fonte: ARPA Lombardia - Valori in euro

Sulla scorta dello stesso calcolo, l’Agenzia ha potuto pianificare l’assunzione dei 22 dirigenti sopra previsti, secondo i costi indicati nella successiva tabella.

Tabella 121: Costi comprensivi di oneri riflessi per il turn over 2019 per i dirigenti

Cessazioni e residui	n. dirigenti cessati	Valore economico
Cessazioni 2016 (non utilizzate nel 2017 e nel 2018)	1	97.041,66
Cessazioni 2017 (non utilizzate nel 2018)	4	388.166,64
Cessazioni 2018	9	901.919,39
Cessazioni 2019	7	855.347,36
Valore totale cessazioni 2018 e 2019 e residui 2016 e 2017		2.242.475,05

Fonte: ARPA Lombardia - Valori in euro

Secondo i dati presenti sul sito web istituzionale, aggiornati al 20 febbraio 2020, sono stati banditi nel 2019 i seguenti concorsi per nuove assunzioni in sostituzione del personale cessato:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 18 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – cat. D a tempo pieno e indeterminato
- Avviso pubblico di mobilità per la copertura di n. 1 posto di Assistente Amministrativo, cat. C, CCNL dell’area del comparto del Servizio Sanitario Nazionale, a tempo pieno e indeterminato, per U.O.C. Risorse Umane – Gestione Istituti Economici, mediante la procedura di mobilità esterna, come disciplinato dall’art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii.
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di Dirigente Ambientale a tempo pieno ed indeterminato in corso
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – Area Tecnica, cat. D a tempo pieno e indeterminato link al bando in corso
- Avviso di mobilità volontaria esterna tra enti ai sensi dell’art. 30, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per la copertura di n. 1 posto di dirigente chimico, a tempo pieno e indeterminato per il Settore Laboratori – U.O. Laboratorio di Brescia link al bando in corso

Alla data dell’ultimo aggiornamento della pagina web istituzionale risultano pertanto espletati solo il concorso per 18 posti di collaboratore tecnico professionale – categoria D e

l'avviso di mobilità per 1 assistente amministrativo - categoria C; le altre procedure risultano a febbraio 2020 ancora in corso. Viene quindi confermato il ritardo con cui ARPA ha avviato e svolto le procedure di turn over, oltre i concorsi non banditi nel 2019.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia ha preliminarmente ricordato *come le procedure concorsuali siano state tra le attività sospese in ragione della diffusione della emergenza sanitaria nei mesi tra marzo e giugno 2020*. Alla luce delle modalità di ripresa delle attività decise dal governo nazionale, la Regione rileva che *sono state immediatamente poste in essere le azioni volte a riattivare i percorsi di selezione concorsuale*. Alla data del 3/7/2020, infatti, sono stati realizzati i seguenti avanzamenti:

- *Programmata la data della prova preselettiva del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di Collaboratore Tecnico Professionale - Area Tecnica, cat. D a tempo pieno ed indeterminato (8/7/2020);*
- *Programmata la data della prova preselettiva del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di Dirigente Ambientale a tempo pieno ed indeterminato (10/7/2020);*
- *Avviato Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore tecnico Professionale - Meteorologo, cat. D a tempo pieno ed indeterminato (scadenza presentazione domande 29/6/2020);*
- *Avviato Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Collaboratore tecnico Professionale - area analisi, cat. D a tempo pieno ed indeterminato (scadenza presentazione domande 29/6/2020);*
- *Avviato Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Assistente Tecnico - Perito Chimico, cat. C a tempo pieno ed indeterminato (scadenza presentazione domande 29/6/2020);*
- *Avviato Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato (scadenza presentazione domande 29/6/2020);*
- *Concluso l'Avviso di mobilità volontaria esterna tra enti ai sensi dell'art. 30, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per la copertura di n. 1 posto di dirigente chimico, a tempo pieno ed indeterminato per il Settore Laboratori - U.O. Laboratorio di Brescia (graduatoria approvata con decreto n. 228 del 27/05/2020).*

Ciò premesso, le graduatorie concorsuali che saranno adottate in esito all'esperimento dei singoli procedimenti amministrativi consentiranno di recuperare - nonostante il complesso ed imprevedibile scenario emergenziale - una parte significativa delle facoltà assunzionali già previste per gli anni 2019 e 2020.

Al 31 dicembre 2019, risultano in servizio per l'ARPA 1007 dipendenti tra dirigenti e personale di comparto, così suddivisi: 969 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 136 dirigenti e 833 dipendenti del comparto; il personale a tempo determinato conta invece 38 dipendenti, di cui un solo dirigente. Al termine del 2019, il personale ARPA quindi è così composto:

- n. 15 Direttori, di cui 1 in comando dalla Giunta di Regione Lombardia, a tempo indeterminato;
- n. 121 dirigenti a tempo indeterminato e uno a tempo determinato;
- n. 604 Collaboratori cat. D a tempo indeterminato e n. 35 a tempo determinato;
- n. 137 Assistenti cat. C a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato;

- n. 85 Coadiutori, cat. B;
- n. 7 Operatori/Ausiliari cat. A.

Tenuto presente che ARPA ha comunicato che, nel 2019, le cessazioni di dirigenti sono state 6 (n. 4 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato) e quelle del personale di comparto ammontano a 36 (n. 29 a tempo indeterminato e n. 7 a tempo determinato) i costi indicati nelle tabelle precedenti dovranno essere necessariamente rivisti, rideterminando una nuova previsione di assunzioni per un "Piano occupazionale 2019-2020". L'andamento di decremento delle risorse umane dell'Agenzia rimane, quindi, confermato anche per il 2019, e in visione prospettica, a fronte degli eventi emergenziali noti (Covid-19) che non hanno permesso l'espletamento di ulteriori procedure concorsuali, si prevede anche per il 2020, con ulteriori spazi per le cessazioni 2019 non utilizzate, e il Piano fabbisogni non completato.

5.6 Gli obblighi di pubblicazione della sezione Amministrazione trasparente

Nel corso dell'indagine del 2019, si è rilevata la non sempre agevole consultabilità del sito istituzionale relativamente alla sezione Amministrazione Trasparente e l'incompletezza dei contenuti, con particolare riferimento alle sottosezioni "incarichi amministrativi di vertice", "incarichi esterni e consulenze", nonché dei dati riguardanti il Conto annuale del personale (talora palesemente incongruenti). Lo stesso Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) dell'ARPA ha rilevato criticità (presenza di dati incompleti e/o presenti in formato non aperto), che l'Agenzia ha indicato come superate. La Sezione si riserva di verificare l'effettiva implementazione del sito istituzionale e il superamento delle criticità evidenziate dall'OIV.

Dalla verifica effettuata, il sito web istituzionale di ARPA Lombardia presenta una nuova Home page da cui si può accedere direttamente alla pagina "Amministrazione trasparente e prevenzione della corruzione" che però poi rimanda a sotto-pagine che presentano il precedente layout.

Le sottosezioni risultano, in generale, aggiornate sino al febbraio 2020, tranne le pagine:

- Dotazione organica (Conto Annuale aggiornato sino al 2018)
- Personale a tempo determinato (Personale e costi aggiornato sino al primo semestre 2019)
- Ammontare complessivo dei premi (aggiornato al 2018)

Non risultano popolate con documenti le pagine:

- Dotazione organica (Costo del personale a tempo indeterminato)
- Dirigenti cessati
- Controlli e rilievi sull'amministrazione - Corte dei conti

I documenti, laddove presenti, risultano scaricabili in formato aperto.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia ha fornito i seguenti aggiornamenti:

Dotazione Organica (Conto Annuale 2019, in corso di elaborazione e successiva pubblicazione. Come noto il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF ha rinviato, a causa dell'emergenza sanitaria, la scadenza per l'invio dei dati per tutte le istituzioni al 24 luglio 2020);

Personale a tempo determinato (Personale e costi). La sottosezione "Personale", in armonia con la normativa vigente, è in corso di aggiornamento (annuale). La sottosezione "Costi del personale" è aggiornata al 01/04/2020;

Ammontare complessivo dei premi. La sottosezione è stata aggiornata con l'annualità 2019;

Con riferimento alle sottosezioni non popolate, si restituiscono i seguenti aggiornamenti:

Dotazione organica (Costo del personale a tempo indeterminato) (in corso di pubblicazione);

Dirigenti cessati (all'interno della sezione sono presenti le sottosezioni nominative che al loro interno contengono la documentazione relativa a ciascun dirigente cessato);

Controlli e rilievi sull'amministrazione - Corte dei conti (pubblicata la Deliberazione n. 26/2020/GEST della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia).

6 Le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ALER)

6.1 La L.R. 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi": il coordinamento, la vigilanza e il controllo da parte di Regione Lombardia sulle ALER e il Rapporto annuale sui servizi abitativi.

6.1.1 Il quadro di riferimento

Le disposizioni di legge di riforma delle Aziende Lombarde per l'Edilizia residenziale, introdotte con L.R. n. 17/2013, che è intervenuta modificando il numero (da 13 a 5), l'assetto organizzativo e l'articolazione territoriale delle aziende e quelle previste su tale materia dalla nuova "Disciplina regionale dei servizi abitativi", introdotta dalla L.R. 8 luglio 2016 n.16, sono pressoché identiche: sono quindi confermati il ruolo di indirizzo della Regione con l'espressa previsione di un potere di coordinamento (articolo 2) ed esecutivo per l'attuazione delle politiche regionali (articolo 7), ruoli ampiamente presentati nelle relazioni degli esercizi precedenti. Attualmente, in seguito al processo di aggregazione le Aziende Lombarde per l'Edilizia residenziale sono: ALER Bergamo - Lecco - Sondrio, ALER Brescia - Cremona - Mantova, ALER Pavia - Lodi, ALER Varese - Como - Busto Arsizio - Monza e Brianza e ALER Milano, quest'ultima non interessata dalla riorganizzazione del sistema, ma comunque coinvolta nel riassetto organizzativo interno e nel risanamento economico finanziario.

L'articolo 17 comma 4 della sopracitata L.R. 8 luglio 2016 individua la programmazione delle attività delle ALER, stabilendo che: *"La Giunta regionale definisce altresì un sistema di indicatori economici, finanziari ed organizzativi atti a misurare le performance del management delle ALER, inerenti al conseguimento degli obiettivi aziendali e all'attuazione degli indirizzi regionali."* Annualmente il ciclo di programmazione è determinato dalle Direttive ALER, adottate in seguito ad un confronto e la partecipazione a incontri bilaterali con il management aziendale, e approvate dalla Giunta regionale di norma entro l'inizio dell'esercizio a cui si riferiscono (nelle Direttive 2018 è indicato il 31 ottobre 2017 e il quelle 2020 il 26 novembre 2019 come termine di adozione della DGR); costituiscono lo strumento di trasmissione degli obiettivi aziendali e gli indirizzi regionali, in quanto vengono emanate con Deliberazione di Giunta regionale i cui contenuti e allegati si configurano quali atti di indirizzo e programmazione ai fini e per gli effetti di cui all'articolo 11 della L.R. n. 32/2008.

In merito al controllo che la Regione Lombardia esercita sulle ALER, l'articolo 18 recita: *"Il presidente trasmette alla Giunta regionale il bilancio di previsione e di esercizio e semestralmente la relazione sull'andamento della gestione finanziaria e sull'attuazione degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale. Su tali atti la Giunta regionale formula osservazioni ed eventuali rilievi entro sessanta giorni dal ricevimento."*

Al fine di assicurare quindi la funzione di programmazione e controllo del Sistema ALER, con apposito provvedimento organizzativo del 2016, la Giunta regionale ha istituito il Centro Unico di Vigilanza e Controllo (CUVC), la struttura di vigilanza presso la allora DG Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese (ora Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità) con il compito di verificare tutti gli adempimenti delle ALER nei confronti della Regione Lombardia, predisporre rilievi e osservazioni ai bilanci aziendali. L'attività di vigilanza svolta dal Centro è impostata e realizzata mediante un Piano annuale di controllo approvato con Decreto della competente Direzione Generale. Nell'ambito dei provvedimenti organizzativi della XI Legislatura,

attualmente tale Centro di controllo sulla gestione delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale e presidio realizzativo dei piani di risanamento aziendali è in capo alla Struttura Sistema Regionale dei Servizi Abitativi dell'Unità Organizzativa Programmazione politiche abitative della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, sotto la responsabilità del dirigente con funzioni di Direttore vicario.

L'articolo 26, comma 1 della Lr n. 16/2016, introduce per i gestori di servizi abitativi pubblici, quindi anche per il sistema ALER, piani di controllo per il contrasto delle occupazioni abusive, delle false dichiarazioni in ordine alla situazione reddituali degli assegnatari e della morosità colpevole, che ai sensi della nuova legge dà luogo al provvedimento di annullamento dell'assegnazione con relativa risoluzione di diritto del contratto di locazione: le ALER pertanto devono approvare e trasmettere al CUVC il piano dei controlli, in particolare, sul contrasto alla morosità colpevole.

In merito alla predisposizione da parte Giunta regionale e alla successiva trasmissione al Consiglio e alla competente Commissione consiliare, del Rapporto annuale sui servizi abitativi, bisogna infine ricordare che l'articolo 46 della L.R. 16/2016 ne fissava, nella sua originaria formulazione, il termine entro il 31 marzo. In occasione delle precedenti Relazioni era stato rilevato il mancato rispetto di tale termine che avrebbe permesso al legislatore regionale di svolgere annualmente il ruolo di indirizzo esercitando un effettivo potere di coordinamento basandosi sul Rapporto annuale riferibile all'esercizio immediatamente precedente anche per il sistema ALER. L'art. 33, comma 1, lett. g) della L.R. 6 giugno 2019, n. 9 ha modificato tale termine di trasmissione differendolo al 31 luglio, aumentando però così la differenza temporale tra rilevazione del dato ed eventuale comportamento da correggere.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia ha precisato che il Rapporto è l'atto attraverso il quale il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 46 della legge regionale n. 16/2016, controlla l'attuazione della presente legge e valuta i risultati progressivamente ottenuti per soddisfare il fabbisogno primario e ridurre il disagio abitativo della popolazione lombarda. L'attività di controllo del Consiglio regionale verte, in particolare, su tre aspetti:

- l'andamento del fabbisogno abitativo primario (matching domanda/offerta di servizi abitativi pubblici);
- lo stato di attuazione dei piani e dei programmi di investimento;
- le performance gestionali e di servizio delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER), in base alle evidenze del controllo di gestione e delle relazioni sull'attuazione degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale.

Il termine per la presentazione del Rapporto è stato spostato dal 31 marzo al 31 luglio di ciascun anno proprio al fine di offrire al Consiglio regionale una base dati aggiornata, con specifico riferimento ai dati relativi alla gestione economico-finanziaria delle ALER, tratti dai bilanci consuntivi riferiti all'esercizio precedente e non ai due precedenti esercizi come accadeva con il termine fissato al 31 marzo di ciascun anno. Mentre il Rapporto ha la funzione illustrativa verso l'organo legislativo, il Consiglio regionale, è il presidio costante attuato dalla Direzione Generale sulle ALER che consente di intervenire su situazioni e criticità puntuali per darne soluzione, particolarmente in sede di direttive annuali ma anche, se necessario, in modo specifico, attivando canali diretti con l'ALER o più ALER interessate.

6.1.2 *Gli adempimenti aziendali nei confronti della struttura di vigilanza.*

Per identificare in modo più approfondito anche in questo ambito il sistema dei controlli, si elencano di seguito gli adempimenti che le Aziende Lombarde per l'Edilizia residenziale sono annualmente tenute a assolvere:

- entro il 15 febbraio il Direttore Generale dell'ALER trasmette al Presidente dell'ALER e al CUVC delle relazioni conclusive, riferite all'esercizio precedente, relative a:
 1. Attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale (artt.11, 12 e 18, co. 1, Lr 16/2016);
 2. Andamento della gestione finanziaria (artt. 11, 12 e 18, co.1 Lr16/2016);
- entro il 31 maggio l'ALER approva il Bilancio di esercizio e lo trasmette al CUVC, in base all'art. 18, co. 1, L.R. 16/2016,
- entro il 31 luglio l'ALER trasmette al CUVC la Relazione semestrale, adottata dal Direttore generale, sull'andamento della gestione finanziaria e della Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi aziendali annuali definiti secondo le Direttive regionali.
- entro il 31 dicembre l'ALER approva il Bilancio di previsione e la trasmissione al CUVC (artt. 11 e 17 Lr 16/2016), entro il successivo 10 gennaio.

Dalle Direttive 2017, in merito all'istituzione della funzione Internal Auditing, il Responsabile Internal Auditing (RIA) dovrà entro il 15 dicembre trasmettere la Pianificazione annuale dell'attività di audit che dovrà essere eseguita nell'anno successivo ed entro il 31 gennaio il RIA dovrà trasmettere al CUVC e alla struttura di audit regionale una relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione delle attività di audit effettuate nell'anno precedente. Stesse scadenze e adempimenti nei confronti del CUVC sono previsti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità da parte del Responsabile anticorruzione e dell'Organismo di Vigilanza (OdV) nominato ai sensi della l. 231/2001 che è tenuto a trasmettere i verbali delle sedute e le relazioni periodiche sull'attività svolta entro 5 giorni dalla formalizzazione.

Dalle stesse Direttive si sono consolidati ulteriori obblighi di trasmissione al CUVC della seguente documentazione:

- elenco, entro il 15° giorno del mese successivo, di tutti gli atti assunti dal Presidente;
- prospetto di riconciliazione crediti-debiti ALER/Regione unitamente ai dati previsti per la formazione del Bilancio consolidato regionale entro il 30 aprile, nonché l'asseverazione del Collegio Sindacale sulle partite creditorie e debitorie aperte con Regione Lombardia nell'ambito dei lavori per il consolidamento del Bilancio RL/ALER, in base a quanto previsto nel D. Lgs.118/2011, art. 11, comma 6, lett. J;
- prospetto relativo ai flussi di cassa, a cadenza trimestrale, a livello previsionale e consuntivo;
- copia dei verbali delle sedute del Collegio dei Sindaci, entro i 10 giorni dal loro svolgimento; il CUVC può chiedere chiarimenti e approfondimenti nei successivi 30 giorni lavorativi, definendo in tale sede il termine per il riscontro previsto in ragione della complessità dei rilievi formulati;
- relazione, entro il 30 aprile, del Collegio dei Sindaci riguardo le società partecipate;
- prospetto relativo alla verifica degli aiuti di stato concessi alle Aziende sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico nell'ambito della gestione di Servizi

di Interesse Economico Generale (S.I.E.G.) secondo lo schema definito nella DGR n. 6002/2017;

- elenco degli atti di affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture, con cadenza semestrale, in allegato alle Relazioni;
- rendicontazione, entro il 31 dicembre, dei Programmi di alienazione e valorizzazione del patrimonio approvati dalla Giunta Regionale ai sensi degli artt. 28, 29, 30 e 31 nonché dell'art. 43, comma 6 della Legge regionale 8 luglio 2016 - n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi".

Visto l'elevato numero di atti ed elementi conoscitivi da far pervenire alla Giunta regionale per il tramite del CUVC, questa Sezione regionale di controllo si riserva di approfondire l'entità delle risorse umane assegnate alla struttura di vigilanza e le loro professionalità, al fine di verificare la congruità delle risorse in campo nel governare un Sistema come quello ALER, oggetto di relazioni da parte della Corte, che presenta ancora diverse disomogeneità strutturali, anche alla luce di quanto emerso dalle audizioni e valutazioni del Collegio regionale dei Revisori dei Conti di cui si dà conto nel paragrafo 6.2.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia ha precisato che il *Centro Unico di Vigilanza e Controllo (CUVC)*, costituito nel 2016, è incardinato nella *Struttura "Sistema regionale dei servizi abitativi" nell'ambito della Unità Organizzativa "Programmazione politiche abitative*.

Le unità di personale che si occupano di vigilanza e controllo sulla gestione delle ALER e sul presidio realizzativo dei piani di risanamento aziendali sono così ripartite:

- 1 dirigente con laurea magistrale in Scienze politiche, titolare di unità organizzativa "programmazione politiche abitative; incarico ad interim sulla struttura "Sistema Regionale dei Servizi abitativi" dal febbraio 2020, in fase di nuova assegnazione;
- 2 unità di categoria D, uno con laurea magistrale in economia aziendale e l'altro in giurisprudenza, titolari di posizione organizzativa;
- 2 unità di categoria D, uno con laurea magistrale in scienze politiche e l'altro in architettura, titolare di indennità specialistica con funzione di controllo;
- 1 unità di categoria C con diploma di ragioneria, titolare di indennità di alto livello tecnico.

La Regione Lombardia ha precisato inoltre che nella struttura è in fase di selezione con decorrenza a partire dal 15 luglio 2020 una unità di categoria D con diploma di laurea, titolare di indennità specialistica con funzione di controllo.

Nel 2019, questi adempimenti sono stati parzialmente differiti, in generale, per l'emanazione ritardata delle Direttive 2019 (aprile dello stesso anno, ad esercizio già in piena operatività), ma anche per specifiche situazioni aziendali, come quella di ALER Pavia Lodi che, nell'esercizio precedente, ha concluso il piano di risanamento e per la quale è stato stabilito il termine del 31 maggio per la relazione del Direttore Generale sul secondo semestre 2018. Anche l'esercizio in corso ha subito inevitabili differimenti, a fronte degli eventi emergenziali noti (Covid-19), dei termini degli adempimenti a carico delle ALER come stabilito dalla Deliberazione n. XI/2973 del 23 marzo 2020, rideterminando ad esempio nel 30 giugno il termine di approvazione del bilancio d'esercizio aziendale 2019; altri adempimenti sono stati rinviati: essi riguardano il raggiungimento degli indirizzi regionali, quelli dei collegi sindacali in merito alle società partecipate, sulla sperimentazione di una misura premiale a favore degli inquilini assegnatari di alloggi sociali, sulle

assegnazioni dei contributi regionali pari per la riqualificazione di alloggi sfitti, per la realizzazione di piani di manutenzione straordinaria e per la rimozione dell'amianto, il risanamento e la riqualificazione energetica degli immobili di proprietà ALER.

6.1.3 *Le osservazioni e i rilievi regionali ai bilanci ALER del CUVC*

Infine, in merito all'attività di verifica della Regione Lombardia sul Sistema ALER, e per economicità di risorse della presente Relazione, si dà atto, in questa sede, delle osservazioni e rilievi del CUVC al Bilancio di Esercizio 2018 e a quello preventivo 2020 delle singole ALER (quelli più recenti disponibili). Da questi documenti, di seguito riportati testualmente, si evince la complessità del lavoro necessario all'esame degli elementi a disposizione del CUVC e, al tempo, stesso, qualche indicazione sulla situazione economico-finanziaria delle singole ALER.

ALER Bergamo-Lecco-Sondrio - Sintesi delle criticità al Bilancio di esercizio 2018:

"L'analisi dei documenti di bilancio e degli indicatori fa emergere, come già negli scorsi esercizi, il profilo di una azienda di buona solidità economico-finanziaria.

Sebbene si possano rilevare alcune criticità, esse non sono tali al momento da pregiudicare lo stato di salute dell'Azienda, il quale appare positivo sia sotto il profilo economico, che evidenzia un utile di bilancio sostanzialmente analogo al 2017 (0,5 mln€), sia sotto il profilo finanziario, che evidenzia al 31.12. '17 disponibilità liquide per 27,5 mln€, in aumento di oltre 5 mln€ rispetto al 2017

La composizione di ricavi e costi risulta in contrazione sotto entrambi i profili, sebbene in misura maggiore sotto la seconda componente; l'utile della gestione caratteristica (1,8 mln€), risulta più che sufficiente a coprire i costi delle componenti di imposta sul reddito e gli oneri finanziari.

L'incidenza dell'organico, come si può vedere nel paragrafo relativo ai costi standard, rientra nei limiti previsti dalle Direttive regionali.

Lo stato patrimoniale registra a sua volta elementi positivi, principalmente la ulteriore riduzione delle voci di debito verso banche e fornitori, rafforzando ulteriormente un profilo di basso indebitamento che caratterizza ALER Bergamo-Lecco-Sondrio.

I singoli elementi critici, che pur non compromettendo i buoni risultati dell'Azienda vanno approfonditi e tenuti sotto controllo, sono così sintetizzabili:

- l'Azienda non ha raggiunto l'obiettivo fissato dagli standard regionali per l'equilibrio economico generale; in particolare al contenimento generale delle voci di costo si è affiancata una contrazione dei ricavi che non ha consentito di migliorare l'indicatore;

- il costo del personale risulta in costante incremento del dal 2016 al 2018: pur evidenziandosi anche dai livelli espressi dagli standard regionali un costo proporzionalmente minore delle altre Aziende, è necessario presidiare tale ambito a tutela della propria sostenibilità."

Osservazioni al Bilancio Preventivo 2020:

"Dalla lettura ed analisi del bilancio previsionale 2020 di ALER Bergamo-Lecco-Sondrio, come di seguito viene argomentato per ciascun punto, si segnalano i seguenti elementi critici principali:

- incertezza in tema di applicazione dell'IMU agli alloggi sociali;

- incremento delle unità abitative non utilizzate."

ALER Brescia - Cremona – Mantova, Sintesi delle criticità al Bilancio di esercizio 2018:

“L’analisi dei documenti di bilancio e degli indicatori fa emergere, come già negli scorsi esercizi, il profilo di una azienda di buona solidità economico-finanziaria.

Sussistono tuttavia alcuni elementi critici che pur non tali da pregiudicare la salute dell’Azienda nel breve periodo vanno approfonditi e tenuti sotto controllo.

Il conto economico di ALER Brescia-Cremona-Mantova evidenzia un utile di bilancio pari ad € 371.845, in aumento del 10% rispetto a quanto registrato nell’esercizio 2017, mentre si evidenzia un utile della gestione caratteristica di 2,6 mln€, sufficiente a coprire i costi delle componenti di imposta sul reddito e gli oneri finanziari.

Elemento positivo è rappresentato dal rispetto integrale delle previsioni regionali sui costi standard, sia riguardo all’equilibrio economico generale, che al personale e all’indebitamento, così come già nel 2017.

Un ulteriore elemento che merita di essere sottolineato è l’elevato livello di manutenzioni del patrimonio, che presenta il valore ad alloggio maggiore tra le ALER (€ 1.106, seppur ridotto ben superiore alla media regionale di € 648).

Lo stato patrimoniale non evidenzia dinamiche particolari, se non l’incremento delle disponibilità liquide a 21,5 mln€, con una variazione positiva del 4,8% (la quota liberamente utilizzabile, non vincolata a specifici piani di investimento, risulta di 8,9 mln€), che conferma un profilo di solidità finanziaria; si registra inoltre una complessiva riduzione dei debiti per oltre 2 mln€, particolarmente localizzata in quelli attivi presso istituti di credito e fornitori.

A livello patrimoniale si conferma la partecipazione al 53% nella società GESI S.r.l.; tuttavia, mentre nel 2017 è stato percepito un dividendo pari a euro 371.000, nel 2018 non si registra analoga situazione.

Gli elementi critici che emergono sono invece:

- incremento degli alloggi sfitti dell’8% (+ 136 unità); tale dato sale al 45% (+ 401 unità) se si fa riferimento agli alloggi da ristrutturare;

- morosità del 23%, piuttosto elevata e superiore alla media lombarda del 20%; le risorse mancati ammontano a 8,5 mln€;

- riduzione del canone medio applicato dall’Azienda, come rilevato dal Collegio Sindacale.”

Osservazioni al Bilancio Preventivo 2020:

“Dalla lettura ed analisi del bilancio previsionale 2020 di ALER Brescia-Cremona-Mantova, come di seguito viene argomentato per ciascun punto, si segnalano i seguenti elementi critici principali:

- incertezza in tema di applicazione dell’IMU agli alloggi sociali;

- importo annuo medio dei canoni di locazione inferiore di € 47 alla media lombarda, per ciascun alloggio;

- maggior presenza di alloggi non utilizzati rispetto alla media delle ALER lombarde (14,3% contro 10,9%).”

ALER Milano, Sintesi delle criticità al Bilancio di esercizio 2018:

“L’analisi dei documenti di bilancio e degli indicatori di ALER Milano conferma anche per il 2018 il quadro di una azienda dal profilo estremamente critico sotto il punto di vista finanziario.

Il risultato del conto economico evidenzia un utile di 15,5 mln€, che seppur ridotto di circa 1,2 mln€ rispetto all’esercizio precedente, si mantiene elevato; la gestione caratteristica mostra un risultato maggiore, pari a 26,4 mln€, ridotti di circa 2 mln€ rispetto alla precedente annualità.

Al risultato economico tuttavia non corrisponde un analogo risultato di cassa, rendendo necessario, anche per il 2018, il ricorso all’utilizzo di anticipazione di cassa a supporto della gestione; i due

principali fattori che determinano tale divario tra la situazione di competenza e le giacenze di cassa sono:

- morosità corrente su canoni di locazione ed utenze condominiali, riferita al solo esercizio 2018, per un totale complessivo di circa 50 mln€;
- rimborso del debito bancario, per un totale di 15,3 ml€;

Ne consegue che l'Azienda continua ad operare in uno stato di costante anticipazione bancaria; al momento il debito verso il tesoriere ammonta a circa 59,9 mln€, ulteriormente aumentato rispetto al dato 2017 di 57 mln€.

Il debito verso i fornitori, diminuito significativamente nel '17 ed attestatosi a 72,2 mln€ torna ad aumentare, portandosi su 74,4 mln€ (+ 2,2 mln€).

Gli elementi maggiormente positivi riguardano il canone medio di competenza (ovvero al lordo della morosità) che, se riferito ai soli alloggi assegnati, risulta il più elevato in Lombardia; risulta significativa anche l'incidenza del fatturato delle unità diverse (18,8 mln€), utile a garantire introiti ulteriori a quelli relativi al canone sociale. Tali elementi tuttavia non compensano l'incidenza della morosità, dell'indebitamento e delle occupazioni abusive.

Permangono infine diversi elementi critici inerenti il patrimonio aziendale, quali:

- forte presenza di alloggi sfitti, per un totale di 5.919, di cui 4.184 da ristrutturare; emerge, quale elemento positivo, la riduzione di tali numeri rispetto al 2017, in particolare di 268 unità rispetto a quelli da ristrutturare;
- forte presenza di alloggi occupati abusivamente, con 4.036 alloggi occupati senza titolo, dato in aumento rispetto al 2017 (3.493 unità);
- insufficiente livello di intervento per la conservazione del patrimonio, determinato dall'assenza di risorse tali da garantire un adeguato livello di manutenzioni; oggi tale intervento risulta quasi integralmente a carico di Regione Lombardia, mediante le singole linee di contributo a sostegno delle ristrutturazioni. L'indicatore di manutenzioni ordinarie per alloggio risulta in minore in Lombardia, con un valore di € 236 ad alloggio contro una media di € 648 (-€ 411 ad alloggio)."

Osservazioni al Bilancio Preventivo 2020:

"Dalla lettura ed analisi del bilancio previsionale 2020 di ALER Milano, come di seguito viene argomentato per ciascun punto, si segnalano i seguenti elementi critici principali:

- incertezza in tema di applicazione dell'IMU agli alloggi sociali;
- morosità su canoni di locazione e spese superiore alla media, che determina sul bilancio preventivo 2020 un impatto di 28 mln€ di svalutazione dei crediti di attivo circolante;
- maggior presenza di n. 3.878 alloggi occupati senza titolo, con dirette conseguenze per mancati incassi ed incremento di costi."

ALER Pavia – Lodi, Sintesi delle criticità al Bilancio di esercizio 2018:

"L'analisi dei documenti di bilancio e degli indicatori fa emergere, come già negli scorsi esercizi, il profilo di una azienda in condizioni di grave tensione finanziaria.

Il conto economico di ALER Pavia-Lodi evidenzia un utile di € 377.711, ridotto dell'85% rispetto ai 2,1 mln€ del consuntivo 2017; la gestione caratteristica mostra un risultato di 1,6 mln€, dimezzato rispetto al risultato 2017 (tale variazione deriva essenzialmente dalla riduzione dei contributi in conto esercizio).

Il risultato economico, pur se inferiore a quello del precedente esercizio, è positivo, tuttavia esso non corrisponde alla situazione di cassa, che presenta, in continuità con i precedenti esercizi un pesante deficit di cassa.

L'Azienda pertanto opera in uno stato di costante anticipazione bancaria, senza la quale, al momento il debito verso il tesoriere ammonta a circa 4 mln€.

Rispetto allo stato patrimoniale 2017 si registra l'aumento dei debiti di circa 1 mln€, sebbene risultino ridotti quelli verso gli istituti di credito, mentre il debito verso i fornitori aumenta di circa il 4% (+ 0,2 mln€).

Gli elementi critici, purtroppo ormai consolidati nel tempo, sono in particolare:

- forte presenza di alloggi sfitti, per un totale di 1.190 di cui 744 da ristrutturare; se il numero complessivo cresce di 85 unità, va registrato come elemento positivo il ridursi di 250 unità di quelli che necessitano ristrutturazioni;
- morosità significativa, incidente per il 26% del fatturato e pari, a circa 4,2 mln€ di minori risorse;
- livello strutturalmente ridotto del canone di locazione medio degli alloggi (anche per il 2018 l'importo più basso in Lombardia): se si fa riferimento ai soli alloggi locati l'importo medio del canone in ALER Pavia-Lodi è infatti di € 190 inferiore per ogni singolo alloggio (€ 1.471 contro € 1.661), elemento che porta ad un fatturato di oltre 1 mln€ inferiore a quello che si avrebbe mediamente;
- ridotta disponibilità, rispetto alle altre ALER, di canoni di locazione legati ad unità diverse, quali negozi ed uffici e tali da garantire risorse ulteriori capaci di sostenere la gestione a canone sociale"

Osservazioni al Bilancio Preventivo 2020:

"Dalla lettura ed analisi del bilancio previsionale 2020 di ALER Pavia-Lodi, come di seguito viene argomentato per ciascun punto, si segnalano i seguenti elementi critici principali:

- incertezza in tema di applicazione dell'IMU agli alloggi sociali;
- importo annuo medio dei canoni di locazione inferiore di € 256 alla media lombarda, per ciascun alloggio; inoltre, la presenza di un livello di morosità superiore alla media riduce ulteriormente le risorse disponibili ad ALER Pavia-Lodi;
- maggiore presenza di alloggi non utilizzati rispetto alle altre ALER lombarde (19,2% contro 10,9%)."

ALER Varese - Como - Busto Arsizio - Monza e Brianza, Sintesi delle criticità al Bilancio di esercizio 2018:

"L'analisi dei documenti di bilancio e degli indicatori fa emergere, come già negli scorsi esercizi, il profilo di una azienda di buona solidità economico-finanziaria.

Lo stato di salute dell'Azienda appare positivo sia sotto il profilo economico, che evidenzia un utile di bilancio pari a circa € 54.000, sia sotto il profilo finanziario, che evidenzia al 31.12. '18 disponibilità liquide per 15,9 mln€, di cui 5,5 mln€ non vincolate a piani di investimento e liberamente utilizzabili. Il conto economico evidenzia un utile della gestione caratteristica di 2,5 mln€, sufficiente a coprire i costi delle componenti di imposta sul reddito e gli oneri finanziari. Risulta fortemente incrementata, tra le voci di costo, la spesa per manutenzione del patrimonio, attestata a 16,2 mln€ (+ 53%), dando così una risposta diretta a quanto evidenziato in sede di precedente consuntivo dal Collegio Sindacale. Lo stato patrimoniale non registra variazioni di particolare rilievo; si evidenzia tuttavia la riduzione sia dei debiti verso istituti di credito per mutui (- 1,3 mln€), nonché dei debiti verso i fornitori (- 0,9 mln€).

Al di là dei risultati sopra indicati tuttavia, vi sono singoli elementi critici, che necessitano di approfondimento per l'individuazione delle opportune contromisure, al fine di garantire la sostenibilità dell'Azienda:

- mancato rispetto dei costi standard, anche per il 2018 come per il '17: in particolare il dato che viene confermato anche in sede di bilancio consuntivo 2018 è quello relativo alla maggiore incidenza del costo del personale rispetto alle altre ALER soggette ai costi standard. A tale aspetto si affianca quello di un minore numero di alloggi medi per dipendente, delineando un quadro di minore sostenibilità dell'organico;

- incremento significativo del numero di alloggi sfitti, in particolare rispetto alle unità che necessitano di ristrutturazione per le quali si registra un aumento di 135 unità, per un dato totale di 1.031 unità;

- permanere di difficoltà di carattere organizzativo interno, segnalate sia dal precedente Collegio Sindacale (cfr. bilancio consuntivo '17), sia dall'attuale che nonostante gli sforzi dell'Azienda ancora permangono; in particolare viene indicato come la struttura non abbia ancora assunto una definitiva conformazione, sebbene dal 2015 si sia perfezionata la fusione."

Osservazioni al Bilancio Preventivo 2020:

"Dalla lettura ed analisi del bilancio previsionale 2020 di ALER Varese-Como-Monza e Brianza-Busto Arsizio, come di seguito viene argomentato per ciascun punto, si segnalano i seguenti elementi critici principali:

- incertezza in tema di applicazione dell'IMU agli alloggi sociali;
- maggior presenza di alloggi non utilizzati rispetto alla media delle ALER lombarde (11,4% contro 10,9%)."

Tali osservazioni e rilievi ai bilanci delle diverse ALER, ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 16/2016, sono stati rilasciati dalla Giunta nei tempi previsti dalla normativa regionale.

6.2 Le osservazioni del Collegio regionale dei Revisori dei Conti sui controlli dei Collegi sindacali aziendali.

Come già ricordato nel Capitolo 4 di questo volume, il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lombardia nella relazione sull'attività svolta nel 2019 ha segnalato di aver *"avviato l'esame dei verbali 2018 e 2019 di tutti i Collegi Sindacali o dei Revisori"* degli Enti del Sistema regionale.

In particolare, sul Sistema ALER, l'attenzione del Collegio nei primi mesi del 2020 *"ha rilevato diverse criticità evidenziate dagli Organi di Controllo delle ALER o, in alcuni casi, l'assenza di adeguati controlli o quanto meno di adeguate verbalizzazioni dei controlli, si richiede alla struttura competente di relazionare in merito al monitoraggio della Regione su tali partecipate ed ai provvedimenti adottati nell'ambito del presidio necessario sulla loro attività."* (Verbale n.5/2020 del 19 marzo 2020). Nei diversi verbali redatti nel periodo febbraio e aprile, il Collegio regionale esamina i verbali dei Collegi sindacali aziendali e verifica le attività del CUVC. Si riportano di seguito le principali conclusioni a cui si è pervenuti.

6.2.1 Le osservazioni sui verbali del Collegio sindacale di ALER Milano e di ALER Brescia, Cremona, Mantova.

Nel Verbale n.3/2020 il Collegio regionale ha rilevato per ALER Milano:

"Nell'ambito delle evidenziate problematiche di natura finanziaria, legate alle morosità, alle occupazioni abusive, ecc. che spingono i Sindaci a mettere in discussione la continuità aziendale si enunciano numerose criticità:

- i) Mancato rispetto degli impegni assunti con Regione (finanziati) con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare;*
- ii) Errata dismissione dei cespiti/mancata dismissione dei cespiti definita nel piano di risanamento;*
- iii) Perdurare della tensione finanziaria legata alla morosità sui canoni di locazione e sul recupero spese reversibili. I fondi ricevuti da Regione Lombardia sono vincolati alla messa in salvaguardia degli immobili (CPI e amianto) e non coprono la morosità. Rischio finanziario ritenuto MEDIO;*

iv) Incapienza del Fondo svalutazione crediti per incremento percentuale morosità. Si sottolinea il mancato rispetto del piano straordinario di recupero della morosità e di lotta all'abusivismo. Rischio significativo ritenuto MEDIO;

v) Segnalato un rischio di non recuperabilità dei valori iscritti a bilancio delle rimanenze di magazzino destinate alla vendita;

vi) Incapienza del Fondo per rischi ambientali (amianto) a causa del mancato aggiornamento del piano di bonifica e utilizzi di tale Fondo non coerenti con il piano annuale di bonifica.

vii) Incapienza del Fondo certificati prevenzione incendi (Fondo CPI) per mancato monitoraggio dei rischi legati a sanzioni comminate da autorità competenti per mancato adeguamento alle norme in tema di sicurezza"

Sempre nel Verbale n.3/2020, il Collegio regionale ha rilevato per ALER Brescia, Cremona, Mantova:

"Si osserva che:

i) Non sono stati inviati i verbali delle riunioni del 2018;

ii) I verbali del 2019, dal n. 2 (nuovo Collegio), regolarmente trascritti a Registro, sono privi delle firme autografe dei verbalizzanti;

iii) I verbali 5/19, 6/19 e 8/19, rispettivamente a pag. 109-111, 154-155 e da 172 a 177, rilevano e trattano morosità annualmente in aumento per oltre il mln di euro con un totale storico di oltre 30 mln;

iv) Il verbale 5/19, a pag. 113-114, riporta che il rappresentante della Società di revisione segnala verbalmente una differenza di 2,785 mln. nel registro cespiti rispetto alla contabilità relativa a quote di ammortamento "perse";

v) Tale verbale contiene comunque il parere favorevole del nuovo Collegio alla relazione al Bilancio di esercizio 2018 sulla cui gestione ha vigilato l'Organo cessato;

vi) Il medesimo verbale, alla pag. 129, riporta che, nell'ambito di un controllo dell'indebitamento dell'Azienda nel 2018, il Collegio aveva sollecitato una rinegoziazione delle condizioni applicate sui mutui in essere con tassi medi passivi nell'ordine del 4-5% e che la medesima azienda avrebbe verificato le condizioni contrattuali e penali di uscita anticipata rilevando non conveniente la rinegoziazione.

Tale conclusione non può non destare perplessità in considerazione dell'attuale notevole ribasso dei tassi di interesse sui mutui concessi dagli istituti di credito e della presumibile forza di contrattazione in favore dell'Azienda.

In proposito il Collegio delibera all'unanimità di invitare l'Ente Regione ad acquisire e verificare la documentazione relativa all'azione posta in atto dall'Azienda e relazionare al Collegio."

6.2.2 Le osservazioni sui verbali del Collegio sindacale di ALER Pavia-Lodi, di ALER Varese Como Busto Arsizio Monza e Brianza, e di ALER Bergamo Lecco Sondrio.

Nel Verbale n.5/2020 il Collegio regionale ha rilevato per ALER Milano:

"Dalla lettura dei verbali emerge principalmente quanto pochi argomenti siano stati trattati e come, pur in presenza di situazioni critiche, non siano state emesse osservazioni. Praticamente risulta che il Collegio ha limitato la propria attività all'esecuzione di verifiche contabili ed al riporto di informazioni ricevute.

Non risultano mai verbalizzati pareri, né segnalate criticità, né risultano commenti relativi ai bilanci di esercizio 2017 e 2018. Quanto sopra è riferito sia all'Organo uscente che al nuovo Collegio, in carica dal marzo 2019.

Le notizie meritevoli di rilievo, solo "riferite" al Collegio, sono riportate nel verbale 1/19 del 26.03.2019 (su ca. 8000 alloggi di proprietà ca. 1000 sono sfitti), nel 2/19 del 19.04.2019 (ca. il 47% degli affittuari paga in ritardo e l'Azienda sta utilizzando anticipazioni di cassa per ca. 4 mln. contro un limite massimo di 4,5 mln) e nel 4/19 del 06.07 (l'equilibrio finanziario è in costante peggioramento e ci sono problemi di liquidità, inoltre si fa cenno alla morosità, peraltro non quantificata). "

Nel medesimo Verbale, il Collegio regionale ha rilevato per ALER Varese Como Busto Arsizio Monza e Brianza:

"Va innanzitutto osservato che l'Organismo attualmente in carica lo è dal mese di marzo del 2019. Dalla lettura dei verbali di quello precedente emerge principalmente quanto pochi argomenti siano stati trattati e come, pur in presenza di situazioni critiche, non siano state emesse osservazioni. Praticamente risulta che il Collegio ha limitato la propria attività all'esecuzione di verifiche contabili ed al riporto di informazioni ricevute, né risultano mai esplicitati pareri, né segnalate criticità o commenti relativi a bilancio di esercizio 2017 di cui non risulta traccia della relazione collegiale. Ma già nel verbale 1/18 del 20.03.18 si riporta che il Presidente del CDA definisce quale azione futura dell'Azienda il contenimento della morosità (definendo come ritardati gli effetti dell'azione), la riduzione delle "sfittanze" e ritiene il recupero dei crediti non in linea con le aspettative."

Sempre nel Verbale n.5/2020 il Collegio regionale ha rilevato per ALER Bergamo Lecco Sondrio:

"Dalla lettura dei verbali emerge principalmente quanto pochi argomenti siano stati trattati e con modesto approfondimento.

Praticamente risulta che il Collegio ha limitato la propria attività all'esecuzione di controlli contabili, alla presa d'atto delle deliberazioni assunte da Presidente e dal Direttore Generale e delle procedure seguite per gli appalti.

Non risultano mai declinati pareri, né segnalate criticità, né risultano commenti relativi ai bilanci di esercizio 2017 e 2018, salvo, nel verbale n. 3/18 riferentesi al periodo dal 14.05 al 30.05.2018, in cui si parla in generale della revisione del bilancio consuntivo 2017 concludendo con "il lavoro svolto è documentato mediante check list, fogli di lavoro e documenti di supporto conservati a parte" (ma dove siano questi documenti non è riportato). Il Collegio non ha fatto cenno alcuno alle serie criticità emerse con il rapporto AUDIT, limitandosi a ricevere l'informazione che un professionista esterno è stato incaricato della "gestione e del monitoraggio" della questione (verbali del 24.07.19 e 03.10.2019).

Non sono stati prodotti i verbali della/delle riunioni degli ultimi mesi del 2018 per i quali è stata fornita solo copia della lettera di trasmissione alla Regione. Manca infatti copia delle pagine del Libro verbali dal n. 37 al n. 45. Relativamente al 2019 i verbali successivi al 17.04 non sono fotocopiati dal Libro verbali, ma forniti in copia dattiloscritta. Va segnalato infine che, nella quasi totalità degli atti, non è stata verbalizzata l'ora di inizio e fine delle sedute".

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia non ha ritenuto aggiungere altre considerazioni.

6.2.3 L'audizione dei rappresentanti del Centro Unico di Vigilanza e Controllo (CUVC).

In apposita seduta di aprile il Collegio regionale dei Revisori dei Conti ha audito il Direttore Vicario della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, responsabile del CUVC, affiancato da un funzionario, titolare di posizione organizzativa. Anche per questa iniziativa si ritiene necessario riportare il contenuto del Verbale n.

8/2020 *“Nell’incontro i revisori pongono innanzi tutto l’attenzione su quanto rilevato sia dal Collegio sindacale che dalla società di Revisione con riferimento alla chiusura dell’esercizio 2018 dell’ALER MILANO e cioè che nonostante il piano di risanamento le criticità in cui versa l’azienda permangono e sono prevalentemente riconducibili al mancato incasso dei ricavi di competenza a causa della morosità, in gran parte “incolpevole” dell’utenza. Allo stesso modo per quanto riguarda ALER PAVIA LODI il rispettivo Collegio evidenzia che nonostante il piano di risanamento permane un disequilibrio economico finanziario. In sostanza pare che le due ALER che non hanno raggiunto l’equilibrio nonostante i piani di risanamento necessitino di interventi continuativi di contribuzione da parte della Regione e dei rispettivi Enti Locali.”*

I rappresentanti della Direzione Generale confermano le conclusioni e informano il Collegio che: *“È ora in corso una analisi, in affiancamento in particolare al Collegio sindacale di ALER Milano, per verificare, alla luce anche della attuale regolamentazione dei criteri di assegnazione degli alloggi, della possibilità di un maggior ricorso alla valorizzazione e ad un ulteriore affinamento dell’efficientamento della gestione, quale sia il fabbisogno finanziario per garantire l’equilibrio della gestione. In tal modo si potranno valutare futuri provvedimenti normativi che consentano interventi della Regione a sostegno della “funzione sociale” dell’attività delle ALER. Interventi che in parte sono già stati effettuati, dimostrando la particolarità della situazione, tenuto conto delle limitazioni agli “aiuti di Stato” anche per la ALER PAVIA LODI per gli anni 2019-2020 e 2021.”* e indicano: *“in 20/25 milioni annui il fabbisogno aggiuntivo corrente per una adeguata gestione delle ALER, in particolare Milano che sarebbe in seria difficoltà.”*

In merito all’efficienza dei flussi di informazioni tra gli Organi di controllo delle ALER, cioè dei Collegi sindacali, e il CUVC, i rappresentanti regionali confermano che dai Collegi non sono mai pervenute segnalazioni di gravi irregolarità nella gestione delle ALER, ma interlocuzioni sulle situazioni sopra descritte: efficacia dei piani di risanamento e permanere delle situazioni di squilibrio.

Infine, sempre nella seduta di aprile il Collegio suggerisce ai funzionari di richiedere ai Collegi delle ALER la standardizzazione dei verbali indicando quali elementi devono essere necessariamente riportati all’esito dei controlli (con ovviamente la libertà dei Collegi di segnalare qualsiasi altro elemento sia ritenuto di interesse) in modo da poter avere dei riscontri omogenei.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l’anno 2019, la Regione Lombardia ha specificato che l’audizione del responsabile ad interim del Centro Unico di Vigilanza e Controllo e della posizione operativa che si occupa dei controlli finanziari e dei piani di risanamento, si è svolta in un clima sereno e di reciproca attenzione. È stata un’utile occasione nella quale sono stati forniti ai componenti del collegio dei revisori una serie di dati ed informazioni di merito e di contesto, utili a comporre con maggior chiarezza il quadro conoscitivo sulla gestione delle aziende e sull’evoluzione degli indirizzi regionali e del quadro normativo (regionale, nazionale ed europeo) di riferimento. Alla luce del confronto la direzione generale si è impegnata, anche con l’aiuto dei revisori regionali, ad introdurre nelle prossime direttive regionali per l’anno 2021, degli standard minimi comuni per la redazione dei verbali da parte dei collegi sindacali, avendo cura, nel contempo, di non invadere la sfera di autonomia operativa propria di questi organi.

Questa Sezione non può che apprezzare l’approfondimento svolto dal Collegio regionale dei Revisori dei Conti che ha messo in luce non solo le criticità gestionali aziendali, ormai note da diversi anni, ma soprattutto quelle relative ai controlli interni alle ALER da parte dei Collegi Sindacali, la loro interazione con la rete di Internal Audit, e il loro ruolo di interlocutore privilegiato del sistema di controllo regionale sulle ALER che si esplica

tramite il Centro Unico di Vigilanza e Controllo della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità.

6.3 Il sistema informativo dei servizi abitativi.

Con l'istituzione del Sistema regionale dei servizi abitativi ad opera della L.R. 16/2016, che si articola in servizi abitativi pubblici, in servizi abitativi sociali, e azioni per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione (articolo 1, comma 4), i comuni, anche in forma associata, le ALER e gli operatori accreditati (es. soggetti del terzo settore, cooperative, ecc.) concorrono all'erogazione di tali servizi e al porre in essere tutti gli interventi diretti alla realizzazione e gestione di alloggi sociali permanentemente destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari in stato di disagio economico, familiare ed abitativo, o nuclei aventi una capacità economica che non consente però né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato né di accedere ad un servizio abitativo pubblico.

La stessa norma regionale ha istituito l'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa (articolo 5), *“quale struttura regionale per la rilevazione dei fabbisogni e la conoscenza della situazione abitativa sul territorio regionale, oltre che per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi attuati. L'Osservatorio regionale opera in stretta connessione con l'Osservatorio nazionale e con gli altri osservatori regionali”* e pone in capo alla Giunta regionale la disciplina delle modalità *“di rilevazione ai fini dell'anagrafe regionale dell'utenza e del patrimonio, standard tecnici per la trasmissione dei dati e fissa i criteri per la valutazione periodica dei fabbisogni abitativi, anche avvalendosi della collaborazione dei comuni, delle ALER e degli altri operatori accreditati”*. Anche alla luce dell'attuale contingenza economico-sociale che il Paese sta attraversando, questa Sezione regionale di controllo intende continuare e approfondire il monitoraggio del sistema informativo dell'intero sistema regionale dei servizi abitativi che quello specifico al sistema ALER.

6.3.1 L'anagrafe regionale del patrimonio e dell'utenza

Come sopra ricordato, la Legge regionale prevede una piattaforma per la gestione dei servizi abitativi che si basa sulla nuova anagrafe del patrimonio e sulla nuova anagrafe dell'utenza con la quale il comma 9 dell'articolo 26 della Lr n. 16/2016 impone agli enti proprietari, e quindi anche alle ALER, l'aggiornamento delle nuove procedure di decadenza degli assegnatari che hanno superato la soglia economica di permanenza. Al termine del 2018 le anagrafi risultavano implementate in tutte le ALER (con un grado di sviluppo tra 80 e 90%) tranne che in ALER Milano, che trasmetteva i dati con invii tramite file in formato Xml. In merito al grado di alimentazione di queste due anagrafi Regione Lombardia precisa che: *“Per quanto concerne il grado di alimentazione dell'anagrafe patrimonio/utenza della Piattaforma Regionale, si conferma che tutte e cinque le ALER lombarde hanno provveduto, nel corso del 2019, al caricamento, alla verifica ed alla certificazione di tutti i dati relativi agli alloggi SAP (Servizi Abitativi Pubblici).”*

Questa Sezione prende atto del completamento del caricamento, della verifica e della certificazione dei dati nelle anagrafi patrimonio/utenza da parte di tutte e cinque le ALER e richiama sulla necessità di fornire indirizzi e obiettivi tramite i consueti strumenti delle “direttive” anche per il Sireal 2.0 al fine di poter finalmente raggiungere l'obiettivo iniziale del 2015 di un sistema informativo unico per tutte le ALER, elemento imprescindibile per la

Regione Lombardia per un controllo effettivo e non formale, sia delle singole Aziende che di tutto il Sistema ALER, che quindi potrebbe configurarsi realmente come il principale gestore dei servizi abitativi secondo il nuovo assetto previsto nel 2016 dal legislatore regionale.

6.3.2 Il Sistema integrato Regione Lombardia - ALER (SIREAL)

Tutte le Aziende sono tenute ad adottare il sistema SIREAL "Sistema Informativo Integrato Regione Lombardia - ALER", già in uso dal 2013 presso ALER Bergamo, ALER Monza e ALER Lodi. La diffusione del SIREAL in tutte le ALER entro il 31/12/2016, disposta da Regione Lombardia con incarico diretto alla partecipata Lombardia Informatica Spa, aveva come scopo di:

- standardizzare i processi aziendali mettendo a disposizione delle ALER un unico sistema gestionale invece dei diversi sistemi attivi prima dell'accorpamento e ritenuti obsoleti in termini sia di hardware che di software che abbiano un presidio di manutenzione e assistenza riducendo così complessivamente i costi di sviluppo e manutenzione dei singoli sistemi informativi aziendali;
- supportare le ALER nel processo di accorpamento, garantendo una metodologia comune di lavoro;
- consentire a regime alle ALER di garantire i dati e le informazioni necessarie a Regione Lombardia per esercitare le proprie funzioni di indirizzo, programmazione e controllo.

In continuità con le direttive precedenti, anche le Direttive 2018 impegnavano tutte le ALER a raggiungere la piena implementazione e lo sviluppo del SIREAL (Sistema Informativo Regione-ALER) che continua a rappresentare un obiettivo strategico per la Giunta regionale, in quanto strumento di fondamentale importanza per un più efficace e puntuale esercizio del controllo regionale sulle stesse Aziende, fornendo istruzioni circa l'affidamento di incarichi diretti secondo nuovo Codice degli Appalti (D. Lgs. n. 50/2016). Al termine dell'esercizio 2018, tuttavia, il Sireal risultava sviluppato nei suoi moduli (piattaforma, patrimonio, contratti, morosità, contabilità generale, ripartizione spese, manutenzioni, condomini, appalti L.190/2012, fatturazione elettronica, piattaforma casa) in tutte le ALER, tutte tranne ALER Milano, per la quale si rilevavano operativi solo il modulo "contabilità generale economico/patrimoniale e IVA", "ordinativi di pagamenti e incasso", "gestione vendite e fatturazione attiva" "ingiunzioni", e il "modulo fatturazione elettronica vendite".

Sugli sviluppi di uniformare il sistema operativo a tutte le ALER, Regione Lombardia ha ripetuto quanto già affermato in sede di Giudizio di Parifica 2018: *"A partire dagli inizi del 2019 è stato attivato un GdL composto da referenti tecnici delle cinque aziende, da referenti di ARIA Spa (ex Lombardia Informatica Spa) e da funzionari regionali, con il compito di predisporre il capitolato di gara per individuare un operatore di mercato che prenda in carico l'attuale sistema SIREAL e l'attuale sistema informativo di ALER Milano (c. d. "costellazione), e realizzi e gestisca il nuovo sistema SIREAL 2.0.*

In sede istruttoria Regione Lombardia ha inoltre fornito un insufficiente resoconto dell'attività svolta nell'esercizio in esame che si riporta: *"A dicembre 2019 il GdL ha concluso l'attività di raccolta e condivisione delle funzionalità richieste per il nuovo SIREAL 2.0, suddivise per ogni singolo modulo funzionale. Allo stesso tempo si è conclusa l'analisi funzionale del sistema*

informativo di ALER Milano che ha permesso, oltre a redigere il documento dei processi e delle funzionalità AS-IS, di condividere con le cinque ALER tutte le nuove funzionalità previste per il SIREAL 2.0. A fine anno è stato predisposto lo schema di capitolato di gara, utile per le attività previste per l'anno 2020 e propedeutico all'indizione della gara d'appalto nel secondo semestre del 2020.", senza indicare quale strumento sia stato adottato per fornire tali indirizzi alle cinque ALER e alla società partecipata ARIA Spa.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia ha fornito una più ampia risposta evidenziando però le attività 2020: *Le attività svolte nel 2019 dal gruppo di lavoro regionale (composto da Regione, ARIA e le 5 ALER) e dall'analisi funzionale del sistema informativo in uso presso ALER Milano, hanno permesso di redigere la documentazione necessaria alla perimetrazione e descrizione funzionale del nuovo sistema informativo unico delle ALER (c.d. SIREAL 2.0). L'attività del primo semestre 2020 ha avuto come obiettivo l'indizione della gara d'appalto. Questa attività propedeutica ha permesso di:*

- *perfezionare la OTE (Offerta Tecnico Economica) del progetto che prevede:*

1 la presa in carico dei sistemi informativi attualmente in uso (SIREAL 1.0 e il sistema informativo di ALER Milano)

2 la trasformazione del SIREAL 1.0 (migrazione e bonifica dei dati)

3 la realizzazione del nuovo sistema informativo SIREAL 2.0

4 diffusione del SIREAL 2.0 nelle 5 ALER Lombarde (piano di attivazione dei moduli funzionali, formazione, affiancamento, ecc.)

5 la gestione del SIREAL 2.0

6 definire l'ambito e la strategia di gara

7 definire il modello organizzativo per la gestione del progetto

8 definire i ruoli di governo del progetto con la ripartizione delle attività e delle responsabilità, tra i 3 soggetti coinvolti (Regione, ARIA e le ALER)

9 stima della base d'asta

10 ripartizione dei costi tra Regione e le singole ALER

La durata del progetto SIREAL 2.0 è di circa 7 anni di cui:

11 mesi circa per la gestione della gara (dall'indizione, all'aggiudicazione alla firma del contratto);

6 anni per la durata del contratto di servizio con l'aggiudicatario della gara.

In occasione della legge di assestamento al bilancio verranno appostate le risorse necessarie per l'indizione della gara e la gestione del servizio (2021-2027).

Nelle Direttive 2019, inoltre, non vi sono indirizzi sullo sviluppo della nuova versione di Sireal 2.0 e tale mancanza è confermata anche nello strumento di indirizzi e obiettivi adottato lo scorso novembre per il 2020.

Su tale ultima omissione, in sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia non ha ritenuto fornire ulteriori considerazioni.

6.4 L'incidenza del Sistema ALER sui Servizi Abitativi Pubblici (SAP) in Lombardia secondo il rapporto annuale al Consiglio regionale

Con deliberazione n. XI/1555 la Giunta regionale nella seduta del 15 aprile 2019 ha approvato il testo del "Rapporto annuale al Consiglio regionale- anno 2018", ai sensi dell'art. 46, comma 2 della L.R. 16/2016, n. 16, la cui stesura è stata curata dall'Osservatorio Regionale sulla Condizione Abitativa, avvalendosi della collaborazione di Polis Lombardia. Il Rapporto fornisce una visione complessiva sul fabbisogno abitativo primario in Lombardia nel 2018, sullo stato di attuazione delle politiche, sulle performances gestionali delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ALER), e sugli esiti dell'attività di studio e ricerca per l'anno 2018 dell'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa.

Al fine di capire l'incidenza del sistema ALER sull'intero patrimonio lombardo destinato a servizi abitativi è sufficiente concentrare l'attenzione sui dati dell'offerta e della domanda abitativa in Lombardia.

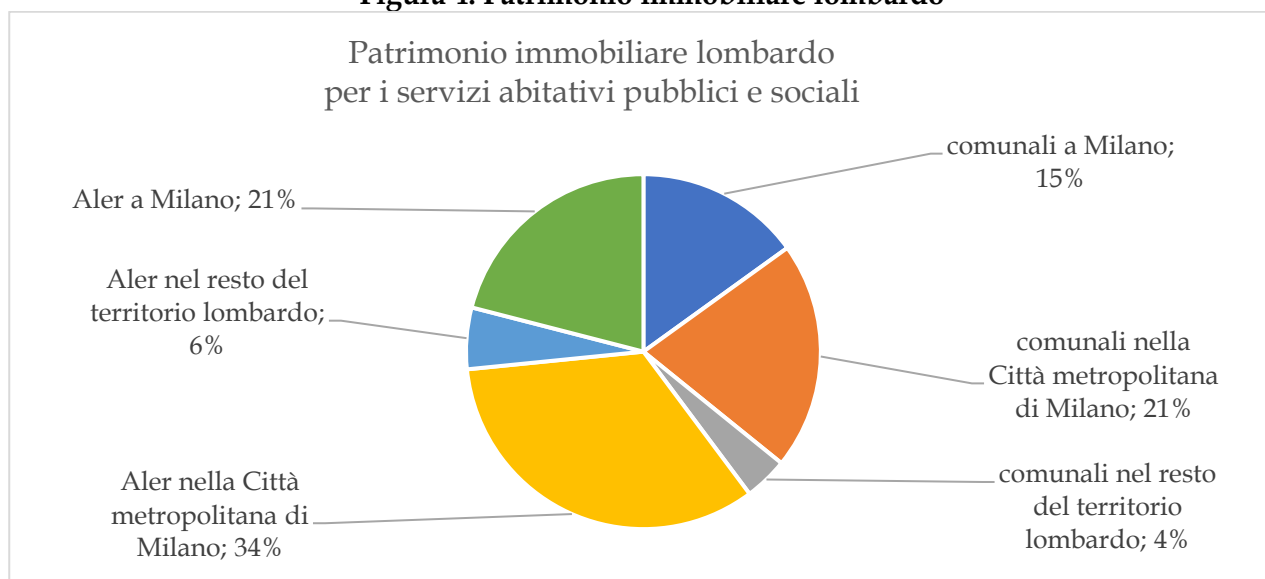
Come già sottolineato, il caricamento, la verifica e la certificazione dei dati delle anagrafi patrimonio abitativo/utenza è stato completato nel corso del 2019 da tutte le ALER; quindi anche quelli sull'offerta abitativa non erano dati completi al momento della stesura del rapporto che a tal proposito informa come: *"Il patrimonio abitativo destinato a servizi abitativi pubblici, sulla base dei dati risultanti al 31 marzo 2019 (data di riferimento) nell'Anagrafe regionale del patrimonio abitativo e dell'utenza, è costituito da 161.491 unità abitative, di cui 97.709 di proprietà delle ALER e le restanti 63.782 di proprietà dei comuni lombardi. Le variazioni del patrimonio rispetto all'anno precedente sembrano riconducibili all'asestamento dei dati dell'anagrafe che gli enti proprietari stanno via via aggiornando con maggiore accuratezza, anche per poter usufruire dei contributi regionali correlati ai dati medesimi."* Pur nell'incompletezza del dato emerge comunque come il Sistema ALER assuma un ruolo dominante nel panorama dei servizi abitativi pubblici rispetto ai Comuni lombardi.

Ulteriore informazione circa la zona di densità abitativa maggiormente determinante è quella per cui: *Nella città di Milano (ambito di piano di zona a sé stante) si concentra circa il 36,2 % dell'intero patrimonio lombardo di servizi abitativi pubblici, per un totale di 58.497 unità abitative, di cui 34.060 di proprietà di ALER Milano, 24.436 di proprietà del Comune di Milano e 1 di proprietà del Comune di Cinisello Balsamo; quest'ultimo dato, non include il congruo patrimonio di proprietà del Comune, adibito ad usi residenziali diversi dai servizi abitativi pubblici e sociali, che attualmente ammonta a 5.722 unità abitative.*

Se consideriamo il territorio della città metropolitana (ex provincia di Milano), in esso è localizzato il 54,6 % del patrimonio lombardo di servizi abitativi pubblici, a sua volta costituito da 54.553 unità abitative di proprietà di ALER Milano e da 33.688 unità abitative di proprietà comunale, per un totale di 88.241 unità abitative.

Sulla scorta di questi primi dati è possibile iniziare a valutare come gli immobili dell'area milanese e di quella della Città metropolitana rispetto al resto del territorio regionale ammontino rispettivamente a 146.737 e 14.754; il patrimonio destinato ai servizi abitativi pubblici, sia di proprietà ALER che di proprietà comunale, di Milano e della Città metropolitana, costituisce poco meno del 91% dell'intero patrimonio lombardo.

Figura 4: Patrimonio immobiliare lombardo



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di Regione Lombardia

Al fine di comprendere come il Sistema ALER mantenga una netta predominanza nell'ambito dell'offerta abitativa pubblica complessiva in Lombardia è interessante inoltre comprendere come: "A partire dal PRERP 2014-2016 (Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica), in base agli indicatori sociali, economici e demografici, tutti i comuni lombardi sono ripartiti in 8 classi di fabbisogno: 1) Acuto di Milano, 2) Da Capoluogo, 3) Critico, 4) Elevato, 5) In aumento, 6) In media, 7) Basso, 8) Comune turistico. Tale classificazione utilizza un metodo statistico finalizzato a posizionare le scelte d'investimento sulla base sull'intensità del fabbisogno abitativo. Delle prime cinque categorie fanno parte 133 comuni. Il patrimonio dei servizi abitativi pubblici di proprietà di ALER e comuni, localizzato nei 133 comuni classificati ad alta intensità di fabbisogno abitativo, ammonta complessivamente a 127.050 unità abitative, pari a circa il 78,7 % del patrimonio abitativo regionale."

Tale netta predominanza degli immobili ALER su quelli comunali è confermata in tutti i comuni lombardi, tranne Bresso, Baranzate e Monza, appartenenti alle prime tre classi di fabbisogno ("Acuto di Milano", "Da capoluogo", "Critico" - complessivamente, quasi il 64% del totale, contro il 59% circa delle altre classi) come si evidenzia dalla seguente tabella riferita ai soli Servizi Abitativi Pubblici.

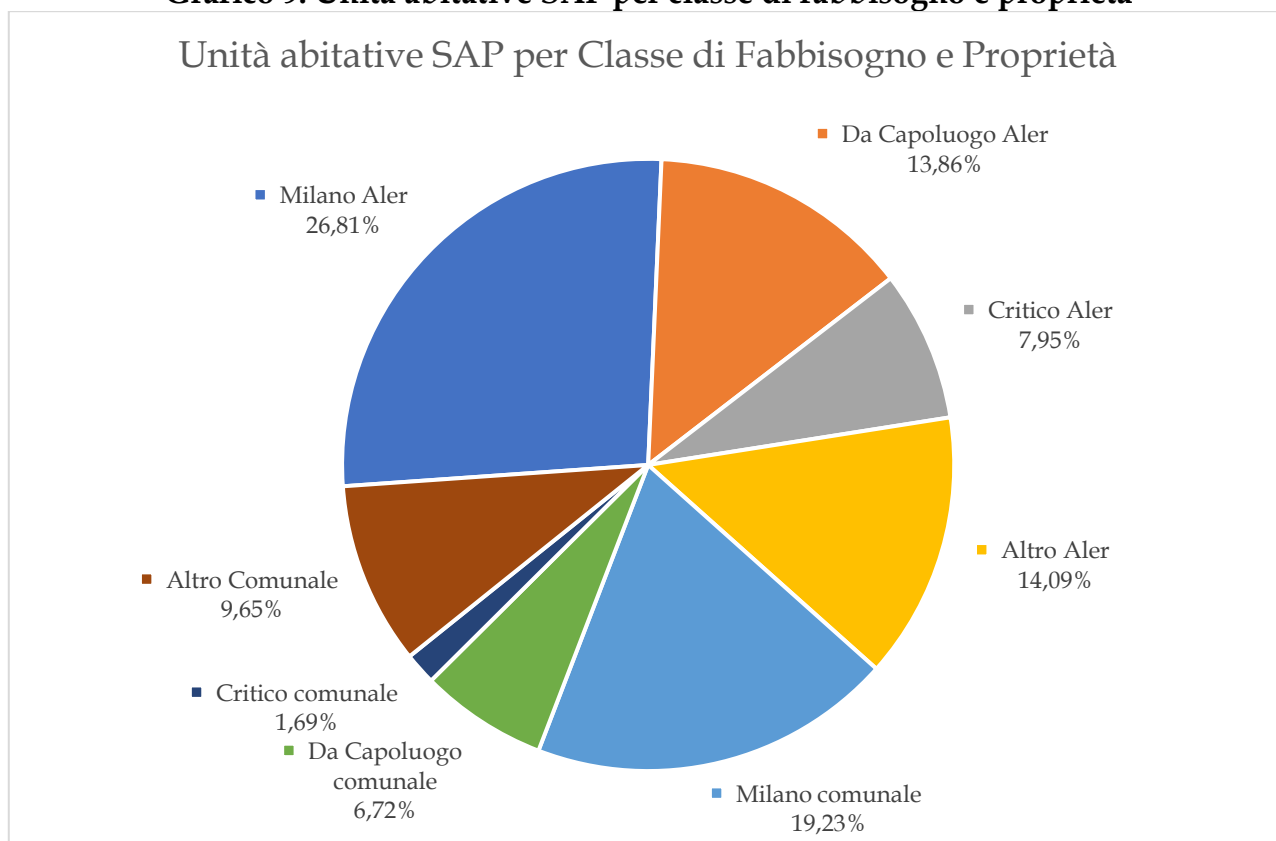
Tabella 122: Unità ab.ve dei Servizi Abitativi Pubblici di proprietà com.le e di ALER al 31.03.2019

Comune	Classe di fabbisogno	Unità SAP di comuni	Unità SAP di ALER	Totale
Milano	Acuto di Milano	24.437	34.060	58.497
Brescia	Da Capoluogo	2.137	2.942	5.079
Como	Da Capoluogo	777	1.150	1.927
Mantova	Da Capoluogo	446	1.974	2.420
Bergamo	Da Capoluogo	974	3.094	4.068
Pavia	Da Capoluogo	831	2.039	2.870
Monza	Da Capoluogo	1.430	849	2.279
Cremona	Da Capoluogo	932	1.834	2.766
Lodi	Da Capoluogo	342	523	865
Lecco	Da Capoluogo	343	620	963
Sondrio	Da Capoluogo	24	851	875
Varese	Da Capoluogo	297	1.737	2.034
Totale	Da Capoluogo	8.533	17.613	26.146
Bresso	Critico	221	148	369
Sesto San Giovanni	Critico	852	1.459	2.311
Cesano Boscone	Critico	-	985	985
Corsico	Critico	322	714	1.036
Cinisello Balsamo	Critico	407	806	1.213
Rozzano	Critico	73	5.154	5.227
Cologno Monzese	Critico	168	459	627
Nova Milanese	Critico	13	157	170
Baranzate	Critico	10	-	10
Cusano Milanino	Critico	32	139	171
Assago	Critico	47	80	127
Totale	Critico	2.145	10.101	12.246
Totale	Acuto di Milano, Da Capoluogo, Critico	35.115	61.774	96.889
Resto del territorio regionale nei comuni classificati a fabbisogno abitativo	Elevato, In aumento, In media, Basso, Comune turistico	12.257	17.904	30.161
Totale		47.372	79.678	127.050

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di Regione Lombardia

Per la composizione delle Unità abitative SAP per classe aggregata di fabbisogno (tenendo distinte proprietà ALER e comunali) si deriva il grafico seguente che non solo, ovviamente, conferma l'importanza di ALER anche nella categoria SAP (il 62,71% sul totale), e di Milano (intorno al 47% sulle due categorie di proprietà), ma dà conto dell'incidenza delle classi di fabbisogno più grave in aggregato (il 76,26%) e anche sul proprio totale (77% per ALER, circa il 75% per le comunali).

Grafico 9: Unità abitative SAP per classe di fabbisogno e proprietà



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di Regione Lombardia - riferimento al 31.03.2019; proprietà. ALER o comunale, valori percentuali sul totale.

Sul fronte della domanda abitativa il Rapporto precisa che: *“Complessivamente il numero di domande in attesa di assegnazione a livello regionale risulta pari a 54.662”* Specularmente, tenendo presenti i 133 comuni individuati in precedenza e le prime tre classi di fabbisogno l’area milanese e i comuni della cintura dell’area metropolitana si confermano come le zone a più alta necessità abitativa tanto che: *“Le domande in graduatorie attive alla data del 31 marzo 2019 presso i 133 comuni ad alta intensità di fabbisogno abitativo, ammontano complessivamente a 47.265, pari a circa l’86,5 % del totale regionale. Questo dato conferma anche quest’anno che tali comuni intercettano la maggior parte della domanda regionale. Le domande in graduatorie attive presso i primi 23 comuni dell’elenco, corrispondenti alle prime tre classi di fabbisogno (Acuto di Milano, Da Capoluogo e Critico), sono pari a 36.201 e incidono per il 66,2 % sul totale regionale; il dato di 25.192 domande in lista d’attesa per un’assegnazione presso il comune di Milano, corrisponde ad un’incidenza di circa il 46% sul totale regionale”*

Il Rapporto 2018 registra, rispetto a quello precedente, una lieve flessione delle domande anche se sembra dovuta ad una mancanza di graduatorie attive per l’assegnazione degli alloggi pubblici: *“Dal confronto con i dati riportati nel rapporto dell’anno precedente alla data del 31 marzo 2018, si riscontra una sensibile flessione del numero complessivo delle domande in graduatoria, diminuite di circa il 10,32 %.*

Nel caso del Comune di Milano si è passati dalle 27.234 domande della graduatoria del 7 novembre 2017, alle 25.192 domande della graduatoria del 15 marzo 2019, con una flessione del 7,5%. La flessione su scala regionale è comunque dovuta anche all’assenza di graduatorie attive in diversi

comuni; tra di essi risaltano i comuni ad alta tensione abitativa di Como e Treviglio; presso quest'ultimo è attualmente in corso la fase istruttoria di un recente bando, la cui graduatoria sarà pubblicata successivamente"

Sono quindi espressamente elencati nel Rapporto 2018 i comuni dell'area metropolitana di Milano con maggiore richiesta di alloggi pubblici: *"Complessivamente, si conferma che la domanda si concentra principalmente nel comune di Milano e nei restanti capoluoghi di provincia, con punte significative nei comuni della prima cintura dell'area metropolitana, quali Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Rozzano, Rho, Corsico, Abbiategrasso, Bollate, Cernusco sul Naviglio, Pioltello, Legnano, San Giuliano Milanese, Cologno Monzese, Segrate, con valori che nei primi comuni elencati superano persino quelli di alcuni comuni capoluogo di provincia"*.

Di questi comuni in elenco, lo stesso Rapporto 2018 li presenta come diversi classificati con fabbisogno critico e tutti gli altri con una necessità "elevata", e tutti, tranne Rho e Segrate, con una elevata incidenza di immobili ALER rispetto a quelli comunali. A tal proposito questa Sezione regionale di controllo richiama la necessità, già rappresentata nella precedente Relazione al Giudizio di Parificazione ma anche in sede di specifica indagine sulla gestione dell'ALER Milano per la quale è stata emanata la Deliberazione n. 370/2018/GEST e le relative misure consequenziali esaminate con Deliberazione n. 437/2019/GEST, di un coinvolgimento della Regione Lombardia unitamente al Comune di Milano e agli altri enti locali interessati in una risoluzione delle criticità derivanti dall'alto tasso di morosità che comporta serie difficoltà nel raggiungimento di un equilibrio finanziario aziendale.

Nel capoluogo regionale e nei comuni dell'hinterland milanese, ALER Milano riveste ancora un ruolo predominante come operatore dei servizi abitativi pubblici ma è chiamato, in un'ottica di comparazione, ad un confronto di benchmark con altri operatori accreditati ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 16/2016. Alcuni di questi operatori sono stati già citati dallo stesso Rapporto annuale 2018, ma questa Sezione regionale di controllo, con deliberazione n. 35/2018/PRSE in merito all'attività di contrasto al fenomeno delle occupazioni abusive, ha evidenziato *"la possibilità di margini di miglioramento ulteriori nell'attività di contrasto di questo fenomeno è apparsa testimoniata richiamando i dati dell'analoga attività posta in essere da Metropolitane Milanesi Spa in riferimento agli immobili gestiti per il Comune di Milano"*. Pertanto, si auspica che nelle prossime edizioni del Rapporto sui servizi abitativi pubblici anche gli operatori accreditati possano essere messi a confronto con il Sistema ALER e la gestione dell'edilizia residenziale pubblica comunale al fine di uno scambio vicendevole di *best practice*.

Inoltre, l'anno 2019 riveste una particolare importanza come anno di *benchmark* prima della recessione economica derivata dall'emergenza sanitaria Covid-19, dato che tutti i parametri di riferimento rilevanti sono destinati a peggiorare, dalle situazioni di disagio socioeconomico, alla domanda di servizi abitativi pubblici nonché all'incidenza di morosità non colpevole.

A tal proposito, è utile richiamare quanto scritto nella Relazione al bilancio di esercizio 2019 dal Collegio sindacale di ALER Milano, che sottolinea come *la continuità aziendale viene garantita a condizione che regione sostenga ALER Milano sia per quanto riguarda la copertura delle mancate entrate da morosità incolpevole, sia per quanto attiene il ripianamento dei debiti pregressi"* e che, per evidenziare possibili criticità future, si affida a quanto descritto dalla Direzione aziendale nella Nota integrativa al bilancio 2019 (e, anche, nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019): *"Tuttavia, nonostante la capacità di generare utili di bilancio e i buoni risultati*

conseguiti nell'esercizio, che rappresenta l'ultimo anno oggetto del Piano di Risanamento Integrativo approvato da Regione Lombardia DGR n. X/7427 del 28/11/2017, è indubbio che il pesante indebitamento pregresso, unito alle ripercussioni finanziarie che l'emergenza sanitaria in atto potrebbe produrre sia sul bilancio 2020 che sulla già difficile situazione finanziaria, come meglio descritto nel paragrafo relativo agli Eventi successivi, possano compromettere i risultati raggiunti nel corso degli ultimi due anni e mettere a rischio la solvibilità dell'Ente" e, più sotto: "Nonostante il quadro economico positivo e i flussi finanziari in controtendenza rispetto agli ultimi anni, il proseguimento dell'attività aziendale di breve/medio periodo, soprattutto a causa di quanto si è verificato nei primi mesi del 2020, implica comunque il necessario e responsabile coinvolgimento degli enti locali e di Regione Lombardia anche nel sostentamento dei costi della socialità che non possono rimanere in capo all'Azienda nella loro totalità, essendo ALER Milano un ente pubblico economico che deve sostentarsi, in una situazione ottimale, con proprie risorse.

La Relazione cita, poi, ancora, dalla stessa fonte è evidente dunque che sia più che mai indispensabile che Regione e Comuni si facciano carico, ognuno per quanto di competenza del maggior costo della socialità legato all'impossibilità da parte dei nostri utenti, particolarmente colpiti dalla crisi, di far fronte al pagamento degli affitti e delle spese."

6.5 Le Direttive ALER 2019, gli standard aziendali e le attività della Rete di Internal Audit

Con deliberazione n. XI/1554 la Giunta regionale nella seduta del 15 aprile 2019 ha assegnato alle singole ALER le direttive per l'anno 2019; il ritardo rispetto alle precedenti direttive che venivano emanate nel mese di novembre precedente all'anno di riferimento è stato giustificato da Regione Lombardia con il rinnovo degli organi aziendali, presidenti e direttori generali. La nomina dei Presidenti delle ALER è avvenuta con DGR del 5 novembre 2018, n. 751, gli incontri bilaterali tra Regione Lombardia e le singole ALER per un confronto e la partecipazione con il management aziendale alla definizione delle Direttive si sono tenuti nel mese di marzo 2019.

Come per le precedenti direttive si confermano il ciclo annuale di programmazione, la definizione dei costi standard dei servizi abitativi pubblici, gli indirizzi regionali generali per il Sistema ALER e specifici per le singole Aziende e disposizioni generali riguardanti l'area economico finanziaria, l'organizzazione e il personale, la disciplina delle procedure di conferimento di incarichi e consulenze, l'area contratti per la fornitura di beni e servizi, i piani di manutenzione e sicurezza degli immobili e il Fondo permanente per il Patrimonio oltre che trasparenza, anticorruzione, privacy e controlli interni.

Gli standard formulati sin dalle Direttive 2016 (DGR 4279/2015) sono confermati anche per il 2019 nella seguente formulazione:

- l'equilibrio economico generale,
- il costo del personale,
- l'indebitamento (debiti/proventi da canoni)

ed è anche confermata l'esclusione dall'applicazione dei costi standard per ALER Milano perché nell'esercizio in corso sta attuando l'ultimo anno dell'estensione del piano di risanamento ai sensi dell'art. 13, L.R. 24/2014 e ALER Pavia-Lodi che, "pur avendo concluso il periodo di attuazione di detto piano il 31.12.2018, resta esclusa dall'applicazione degli standard,

per il permanere di criticità che non ne consentirebbero il funzionale utilizzo". Per brevità gli obiettivi per gli standard aziendali sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 123: Obiettivi standard Direttive ALER 2019

ALER	equilibrio economico-finanziario	costo del personale per unità immobiliare	unità immobiliari gestite per dipendente
ALER Bergamo-Lecco -Sondrio	60%	250,00	210
ALER Brescia-Cremona-Mantova	62%*	271,00	230
ALER Varese-Como-Busto Arsizio- Monza e Brianza	58%	280,00	190

Fonte: Regione Lombardia

* L'importo dei costi per servizi andrà depurato dei costi legati all'attuazione del piano di rilevazione della vulnerabilità sismica

Dalle relazioni conclusive sullo stato di attuazione degli obiettivi fissati dalle Direttive 2019, redatte dai Direttori Generali ALER entro metà febbraio 2020, si rileva che l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario viene confermato per la ALER Bergamo-Lecco-Sondrio e la ALER Brescia-Cremona-Mantova mentre non è disponibile sino ad approvazione del Bilancio di esercizio 2019 per la ALER Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza.

Per quanto riguarda invece l'obiettivo del costo del personale che si declina nel costo del personale per unità immobiliare e unità immobiliari gestite per dipendente ALER possiamo iniziare ad intravedere una visione di insieme del Sistema, sebbene ancora per l'esercizio in esame anche tale standard non si applichi ad ALER Milano e ALER Pavia-Lodi.

Tabella 124: Risultati standard Costo del Personale ALER 2019

2019	ALER Bergamo-Lecco - Sondrio	ALER Brescia-Cremona-Mantova	ALER Milano	ALER Pavia-Lodi	ALER Varese-Como-Busto Arsizio- Monza e Brianza
COSTO DEL PERSONALE	5.197.985	9.155.569,56	39.977.886,59	3.181.572	7.473.091,93
N. UNITA' IMMOBILIARI GESTITE	21.117	33.920	71.523	11.905	27.871
COSTO PERSONALE PER UNITA' IMMOBILIARE	246,00	269,92	558,95	267,00	268,13
ORGANICO (DIRIGENTI + PERSONALE)	97	142	903	53	139
UNITA' IMMOBILIARI GESTITE PER DIPENDENTE	218	238,87	79,21	225	200,51

Fonte: Regione Lombardia e ALER Milano

Il rispetto complessivo di questo standard sembra essere stato raggiunto dalle tre Aziende a cui si applica lo standard anche sono rilevabili differenti dati tra quelli indicati nelle relazioni aziendali e quelli forniti dalla struttura regionale per la ALER Brescia-Cremona-Mantova e la ALER Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza. Per quanto riguarda ALER Pavia-Lodi il costo del personale si sta orientando verso un trend in linea con le altre Aziende mentre appare veramente lontano da questo andamento ALER Milano; i dati dello standard Costo del personale di ALER Milano risentono di una situazione pregressa ma

anche degli effetti della fusione per incorporazione di Asset S.r.l. avvenuta proprio al termine del 2019: il dato sul costo del personale comprende i 12 dipendenti Asset che nel corso dell'esercizio in esame sono stati assorbiti in ALER e il 90% del costo del personale di custodia che viene riaddebitato agli inquilini ed è da intendersi al netto dell'accantonamento del Fondo pensioni e dell'incentivo pre-pensionamento (quest'ultimo finanziato da Regione Lombardia) e il dato sull'organico include quindi anche i dipendenti Asset e n° 138 tra custodi stabili e custodi sociali.

In sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia ha ritenuto aggiungere che *le ALER hanno da poco adottato il bilancio consuntivo 2019; sulla base dei dati definitivi in esso approvati verrà verificato il valore rilevabile sugli standard regionali, incluso quello del personale, anche per ALER Milano ed ALER Pavia-Lodi.*

Tali risultati costituiranno un utile elemento di valutazione in sede di stesura delle Direttive alle ALER per il 2021, e si valuterà la possibilità di estendere l'attribuzione di valori obiettivo sugli standard di personale, verosimilmente più per Pavia-Lodi che per Milano, come evidenziato dalla Corte.

L'obiettivo regionale, a tendere, è di poter estendere a tutte le Aziende uno standard se non unitario, almeno con differenze compatibili tra le varie Aziende; tuttavia, va tenuto presente che la mobilità dei due standard sul personale, basandosi su elementi quali l'organico (dimensione e costo) ed il patrimonio, risulta piuttosto rigida e limitata tra gli anni, e quindi i percorsi di riallineamento risultano abbastanza lenti.

Infine, per lo standard indebitamento le Direttive 2019 confermano quanto già previsto dalle precedenti: *“ai fini di preservare la sostenibilità finanziaria del sistema, le ALER che superino il rapporto del 100% tra debito per finanziamenti e i ricavi da canoni di locazione non potranno accendere nuovo debito sino al rientro al di sotto di tale soglia standard”*. Dalle relazioni aziendali si rileva che l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario viene raggiunto per le tre Aziende in presunto equilibrio economico finanziario anche se ALER Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza indica un andamento in calo ma non fornisce indicatore sino ad approvazione del Bilancio di esercizio 2019.

Per ALER Milano e ALER Pavia-Lodi le Direttive 2019 ne confermano l'esclusione ma sembrano prevedere una visione in chiave prospettica prevedendo che: *“si dovranno adeguare a tale vincolo, rispetto al quale viene precisato essere riferito al solo debito per mutui, e non alle anticipazioni bancarie e di tesoreria.”* Per puro esercizio contabile, facendo riferimento ai dati forniti dalla stessa ALER Milano, si rileva che il debito per mutui ammonta a 187.789.154,00 euro (di cui 35.937.271,00 euro sono mutui Asset) e i ricavi da canone di locazione sono pari a 98.665.962,00 euro (di cui 507.913,00 euro sono ricavi Asset); pertanto per ALER Milano tale rapporto è 190%, quindi il raggiungimento dello standard indebitamento, anche per l'intervenuta incorporazione di Asset, appare ancora lontano dall'adeguamento richiesto. In merito, in sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia non ha ritenuto aggiungere alcuna considerazione.

Per i due nuovi standard, preannunciati già dalle Direttive 2017 (le manutenzioni, e le utenze a carico degli assegnatari), non vi sono novità rispetto a quanto detto nelle Direttive 2018, se non un coinvolgimento di tutto il Sistema ALER e quindi anche delle due Aziende in disequilibrio.

Si deve dare atto che, sempre nel 2019, sono state emanate con Deliberazione n. XI/2526 del 26/11/2019 della Giunta regionale le Direttive 2020 ristabilendo il normale ciclo annuale di programmazione: per la prima volta si chiede a tutto il Sistema ALER il rispetto di uno standard di equilibrio economico finanziario, secondo la tabella sottoindicata, e rapportato alle precedenti due Direttive.

Tabella 125: Standard di equilibrio economico-finanziario ALER – obiettivo 2018-19-20

ALER	2018	2019	2020
ALER Bergamo-Lecco -Sondrio	65%	60%	60%
ALER Brescia-Cremona-Mantova	62%	62%*	60%*
ALER Milano	non applicabile	non applicabile	54%
ALER Pavia-Lodi	non applicabile	non applicabile	54%
ALER Varese-Como-Busto Arsizio- Monza e Brianza	65%	58%	58%

Fonte: Regione Lombardia.

* l'importo dei costi per servizi andrà depurato dei costi legati all'attuazione del piano di rilevazione della vulnerabilità sismica

La comparazione su base pluriennale degli obiettivi assegnati nell'ultimo triennio mostra come, nel corso del 2018, Regione Lombardia abbia verificato i risultati emersi dall'applicazione di tale standard dalla loro introduzione, facendo in particolare riferimento al bilancio consuntivo 2017, e abbia ritariato gli standard, "negoziando" con ciascuna Azienda il possibile livello di sostenibilità economico/finanziaria raggiungibile. Per ALER Bergamo-Lecco-Sondrio e per ALER Brescia-Cremona-Mantova sembra non vi siano ulteriori margini di miglioramento; è, invece, particolarmente evidente per ALER Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza come lo standard, assegnato già nel 2018, denoti un evolversi di "situazione limite" dell'equilibrio economico finanziario.

Per quanto riguarda lo standard Costo del personale viene declinato per la prima volta su base pluriennale con lo scopo di uniformare a regime nel 2022 almeno i parametri delle tre Aziende a cui si applica, secondo le due successive tabelle, nelle quali, come punto di riferimento, si inserisce il valore del risultato 2019 comunicato da Regione Lombardia.

Tabella 126: Standard di costo del personale ALER – risultato 2019 e obiettivi triennio 2020/2022

ALER	risultato 2019	obiettivo 2020	obiettivo 2021	obiettivo 2022
ALER Bergamo-Lecco -Sondrio	246,00	270,00	270,00	270,00
ALER Brescia-Cremona-Mantova	269,92	270,00	270,00	270,00
ALER Varese-Como-Busto Arsizio- Monza e Brianza	268,13	290,00	280,00	270,00

Fonte: Regione Lombardia

Non altrettanto però viene operato per la seconda componente di questo standard che rimane pertanto non uniforme a regime.

Tabella 127: Standard di unità imm.ri gestite per dipendente ALER – risultato 2019 e obiettivi 2020/2022

ALER	risultato 2019	obiettivo 2020	obiettivo 2021	obiettivo 2022
ALER Bergamo-Lecco -Sondrio	218	200	200	200
ALER Brescia-Cremona-Mantova	238,87	230	230	230
ALER Varese-Como-Busto Arsizio- Monza e Brianza	200,51	190	200	210

Fonte: Regione Lombardia

Per questo standard rimangono ancora escluse ALER Milano e ALER Pavia-Lodi secondo quanto disposto dalle stesse Direttive: *“i livelli di costo del personale risultano per entrambe le Aziende significativamente superiori ai livelli di costo delle altre ALER, e non possono quindi nell'immediato rientrare nell'ambito di applicazione di uno standard. Per entrambe le aziende, per il 2020, sono confermati i livelli di costo del personale conseguiti e verificabili sul bilancio di esercizio 2019, in attuazione dei rispettivi piani di risanamento.”* Alla luce però dei dati forniti dalla Regione Lombardia sul risultato 2019 conseguito da ALER Pavia-Lodi e riportato nella tabella “Risultati standard Costo del Personale ALER”, tale disposizione però apparirebbe non più attuale almeno per questa Azienda, in quanto mostra risultati raggiunti molto simili alle altre tre ALER.

Infine lo standard Indebitamento viene uniformato per tutto il Sistema ALER dal 2020; le nuove Direttive infatti chiariscono che il debito per finanziamenti si riferisce per tutte le Aziende al solo debito per mutui, come per ALER Milano e ALER Pavia-Lodi nell'esercizio in esame: *“Viene confermata per tutte le 5 ALER l'indicazione che, ai fini di preservare la sostenibilità finanziaria del sistema, le ALER che superino il rapporto del 100% tra debito per finanziamenti e i ricavi da canoni di locazione non potranno accendere nuovo debito sino al rientro al di sotto di tale soglia standard: tale vincolo è riferito al solo debito per mutui, e non alle anticipazioni bancarie e di tesoreria”*. Pur apprezzando il ricorso delle Direttive 2020 ad una visione più di sistema che di singola azienda, sono da valutare possibili effetti negativi per le esperienze più virtuose per lo svuotamento della componente debiti del valore delle anticipazioni bancarie e di tesoreria, oltre che, a fronte degli eventi emergenziali noti (Covid-19) i cui effetti economici potrebbero riguardare anche i prossimi esercizi, il mancato raggiungimento di tale rapporto tra debiti e ricavi possa interessare sempre più Aziende. Con Deliberazione n. XI/3278 del 23 giugno 2020, le Direttive 2020 sono state parzialmente emendate dalla Giunta regionale in relazione alla lunga fase dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha condizionato l'ordinaria programmazione delle attività previste dalle aziende per l'anno in corso, inserendo ulteriori proroghe già concesse con la DGR 23 marzo 2020, n. 2973; di particolare interesse per questa Sezione Regionale di controllo riveste il differimento al 15 luglio del termine per la trasmissione da parte del Collegio sindacale di ALER Milano della Relazione in merito all'attuazione del piano di risanamento aziendale, e la quantificazione, nel prossimo bilancio di esercizio 2020, degli gli effetti finanziari ed economici dell'emergenza sanitaria rispetto all'operatività aziendale. Dal 2015 è stato avviato anche un processo di costruzione della Rete di Internal Audit (IA), in tutte le ALER. Tale processo entra in questa Relazione perché questa Sezione regionale

di Controllo intende monitorare lo sviluppo anche alla luce di quanto è emerso dai verbali dei Revisori regionali dei Conti e dei Collegi sindacali aziendali.

Dalle relazioni dei RIA delle cinque ALER in merito al monitoraggio sullo stato di attuazione delle attività di “Internal auditing” per il 2019 trasmesse a Regione Lombardia lo scorso 31 gennaio, emerge come tale attività di IA⁴⁰, sviluppata dalle ALER nel 2019 e riguardanti anche esercizi precedenti appaia più uniforme in tutte le Aziende rispetto ai precedenti anni, e più coerente alla relativa Pianificazione annuale esaminata da questa Sezione regionale di controllo nel corso della precedente Relazione. Tenuta conto l’autonomia regolamentare ed organizzativa delle ALER, questa Sezione regionale di controllo ribadisce l’utilità, anche in via comparativa per tutto il Sistema in esame, di un riscontro alle relazioni dei RIA da parte del CUVC e un maggiore coordinamento con i collegi sindacali delle singole Aziende.

In merito, in sede di controdeduzioni alla Parifica per l’anno 2019, la Regione Lombardia ha ritenuto opportuno precisare che *sia in sede legislativa che amministrativa e di indirizzo alle Aziende, ha consolidato la presenza nel sistema delle ALER di una pluralità di livelli di controllo, a partire dal Collegio dei Sindaci fino gli uffici di internal audit ed agli Organismi di Vigilanza.*

Il Centro unico di vigilanza e controllo (CUVC), riceve periodicamente la documentazione prodotta da questi organismi (verbali di seduta, relazioni periodiche, segnalazioni specifiche) nell’ambito della propria attività di vigilanza e presidio del sistema della ALER.

Si tratta di una azione il cui fine è il buon funzionamento del sistema dell’edilizia abitativa attraverso un’azione di presidio e coordinamento a livello regionale. Nello specifico, in base a quanto riscontrato nella documentazione analizzata dal CUVC, si distingue tra elementi di interesse regionale, siano essi sistemici in quanto ripetuti tra le varie Aziende o indicativi di criticità specifiche di un’azienda, ed altri elementi che invece interessano specificamente l’Azienda.

I seguiti che tale analisi produce sono quindi di due tipi:

alla prima casistica corrisponde una attivazione della Direzione generale, sia essa in sede di Direttive regionali, oppure di incontro plenario con i Direttori generali delle ALER o dedicato se trattasi di argomento specifico, per approfondire la tematica emersa e valutare i passi successivi;

per quanto concerne criticità operative ma non di interesse regionale il confronto risulterà interno all’ALER, tra la Direzione generale e/o l’area interessata e lo specifico organo di controllo. Tale azione non necessita di uno stimolo regionale, in quanto si tratta del fisiologico funzionamento degli strumenti sopra richiamati (Internal Auditing, Organismo di Vigilanza, oltre che dello stesso Collegio). La Direzione generale rimane aggiornata dell’avanzamento dei lavori mediante i report delle sedute.

L’approccio adottato dal CUVC è pertanto quello di svolgere una funzione di accompagnamento, ponendo come propria preoccupazione principale la funzionalità del sistema e l’individuazione delle soluzioni più opportune in base all’insorgere di criticità. A tal fine la linea di contatto che viene di norma privilegiata è quella con la Direzione generale dell’Azienda. Tale approccio è finalizzato anche

⁴⁰ Accordi bonari e transazioni, Amministrazione trasparente, Appalti, Approvvigionamenti, Cantieri, Collaudi, Certificati di Regolare Esecuzione, Certificati di Verifica di Conformità, Attestazioni di Regolare Esecuzione, Controllo accessi alle sedi e regolarità timbrature, Fatture e Pagamenti, Formazione del personale, Locazione, Manutenzione ordinaria, Manutenzione straordinaria, Morosità – Recupero crediti, Personale, Piano dei lavori e dei servizi, Procedure ad istanza di parte, Procedure Negoziato, Progettazione esecutiva - Direzione lavori, Proroghe contratti servizi/lavori, Reclami, Risk Assessment, Servizi di pulizia, Sistema gestione energia, Subappalti - subcontratti - distacchi di manodopera, Varianti in corso d’opera.

a prevenire dinamiche di conflittualità interna tra gli organi delle aziende o di cristallizzazione delle varie posizioni in una corrispondenza regionale con il singolo Collegio o RIA.

Ciò non ha impedito, laddove ritenuto produttivo (ALER Milano), di attivare un contatto diretto con il Collegio Sindacale, sempre congiuntamente alla Direzione Generale dell'Azienda; nel caso degli Internal Audit, in particolare, trattandosi di uffici interni all'Azienda, i cui membri sono dipendenti aziendali anziché organi a sé stanti (come il Collegio), l'attivazione di linee di diretta comunicazione con il CUVC non è parso opportuno, mantenendo la linea già rappresentata di attivarsi con la Direzione Generale per la soluzione di problematiche specifiche in caso di rilievi significativi.

6.6 I principali dati di bilancio delle ALER

Come già accennato, a fronte degli eventi emergenziali noti (Covid 19), il termine di approvazione del bilancio d'esercizio delle ALER 2019, come stabilito dalla Deliberazione n. XI/2973 del 23 marzo 2020, è stato differito al 30 giugno.

Nelle tabelle di seguito riportate, si rappresentano i principali dati di bilancio di esercizio delle ALER, relativi al triennio 2017-2019 al fine di poterne valutare l'andamento, tenendo però presente che i dati 2019, forniti da Regione Lombardia oltre i termini delle controdeduzioni, possono essere al momento solo riportati con qualche breve considerazione e saranno oggetto di esame successivo da parte di questa Sezione regionale di controllo.

Tabella 124: Principali dati di bilancio di ALER Bergamo-Lecco -Sondrio - triennio 2017-2019

ALER Bergamo-Lecco -Sondrio	2017	2018	2019
VALORE PRODUZIONE	34.200.420,00	32.692.858,00	35.400.586,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	534.423,00	494.052,00	657.901,00
PATRIMONIO NETTO	180.979.120,00	184.119.109,00	186.823.553,00
INDEBITAMENTO	38.037.209,00	38.693.768,00	38.051.177,00
INTERESSI PASSIVI	371.807,00	350.150,00	388.453,00

Fonte: Regione Lombardia - Valori in euro

I dati 2019 di ALER Bergamo-Lecco-Sondrio sembrano confermare una stabilità economico finanziaria che dovrà essere poi verificata alla luce dell'attuale situazione congiunturale di crisi economica.

Tabella 125: Principali dati di bilancio di ALER Brescia-Cremona-Mantova - triennio 2017-2019

ALER Brescia-Cremona-Mantova	2017	2018	2019
VALORE PRODUZIONE	54.266.161,00	48.221.505,00	46.937.747,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	337.628,00	371.845,00	517.700,00
PATRIMONIO NETTO	276.231.376,00	276.629.664,00	272.470.080,00
INDEBITAMENTO	71.660.019,00	73.089.703,00	68.110.113,00
INTERESSI PASSIVI	894.616,00	833.482,00	829.937,00

Fonte: Regione Lombardia - Valori in euro

Anche per ALER Brescia-Cremona-Mantova i dati 2019 sembrano confermare una stabilità economico finanziaria che come per la precedente azienda dovrà essere poi verificata alla luce dell'attuale situazione congiunturale di crisi economica.

Tabella126: Principali dati di bilancio di ALER Milano - triennio 2017-2019

ALER Milano	2017	2018	2019
VALORE PRODUZIONE	218.611.983,00	273.545.264,00	267.387.832,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	16.759.244,00	15.549.040,00	26.148.094,00
PATRIMONIO NETTO	510.069.968,00	525.389.195,00	551.428.790,00
DEBITI V/BANCHE	244.966.291,00	232.626.958,00	246.021.451,00
INDEBITAMENTO	479.212.706,00	449.704.824,00	442.704.824,00
INTERESSI PASSIVI	4.375.527,00	3.523.937,00	4.370.776,00

Fonte: Regione Lombardia - Valori in euro

Come già indicato a riguardo degli standard, anche i dati 2019 di ALER Milano includono già gli effetti della fusione per incorporazione della partecipata Asset S.r.l nella stessa ALER perfezionatasi il 23 dicembre 2019 (della quale si era occupata la *Relazione alle misure consequenziali alle indagini sulla gestione ALER Milano approvata con deliberazione n. 437 del 18 dicembre 2019* di questa Sezione); si precisa che la fusione ha avuto decorrenza per gli effetti civilistici dal 1° gennaio 2020 e per gli effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2019. Rinviano l'esame sui dati di bilancio e sugli effetti della fusione ad altra sede si può però già quantificare l'apporto ai diversi dati del Bilancio ALER dei seguenti valori Asset: per il valore della produzione un apporto di 43.189,00 euro, come risultato di esercizio una perdita di circa 3,6 mln di euro, per i debiti verso banche un accollo di 35.937.271,00 euro di mutui, per interessi passivi un carico di 541.812,00 euro, e circa 40 mln di euro di indebitamento complessivo di provenienza Asset. L'apporto di Asset alle poste di ALER Milano risulta sempre irrisorio se non svantaggioso: i ricavi da locazioni ammontano nel 2019 a 98.665.962,00 di cui solo 507.913,00 sono apportati dalla società, mentre l'ammontare delle anticipazioni di tesoreria è pari a 23.123.961,58 di cui 2.770.873 per l'apporto della società incorporata. Pur confermandosi la pesante esposizione debitoria di ALER Milano e gli effetti della fusione che hanno "appesantito" le diverse poste, non si può non rilevare il trend in diminuzione dell'indebitamento, ferma restando la valutazione del suo andamento nell'esercizio in corso, anche alla luce dei richiamati *alert* in tema di continuità aziendale.

Tabella 127: Principali dati di bilancio di ALER Pavia-Lodi - triennio 2017-2019

ALER Pavia-Lodi	2017	2018	2019
VALORE PRODUZIONE	21.714.632,00	18.229.726,00	19.062.689,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.121.850,00	377.711,00	1.579.664,00
PATRIMONIO NETTO	75.210.730,00	76.899.880,00	83.480.120,00
DEBITI V/BANCHE	24.024.018,00	22.325.249,00	18.382.975,00
INDEBITAMENTO	34.330.793,00	35.411.684,00	28.069.696,00
INTERESSI PASSIVI	521.813,04	554.977,00	532.712,00

Fonte: Regione Lombardia - Valori in euro

Anche per ALER Pavia-Lodi, destinataria di un Piano di risanamento triennale 2016-2018, l'esposizione verso le banche nel 2019 sembra ulteriormente ridursi, e quindi il trend in

diminuzione sembra confermarsi, anche se l'indebitamento complessivo nel 2018 aveva subito un temporaneo incremento. Il ricorso alle anticipazioni di cassa nel 2019 è stato pari a 3.127.433,00 euro a fronte di un massimo concedibile 4,5 mln di euro.

Tabella 128: Principali dati di bilancio di ALER Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza - triennio 2017-2019

ALER Varese-Como-Busto Arsizio- Monza e Brianza	2017	2018	2019
VALORE PRODUZIONE	50.948.541,00	53.372.052,00	57.411.912,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	367.638,00	53.851,00	58.582,00
PATRIMONIO NETTO	199.964782,00	200.330.486,00	200.908.551,00
INDEBITAMENTO	51.070.321,00	51.092.293,00	51.950.604,00
INTERESSI PASSIVI	418.407,00	322.376,00	349.745,00

Fonte: Regione Lombardia - Valori in euro

Qualche attenzione continua a destare la situazione di ALER Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza relativamente ad aumento dell'indebitamento (+1,68 per cento del 2019 sul 2018); inoltre, il collegio sindacale aziendale, nella sua Relazione al bilancio 2019, segnala *“l'intempestivo invio del progetto di bilancio, che appare un ulteriore indicatore di un assetto organizzativo non del tutto adeguato”* e dubbi in merito al fondo incentivi alle funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs 50/2016 che parrebbe *“ritenere sottostimato l'accantonamento effettuato nel 2019 di un importo compreso in un range di € 200.000,00 a un € 500.000,00”* che come conseguenza potrebbe portare ad *“una evidente modifica del risultato di esercizio 2019”*.

6.7 ALER Milano

6.7.1 Il piano di risanamento per il triennio 2015-2017

Con deliberazione di Giunta regionale n. X/2835 del 5 dicembre 2014, in applicazione dell'articolo 13 appena richiamato, veniva approvato il piano di risanamento di ALER Milano, che così ha avuto accesso ad un contributo straordinario regionale di euro 66.000.000,00 a fondo perduto finalizzato all'attuazione del piano di risanamento da attuarsi nel triennio 2015-2017.

Stante la situazione perdurante, anche nel 2017, di scostamento tra risultati attesi e quelli conseguiti, il Collegio Sindacale di ALER Milano nella seduta del 26 ottobre 2017, esaminate l'andamento delle dismissioni delle società partecipate, il fenomeno della morosità, l'andamento del piano vendite, il fenomeno dell'abusivismo, il piano di risanamento del patrimonio edilizio, l'adozione della nuova organizzazione delle funzioni aziendali, i costi amministrativi e di gestione e l'indebitamento complessivo, esprimeva una scontata approvazione di una richiesta di Piano integrativo di risanamento aziendale che portasse a 5 anni rispetto ai 3 inizialmente previsti l'arco temporale per la risoluzione delle criticità riscontrate dal Collegio.

6.7.2 Il periodo di estensione del piano per il biennio 2018-2019

In parziale accoglimento delle osservazioni del Collegio Sindacale e su richiesta della stessa ALER, il piano è stato quindi esteso per ulteriori due anni, gli esercizi 2018 e 2019, adottando la deliberazione di Giunta regionale n. X/7427 del 28 novembre 2017: *“Estensione del piano di risanamento aziendale 2015-2017 di ALER Milano, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della*

L.R. 29 dicembre 2015, n.42. L'estensione in esame ha operato su un duplice fronte: da un lato, sono stati rimodulati i seguenti obiettivi nel biennio 2018-2019:

Tabella 128: Rimodulazione del piano di vendita in attuazione all'estensione del piano di risanamento

	2018		2019		Totale	
	N°	Ricavi previsti	N°	Ricavi previsti	N°	Ricavi previsti
Alloggi ERP totali	420	32.721.750,00	410	31.881.750,00	830	64.603.500,00
Alloggi FERP	40	7.228.902,00	41	7.409.643,00	81	14.638.545,00
Unità immobiliari diverse	270	10.935.000,00	27	1.093.500,00	297	12.028.500,00
Totale	730	50.885.652,00	478	40.384.893,00	1.208	91.270.545,00

Fonte: Regione Lombardia - Valori in euro

In merito agli aspetti più specificamente gestionali è stato previsto che:

Tabella 129: Benefici previsti in attuazione all'estensione del piano di risanamento

Ambito	Azione	Beneficio economico stimato	
		2018	2019
DISMISSIONE PARTECIPATE (n.b. l'acquisizione del patrimonio di ASSET presenta un costo fiscale stimato in 1,2 min €)	Eliminazione costi gestione	200.000	200.000
	Dismissione patrimonio	14.735.000	15.044.694
	Chiusura anticipazioni di cassa	200.000	400.000
	Chiusura anticipata mutui	95.000	300.000
	Chiusura anticipata mutui	0	2.000.000
MOROSITÀ'	Azioni per la riduzione della morosità	1.500.000	4.500.000
	Cartolarizzazione dei crediti	0	5.000.000
ORGANIZZAZIONE	Esodo agevolato dall' 1.1.'18	Da definire	Da definire
	Uscite nel biennio	3.000.000	3.000.000
COSTI INTERNI/ INDEBITAMENTO	Revisione condizioni applicate da tesoriere	200.000	200.000
	Minori costi utenze per valorizzazioni	1.800.000	1.800.000
	sospensione quote capitali di 4 mutui	2.000.000	2.000.000
	Rinegoziazione debiti	900.000	900.000
	Utilizzo c/c 15.000 (alienazioni ERP) per le finalità di riduzione dell'esposizione	16.734.376	14.830.405

Fonte: Regione Lombardia - Valori in euro

Dall'altro lato, sono stati, altresì, fissati nuovi obiettivi da conseguire con l'estensione del piano, di seguito riportati; ai fini di apprezzarne la realizzabilità sono accompagnati dai valori registrati fino al 2017:

- Obiettivo generale Cash Flow

Tabella 130: Cash flow previsto in attuazione all'estensione del piano di risanamento

	risultato 2017	obiettivo 2018	obiettivo 2019	TOTALE
Cash flow della gestione ordinaria	12.985.963,00	9.277.188,00	17.083.254,00	15.599.198,00
Cash flow totale (*)	50.122.685,00(***)	26.728.884,00	28.311.274,00	692.621,00
Smaltimento debito pregresso (**)		25.000.000,00	25.300.000,00	

Fonte: Regione Lombardia - Valori in euro

(*) Il risultato totale nel cash flow è al netto dello smaltimento dei debiti pregressi e pertanto l'avanzo indicato verrà destinato a tale finalità nella misura in cui sarà raggiunto. (**) Tale debito è riferito ai 52 mln€ registrati al 12 ottobre '17, e se ne prevede lo smaltimento di € 800.000 già nel '17. (***) CC tesoreria (attività ordinaria) e altri conti dedicati

– Obiettivi specifici

1. Piano di vendita del patrimonio

Tabella 131: Piano di vendita del patrimonio previsto in attuazione all'estensione del piano di risanamento

	Totale piani 2015-2016-2017		2018	2019	Totale 2018 e 2019
	previsto	realizzato			
N. unità vendute	1908	1951	730	478	1.208
Introito	146.105.205,00	149.866.500,61	50.885.652,00	40.384.893,00	91.270.545,00

Fonte: Regione Lombardia - Valori in euro

2. Riduzione spese di amministrazione e generali

Tabella 132: Spese di amm.ne e generali previste in attuazione all'estensione del piano di risanamento

	risultato 2017	obiettivo 2018	obiettivo 2019	a regime (2020)
Spese di amministrazione e generali	16.141.531,00	18.350.566,00	18.228.366,00	17.715.366,00

Fonte: Regione Lombardia - Valori in euro

3. Contenimento dei costi del personale

Tabella 133: Costi del personale previsti in attuazione all'estensione del piano di risanamento

	risultato 2017	obiettivo 2018	obiettivo 2019	a regime (2020)
N. di unità di organico	985	980	967	968
Spesa (dato desunto dal cash flow)	37.585.453,00	36.439.493,00	36.341.470,00	36.341.470,00

Fonte: Regione Lombardia - Valori in euro

4. Riduzione della morosità

Tabella 134: Percentuale di morosità corrente prevista in att.ne all'estensione del piano di risanamento

obiettivo 2018	obiettivo 2019	a regime (2020)	risultato 2017	risultato 2016	Risultato 2015
28%	26%	24%	28,70%	32,44%	31,61%

Fonte: Regione Lombardia

Con deliberazione di Giunta n. XI/1159 del 21 gennaio 2019, Regione Lombardia ha approvato gli esiti della verifica sull'Estensione al Piano di risanamento, relativamente al solo primo semestre 2018.

Con verbale del 13 febbraio 2019 lo stesso Collegio Sindacale ha tracciato una verifica del primo anno di Estensione del Piano di risanamento, rilevando:

- il pieno raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del personale che al 31 dicembre dell'esercizio in esame ammonta a 950 unità contro le 980 unità previste per il 2018;
- il permanere del gravoso impegno finanziario di ALER Milano per la copertura dei mutui in capo alla società partecipata Asset Srl in liquidazione, e delle criticità circa l'alienazione del patrimonio immobiliare societario, che dimostrano il mancato rispetto delle tempistiche di dismissione delle partecipazioni aziendali;
- il risultato insufficiente circa il numero di unità immobiliari vendute nell'ambito del piano vendite straordinarie, malgrado le singole vendite abbiano registrato un migliore performance economica, e gli interventi manutentivi destinati esclusivamente alla messa in sicurezza degli immobili;
- scarsi risultati dell'esame dei casi di morosità colpevole e incolpevole che comportano livelli di morosità ancora molto elevati con scarsa redditività del patrimonio, e delle iniziative di contrasto all'abusivismo dovuti alla collaborazione della sola Polizia di Stato o altre forze dell'ordine statali e non della Polizia Locale;
- il pieno raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi amministrativi e di quelli generali.

Con deliberazione di Giunta n. XI/2026 del 31 luglio 2019, Regione Lombardia ha approvato gli esiti della verifica sull'Estensione al Piano di risanamento, relativamente all'esercizio 2018, e ha tracciato a sei mesi dalla conclusione del periodo di estensione la seguente valutazione "Le misure di risanamento attivate da ALER Milano insieme alle misure di sostegno finanziarie e legislative attivate da Regione Lombardia, hanno consentito di evitare, particolarmente nel biennio 2013-'14, il blocco operativo dell'Azienda. Tuttavia, il permanere del deficit di cassa di ALER Milano e le gravi problematiche relative alla morosità ed alle occupazioni abusive, fanno ritenere che le condizioni di equilibrio aziendale non possano, ragionevolmente, migliorare nel breve e medio periodo.

Emerge pertanto la necessità di concentrare l'azione di risanamento, in particolare nell'ultimo periodo di vigenza del piano, lungo due direttrici fondamentali: l'efficientamento organizzativo e gestionale dell'azienda, unitamente alla messa a punto di forme di sostegno strutturali in grado di sostenere l'operatività aziendale, compensando l'impatto dei fattori esogeni, *in primis* la morosità incolpevole, che ne compromettono la sostenibilità economico-finanziaria."

Al momento non risultano deliberazioni di Giunta che approvano gli esiti delle verifiche sull'Estensione al Piano di risanamento, relativamente all'esercizio 2019.

Bisogna pertanto poter fare solo riferimento alla relazione del 15 febbraio 2020 con la quale il Direttore Generale di ALER Milano presenta a Regione Lombardia i principali risultati:

- riduzione dell'organico ben oltre le previsioni degli obiettivi 2019, che conta 892 unità a fronte di 968 previste dal piano;
- vendite realizzate nell'esercizio in esame pari a 65.905.856,44 euro a fronte di 40.384.893,00 euro preventivati portando i ricavi del piano vendite al 31 dicembre 2019 a 266.643.717,78 euro rispetto ai 237.375.750,00 euro previsti;
- riduzione delle tempistiche di riordino degli alloggi al fine di combattere il fenomeno delle "sfittanze";
- aumenti degli sgomberi con l'ausilio della Polizia di Stato effettuati 137 a fronte di quelli programmati 148;
- riduzione dell'indebitamento complessivo tramite l'estinzione di mutui per un totale di 2.732.419,63 euro e la rinegoziazione di mutui 2.981.850,50 euro.

Lo stesso Direttore Generale rimanda all'approvazione del bilancio di esercizio 2019 ulteriori valutazioni, in quanto i risultati sopra esposti riguardano la gestione ALER senza però tener conto degli effetti contabili della fusione per incorporazione di Asset in ALER.

Con nota istruttoria questa Sezione ha chiesto alla Regione Lombardia una relazione del Collegio sindacale di ALER Milano sullo stato di raggiungimento degli obiettivi del piano di risanamento 2015-2017 e del relativo periodo di estensione 2018-2019. La Regione Lombardia ha risposto che: *"Il Collegio ha manifestato all'Azienda l'intenzione di notificare a Regione una relazione finale del piano di risanamento che abbia ad oggetto i medesimi dati del bilancio 2019, affinché che vi sia corrispondenza tra i due documenti. Una volta ricevuti i documenti/dati a consuntivo sui quali lavorare per la redazione della relazione al bilancio, in parallelo redigeranno la relazione sulle partecipate e sul piano di risanamento, pertanto tale documento sarà disponibile in sede di consuntivo 2019."*

A seguito dell'emanazione della DGR. XI/3278 del 23 giugno 2020, non sono pervenute dalla Regione Lombardia tali relazioni del Collegio sindacale aziendale. Tuttavia, dalla Relazione al bilancio di esercizio 2019 dello stesso Collegio apprendiamo come che *nel corso negli ultimi due anni e soprattutto nel 2019, in linea con quanto previsto dal piano di risanamento, l'azienda ha ridotto l'indebitamento verso fornitori per quasi 9 milioni di euro ed ha ridotto l'indebitamento bancario di circa 25 milioni di euro (questo scorporando l'indebitamento bancario acquisito da Asset per oltre 38 milioni di euro)* e, inoltre, come *"L'emergenza sanitaria in atto produrrà effetti recessivi sulla situazione finanziaria dell'Ente, rischiando di compromettere i positivi risultati raggiunti nel corso degli ultimi due esercizi, considerando anche il fatto che, in aggiunta si ridurranno i ricavi/incassi per cessione immobiliare e questo in conseguenza dell'epidemia in atto, ma soprattutto per la conclusione del piano di risanamento."*

Per l'importanza dei risultati delle analisi che verranno riportate nella relazione finale da parte del Collegio e delle osservazioni che su di essa Regione formulerà, la Sezione si riserva di valutare lo stato di raggiungimento degli obiettivi in presenza della documentazione completa.

6.7.3 La partecipazione diretta in CLS Cispel Lombardia Services.

Al riguardo, proprio per le sue ricadute sugli equilibri economico-finanziari di ALER Milano, occorrerà valutare la situazione della dismissione delle partecipazioni, uno dei principali obiettivi del piano di risanamento e del relativo periodo di estensione. Con nota del Direttore generale del 31 dicembre 2019, infatti, ALER Milano confermava la dismissione delle proprie partecipazioni dirette in Asset Srl in liquidazione per fusione per incorporazione con la stessa ALER come sopra brevemente descritta, e in Inarcheck Spa per diritto di recesso ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs 175/2016. Inoltre, il 29 novembre era già stato approvato il bilancio di liquidazione di CSI Srl in liquidazione, con successiva cancellazione della società dal registro delle imprese.

Tuttavia, solo in occasione della trasmissione, il 13 gennaio 2020, della Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016, ALER Milano segnalava come al 31 dicembre 2019 detenesse anche il 49% delle quote della Società C.L.S. Cispel Lombardia Services s.r.l., compartecipata anche da Confservizi Cispel Lombardia per il 33% e ISI srl in liquidazione per il 18%.

Questa società che è entrata in partecipazione diretta di ALER Milano come risultato della fusione della partecipata Asset S.r.l. in liquidazione nella stessa ALER, risulta aver presentato come ultimo bilancio quello per l'esercizio 2017, con un capitale sociale di 26.000,00 euro, un valore della produzione di 95.835,00 euro e una perdita di 160.890,00 euro. ALER Milano ha dichiarato che si era tentato di cedere le quote con un bando del 18/12/2018 e due successivi bandi del 2019, ma senza alcun esito per mancanza di offerte. Non essendo stata possibile questa cessione di quote, durante il sopra citato procedimento di fusione tra Asset e ALER, la CLS Cispel passa in capo ad ALER Milano come partecipazione diretta. Anche se ALER Milano ha comunicato che intende dismettere la propria partecipazione entro il primo semestre del 2020, per l'assenza di bilancio 2018 approvato, per la sussistenza di perdite rilevanti e per la presenza di una società in liquidazione tra i soci di questa partecipazione diretta, questa Sezione regionale di controllo si riserva di verificare l'effettiva dismissione entro i termini dichiarati e le conseguenze che questa detenzione di quote nella Società C.L.S. Cispel Lombardia Services s.r.l. possa avere per gli equilibri economico-finanziari di ALER Milano.

In merito, in sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia non ha fatto pervenire alcuna considerazione. In attesa che pervengano le relazioni del Collegio sindacale sul piano di risanamento e sulle società partecipate, lo stesso Collegio rileva, nella Relazione al bilancio d'esercizio 2019, come tale partecipazione a bilancio non sia stata valorizzata e, al contempo, sottolinea l'esigenza di dismettere tale partecipazione entro l'esercizio in corso, arrivando come misura di *estrema ratio* all'esercizio del diritto di recesso.

6.8 ALER Pavia-Lodi

6.8.1 Il piano di risanamento 2016-2018

Con deliberazione di Giunta regionale n. X/4525 del 10 dicembre 2015, in attuazione dell'articolo 13 della L.R. 24/2014, veniva approvato il piano di risanamento presentato dal

Presidente e dal Direttore generale di ALER Pavia-Lodi, che così ha avuto accesso ad un contributo straordinario regionale da erogarsi in un'unica soluzione di Euro 7.070.000,00 a fondo perduto finalizzato all'attuazione del piano di risanamento da attuarsi nel triennio 2016-2018.

Il piano definito nel 2015 prevedeva di migliorare le condizioni dell'Azienda mediante:

a) l'incremento delle entrate/ricavi attraverso:

- il recupero della morosità corrente e della morosità pregressa;
- l'incremento delle vendite e la valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- l'incremento della gestione patrimoniale per conto terzi (patrimoni ERP comunali).

b) la riduzione delle spese/costi attraverso:

- la riduzione strutturale dei costi del personale;
- la riduzione strutturale dei costi generali e amministrativi aziendali.

Con deliberazione XI/1160 del 21 gennaio 2019 la Giunta regionale ha approvato gli esiti della verifica circa l'attuazione del primo semestre 2018 (ma non dell'intera annualità) del piano di risanamento di ALER Pavia-Lodi da parte della Direzione Generale regionale competente che ha riconfermato le criticità emerse nelle verifiche precedenti: un elevato tasso di morosità, un'insufficiente riduzione delle spese di amministrazione e generali, la mancata acquisizione in gestione del patrimonio dei capoluoghi di riferimento, e il reiterato ricorso all'anticipazione da parte del tesoriere a sostegno della gestione ordinaria che per il solo primo semestre 2018 ammontava a Euro 3.969.195,00, a fronte di euro 3.903.180,00, l'ammontare dell'esposizione di cassa per l'intero esercizio finanziario precedente; la stessa relazione però ha riconosciuto alcuni elementi positivi riguardanti l'incremento delle vendite e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Sempre a gennaio 2019, con l'avvicendamento alla direzione generale di ALER Pavia-Lodi, è stata incaricata una società di consulenza per redigere l'analisi sul grado di raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio economico finanziario previsti dal Piano di Risanamento 2016-2018. Tale analisi, così come prevista negli obiettivi specifici aziendali dalle Direttive 2019, è stata condotta su dati di preconsuntivo e si è conclusa il 27 maggio ed è stata approvata con determina del Direttore generale del 31 maggio 2019 e trasmessa alla Regione Lombardia. Con medesima determinazione aziendale è stato trasmesso anche un Piano Industriale per il triennio 2019-2021. L'analisi redatta giunge, per la parte del Piano di risanamento alla seguente considerazione: "il Piano di Risanamento 2016-2018 fu predisposto sotto il coordinamento del precedente direttore generale e senza coinvolgimento della struttura manageriale della Società. Questo ha reso difficoltoso riuscire a comprendere la ratio di alcune stime e assunzioni poste alla base del Piano e come gli obiettivi di tali Piano fossero stati individuati e declinati sulle varie aree di bilancio. Tali limitazioni hanno significativamente ridotto la possibilità di operare un proficuo confronto tra i numeri consuntivi e le stime del Piano, la cui comparabilità non può essere declinata in maniera specifica e puntuale ma solamente a livello generale."

Come già citato nella precedente relazione di parifica il Collegio Sindacale di ALER Pavia-Lodi nella relazione al Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 ha delineato i principali esiti dell'analisi del Piano di risanamento, rilevando:

- il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento del costo del personale e la corretta previsione nel triennio dei proventi e oneri finanziari;
- maggiori ricavi di vendita rispetto a quanto previsto dal piano;

- maggiori costi per la manutenzione ordinaria e straordinaria, maggiori costi di produzione (spese per interventi edilizi) e maggiori costi generali e amministrativi;
- mancata alienazione di una parte del patrimonio immobiliare prevista e che avrebbe riguardato 145 alloggi per un valore di Euro 12,9 milioni;
- mancato contenimento dei crediti commerciali, comportando una mancata entrata di liquidità di circa Euro 3 milioni.

Nella medesima relazione redatta il 31 maggio, il Collegio Sindacale ha fornito una specifica di utilizzo delle risorse: non appena ricevuto il contributo straordinario nel gennaio 2016, parte del contributo pari a euro 3.196.000, è stato utilizzato per ripianare la posizione finanziaria negativa emersa a chiusura del conto corrente bancario intestato alla ex ALER di Lodi.

Tabella 135: Contributo straordinario regionale di risanamento utilizzato nel 2016

Utilizzo	Risorse impiegate nel 2016
Contributo straordinario di RL	7.070.000,00
Manutenzione ordinaria	-803.048,00
Manutenzione straordinaria	-565.081,00
Chiusura esposizione tesoreria ex ALER Lodi	-3.196.000,00
Disponibilità	2.505.871,00

Fonte: ALER Pavia-Lodi - Valori in euro

Nel 2018 come nell'esercizio finanziario precedente una parte del contributo è stata utilizzata per anticipare il pagamento degli stati avanzamento lavori per manutenzioni al fine di non dover ricorrere ad ulteriori finanziamenti di breve periodo o aggravare ulteriormente l'anticipazione di cassa ordinaria.

Tabella 136: Contributo straordinario regionale di risanamento utilizzato nel biennio 2017 - 2018

Utilizzo	Risorse impiegate nel 2017	Risorse impiegate nel 2018
Anticipazioni manutenzione ordinaria	-1.191.000,00	-935.176,00
Anticipazioni manutenzione straordinaria	-757.000,00	-254.795,00
Ripristino di disponibilità	1.379.865,00	-153.540,00
Disponibilità	1.937.736,00	594.225,00

Fonte: ALER Pavia-Lodi - Valori in euro

Al 31/12/2018 quindi ALER Pavia-Lodi deteneva ancora una disponibilità di euro 594.225,00.

Lo stesso Collegio sindacale ha concluso con un giudizio complessivamente negativo sull'efficacia del Piano di Risanamento 2016-2018, rilevando il permanere di un disequilibrio economico finanziario e definendo tale Piano "una azione strategica dagli effetti neutrali".

6.8.2 La rinuncia al credito da parte della Regione Lombardia e l'erogazione di contributi in parte corrente per il triennio 2019-2021.

Con l.r 6 agosto 2019 n. 15 "Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali", all'articolo 9 "Misure di sostegno ad ALER Pavia-Lodi", Regione Lombardia ha

stabilito la rinuncia alla somma di € 2.500.000,00 dovuta da ALER Pavia-Lodi per la restituzione in tre anni, a partire dal 2019, dell'anticipazione finanziaria concessa ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 24. La disposizione legislativa determina per l'azienda un minor esborso, e conseguentemente un beneficio finanziario, di € 833.333 per ciascun esercizio dal 2019 al 2021. L'esame di tale rinuncia al credito è affrontato nel volume "Il Bilancio"

Con la stessa norma regionale di assestamento di bilancio, la Regione Lombardia concede l'erogazione all'Azienda di un contributo in parte corrente di € 1.250.000,00 sul 2019, di € 2.500.000,00 sul 2020 e € 2.500.000,00 sul 2021, rispetto al quale, con successivo atto, la Giunta regionale stabilisce condizioni e termini per tale erogazione.

Solo con deliberazione XI/2578 del 2 dicembre 2019 la Giunta regionale approva gli esiti della verifica circa l'esercizio 2018, conclusivo dell'intero piano di risanamento 2016/2018 di ALER Pavia-Lodi, resa dalla competente Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità nella quale si evidenziano:

- per la morosità un aumento di quella corrente nel suo complesso tra il 2016 e il 2018 dal 16,3% al 18,5%; il piano prevedeva di portare a regime la morosità nella UOG di Pavia al 15%, ed al 18% nella UOG di Lodi ma i dati indicati nel rapporto sono invece entrambi superiori, pari al 16,4% per la UOG di Pavia e al 22,1% nella UOG di Lodi.
- per le vendite e la valorizzazione del patrimonio immobiliare sono stati venduti nel periodo 2016-2018 solamente 31 alloggi, per totali 1.6 mln€ a fronte di una previsione di vendita di circa 145 alloggi nell'arco dei 3 anni con un incasso stimato di 12,9 mln€.
- per l'incremento del numero di alloggi in gestione al convenzionamento dei comuni capoluogo (Pavia e Lodi) non è stata stipulata alcuna convenzione di gestione di patrimonio abitativo ERP di proprietà comunale al fine di generare un'entrata finanziaria di almeno € 255.000 annui a decorrere dal 2017.
- in merito alla riduzione dei costi del personale, al 31.12.2018 si registrano 51 dipendenti di cui 6 tra DG e dirigenza, mentre il piano prevedeva 54 unità di cui 7 tra DG e dirigenti, ipotizzando che nell'arco del triennio 2016 - 2018, il costo del personale venisse ridotto da Euro 3,9 mln del 2015 a Euro 3,5 mln del 2018; l'obiettivo che può dirsi raggiunto, indica però che a regime (ovvero a partire dal 2019) in 4 unità il personale tra DG e dirigenza.
- per la riduzione strutturale dei costi generali e amministrativi aziendali (spese per l'amministrazione degli stabili e spese varie generali, non reversibili), il piano prevedeva, entro il 2018, una riduzione complessiva dei costi per € 600.000, rispetto ai circa euro 2,5 mln del 2014; l'obiettivo, inizialmente attuato, è risultato al termine totalmente non raggiunto: il dato delle spese di amministrazione, dopo essere sceso a meno di euro 2,3 mln nel 2016, nel 2018 si è riportato oltre il livello del 2014, ovvero pari a 2,6 mln.

6.8.3 *Gli Indirizzi per il riallineamento finanziario di ALER Pavia Lodi per il triennio 2020-2022*

Con la medesima deliberazione n. XI/2578 del 2 dicembre 2019, la Giunta regionale ha disposto il trasferimento ad ALER Pavia-Lodi, per ciascuna delle annualità previste, il contributo di cui all'art. 9, L.R. 15/2019, ponendo rispetto all'erogazione di tale contributo i seguenti termini e condizioni:

- assunzione degli atti di spesa inerenti il 2020 e il 2021 entro il primo trimestre dell'anno di riferimento;
- allocazione di detto contributo su un conto corrente dedicato dal quale sia possibile tracciare ogni singolo utilizzo;
- trasmissione al CUVC, di una relazione annuale e di una rendicontazione dell'utilizzo del contributo, da presentare il 28 febbraio di ciascun anno, a partire dal 2021, a firma congiunta del Presidente e del Direttore Generale;

e ha approvato il documento contenente gli "Indirizzi per il riallineamento finanziario di ALER Pavia Lodi per il triennio 2020 - 2022" che si declinano secondo le seguenti direttrici:

- Valorizzazione del patrimonio aziendale.

L'Azienda deve approfondire e verificare gli spazi di possibile attivazione di partnership con enti pubblici e/o con soggetti privati convenzionati al fine di favorire la riconversione di patrimonio esistente o la nuova realizzazione di strutture ricettive a carattere sociosanitario o studentesco su aree o immobili di proprietà dell'Azienda in Pavia e Lodi, sedi di Università, al fine di intercettare la crescente domanda sociale, riservandosi la relativa gestione tecnica ed amministrativa.

Obiettivo di tali partnership è sia quello di incrementare il patrimonio gestito dall'azienda, nei limiti di attività consentiti dall'art. 8, L.R. 16/2016, sia di garantirsi introiti ulteriori e continuativi rispetto a quelli attuali: tali accordi dovranno pertanto avere, oltre a benefici nell'ambito dell'utilizzo del patrimonio e del servizio reso agli utenti, un dimostrato beneficio sulla tenuta economico/finanziaria dell'Azienda.

Anche rispetto al proprio patrimonio destinato ai SAP, l'Azienda deve operare in un'ottica di medio periodo, individuando soluzioni che garantiscano un introito certo e possibilmente continuativo, contribuendo al contempo a ridurre i costi a proprio carico e rendere più efficiente la gestione complessiva del patrimonio.

A tal fine si evidenzia l'opportunità dell'utilizzo di forme di valorizzazione del patrimonio nel quadro dell'art. 31 della L.R. 16/2016, quali ad esempio la locazione a canone concordato, a lavoratori temporanei e studenti, in grado di garantire introiti affidabili e continuativi. È inoltre possibile ricorrere alla locazione nello stato di fatto, permettendo ad inquilini con sufficiente capacità reddituale l'attuazione dei lavori di ristrutturazione con il successivo scomputo del pagamento del canone.

In tale logica, l'Azienda dovrà quindi valutare con attenzione e limitare la quantità complessiva di alloggi posti in vendita e bloccati per qualsiasi altro utilizzo nel periodo, concentrandosi sulle unità la cui alienazione risulti più probabile e utile.

- Gestione delle unità abitative di SAP di proprietà comunale

L'Azienda deve continuare a perseguire l'obiettivo di acquisire patrimonio comunale in gestione, con primario, ma non esclusivo, riferimento ai comuni dei due capoluoghi di provincia, il cui patrimonio presenta una dimensione rilevante e pari rispettivamente a 831 alloggi in Pavia e 342 alloggi a Lodi.

Tale elemento da un lato presenta infatti benefici sotto il profilo della gestione uniforme del patrimonio su uno stesso territorio, dall'altro incide significativamente sotto il profilo del riequilibrio dei livelli di rapporto tra unità immobiliari gestite e unità di personale delle ALER: tale elemento è infatti declinato all'interno degli standard regionali di personale definiti annualmente dalle Direttive regionali (ipotizzando la stipula di entrambe le

convenzioni per la gestione completa di detto patrimonio il livello di detto standard salirebbe da 196 unità gestite per dipendente a 219, un dato pienamente in linea con le situazioni di ottimale rapporto unità/dipendenti).

- Piano straordinario di recupero del patrimonio sfitto

L'azienda, nel quadro delle Direttive regionali per il 2020, definirà con il coordinamento della D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità, un piano di manutenzione programmata delle unità abitative SAP per il triennio 2020-2022.

Lo scopo del Piano, è quello di ridurre drasticamente gli alloggi sfitti pregressi, nonché quelli generati dal normale turn over delle unità abitative consentendo un recupero di risorse mediante la locazione.

- Organizzazione

Nel prossimo triennio la dinamica evolutiva dell'organico, secondo quanto rappresentato dall'Azienda, prevede l'uscita per pensionamento di 5 dipendenti, cui ALER Pavia-Lodi intenderebbe far fronte mediante l'ingresso di 5 risorse, di cui 2 a tempo indeterminato e 3 in mobilità interaziendale.

Oltre ai risparmi derivanti da tale avvicendamento (risorse ad elevata anzianità e con impiego full time verranno, infatti, sostituite da ALER Pavia-Lodi con risorse junior e part time), è tuttavia necessario che l'Azienda approfondisca ulteriormente altre aree di costo dell'organico, quali una presenza di dirigenti tuttora rilevante. Questo elemento rappresenta infatti una variabile critica nel percorso di riequilibrio e di transizione verso una piena sostenibilità. In tale ottica è opportuno privilegiare la valorizzazione di elementi interni per la direzione generale dell'Azienda.

L'Azienda deve inoltre approfondire e trovare le giuste contromisure alla situazione di sovrapposizione e duplicazione di funzioni, evidenziata anche nel piano industriale. In tale logica di più funzionale integrazione, vanno individuate soluzioni logistiche e organizzative che favoriscano una più efficiente gestione delle sedi delle U.O.G. aziendali, oltre che ovviare alle problematiche di natura informatica, specialmente a livello di reti, che impediscono ad oggi una piena integrazione operativa tra le due sedi aziendali di Pavia e Lodi.

L'azienda dovrà, infine, elaborare e presentare al Centro unico di vigilanza e controllo regionale (CUVC) un piano finalizzato alla riduzione dei costi di funzionamento, anche individuando spazi di più funzionale organizzazione delle attività aziendali, riportando i costi di amministrazione e generali ad un livello non superiore a quello registrato nel bilancio consuntivo 2016, pari ad 2,3 mln€.

- Morosità

L'Azienda dovrà perseguire con maggior efficacia interventi di contrasto alla morosità in linea con le Direttive regionali 2020, basando il proprio lavoro su una capillare segmentazione delle varie fattispecie di morosità trattata, al fine di attivare percorsi di contrasto differenziati tra morosità colpevole e morosità incolpevole. Inoltre, è necessario mappare puntualmente i crediti vantati dall'Azienda, rispetto ad esempio alla tipologia contrattuale, alla tipologia di unità, commerciale piuttosto che abitativa, anzianità del credito non riscosso, dimensione del credito, elementi soggettivi del creditore, etc.

Su tale base sarà possibile valutare i vari percorsi di intervento, tra i quali gli spazi di una possibile cessione ad operatori specializzati di un nucleo di crediti, opportunamente selezionati, in modo da avere cura di escludere gli inquilini titolari di morosità non colpevole, e di perseguire più efficacemente le forme di morosità colpevole.

L'azienda dovrà sviluppare e tradurre in specifiche misure i percorsi di azione delineati, con la finalità di perseguire un pieno riequilibrio economico/finanziario aziendale.

La concreta traduzione in progetti operativi delle linee di indirizzo sopra definite dovrà confluire nel Piano degli obiettivi aziendali, da inviarsi al CUVC nei termini stabiliti dalle Direttive annuali alle Aziende (31 gennaio), corredato con i relativi indicatori, pesi e target di riferimento per consentire la successiva misurazione del grado di raggiungimento. Tale piano andrà successivamente tradotto in obiettivi dirigenziali entro il 28 febbraio 2020, che saranno trasmessi a Regione Lombardia.

Gli avanzamenti delle varie misure e i benefici prodotti rispetto allo svolgimento della gestione aziendale, nonché l'utilizzo del contributo regionale approvato con la presente deliberazione, saranno illustrati in una relazione annuale, da presentare a firma congiunta del Presidente e del Direttore Generale e trasmettere al CUVC entro il 28 febbraio di ciascun anno a partire dal 2021, dettagliando le misure attivate ed i risultati raggiunti.

Questa Sezione intende approfondire come tali indirizzi per il triennio 2020-2022 emanati a dicembre 2019, che non contengono particolari indicatori numerici come obiettivi da raggiungere, si integrino con le Direttive 2020 emanate anche per ALER Pavia-Lodi nel novembre 2019.

Sul risanamento e sul nuovo finanziamento pluriennale di ALER Pavia-Lodi, in sede di controdeduzioni alla Parifica per l'anno 2019, la Regione Lombardia non ha fatto pervenire alcuna considerazione.

7 Conclusioni

Quest'anno anche la Relazione sugli Enti SIREG è articolata in modo diverso dagli anni precedenti, per i differimenti dei termini di approvazione dei bilanci conseguente all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia: nel corso dell'istruttoria sono stati chiesti, in termini generali, aggiornamenti delle misure intraprese dalla Regione per superare le criticità segnalate con la Relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2018, e informazioni circa il raggiungimento degli obiettivi fissati da parte degli enti. Si sono approfonditi alcuni aspetti attinenti ai rapporti tra la Regione e i suoi enti⁴¹ (con esclusione degli enti sanitari): più in dettaglio si sono affrontati i temi della revisione periodica delle partecipazioni, di come venga esercitato il controllo analogo, del sistema di controlli e i rapporti con gli organi di revisione. A completamento della Relazione ci si è soffermati su ARPA e il sistema delle ALER che sono state oggetto di recenti deliberazioni da parte della Sezione che hanno approvato l'indagine e le misure consequenziali, rispettivamente. Come in passato, la Sezione esprime un giudizio complessivamente positivo sull'apporto che, con il ricorso alla esternalizzazione da parte dell'Amministrazione, gli enti del sistema regionale danno al conseguimento di obiettivi strategici. L'analisi sull'efficacia ed efficienza della gestione in relazione alla dotazione di capacità organizzativa ed economico-finanziaria ad essi fornita troverà in altra sede gli ulteriori necessari approfondimenti derivanti dall'approvazione dei suddetti bilanci.

⁴¹ La Legge Regionale 2006, n. 30 contiene l'elenco degli enti del sistema regionale:

Allegato A1

Enti dipendenti

- a) Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)
- b) Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF)
- c) Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia - PoliS-Lombardia.

Società partecipate in modo totalitario

- a) Finlombarda Spa
- b) Infrastrutture Lombarde Spa
- c) Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (ARIA Spa) dal 01.07.2019
- d) Lombardia Informatica (LI Spa) fino al 30.06.2019
- e) Azienda Regionale Centrale Acquisti Spa (ARCA Spa) fino al 30.06.2019

Enti Sanitari (...)

Enti pubblici

Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER)

- a) ALER Milano
- b) ALER Bergamo Lecco Sondrio
- c) ALER Brescia Cremona Mantova
- d) ALER Pavia Lodi
- e) ALER Varese Busto Arsizio Monza e Brianza.

Allegato A2

Società a partecipazione regionale

- a) FNM Spa
- b) Navigli Lombardi Scarl (in liquidazione)
- c) Explora Scpa
- d) ASAM Spa (in liquidazione).

Enti pubblici

- a) Consorzi di bonifica;
- b) Enti Parco regionali.

Fondazioni istituite dalla Regione

- a) Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio);
- b) Fondazione Lombardia Film Commission;
- c) Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA);
- d) Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica.

Il fatto che alcune società ed enti lombardi rientrino nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (SEC-13) implica che le loro attività e i loro equilibri economico-finanziari incidano sugli aggregati trasmessi alla Commissione europea in applicazione del "Protocollo sulla procedura per i deficit eccessivi" annesso al Trattato di Maastricht. Questo contributo al conto economico consolidato sottolinea l'importanza complessiva ed individuale di un attento e continuativo sistema di controlli interni ed esterni: dal disegno delle direttive, variamente coordinate ed articolate (ricostruite nel Capitolo 2) si deve giungere alla valutazione di come gli obiettivi posti siano stati effettivamente raggiunti con gli strumenti forniti (efficacia) e con contenimento della spesa (efficienza). In questo orizzonte, un ruolo essenziale deve essere attribuito, migliorando quello in essere, ad un flusso informativo continuo tra la Regione Lombardia, gli enti e gli organi di revisione.

Il modello perseguito nell'ambito dell'autonomia è quello di esercitare da parte della Regione le proprie funzioni amministrative attraverso un sistema, complesso nel caso della prima economia regionale nel nostro Paese, di organismi di vario tipo e con varie specializzazioni. Come visto, a questo sistema vengono dati degli indirizzi, orientando l'assetto complessivo verso una revisione, riorganizzazione ed efficientamento del sistema, ed in questo gioca un ruolo importante il Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica (TUSP - d.lgs. 175/2016 con le successive modificazioni intervenute). Dall'analisi dei piani di razionalizzazione, ci si è soffermati nella Relazione sulla riscontrata carenza di visione programmata e coordinata del rapporto tra le direzioni regionali e gli enti, una carenza che appare anche nel giudizio del Collegio dei revisori regionali, ma che era emersa anche nella Relazione sui controlli interni 2018. In quella sede, questa Sezione aveva osservato, in merito al controllo analogo, come la Regione Lombardia sia priva di una struttura specificamente dedicata al controllo sugli organismi partecipati, che invece è affidato alle diverse Direzioni, ovvero ad alcuni organismi collegiali partecipati da soggetti esterni. Da questa necessità di maggiore coordinamento, peraltro riconosciuta dalla Regione Lombardia in sede di controdeduzioni, l'Amministrazione è chiamata a rendere disponibile ai propri organi di controllo interno, un'importante base informativa sulle modalità di gestione del denaro pubblico e sulla verifica degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali degli enti del SIREG, singolarmente presi, ma, anche, poi, come sistema dinamico in evoluzione. Il massimo impegno sul punto di verifiche uniformi, sostanziali e confrontabili, come richiesto dai revisori, sembra pertanto necessario.

L'esame delle controdeduzioni presentate da Regione Lombardia - che è stato comunque riportato in dettaglio nel corpo della relazione - permette di superare alcune delle criticità, mentre permangono alcuni rilievi della Sezione che è opportuno esaminare in sintesi conclusiva.

Riguardo alla gestione di **ASAM Spa** e al trasferimento dell'immobile in Via Pancrazi, alla luce delle considerazioni esposte sulla necessità di evitare un trasferimento inferiore alle aspettative, la Sezione rinnova l'invito ad un'attenta valutazione sui possibili riflessi sui conti regionali rispetto alla paventata vendita mediante bando.

Sulla **FRRB** (Fondazione Regionale della Ricerca Biomedica) restano ferme le valutazioni della Sezione sulle criticità legate alla scelta della Regione di procedere all'aumento del fondo di dotazione per 20 milioni di euro comportante, per la stessa, l'iscrizione a debito di *contributi già ricevuti e vincolati alla realizzazione di progetti banditi o da bandire, che dovrà erogare in futuro e che sono nella piena disponibilità.*

È stato sottolineato, in sede di controdeduzioni, che *l'unico debito effettivo della Fondazione è quello nei confronti di Regione Lombardia, che deriva da anticipazioni pregresse per una somma complessiva pari a € 35 milioni più interessi. La restituzione di quanto dovuto è stata posticipata al 30 dicembre 2022 con Legge Regionale 28 dicembre 2017, n.42 "Legge di stabilità 2018- 2020". Entro la data fissata per la restituzione la Fondazione conta di alienare la partecipazione detenuta in Nerviano Medical Sciences Group S.p.A. e liquidare in un'unica soluzione il debito maturato nei confronti del Fondatore.*

Questa Sezione evidenzia che la liquidazione della società Nerviano Medical Sciences Group S.p.a., per la sola quota del 90%, non è in linea con quanto deliberato nella DGR 1096 del 19 dicembre 2018 in quanto non è stata attuata la cessione dell'intera quota come previsto dal piano di razionalizzazione. Inoltre, la clausola contrattuale firmata dalla FRRB, che prevede *un periodo di Lock Up di tre anni nel corso del quale i soci non potranno trasferire le azioni detenute,* impedisce attualmente alla Fondazione l'alienazione della sua quota di partecipazione.

La Sezione, come già fatto anche nella relazione sul bilancio, richiama alla *valutazione delle ricadute sul bilancio regionale e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, alla valutazione dell'effettivo valore economico di tale partecipazione, sostenuta da contributi pubblici.*

Sempre sul piano di razionalizzazione delle società partecipate, è noto come la Regione escluda le società **Finlombarda Spa ed FNM Spa** dal perimetro TUSP (escluso per quanto riguarda la riduzione delle spese di funzionamento) e, per quest'ultima, anche le società indirette, essendo quotata in borsa. Occorre però rimarcare che dall'intento del Legislatore di sollecitare una fase di rivisitazione profonda del sistema di partecipazioni tramite il TUSP, discenda il monito della Corte a non ragionare in termini di mera legittimità della partecipazione, quanto a valutare costantemente la sua indispensabilità a garantire il perseguimento di finalità istituzionali dell'ente territoriale, nonché la valutazione della gestione in termini di efficacia e di efficienza dei servizi forniti. Se è vero che le società quotate soggiacciono ad un sistema di vigilanza disciplinato nel D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico in materia di intermediazione finanziaria), nonché ai poteri di controllo della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) preordinati ad assicurare la trasparenza del mercato, l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e la tutela degli investitori, è anche vero che il richiamato inserimento di Finlombarda e di Ferrovie Nord S.p.a. (interamente controllata da FNM S.p.a.) all'interno del perimetro delle Amministrazioni pubbliche, fa sì che lo svolgimento delle attività di queste società sia investito di particolare significato, dato il loro contributo al conto consolidato dello Stato.

Nell'esercizio in esame, la maggiore novità all'assetto del SIREG è stata l'inizio dell'attività dell'Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (**ARIA**) formata dalla fusione di ARCA e di LISpa il primo luglio 2019, e, ulteriormente ampliata per l'incorporazione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. dal primo luglio 2020. Sulla nuova società, la Sezione apprezza le prime valutazioni circa gli sforzi ottenuti sulla riduzione dei costi di struttura.

In sede di controdeduzioni, è stato chiarito come la diminuzione del personale, effetto fisiologico di ogni operazione di fusione, sia legata *alla scadenza di contratti a termine ed alle dimissioni volontarie e ai pensionamenti*.

La Sezione accoglie come più congruo il calcolo del costo medio secondo il criterio del Full Time Equivalent, rimandando comunque agli esercizi successivi l'approfondimento più analitico dei risultati prospettici trasmessi.

La Sezione si riserva, inoltre, di approfondire la forma di *governance* adottata dopo la fusione (nell'assetto attuale e, *a fortiori*, dopo la fusione con ILSPA), valutando se gli obiettivi di razionalizzazione alla base della stessa siano stati perseguiti, e se siano presenti duplicazioni di funzioni: questo anche al fine di capire quali siano state le misure previste, ai sensi dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, in tema di contrasto alle frodi e alla corruzione e quanto efficace sia il modello organizzativo prescelto *per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse* in qualità di stazione appaltante.

Sulle misure di contenimento della spesa per gli **Enti dipendenti** (ARPA, ERSAF e POLIS Lombardia), la Regione con l'adozione della DGR 14/01/2019 n. 1137 "Determinazioni in ordine agli obiettivi di performance 2019 dei direttori generali di enti dipendenti e società in house", ha individuato, tra gli obiettivi di performance, la riduzione della spesa di funzionamento pari al 5% rispetto alla spesa del 2018.

In particolare, la Sezione prende atto di quanto comunicato a chiarimento per:

- ARPA, per la quale è stato confermato che *con i decreti 5381 del 15 aprile 2019 e 15773 del 4 novembre 2019 si è provveduto ad impegnare e liquidare il contributo di funzionamento per l'importo di € 77.237.723,64 con una riduzione di € 3.222.276,36 rispetto a quanto assegnato in sede di previsione per € 80.460.000;*
- ERSAF, per il quale (come già evidenziato in relazione) al capitolo di entrata 3.0400.03.261 risulta una restituzione avanzo libero - annualità 2019 per euro 598.470,00, come stabilito con il decreto 10090 del 09/07/2019;
- POLIS Lombardia, per la quale *il decreto 462 del 17 gennaio 2020 ha liquidato a saldo dell'acconto già versato pari a euro 5.277.386 rispetto all'impegno complessivo assunto di euro 10.554.772,00 a valere sul capitolo 324 annualità 2019, l'importo di euro 4.821.206,66. La comunicazione di economia 121 del 18 febbraio 2020 del dirigente competente ha contabilizzato l'economia di spesa sul capitolo 324 per un importo di euro 456.179,34 sull'annualità 2019.*

In termini generali, la Sezione sottolinea la mancanza, a livello organizzativo, di una **struttura unica di coordinamento e raccordo tra le attività svolte dagli enti SIREG** e le diverse direzioni regionali. Alla luce di quanto più volte osservato dalla Sezione, che viene confermato anche dall'analisi dei revisori, si ravvisa la necessità che la Regione Lombardia ridefinisca la propria organizzazione dotandosi di un ufficio di coordinamento e controllo degli enti partecipati, in modo da potenziarne le strutture preposte. Questo, al fine di costituire un valido supporto alla Cabina di regia per le sue decisioni strategiche, di superare i limiti di una gestione decentrata dei rapporti tra enti partecipati e direzioni regionali (anche per la funzione del **controllo analogo**) e di assolvere alla funzione di

effettiva azione di controllo sul sistema che superi l'attuale configurazione parcellizzata e non unitaria.

La presenza di una struttura unitaria potrebbe meglio sopperire, come evidenziato nella Relazione, anche alla **mancata o parziale trasmissione degli atti di competenza dei collegi sindacali** dei vari enti al Collegio dei Revisori della Regione: a favore del superamento di questa criticità vale la disponibilità, da luglio 2020, di una piattaforma denominata PcDOC che funge da archivio on-line di tutti i verbali acquisiti e messi a disposizione del Collegio. Fa eccezione la società Arexpo SpA, nel frattempo espunta dall'elenco SIREG di cui alla l.r. 30/2006 e s.m.i.

La Sezione condivide la valutazione da parte del Collegio dei revisori circa l'opportunità che la Regione individui **standard minimi di controllo, uniformi per categorie omogenee di enti**: ciò allo scopo di colmare la distanza, in alcuni casi notevole, tra l'operato dei collegi degli enti e il dettato normativo, richiamato nella Relazione, e i principi contabili cui i collegi sindacali devono uniformarsi. Nelle controdeduzioni, la Regione ha confermato il proposito di rafforzare le modalità e il coordinamento dei controlli.

Sull'utilizzo del Fondo rotativo da parte di **ARPA Lombardia** per le realizzazioni dei laboratori di Milano e Brescia, questa Sezione riconferma, da un lato, la valutazione positiva del progetto e, dall'altro, non può che rilevare, di nuovo, la mancata efficienza organizzativa legata alla concentrazione dei laboratori, dagli attuali sette a due; mancanza che ha determinato, inoltre, la sottoutilizzazione delle somme del Fondo rotativo per l'edilizia sanitaria (ex LR 11/2011), incassate negli esercizi 2013 e 2014, e ancora appostate nel bilancio dell'Agenzia. A fine 2019 è stata reiscritta a bilancio, per gli esercizi successivi, la somma di oltre 22 mln di euro come somma non utilizzata.

Riguardo ai tempi di conclusione, per il laboratorio di Milano, l'emergenza sanitaria Covid-19 ha ulteriormente spostato l'avvio del trasloco degli uffici a giugno 2022 e dei laboratori a settembre 2022; per il laboratorio di Brescia, invece, la stima parla di fine 2025, essendo in corso la revisione della documentazione tecnica, anche in funzione delle intenzioni espresse dalla Regione, per l'avvio di un bando "concorso di idee" di proposte progettuali, propedeutico al bando di gara per la realizzazione della sede.

Relativamente alla situazione del personale di ARPA Lombardia, considerando il complesso ed imprevedibile scenario emergenziale, la Sezione prende atto di quanto dichiarato dalla Regione in sede di controdeduzioni circa l'adozione delle graduatorie concorsuali che consentiranno di recuperare una parte significativa delle facoltà assunzionali, già previste per gli anni 2019 e 2020.

Rimangono ferme, invece, le criticità espresse dalla Sezione sul sottodimensionamento del personale con una pianta organica, approvata nel 2015, di 1101 unità contro le 1007 unità (tra dirigenti e personale di comparto) risultanti a fine 2019.

Riguardo alle **ALER**, la Sezione aveva già segnalato nella precedente relazione allegata al giudizio di Parifica 2018 del mancato rispetto del termine di trasmissione del Rapporto annuale dei servizi abitativi a cura della Giunta al Consiglio regionale e alla competente Commissione consiliare.

La Sezione prende atto delle controdeduzioni fornite dalla Regione sullo spostamento dei termini dal 31 marzo al 31 luglio, *al fine di offrire al Consiglio regionale una base dati aggiornata, con specifico riferimento ai dati relativi alla gestione economico-finanziaria delle ALER, tratti dai*

bilanci consuntivi riferiti all'esercizio precedente e non ai due precedenti esercizi come accadeva con il termine fissato al 31 marzo di ciascun anno.

Rimangono i rilievi già espressi sul ritardato invio a questa Sezione delle controdeduzioni dei dati di bilancio 2019 approvati dalle ALER entro il 30 giugno e sul mancato invio delle relazioni del Collegio sindacale di ALER Milano sulle società partecipate e sul piano di risanamento 2015-2017 e relativa integrazione 2018-2019. Esse, secondo quanto risposto in istruttoria da Regione Lombardia, avrebbero dovuto essere redatte in parallelo con l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, ma, in seguito, la Giunta ne ha differito il termine al 15 luglio, oltre i tempi utili per una valutazione in questa sede.

Riguardo al piano di risanamento di **ALER PV-LO**, su cui la Regione non ha fornito ulteriori indicazioni in sede di controdeduzioni, la Sezione si riserva di valutarne gli effetti; si segnala però che l'assegnazione di un ulteriore finanziamento pluriennale per gli esercizi 2019-2021 è stata decisa senza completare la valutazione del piano di risanamento 2016-2018; si rileva, inoltre, la mancanza di integrazione e coordinamento nelle linee di azione generale, alla luce del fatto che gli indirizzi aggiuntivi per un riallineamento finanziario (trasmessi a dicembre 2019) per gli anni 2020-2022, fossero stati emanati senza alcun riferimento alle Direttive 2020 (emesse a loro volta nel novembre 2019). Sul punto si è espressa la Procura regionale, rimarcando che, nelle rinunce ai crediti e nelle assegnazioni di contributi, si possa configurare una fattispecie di "soccorso finanziario" a favore di questo ente pubblico di natura economica. Al riguardo, stanti le criticità poc'anzi menzionate, la Sezione ritiene che la valutazione complessiva sui rapporti finanziari tra ALER PV-LO e la regione Lombardia sui quali la Sezione si è più volte pronunciata debba essere formulata una volta acquisiti gli elementi a valle dell'approvazione del bilancio 2019, e del completamento della valutazione dei risultati del piano di risanamento. L'entità delle poste in gioco, tuttavia, non è ritenuta tale da mettere a rischio l'equilibrio gestionale, e quindi non si ravvisano elementi ostativi alla Parifica.

Sul piano di risanamento di **ALER Milano**, che sul fronte dell'indebitamento e della gestione della morosità non ha dato risultati rilevanti, la Sezione si riserva di valutare lo stato di raggiungimento degli obiettivi in presenza di tutta la documentazione a valle di ulteriori proroghe per la trasmissione degli atti formali. Tuttavia, alla luce del riconosciuto "fabbisogno abitativo acuto e critico" nella maggior parte dei Comuni dell'area della città metropolitana (inclusa Milano) si torna ad esprimere l'opportunità di un'azione concertata tra la Regione Lombardia, il Comune di Milano e i Comuni coinvolti per riportare questa ALER in un percorso di equilibrio economico-finanziario realizzabile; presupposto questo che, come rimarcato dal Collegio sindacale della stessa ALER, sarà indispensabile ad assicurare il presupposto di "continuità aziendale" per il futuro, alla luce degli effetti economici e sociali dell'emergenza sanitaria in corso.

Sul sistema **SIREAL 2.0**, necessario strumento di *governance* di tutto il Sistema ALER, la Regione, in sede di controdeduzioni, ha confermato le attività svolte nel primo semestre 2020; a giudizio di questa Sezione, rimangono, tuttavia, insufficienti sia il resoconto su quanto svolto nel 2019 che la definizione delle azioni prospettate, in quanto non è stato indicato lo strumento da adottare per fornire gli indirizzi alle cinque ALER. Si prende atto che tale nuovo progetto, in sostituzione del precedente per mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, verrà messo a regime non prima del 2027 in tutte e cinque le Aziende. Anche in considerazione degli inevitabili ulteriori ritardi conseguenti al periodo di

lockdown, in merito a tutto il sistema ALER, questa Sezione invita a predisporre indirizzi, generali e specifici, sin dalle prossime Direttive 2021.

Il 2019 è destinato a marcare un momento importante di passaggio ad un mondo post COVID-19, che, nell'incertezza di come si costituirà una nuova normalità, pone fin da ora nuove sfide all'interpretazione di come un sistema regionale possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica mediante il contenimento e la razionalizzazione della spesa, nonché garantire la valorizzazione degli investimenti. Il sistema delle partecipate è articolato in maniera complessa dato che, come richiamato nel «Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2019», enti e società controllate, partecipate e vigilate dalla Regione Lombardia che vanno oltre il perimetro SIREG, ad una prima ricognizione, superano il numero di 450. Tra queste ce ne sono alcune - è il caso di Ferrovie Nord Spa o di Trenord - che sono beneficiarie di pagamenti consistenti di risorse pubbliche nazionali o regionali per la fornitura di servizi pubblici. Il principio della *accountability* richiede che questa pluralità di funzioni amministrative affidate all'esterno della Regione Lombardia sia accompagnata da uno sforzo di programmazione e controllo per soddisfare la necessità di *aggiornare la mission di alcuni enti, rendendola più vicina alle sfide istituzionali che Regione Lombardia dovrà affrontare nei prossimi anni per rispondere in maniera più efficace alle sollecitazioni che provengono dal contesto socioeconomico e dalla sua costante evoluzione*, come riconosciuto nel DEFR, tanto che la Regione Lombardia stessa pone il riassetto della *governance* degli enti del SIREG tra le priorità 2020-2022.

In conclusione, dunque, richiamando la necessità dei cittadini di poter giudicare la distanza tra programmato e realizzato, rimarcata nel Volume introduttivo sul bilancio, appare chiaro che un sistema programmato e coordinato di controlli sulle società partecipate sia funzionale anche a questa esigenza.

